IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 278 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733263, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1998

La Suprema magistratura britannica ribalta a sorpresa - e con un voto di tre componenti contro due - il verdetto emesso dai giudici di primo grado

Londra: i Lord negano l'immunità a Pinochet

Si apre la strada per l'estradizione che però avrà tempi lunghi: l'iter potrebbe durare un anno

COMMENTO

Sentenza storica: quando la giustizia si fa «globale»

I Lord inglesi, che Tony Blair ha appena condannato a sparire dal futuro politico britannico, ci lasciano con una sentenza che farà epoca. Perché, di là dalle considerazioni specifiche sul personaggio Pinochet, la sua vicenda legale sancisce un passaggio importante e definitivo: la globalizzazione della giustizia. L'ex-dittatore cileno si era visto riconoscere l'immunità dall'Alta Corte britannica, che ha applicato la legge inglese. I Lord-magistrati hanno ribaltato questa sentenza, e sacrificato quel diritto, in nome di una legge sovrannazionale.

● Segue a pagina 3

Jean-Luc Giorda

LONDRA Con una sentenza di portata storica, i Lord-magistrati hanno negato l'immunità diplomatica all'ex presidente cileno Augusto Pinochet. La decisione della suprema corte britannica - approvata da tre giudici su cinque - ha ribaltato il giudizio di primo grado che salvava Pinochet. Ora comincia il procedimento per l'estradizione.

I Lord hanno dunque deciso che l'ex-dittatore cileno può essere perseguito per i crimini commessi durante i 17 anni del suo regime. «Il diritto internazionale mette in chiaro che certi tipi di condotta come tortura e sequestro di persona sono inaccettabili da parte di tutti, capi di stato compresi», è scritto nella motivazione della sentenza.

Ora Pinochet dovrà restare a Londra, agli arresti domiciliari, e aspettare l'estradizione in Spagna, in Francia o in Svizzera, i tre Paesi che per ora hanno ufficialmente chiesto di processarlo. L'ex dittatore non rischia comunque il carcere. Entro il 2 dicembre, il ministro dell'Interno Jack Straw dovrà decidere se ammettere la richiesta spagnola di estradizione. Poi inizierà un procedimento che potrebbe durare anche più di un anno. Periodo che Pinochet trascorrerà in una lussuosa villa alla periferia di Londra.

● A pagina 3

Mentre Margaret Thatcher accoglie «con orrore» l'epilogo della vicenda

Esplode il giubilo delle vittime

LONDRA L'immunità negata a Pinochet nel giorno del suo 83.o compleanno è stata accolta con «orrore» dall'ex premier Margaret Thatcher, ma con un giubilo senza limiti dalle ex vittime della dittatura. Davanti al Parlamento britannico tappi di champagne sono volati in aria tra canti di «E' arrivato il momento di pagare per i tuoi reati». Dimostranti sono tornati davanti all'ambasciata cilena urlando «vittoria, vittoria» e innalzando sagome di cartone in memoria degli scomparsi durante la dittatura. Manifestazioni di giubilo - ma pure di protesta - anche in Cile. Le organizzazioni per i diritti umani inneggiano all'importanza della sentenza per il futuro della giurisprudenza. L'ambasciatore cileno a Londra invece annuncia nuove proteste contro Gran Bretagna e Spagna.

● A pagina 3

REGIONE AL BIVIO

Inchiesta/9 - Parla de Puppi (Electrolux)

«Più strade, porti e servizi Ma anche idee nuove E un fisco ben più leggero»

PORDENONE Anche Luigi de Puppi, amministratore delegato della Electrolux Zanussi, colosso da 4000 miliardi di fatturato e 15 mila dipendenti, ritiene importante un'iniziativa che dia alla Regione un nuovo sistema elettorale, adeguandola al maggioritario. Con il proporzionale, dice, l'attuale classe politica «non ha il voto, non ha la maggioranza qualificata, non ha la stabilità»: essa non ha dunque gli strumenti per agire. Per questo non può essere nemmeno giudicata. Ma il cittadino ha il diritto di poter giudicare i suoi rappresentanti.

Come dare contenuti nuovi alla specialità? Non bastano autostrade, autoporti, reti telematiche e servizi. Occorre anche altro: una progettualità. E qui tra le idee c'è quella di sperimentare in regione, d'accordo col ministro delle Finanze, un fisco più leggero. Scopo: attirare imprenditoria e appurare se davvero le aliquote ribassate generano minore evasione e quindi un gettito maggiore, con vantaggio finale per le casse dello Stato.

Un'altra proposta è che la Regione dia vita a un'agenzia di de-burocratizzazione, che alleggerisca gli imprenditori dalla fatica delle mille pratiche da firmare e delle mille porte cui bussare. La filosofia è semplice: imparare dal privato, e soprattutto «imparare dai propri errori». Gli errori di un'azienda, osserva de Puppi, sono la sua ricchezza, perché la fortificano. Dovrebbe accadere anche nella mano pubblica.

● A pagina 13

Paolo Rumiz

Il dirigente di Rifondazione Mantovani ammette la sua missione a Mosca e il ritorno assieme al leader ribelle

«Ocalan? Il governo sapeva dell'arrivo»

Cade il gabinetto Yilmaz - Ankara ora non esclude un processo a Roma o a Bonn

Le autorità tedesche, invece, adesso sarebbero disponibili a favorire l'estradizione in Turchia, a patto però che il Paese rinunci alla pena di morte

ROMA Clamorose rivelazioni sul caso Ocalan. Chiamato in causa da un giornale turco, il responsabile Esteri di Rifondazione, Ramon Mantovani, ha ammesso di aver incontrato a Mosca il leader curdo Ocalan e di aver viaggiato con lui alla volta di Roma. Della missione a Mosca, ha affermato Mantovani, venne informato sia Bertinotti che la segreteria di Prc. Non venne informato invece il governo. Ma Mantovani si è detto convinto che l'esecutivo aveva ricevuto qualche informazione sull'arrivo di Ocalan, e certamente non da Rifondazione Questa rivelazione ha rinfocolato la polemica sul caso Ocalan su cui la prossima settimana ci sarà un dibattito alla Camera.

D'Alema intanto spera che una svolta positiva per la vicenda Ocalan arrivi dalla crisi di governo apertasi ieri in Turchia, dove il premier Yilmaz è stato destituito con l'accusa di corruzione legata a una vicenda di privatizzazioni.

E sembra farsi strada l'ipotesi che i turchi possano rinunciare alla richiesta di estradizione ed accettare che il capo del Pkk venga processato in Italia o in Germania.

L'Italia è sempre in attesa che la Germania presenti una richiesta di estradizione. A Bonn però questa possibilità sarebbe stata esclusa, mentre alcune fonti accreditano l'ipotesi che il governo tedesco sia favorevole invece all'estradizione di Ocalan in Turchia, a patto però che il Paese abolisca la pena capitale.

Intanto, il leader del Pkk presenta una sua ambiziosa proposta alla Turchia: pacificazione in cambio di un'autonomia di stampo basco o irlandese.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

CHAMPIONS LEAGUE

Baggio super rilancia l'Inter

MILANO Con una splendida doppietta di Roberto Baggio sul finire di una partita che s'avviava a chiudersi in pari l'Inter ha piegato per 3-1 il Real Madrid, prendendosi la rivincita della batosta subita in Spagna e ipotecando il passaggio ai quarti di finale nella Champions League.

● In Sport

Si tratta della seconda vincita in Italia di tutti i tempi. Nessun 5+

Superenalotto quasi record: i 24 miliardi vanno a Rimini

32 39 52 56 69 85 53

ROMA I 24 miliardi vinti dall'unico «sei» realizzato al Supernalotto sono stati vinti a Rimini con una schedina da 4.000 lire. Si tratta della seconda vincita di sempre realizzata in Italia. La schedina miliardaria ha realizzato anche due «tre». Non è stato realizzato, invece, nessun «5+1». E' la seconda volta che il Superenalotto registra nello stesso concorso una vincita con un «sei» e nessuna con il «5+1» (che avrebbe vinto quasi cinque miliardi).

Ormai è dilagante la febbre del gioco. E oltre ai nuovi ricchi «ridono» anche le casse dello Stato

E la febbre del gioco dilaga ormai senza freni. A quasi un anno dalla sua prima apparizione nei sogni degli italiani, il Superenalotto ha totalizzato il record di oltre 4 miliardi di combinazioni giocate. Cifre da record dunque, ma anche destinate ad essere polverizzate rapidamente.

Dal 3 dicembre del 1997 ad oggi gli aspiranti nuovi ricchi hanno sfidato la fortuna puntando i propri soldi su 4.147.840.240 di possibili combinazioni. A molti è anche andata bene, visto che sono 12 milioni le persone che hanno vinto, spartendosi complessivamente una torta di quasi 1.157 miliardi di lire. Ma al Superenalotto non vincono solo i fortunati: dei quasi 3.340 miliardi di lire immolati dagli italiani sull'altare della dea bendata negli ultimi dodici mesi, ben 1.788 sono finiti nelle casse dello Stato, mentre altri 263 miliardi se li sono felicemente guadagnati i titolari delle ricevitorie.

L'inchiesta del procuratore Guariniello: forse quattro i tesserati bianconeri indagati

Doping, Juventus nel mirino

TORINO L'inchiesta della procura torinese sul doping nel calcio riserva sorprese, mentre si avvia alla sua conclusione. L'ultima non arriva dal procuratore Guariniello (nella foto), ma dal presidente della Juventus, Vittorio Chiusano, che dice: come può esistere un'inchiesta senza nessun indagato? Sua la logica deduzione: gli indagati devono esserci, almeno un tesserato della Juventus lo è. Il sospetto nasce da un doppio «no»: i due rifiuti della procura di restituire le cartelle cliniche dei giocatori bianconeri. Guariniello non conferma nè smentisce. Lo stesso vale per il presidente della Figc Luciano Nizzola. Ma in serata dagli ambienti giudiziari è filtrata la notizia che potrebbero essere quattro i tesserati juventini finiti nel registro degli indagati. Una quinta persona, con responsabilità negli organismi del mondo del calcio, sarebbe indagata in un altro dei filoni d'inchiesta. Ieri intanto da Guariniello è andata la vedova del calciatore della Roma Giuliano Taccola, morto per un malore nel 1969 negli spogliatoi dello stadio di Cagliari.

● A pagina 5

Il deputato di Rifondazione ha ammesso di avere volato con il capo del Pkk, ma ha escluso di essere stato lui a proporgli il viaggio

Ocalan scortato in Italia da Mantovani (Prc)

«Bertinotti sapeva tutto, l'esecutivo aveva ricevuto qualche informazione, non da noi»

D'Alema esclude che il big curdo sia uno che si fa portare. Berlusconi chiede l'espulsione. Fini: «Il soccorso rosso espone il Paese a grossi rischi»

ROMA «Ero in aereo con Ocalan, ma non l'ho convinto io a venire in Italia, noi abbiamo fornito solo il nostro aiuto». Chiamato in causa da un giornale turco il responsabile esteri di Rifondazione comunista Ramon Mantovani (nella foto) ha ammesso di aver incontrato a Mosca il leader curdo Ocalan e di aver viaggiato con lui alla volta di Roma. Ma la decisione di venire in Italia, ha sostenuto, è stata presa da Ocalan.

Della missione a Mosca, ha affermato Mantovani, vennero informati sia Bertinotti sia la segreteria di Prc. Non venne informato invece il governo. Ma Mantovani si è detto convinto che il governo aveva ricevuto qualche informazione sull'arrivo di Ocalan, ma certamente non da Rifondazione comunista.

Questa rivelazione ha rinfocolato la polemica sul caso Ocalan su cui la prossima settimana ci sarà un dibattito alla Camera.

D'Alema intanto spera che la crisi di governo in Turchia determini una svolta positiva per la vicenda Ocalan. I turchi potrebbero rinunciare alla richiesta di

estradizione ed accettare l'ipotesi che il capo del Pkk venga processato in Italia o in Germania. Il presidente del Consiglio D'Alema ha confermato che il governo italiano sta «studiando la possibilità» che Ocalan possa essere processato «con tutte le garanzie previste dalle leggi e dagli stati di diritto» in un Paese in cui non ci sia «nè la tortura nè la pena di morte».

Non si è invece pronunciato sulla lettera - appello indirizzatagli dal leader comunista Armando Cossutta per chiedergli che l'Italia conceda asilo al guerrigliero-terrorista.

D'Alema ha accolto con «curiosità» la notizia, rivelata da un giornale turco, che nel viaggio in aereo da Mosca verso Roma Ocalan era accompagnato dal parlamentare di Rifondazione comunista Ramon Mantovani. Ha però escluso che il capo del PKK sia «una persona che si fa portare. Il suo profilo è di uno che va».

Mantovani, in una conferenza stampa, ha ammesso di aver viaggiato sullo stesso aereo, ma ha decisamente negato di aver proposto ad Ocalan di venire in Italia. La decisione, ha sostenuto Mantovani, è stata sua.

L'Italia è sempre in attesa che la Germania presenti una eventuale richiesta di estradizione. A Berlino questa possibilità sarebbe stata esclusa mentre fonti giornalistiche accreditano l'ipotesi che il governo tedesco sia favorevole invece all'estradizione di Ocalan in Turchia, a patto però che questo Paese abolisca la pena capitale.

D'Alema non si pronuncia, e precisa che bisogna aspettare il 22 dicembre, quando scadrà il termine entro il quale il governo tedesco potrà chiedere l'estradizione. Per il presidente del Consiglio è senz'altro positivo l'ammorbidimento della posizione della Turchia ed è convinto che possa aver influito anche l'atteggiamento degli Usa. Soprattutto il fatto che il Dipartimento di Stato ha fatto sapere di essere in contatto con l'Italia e con gli altri governi europei per affrontare il caso Ocalan.

La prossima settimana alla Camera ci sarà un dibattito sulla vicenda. Si parlerà anche della possibilità che ad Ocalan possa essere riconosciuto il diritto d'asilo.

Favorevole è il comunista Armando Cossutta che ha scritto a D'Alema invitandolo a prendere una posizione «chiara e netta» su questa ipotesi. Anche i Verdi sono d'accordo.

Il Polo è nettamente contrario. In una conferenza stampa Berlusconi ha chiesto al governo di dire no alla richiesta di asilo e di espellere Ocalan in quanto persona non gradita. «Se fossi stato io al governo, Ocalan non sarebbe venuto in Italia» ha affermato il leader del Polo. «Lo avrei - ha spiegato Berlusconi - rispedito indietro da dove era venuto, ma non sarebbe arrivato, dato che Ocalan ha fatto prima il giro delle sette chiese, e poi è arrivato da noi, dove qualcuno gli ha offerto un soccorso rosso».

Secondo Fini il «soccorso rosso internazionale» aiutando Ocalan a venire in Italia ha esposto il nostro Paese a grossi rischi.

Tramite gli avvocati chiede la soluzione politica e spiega che il suo partito vuole essere trattato come i baschi e l'Ira

Il leader curdo presenta la sua proposta di pace

I legali Pisapia e Saraceni: «Ci sono i presupposti per la richiesta di asilo»

ROMA Abdullah Ocalan vuole la pace. Per bocca dei suoi avvocati il leader del partito dei lavoratori curdi (Pkk) fa conoscere la sua proposta per un'eventuale trattativa con la Turchia: «vogliamo fare come i Baschi e l'Ira. Chiediamo maggiore autonomia e libertà, rispetto per la nostra legge e cultura, vogliamo la democrazia come in Europa. E su questo vi è il consenso di tutto il Pkk».

Mentre illustrano il progetto di Ocalan i legali Giuliano Pisapia e Luigi Saraceni insistono sull'esistenza dei presupposti «di fatto e di diritto» perchè venga accolta la richiesta di asilo. Il leader del Pkk, spiegano i suoi difensori, è disponibile ad «accettare tutto ciò che deciderà l'Europa». Non solo. È pronto anche ad affrontare un processo, purchè sia «equo» e non ad Ankara.

«Nell'unico interrogotorio a cui è stato sottoposto - precisa Pisapia - s'è dichiarato disponibile ad un processo in un luogo dove siano garantiti i diritti difensivi previsti da uno stato di diritto perchè è certo di poter dimostrare di non aver compiuto alcun atto terroristico ma anche l'insussistenza degli elementi rispetto ai quali è stato emanato il mandato di cattura». Tra l'altro, aggiunge l'avvocato, nel mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria tedesca «non si parla di terrorismo, ma di stato di guerra».

Stato di guerra che Ocalan vuole far cessare. Eccoli i sette punti della sua proposta di pace alla Turchia: autonomia per il territorio curdo, senza intaccare l'integrità dello Stato turco; e poi, ovviamente, cessazione di ogni azione militare contro i villaggi curdi; ritorno nei villaggi dei profughi curdi evacuati, eliminazione del corpo dei guardiani dei villaggi; garanzia per i curdi di tutte le libertà democratiche di cui godono i turchi nel loro Paese; riconoscimento nella Costituzione turca dell'identità, della lingua e della cultura curda; pluralismo e libertà religiosa.

Una piattaforma ambiziosa. Solo così, secondo Ocalan, si può aprire un dialogo con il governo di Ankara. Del resto, fa sapere il leader del Pkk, «ho scelto l'Europa perchè in Turchia sono considerato un terrorista, mentre io combatto solo una guerra per il mio popolo. La Turchia non riconosce il problema curdo, contrariamente all'Europa». Una guerra sanguinosa che ha già diseminato oltre 30.000 morti, dei quali 20.000 curdi. Quindi «ero di fronte ad un bivio: o tornare sulle montagne, accanto ai compagni e riprendere la guerriglia oppure cercare una soluzione politica. Ho scelto questa seconda strada».

Gli industriali turchi contrari al boicottaggio commerciale

ROMA Nessuna guerra aperta contro il boicottaggio turco alle merci italiane. Ma nel caso l'atteggiamento del governo di Ankara non cambiasse, l'Italia è pronta a chiedere il ricorso dell' Unione europea per far scattare le ritorsioni. La posizione del governo italiano verso la guerra commerciale in corso contro le imprese italiane è stata ripetuta ieri dai ministri dell'Industria e del Commercio estero Bersani e Fassino (quest'ultimo nella foto). «Di fronte a una situazione di illegalità è chiaro che l'Unione europea non potrà far finta di niente», ha sottolineato il ministro Bersani.

E anche dal presidente della Confcommercio Sergio Billè arrivano richieste per fare cessare il boicottaggio: «Il caso Ocalan dimostra che la cultura dell'economia senza frontiere non è una realtà consolidata. Una volta si dirottavano gli aerei oggi si dirotta l'import-export tra due Paesi alleati, e non sembrano esservi misure efficaci di difesa».

Secondo Billè, quindi, la considerazione da fare è che «l'abbattimento delle frontiere per l'economia del libero scambio sono formule in libertà vigilata. Basta che un Movimento politico si metta di traverso ed esse perdono significato».

Ma il clima pare stia cambiando e anche gli industriali turchi cominciano a preoccuparsi per le possibili ripercussioni. Ieri a Bruxelles la rappresentanza presso l'Unione europea della Tusiad, l'associazione che riunisce industriali, uomini d'affari e commercianti turchi, ha fatto capire che il blocco dei prodotti italiani ha effetti negativi nelle relazioni economiche tra i due Paesi.

«Nè le autorità turche, nè la Tusiad hanno boicottato o spinto al rifiuto dei prodotti italiani - è stato rilevato -. Si tratta piuttosto di una reazione psicologica, che non ha ancora prodotto veri problemi, dal momento che le esportazioni continuano e che i beni italiani sono ancora sul mercato. Se però la situazione si dovesse protrarre ancora, anche solo per poche settimane, gli effetti negativi diventeranno drammatici per molti, siano essi turchi o italiani. E l'ultima cosa che vogliamo è il deterioramento dei rapporti economici con l'Italia».

Dopo la solidarietà espressa dall'Europa al nostro Paese, esce di scena Yilmaz travolto da uno scandalo sulla privatizzazione di una banca di Stato

E ad Ankara cade il governo della Mezzaluna

Non si chiude più la porta a un processo che si svolga in Italia o in Germania

ROMA Nel bel mezzo della crisi con l'Italia per il caso Ocalan, il governo turco è caduto. Un forte segnale c'era già stato: il voto di censura per corruzione contro il ministro dell'economia Gunes Taner aveva preannunciato la fine del governo di Mesut Yilmaz. Era il primissimo pomeriggio di ieri. Neanche un' ora dopo e, per una strana coincidenza, in concomitanza con il primo voto di fiducia registrato nel Parlamento italiano a favore del governo D'Alema, la caduta del premier: con una mozione di censura per corruzione, che riguardava irregolarità sulla privatizzazione di una banca di Stato in cui sarebbe implicati interessi mafiosi, il parlamento turco ha tolto la fiducia a Yilmaz con una valanga di voti contrari: 314 su 528. I partiti hanno ora 45 giorni di tempo per formare una nuova coalizione. In caso contrario, spetterà al presidente Sueleyman Demirel formare un governo di transizione fino alle elezione del 18 aprile. La crisi di governo era da tempo annunciata e Yilmaz ha tentato inutilmente di servirsi del caso Ocalan per evitare il voto di sfiducia.

Ma quali saranno ora gli scenari politici turchi dopo la fine del più lungo governo di minoranza della storia della repubblica? Soprattutto che ripercussione avrà il cambio di guardia nella trattativa per l'estradizione del leader curdo Abdullah Ocalan, «ospite» temporaneo del nostro Paese? Il nuovo capo dell'esecutivo sarà un interlocutore più aperto? La posizione oltranzista assunta dal premier nei confronti dell'Italia, che ha condotto a una serie di boicottaggi, ha aiutato il premier a guadagnare consensi all'interno del partito e a cavalcare la rabbia popolare contro il Pkk e anche contro il governo di Roma. Ma ci sono stati anche alcuni segnali di moderazione. Dopo la dura presa di posizione di Jacques Santer, presidente della commissione europea, Ankara ha fatto quasi marcia indietro sul boicottaggio di compagnie private e imprese pubbliche italiane.

Il portavoce del governo, Ahat Andican, ha inoltre affermato ieri che Ankara si potrebbe accontentare, invece dell'estradizione, di un processo ad Ocalan a Roma o in Germania, ma a condizione «che sia riconosciuto come un terrorista». Intanto, sul fronte politico interno, secondo le valutazione degli osservatori si punterebbe a formare un governo con Anap (partito della madrepatria di Yilmaz), Dyp (partito della giusta via dell'ex premier Tansu Ciller) e Dsp (partito della sinistra democratica) del vicepremier attuale Bulent Ecevit indicato come possibile nuovo primo ministro. Si emarginerebbero così gli islamici che, secondo i sondaggi, hanno il maggior numero di voti. E tutto sommato un governo Anap-Dyp-Dsp potrebbe rinviare il voto al Duemila, scadenza naturale della legislatura, come desidererebbe anche la pesante influenza dei vertici militari che teme un conto dei voti favorevole agli islamici. O forse si potrebbe andare al voto a febbraio, anticipando il già anticipato voto di aprile, così come aveva suggerito l'altro ieri Yilmaz, conscio di una sua imminente caduta.

I giocatori della Juventus insistono sullo spostamento della partita in campo neutro

Zidane: «Rischiamo la pelle»

TORINO A Istanbul proprio no. I giocatori bianconeri sono più che mai decisi. «Andremmo a rischiare la pelle» ha detto oggi Zinedine Zidane. «Galatasaray-Juventus va giocata in un campo neutro, non in Turchia», aveva detto Didier Deschamps domenica scorsa, alla vigilia della decisione dell'Uefa di rinviare l'incontro di sette giorni. L'altro francese in bianconero (e campione del mondo) l'ha ripetuto ieri, alla ripresa degli allenamenti. Anche Silvio Berlusconi ha osservato che sarebbe giusta la scelta del campo neutro.

«È un giorno strano - ha detto il marsigliese - avremmo dovuto essere a Istanbul, invece siamo qui, a Torino, ad allenarci e guardare in tv le altre partite di Champions League. Ma l' Uefa ha fatto bene a congelare la partita: a Istanbul non si poteva giocare, nè penso che si possa scendere in campo il 2 dicembre. Sarebbe troppo rischioso per noi italiani».

«Questa partita - ha aggiunto Zidane - è stata rovinata da un miscuglio tra sport e politica. È comprensibile che tecnici, dirigenti e giocatori del Galatasaray si sentano offesi, dopo la decisione dell' Uefa: nella vicenda Ocalan sono stati coinvolti loro malgrado, esattamente come noi. Ma anche il Galatasaray deve mettersi nei nostri panni - ha proseguito Zizou - a Istanbul non potremmo comunque fare la nostra partita. L' atteggiamento minaccioso dei turchi non è stato solo a parole: a Istanbul andremmo a rischiare la pelle».

Zinedine è di poche parole e ha un tono della voce basso, ma il suo rifiuto di giocare a Istanbul si sente forte e chiaro: «A Istanbul non ci vado, non ci voglio andare, sono totalmente d'accordo con Deschamps: questa partita va giocata in un altro Paese, in campo neutro, lontano dalle insopportabili tensioni che ci sono in questo momento in Turchia».

Il tormentone continua. «Per adesso non ci resta altro da fare che aspettare - ha aggiunto Zidane - anzi, no, abbiamo altri pensieri: la partita di Bologna, domenica prossima. Certo, in queste condizioni è difficile trovare la concentrazione giusta per il campionato».

Il governo turco aveva invitato le compagnie armatoriali a cambiare l'approdo adriatico: invano

«Non utilizzate il porto di Trieste»

Ma la potente associazione degli autotrasportatori ha resistito alle pressioni

TRIESTE Il porto di Trieste l'ha scampata bella: una circolare del competente ministero turco aveva infatti invitato le compagnie armatoriali, proprietarie delle navi che risalgono l'Adriatico trasportando migliaia di camion, a non utilizzare lo scalo giuliano. Ma l'Und, il potente organismo che associa l'autotrasporto turco, ha retto il pressing dei politici di Ankara: perchè da parecchi anni, dopo che la crisi dell'ex Jugoslavia aveva di fatto interrotto la direttrice terrestre attraverso i Balcani, la triestina Riva Traiana è il principale e meglio attrezzato approdo europeo per i camionisti della Mezzaluna, perchè cambiare partner portuale in Adriatico è cosa più facile da dirsi che da farsi, perchè la concorrente Capodistria non è in grado di accogliere e organizzare quei flussi commerciali in arrivo e in partenza.

E così Trieste continua a essere il riferimento primario per le unità della Turkish Cargo Line e dell'Und: il traffico - puntualizza Dario Samer (nella foto), terminalista di Riva Traiana e console della Turchia per la regione e per il Trentino-Alto Adige - non ha subìto rallentamenti a causa della vicenda Ocalan; l'operatore triestino stima che, alla fine del '98, saranno 105 mila i camion transitati per Riva Traiana contro i 95 mila calcolati nel '97. Per la verità Samer si attendeva nel corso di quest'anno un incremento maggiore, ma il rallentamento dell'economia mondiale non ha risparmiato neppure la Turchia e alcune importanti correnti commerciali - i prodotti tessili, per esempio - hanno segnato il passo.

Sono 12 le navi che collegano Trieste a due porti turchi, Cesme (Smirne) e Haydarpasa (Istanbul); a bordo viaggiano soprattutto mezzi turchi, ma anche austriaci, tedeschi, olandesi e, da un po' di tempo, pure iraniani; gli autisti viaggiano in aereo con voli «charter» Istanbul-Ronchi. Dei 100 mila camion che hanno valicato gli ingressi del Punto franco nuovo, il 20% aveva come destinazione il mercato italiano, l'80% era invece diretto nei paesi centro-europei. E la Turchia, a sua

volta, si presta ottimamente come «trampolino» logistico verso le realtà del Medio Oriente e dell'Asia centrale.

Dal punto di vista merceologico, i camion importano in Italia frutta secca, tessile-abbigliamento, cristalli, televisori, frigoriferi; recano in Turchia soprattutto impiantistica, mobili, prodotti chimici.

Al momento Samer, nella zona di sua «giurisdizione» consolare, non segnala boicottaggi o commesse «congelate» da parte di aziende turche; anzi, l'ulteriore definizione dell'intesa tra autotrasportatori, avvenuta l'altro ieri alla Camera di commercio triestina, assume un notevole significato. Evidenzia, cioè, il desiderio, da parte dei turchi, di non spezzare il «ponte» marittimo-commerciale mediterraneo.

Massimo Greco

IL PICCOLO
fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 25 novembre 1998 è stata di 49.550 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

La Camera dei lord ha negato ieri l'immunità all'ex presidente cileno che quindi rimane in libertà vigilata a forte rischio di estradizione

Pinochet: nessuna impunità al dittatore

Una storica sentenza che è stata avallata da tre giudici su cinque componenti la corte

L'ultima parola però spetta al ministro degli Interni, Straw, il quale entro il prossimo 2 dicembre dovrà concedere o negare il nulla osta a procedere

LONDRA Compleanno amaro per Augusto Pinochet: con una sentenza di portata storica, proprio nel giorno in cui l'ex-dittatore cileno ha festeggiato gli 83 anni, la camera dei lord gli ha negato ieri l'immunità per le atrocità commesse durante i suoi 17 anni di regime. Il generale rimane in libertà vigilata nel Regno Unito, a forte rischio di un'estradizione a Madrid dove l'hanno incriminato per genocidio. Per lui si profila una lunga e complessa battaglia giudiziaria, a meno che - ma sembra molto improbabile - il ministro degli Interni Jack Straw non lo rimetta in libertà utilizzando i suoi poteri discrezionali. Dopo sei giorni di udienza e tredici di riflessione, i cinque lord giudici preposti al caso e funzionanti da tribunale supremo d'appello hanno oggi pomeriggio alle 15 ora italiana impiegato soltanto cinque minuti per il dirompente siluro a Pinochet e ai tiranni del mondo intero. Davanti alla Camera alta in assemblea plenaria sotto le volte gotiche di Westminster hanno preso uno dopo l'altro la parola, senza la solita pompa di parrucconi ed ermellini, in sobri vestiti scuri da businessmen sessantenni della City, subito dopo la preghiera di rito che apre ogni sessione.

Lord Slynn, presidente, è stato il primo e ha fatto sua la tesi-chiave degli avvocati di Pinochet: si sarebbe cioè commessa un'inammissibile ingiustizia quando il 16 ottobre si è arrestato il povero ex-dittatore in una clinica di Londra dove era stato appena operato di ernia del disco. Si sarebbe infatti violata una legge del 1978 («Sovereign Law Act») che concede piena immunità «al sovrano o a tutti i capi di stato nell'ambito delle loro funzioni pubbliche». Anche il secondo giudice, lord Lloyd, ha proclamato l'ex-dittatore non perseguibile, in nome dell'«immunità sovrana». E a quel punto Pinochet, se per caso seguiva in diretta tv l'evento dal Grovelands Priory Hospital, l'esclusiva clinica di Londra dove è ricoverato, ha senz'altro pensato che l'aveva sfangata. Si è senz'altro già visto in volo verso la patria a bordo di un aereo militare cileno che da un mesetto attende in una base della Raf fuori Londra il suo rilascio. La buona partenza si è però rivelata una falsa partenza: lord Nicholls di Birnekhead e lord Steyn hanno a loro volta articolato una linea antitetica, ancorata sulle più progressiste frontiere del diritto internazionale, portando il punteggio provvisorio a due contro due. Attimi di suspense e poi lord Leonard Hubert Hoffmann ha infilato la palla-gol. Si è alzato e al microfono ha detto poche, risolutive parole: «Sono d'accordo con i miei due ultimi colleghi».

Sul perchè Pinochet non vada esonerato a priori dalle atrocità che gli sono imputate Lord Nicholls è stato chiaro nella sua argomentazione scritta: «Il diritto internazionale - ha sostenuto - mette in chiaro che certi tipi di condotta come tortura e sequestro di persona sono inaccettabili da parte di tutti, capi di stato compresi». Un'udienza preliminare sulla richiesta spagnola di estradizione è in calendario presso il tribunale di Bow Street il 2 dicembre, scadenza entro cui il ministro degli Interni Straw dovrà dare o negare il suo nulla-osta a procedere.

DALLA PRIMA PAGINA

La loro decisione è così assai più pesante, assai più significativa.
La legge internazionale, che si va emancipando a fatica dalle mille resistenze nazionali, segna quindi una vittoria nella giurisprudenza.
E dimostra quanto sia necessario, ormai addirittura indispensabile, un Tribunale Penale Internazionale che la applichi: proprio quell'istituzione cui si voleva dar vita nel luglio scorso, a Roma, e che è rimasta di fatto bloccata da un «non possumus» di Washington. Ma neanche gli americani possono, e vogliono, ritardare all'infinito questo passo essenziale.

Un filo rosso, una stessa logica, unisce il caso di Augusto Pinochet e quello di Abdullah Ocalan: in un mondo sempre più interdipendente, dove lo spostamento fisico di uomini, denaro, idee, armi non rispetta le frontiere, non è più possibile che solo la giustizia debba pagare dazio in dogana. Quando questo succede, il corto circuito è garantito.
Perchè mai dovrebbe toccare all'Italia (o alla Germania) stabilire se un signore curdo è più patriota o più terrorista?
Quando gli Ocalan e i Pinochet (e magari anche i Castro) potranno rispondere delle loro azioni di fronte a una Corte Internazionale, saremo liberi dall'anacronistico braccio di ferro tra capitali nazionali, dal clangore medievale di codici locali che si affrontano in singolar tenzone.
Per molti altri versi, naturalmente, Augusto Pinochet fa storia a sé. Non a caso nella sua requisitoria ai Lord, Alan Jones, il magistrato dell' accusa, ha citato il processo di Norimberga.
E lo stesso hanno fatto i magistrati francesi, che hanno ricordato anche i processi a Barbie e a Touvier.
Processare Pinochet equivale, per la comunità internazionale, a completare un cammino quasi penitenziale, auto-analitico. Significa chiudere i conti con tanta parte della storia del Novecento.
Se Pinochet non è un Hitler o uno Stalin, è stato comunque l'ultimo epigono in Occidente di quei modelli di dittatura ideologica. In questo, è del tutto diverso dagli altri «criminali internazionali» che affollano le cronache, siano essi Ocalan, Karadzic, Bin Laden o Saddam.
Questi sono figli del presente, e saremo costretti a portarli con noi nel nuovo secolo.
I Pinochet, come i Priebke, vogliamo essere certi di lasciarli nel vecchio.

Jean-Luc Giorda

Pinochet, a sin., con Allende prima del golpe del '73. Isabel, la figlia del presidente finito suicida, ha dichiarato ieri: «È il maggiore riconoscimento alla memoria di mio padre».

L'ambasciatore cileno in Inghilterra preannuncia la visita del ministro degli Esteri, Miguel Insulza

Thatcher indignata, oppositori in festa

LONDRA L'immunità negata ieri dai Lord inglesi all'anziano dittatore cileno Augusto Pinochet, nel giorno del suo compleanno, è stata accolta a Londra con «orrore» dall'ex premier conservatrice Margaret Thatcher, ma con un giubilo senza limiti dalle ex vittime della dittatura. Un portavoce del premier laburista Tony Blair ha espresso un «no comment» sul verdetto, mettendo in risalto solo che «è stato rispettato il normale corso giudiziario». Una folla di spettatori, assiepati nella galleria sovrastante la Camera dei lord dove i cinque giudici hanno annunciato le loro sentenze, hanno reagito con esclamazioni di attonito stupore.

Fuori, davanti al Parlamento britannico, tappi di champagne sono volati in aria tra canti di «E' arrivato il momento di pagare per i tuoi reati». Manifestazioni di gioia anche davanti alla casa di cura Grovelands Priory, dove il generale è rinchiuso da fine ottobre in libertà condizionata sotto controllo della polizia, e dove gruppi di oppositori sono andati a esprimere la loro rumorosa gioia. Circa 200 dimostranti sono tornati anche davanti all'ambasciata cilena vicino a Baker Street, nel centro di Londra. Molti urlavano «vittoria, vittoria», mentre altri innalzavano sagome di cartone in memoria degli scomparsi durante la dittatura.

A lungo alleata di Pinochet, la baronessa Thatcher ha espresso il suo dissenso nei confronti della sentenza dei cinque giudici lord che hanno negato a maggioranza l'immunità all'ex dittatore. E ha chiesto che a dispetto del verdetto il «vecchio, fragile e malato» Pinochet sia rimesso in libertà.

«Il giudizio dei Lord - ha detto - rimette nelle mani del governo la decisione sul generale». Anche il nuovo «leader» dei conservatori, il giovane William Hague considerato un pupillo della Thatcher, ha chiesto al ministro dell'Interno Jack Straw di usare i suoi poteri per rimettere il generale in libertà. E mentre le organizzazioni per la tutela dei diritti umani, da Amnesty International alla Associazioni delle vittime della tortura, inneggiano all'importanza della decisione britannica per il futuro della giurisprudenza internazionale, l'ambasciatore cileno a Londra, Mario Artaza, ha annunciato nuove proteste contro Gran Bretagna e Spagna.

«Non siamo qui per proteggere il dittatore di ieri ma per difendere la nostra difficile transizione verso la democrazia», ha detto Artaza, preannunciando per i prossimi giorni la visita del ministro degli Esteri cileno Jose Miguel Insulza a Londra e Madrid per «articolare con forza il suo punto di vista».

In piazza i democristiani con i socialisti e i familiari dei desaparecidos. Intanto il Presidente invita tutti alla calma e ad evitare qualsiasi provocazione

I sostenitori dell'ex dittatore chiedono ritorsioni contro l'Europa

E il Cile si spacca: i militari e la destra premono su Frei

SANTIAGO Una riunione lunghissima e segreta dei militari cileni con il governo e il presidente, e un messaggio televisivo dello stesso presidente Eduardo Frei alla nazione, per invitare tutti a mantenere la calma. La sentenza dei Lords inglesi contro Augusto Pinochet ha sprofondato il Cile in un clima di emergenza nazionale. E i pericoli per l'ancora fragile democrazia cilena non sono da sottovalutare.

I militari, una casta potente e privilegiata che si riconosce tuttora in gran parte nell'opera di Augusto Pinochet, chiedono misure drastiche, accusano il governo e i politici di non saper difendere il generale e minacciano «provvedimenti».

Il paese è spaccato in due: ieri mentre migliaia di giovani democristiani e socialisti festeggiavano insieme ai familiari dei desaparecidos, i sostenitori di Pinochet e dei partiti di destra gridavano il loro odio verso l'Europa.

Incredibili le scene di dolore alla Fondazione Pinochet, dove si sono radunate centinaia di signore dell' alta borghesia di Santiago per aspettare la sentenza: hanno pianto e si sono strappate i capelli, gridando insulti alla Gran Bretagna e all'Europa. Temono tutte il «ritorno dei comunisti»: è ancora vivo il ricordo degli anni di Allende, delle nazionalizzazioni e degli espropri dei latifondi. «Il paese rischia una grave polarizzazione», ha dichiarato, più composto, il presidente della Fondazione, Luis Cortes: «Speriamo che non prevalga l'odio che, come è noto, è patrimonio della sinistra».

I partiti dell'opposizione di destra chiedono che si invii subito una missione al più alto livello in Europa, guidata dal ministro degli Esteri Jorge Miguel Insulza.

Dall'altra parte della barricata, la gioia è stata immensa: «E' una grande emozione, abbiamo visto che la nostra speranza in un processo a Pinochet non era infondata», ha dichiarato Viviana Diaz, vicepresidente dell'associazione dei familiari dei desaparecidos.

I movimenti giovanili dei partiti di governo, Democrazia Cristiana e socialisti, hanno riempito il grande viale di Ahumada, e a loro si sono uniti gli studenti dei licei e delle università. Dall'improvvisato corteo, diverse migliaia di persone, sono partiti slogan contro Pinochet e molti «Thank you, England».

Il presidente Eduardo Frei ha cercato di calmare gli animi, diffondendo un messaggio alla televisione due ore e mezza dopo la sentenza: «Dobbiamo avere fiducia, mantenere la calma ed evitare le provocazioni»,ha detto: «La stabilità ottenuta dal Cile dopo il recupero della democrazia è oggi la nostra principale forza». Frei ha anche promesso di «andare avanti con decisione e fermezza inflessibili per portare a buon fine questa difficile crisi».

Parole ambigue, come si vede, tese a non scontentare i due paesi, tutt'altro che riconciliati, che compongono il giovane Cile democratico.

Un'inchiesta resta ancora aperta in Italia

ROMA La possibilità che le autorità italiane possano chiedere l' estradizione di Pinochet è legata all' inchiesta della procura di Roma sull' omicidio di tre cittadini italiani in Cile durante gli anni della dittatura. Sono state quattro infatti le procure che hanno aperto una indagine sull' ex dittatore cileno, dopo il suo arresto a Londra lo scorso 23 settembre, ma solo due, quella di Milano prima e quella di Roma poi, hanno trasmesso al ministero della giustizia le denunce che erano state presentate contro Pinochet, in quanto cittadino estero accusato di reati commessi all' estero. E in tutti e due i casi il guardasigilli, come gli consente il codice, ha restituito gli atti chiedendo ai magistrati di procedere. Il pm di Milano Pomarici ha chiesto poi al gip l' archiviazione del procedimento, mentre la procura della capitale sta ancora indagando. «Mi ha dato una forte emozione - dichiarò allora il ministro Diliberto - la possibilità di poter processare il responsabile dei fatti del 1973. Un fatto veramente storico che ho avuto la fortuna di poter vivere da ministro della giustizia, comunista».

TUTTE LE INCHIESTE SUL GENERALE

SVEZIA
DANIMARCA
BELGIO
GERMANIA
SPAGNA
FRANCIA
SVIZZERA
ITALIA

LEGENDA
Mandato di cattura
Richiesta di estradizione
Inchiesta della magistratura sulla base di denunce degli esuli cileni

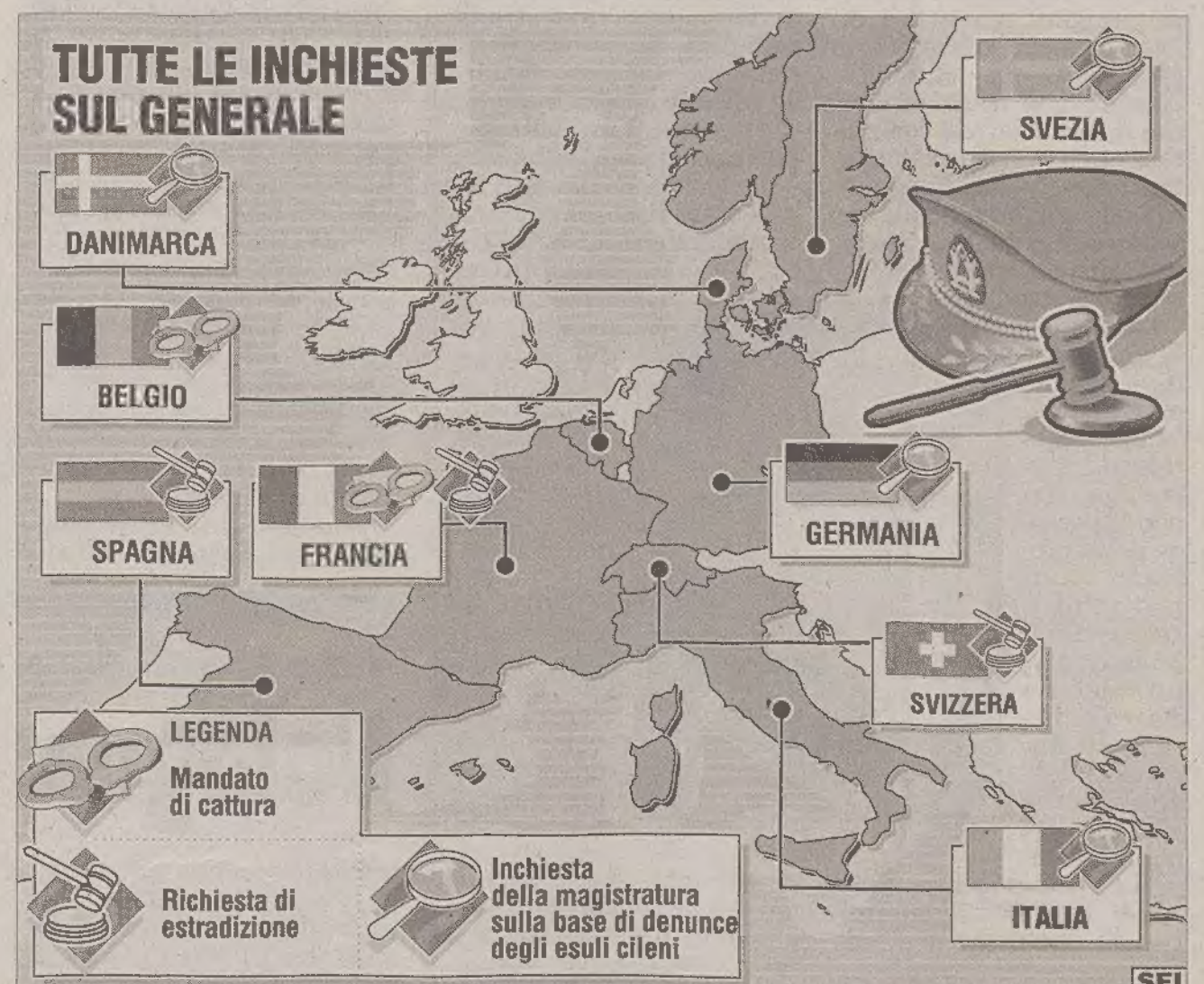
SEI

In Spagna il premier Aznar non è riuscito a nascondere un certo disagio, mentre almeno dieci Paesi danno la caccia all'ex generale

Trionfa l'inquisitore Garzon. Politici in imbarazzo

MADRID «Garzon amigo, el pueblo esta contigo». Migliaia di dimostranti, spagnoli ma anche latino americani, hanno scandito ieri a Madrid nella centralissima Plaza del Sol il nome del «grande inquisitore» per esprimere la soddisfazione e la fierezza della Spagna. Ma la sentenza di Londra, che avvicina sempre più Augusto Pinochet alla gogna del Tribunale nazionale spagnolo, è stata accolta con un certo imbarazzo dal governo conservatore di Josè Maria Aznar che sperava di evitare questa grana. «Una decisione storica e una vittoria di tutta l'umanità», ha commentato Amnesty International (Ai) Spagna. «Un precedente giuridico di enorme importanza internazionale», secondo la Associazione democratica dei giudici spagnoli. E insieme una vittoria dell'Europa «grazie al grande coraggio dimostrato dalla Spagna», ha sottolineato uno degli avvocati delle 3500 vittime, Josè Luis Galan, ai microfoni di Puerta del Sol. Ma il grande trionfatore resta lui, Baltasar Garzon, moderno inquisitore di 47 anni, decine di processi contro terroristi dell'Eta, trafficanti di droga, politici corrotti. Contro tutto e contro tutti, ha sfidato il diritto tradizionale chiedendo di perseguire un dittatore non del suo paese.

«Vado a mangiare», si è limitato a commentare dopo la sentenza. Nessuna esternazione, e già prepara il nuovo passo per interrogare, forse già nei prossimi giorni, per rogatoria a Londra, il «grande imputato». Dietro le dichiarazioni ufficiali, il governo Aznar non ha nascosto un certo disagio. Il premier, che si era augurato che Pinochet non fosse mai sbarcato in Spagna, ha ribadito anche ieri che il governo «rispetterà la giustizia». Ma, con meno diplomazia, il suo portavoce, Josep Piquè, si è lasciato scappare: «Si tratta di una decisione che dobbiamo rispettare. Ma non è detta l'ultima parola».

Oltre a quella spagnola contro il senatore a vita Augusto Pinochet sono state intentate azioni giudiziarie in almeno dieci Paesi e quattro stati ne hanno chiesto l'estradizione. In Spagna: il governo Aznar ha inviato richiesta di estradizione l'11 novembre. Il 13 ottobre i magistrati spagnoli Baltasar Garzon e Manuel Garcia Castellon avevano chiesto alla Gran Bretagna l'autorizzazione a interrogare Pinochet per un'inchiesta su cittadini spagnoli morti in Cile durante gli anni della dittatura. Il 30 ottobre il Tribunale nazionale di Madrid ha decretato che la giustizia spagnola era competente a giudicare l'ex dittatore. La richiesta di estradizione inoltrata dal giudice Garzon il 3 novembre è accettata dal governo il 6. Il 24 novembre, confermata la competenza del giudice Garzon. In Svizzera il governo elvetico ha trasmesso a Londra l'11 novembre la richiesta di estradizione di Pinochet per la denuncia presentata il 26 ottobre riguardo alla scomparsa, nel 1977, dello studente elvetico-cileno Alexis Jaccard. In Francia, Parigi ha chiesto l'estradizione il 12 novembre. Il 2 novembre il giudice parigino Roger Le Loire aveva emesso un mandato d'arresto internazionale contro Pinochet, dopo le denunce di diversi familiari di francesi scomparsi in Cile. Un secondo mandato di arresto è emesso da Le Loire il 24 novembre per la scomparsa di due cittadini francesi, imputata alla giunta cilena. In Belgio, Bruxelles ha chiesto l' estradizione dopo che il giudice Damein Vandenmersch aveva emesso, il 24 novembre, un mandato di cattura internazionale per crimini contro l'umanità. In Cile sono almeno 12 le denunce presentate contro l'ex dittature, l'ultima delle quali è quella presentata dall'Ordine dei giornalisti cileni il 10 novembre per violazione dei diritti umani nei confronti di 27 giornalisti. In Germania il tribunale di Cologna ha respinto il 23 novembre una denuncia per torture contro Pinochet, ma altre sono state presentate da esuli cileni a Dusseldorf, Berlino e Amburgo.

Su richiesta dei membri «laici» espressi dal Polo, Palazzo dei Marescialli apre un fascicolo

Caso Forleo, indaga il Csm

Dopo le accuse ai magistrati leccesi - Oggi l'ex questore sotto torchio

Misterioso suicidio di un pentito in cella a Prato

PRATO Un collaboratore di giustizia, Vincenzo Ricci, 32 anni, di Napoli, si è ucciso impiccandosi nella sua cella di massima sicurezza della Casa circondariale della Dogaia. L'uomo, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe dovuto presto comparire davanti ai giudici in un'udienza che lo avrebbe visto in qualità di testimone-pentito.

Sulla sua morte il magistrato Virginia Mazzeo ha deciso l'apertura di un'inchiesta anche per i numerosi precedenti di suicidi verificatisi nel carcere pratese. L'ultimo è del 16 ottobre scorso quando, in cella, fu trovato impiccato Costantino Senatore di Santa Maria Capua a Vetere. Un suicidio inspiegabile visto che l'uomo sarebbe dovuto uscire dal carcere il 27 dello stesso mese per fine pena.

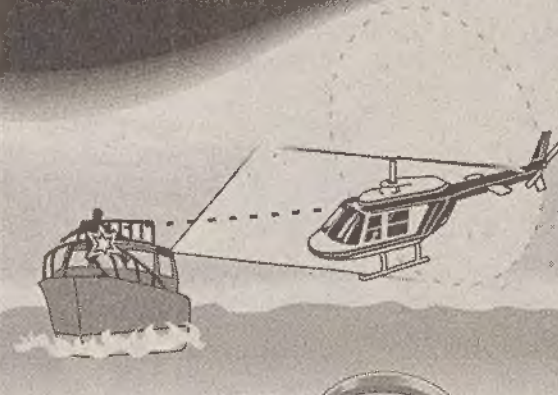
Ricci era uno dei quattro esponenti del clan Sarno - una delle cosche più potenti della periferia Est di Napoli - che avevano scelto la collaborazione con la giustizia dopo l'arresto nel maxiblitz del 23 febbraio '97 che portò in manette anche il capoclan, Ciro Sarno. Sfuggito a un agguato nel dicembre '94 (in quella occasione fu ucciso un suo cugino, Ciro Ricci), il «pentito» era accusato di associazione camorristica e altri reati.

ROMA Con l'apertura di un fascicolo, il caso del questore di Milano Francesco Forleo arriva sul tavolo di Palazzo dei Marescialli. Il Consiglio superiore della magistratura indagherà infatti sulle polemiche che hanno investito i magistrati di Lecce dopo il provvedimento di arresto di Forleo. L'intervento del Csm è stato chiesto formalmente da alcuni membri laici: Mario Serio di Forza Italia, Raffaele Valensise di Alleanza nazionale e Michele Vietti del Ccd. La pratica sarà affidata alla prima commissione, quella che normalmente si occupa dei trasferimenti d'ufficio per incompatibilità ambientale dei magistrati ma che stavolta, secondo le intenzioni dei proponenti, dovrà agire a tutela di Pm e Gip colpiti da «denigrazioni diffamatorie» rivolte dal consigliere dei Ds Gianni di Cagno. Ma il «caso», oltre che aprire due schieramenti, quello pro Forleo essenzialmente diessino (i democratici di sinistra respingono anche le affermazioni di alcuni esponenti dell'opposizione su Napolitano e la sua conoscenza dei fatti ora contestati al questore meneghino) e quello anti Forleo che raggruppa politici e magistrati polisti, ha acceso roventi polemiche. Per Clemente Mastella, segretario dell'Udr, non si tratta di un caso politico, «perchè non si hanno elementi sufficienti per definire cosa sia accaduto».

Nello Rossi di Magistratura Democratica ha preso già le distanze da entrambe le posizione e ha accusato i colleghi di essere caduti nella «facile tentazione di schierarsi pro o contro i magistrati procedenti a seconda della collocazione politica dei personaggi coinvolti in indagini giudiziarie». Il vicepresidente dei deputati di An, Gustavo Selva, invece, ha continuato ad alzare i toni della polemica, criticando la decisione del ministro Napolitano di destinare Forleo alla più importante questura d'Italia. E Maurizio Gasparri (An) ha parlato di fortissime pressioni del Pds perchè Forleo, conclusa l'attività parlamentare, fosse mandato alla guida della questura di Brindisi forse per controllare le indagini sull' allora deputato pidiessino, e oggi sottosegretario ai Lavori Pubblici, Antonio Bargone.

Intanto, la cerimonia dell'anniversario della Polizia Penitenziaria è stata occasione di silenzi, commenti e riflessioni sul caso Forleo. Il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero si è trincerato, così come ha fatto anche il capo della Polizia Fernando Masone, dietro uno stretto «no comment». «C'è un'indagine della magistratura in corso che farà il suo seguito», ha affermato. Il sottosegretario all'Interno, Alberto La Volpe, ha invece auspicato «che emerga presto la verità su una vicenda sicuramente grave, forse non una questione politica, ma io non finisco mai di stupirmi». Il Procuratore Antimafia Pierluigi Vigna, infine, ha assicurato che non ci sono dietrologie: «spetterà al Tribunale della libertà e ai giudici verificare le fonti di accusa». Ma per il legale barese, l'avvocato Mario Russo Frattasi, che difende Pasquale Filomena ed Emanuele Carbone (arrestati insieme a Forleo) «si arrestano i poliziotti per farli tacere». Intanto, l'ex questore ha detto che nel suo interrogatorio di oggi «chiarirà tutto» all'autorità giudiziaria. «Sono convinto che si ripristinerà la verità e che da questa vicenda si possa fare chiarezza, in sede politica, sul modus operandi delle forze dell'ordine», ha concluso Forleo.

Mariella Lestingi

SOTTO ACCUSA

IL QUESTORE

Francesco Forleo
E' accusato di aver ucciso la sera del 14 giugno '95 il contrabbandiere Vito Ferrarese. I colpi furono sparati da un elicottero della polizia che aveva intercettato lo scafo, a bordo del quale fu fatta poi trovare una mitraglietta per far incolpare gli scafisti

GLI ALTRI

Giorgio Oliva
All'epoca commissario a Brindisi, ora a Lecce. Indagato per **falso ideologico**. Accusa il questore di aver sparato; in precedenza si era autoaccusato dell'accaduto

Piero Antonacci
Ex capo della Mobile di Brindisi, ora questore vicario a La Spezia. Indagato per **falso ideologico**. Avrebbe aiutato il questore a coprire l'uccisione del contrabbandiere

Pasquale Filomena
Ex ispettore della questura di Brindisi. Arrestato per **falso ideologico**. E'accusato di aver ordinato di nascondere la mitraglietta.

Emanuele Carbone
Ex poliziotto della questura di Brindisi. Arrestato per **falso ideologico in atto pubblico**. E' accusato di aver nascosto la mitraglietta per ordine di Filomena

Franco Vacca, Mario Greco, Giovanni Perrucci
Poliziotti della questura di Brindisi. Arrestati nei mesi scorsi per **connivenza con la Sacra corona unita**: dalle loro rivelazioni sono state formulate le accuse a Forleo

SEI

IL DIBATTITO

Mentre la legge elettorale approda in commissione al Senato

Riforme, il metodo Amato non piace neppure ai Ds

ROMA Il ministro per le Riforme Giuliano Amato è colpito dal fatto che le sue dichiarazioni siano state interpretate come «un avvertimento nei confronti del presidente del Consiglio». «Mi sembra davvero una bizzarria - ha spiegato - che quanto dichiarato da me ieri sia stato interpretato come un avvertimento a D'Alema. Non mi risulta che il presidente del Consiglio ponga, infatti, ostacoli al processo di riforma. E io ho parlato apertamente delle fonti di questi ostacoli». «Ripeto semplicemente quello che ho già detto - ha proseguito - e cioè che le regole del gioco se possibile vanno ristudiate e riscritte tra tutti i giocatori. Ma se l'opposizione continuerà a ritenere, per una serie di ragioni, di stare fuori da questo dibattito, la maggioranza dovrà assumere le sue responsabilità».

Il presidente dei senatori dei Ds, Cesare Salvi, prende però le distanze da Amato, e spiega che la posizione dei Ds è quella di andare avanti sul tema delle riforme elettorali in accordo, per quanto possibile, con l' opposizione. «L' ipotesi di arrivare a fare le riforme a colpi di maggioranza - ha spiegato Salvi - è una posizione del Polo, anche se ho visto che Berlusconi si è scandalizzato». Ma l'attacco al leader di Forza Italia da parte di Salvi è ancora più duro: «Berlusconi - ha dichiarato - si eccita sempre facilmente con toni un po' fuori dalle righe. Vorrei ricordare che quando, fortunatamente per pochi mesi, il Polo era maggioranza e governava fu proprio un suo esponente a parlare di riforme con l' art. 138 per 'sodomizzare l' opposizione'». «Abbiamo sempre sostenuto - ha proseguito - la necessità di fare le riforme con il consenso più ampio possibile. Siamo anche favorevoli a parlamentarizzare la discussione». Salvi si è poi detto soddisfatto della presenza in commissione Affari costituzionali di Giuliano Amato che, ha aggiunto, «se non vuole un dibattito fatto solo di convegni basta non andarci e venire in Parlamento. E' questo infatti il modo migliore per fare le riforme».

Salvi: non procederemo a colpi di maggioranza. Berlusconi polemizza con il ministro e con Violante Fini: sì alla Costituente

«Se vogliono fare un colpo di mano sulle riforme, si accomodino pure: questo dimostrerà la credibilità democratica della maggioranza». Silvio Berlusconi, a Montecitorio, ha ribattuto aspramente alle affermazioni del ministro Amato, ma anche di Violante, che avevano affermato la necessità di riavviare il processo riformatore anche senza l'opposizione.

Da parte sua il presidente di An, Gianfranco Fini, rilancia l' Assemblea costituente e invita Amato, a tenere conto della posizione del Polo. «Amato - ha detto Fini - non può fingere di non sapere quello che abbiamo detto in Parlamento e quello che abbiamo detto personalmente a lui: vale a dire che il Polo non è disponibile in questa legislatura a discutere di riforme istituzionali se non attraverso l' Assemblea costituente». Fini ha ribadito l' interesse a una nuova legge elettorale, «ma - ha aggiunto - sempre di più mi vado convincendo che il modo per arrivare ad una nuova legge elettorale sia far celebrare i referendum Segni».

E' in Senato che il dibattito sulla legge elettorale esce fuori dalla dimensione generica della dialettica politica, per assumere quella più propriamente parlamentare. La commissione Affari costituzionali del Senato, dopo aver cominciato ieri l'analisi delle varie proposte di legge presentate sulla riforma elettorale, ha deciso di riunirsi ogni settimana, con metodicità, per affrontare l' argomento.

LA POLEMICA

Conferenza nazionale sull'energia

Il «nucleare» torna di moda Bersani e Zecchino rilanciano Altolà dagli ambientalisti

ROMA Il nucleare fa la sua comparsa alla conferenza nazionale su energia e ambiente: ed è subito polemica. A riaprire il dibattito il ministro della Ricerca scientifica **Ortensio Zecchino**, che ha lanciato la proposta di investire più ricerca sulla fissione nucleare. «La ricerca - ha detto - deve prestare attenzione al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti radioattivi, senza trascurare però la possibilità di giungere a reattori di fissione sicuri come quelli progettati da Rubbia». Zecchino ha proposto anche di rilanciare le competenze della filiera scientifica italiana sul carbone pulito ed ha parlato delle risorse dedicate alla ricerca. «Il nostro dovere - ha detto - è utilizzare le risorse esistenti nel campo della ricerca, visto che oggi non si possono porre problemi di nuovi finanziamenti». Sulla riapertura del nucleare di fissione, il ministro dell' Ambiente Edo Ronchi non ha voluto fare commenti, mentre per il Wwf la fissione intrinsecamente sicura non è la strada del futuro.

E'«assolutamente assurda», secondo Legambiente, la proposta di Zecchino. «Non riusciamo a capacitarci - ha spiegato il direttore generale di Legambiente, **Francesco Ferrante** - di come, mentre il resto d' Europa di appresta ad abbandonare il nucleare, Zecchino chieda di invertire il corso della storia». Forse, ha aggiunto Ferrante, «il tutto nasce dall'ignoranza che non distingue tra fissione e fusione, ma certo è che il nucleare è storia del passato e non ha diritto di cittadinanza in una conferenza che deve programmare il futuro».

Il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** è intervenuto sul nucleare in occasione della Conferenza nazionale energia e ambiente, osservando come «su questo tema per un po' di anni si sia stati fermi, mentre ora è necessario seguire una strada ordinata». La strada ordinata per Bersani riguarda la soluzione del problema dei rifiuti radioattivi e del "decommissioning".

L'abbandono del nucleare è stato ben più che una riconversione settoriale, è stata una «scelta altamente drammatica». Lo ha detto il presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, **Pippo Ranci**, nel corso della conferenza nazionale energia e ambiente. «La scelta ha cambiato completamente la prospettiva di sviluppo di un settore chiave per l'economia nazionale - ha detto Ranci - ha bruscamente chiuso una via che era stata speranzosamente perseguita per la riduzione della dipendenza dall' estero e che costituiva anche una promettente traiettoria di svilupo tecnologico, ha sconvolto e in alcuni casi compromesso le prospettive professionali di una generazione di giovani tecnici». Secondo Ranci, quindi, l'abbandono del nucleare è stato per l'Italia proprio un abbandono, una «sconfitta tecnologica».

Interrogati a lungo ieri sera a Cassino: uno di questi è un cuginetto del bimbo ucciso

Mauro, due minorenni in procura

Nuovi esami fanno slittare l'ora della morte a dopo le 19

Il medico legale si difende: «Non avevo siglato alcun documento con un orario preciso della morte». Perquisita la casa di un anziano conoscente

ROMA Quando è stato ucciso il piccolo Mauro Iavarone? La soluzione del delitto di Cassino sembra tutta qui: ruota intorno all'ora del delitto. Ieri sono stati compiuti nuovi esami sul corpo del ragazzino, e in serata sono stati interrogati a lungo due minorenni, uno di essi è un cugino di Mauro.

«Anche Sherlock Holmes in questo momento starebbe a sbattere la testa contro il muro». Questa battuta del procuratore della Repubblica di Cassino, Gianfranco Izzo, riassume lo stato in cui si trovano gli inquirenti, a una settimana dalla scomparsa di Mauro Iavarone. In serata sono arrivati in Procura due minorenni: uno è V., un cugino di Mauro già ascoltato a lungo. L'altro è un ragazzo che non ha voluto farsi riconoscere e si è coperto il capo con il giubbotto. Mentre V. aspettava in corridoio insieme con la madre, l'altro minorenne viene ascoltato dal sostituto procuratore Ersilia Spena.

Montano intanto le polemiche sui risultati dell'autopsia. Per compiere ulteriori accertamenti sulla salma sono stati rinviati i funerali previsti per oggi. Il medico legale, Leonardo Esposito, si difende: «non c'è alcun documento firmato da me con un orario preciso della morte. Il ragazzino è stato ucciso in un arco di tempo compreso fra le quattro e le sei ore dopo l'ultima ingestione. Ora cercheremo di restringere il campo temporale il più possibile».

Insomma, non sarebbe del tutto incompatibile con i risultati dell'autopsia il fatto che Mauro Iavarone fosse ancora vivo alle 19 nel momento in cui è stato visto da una testimone. Un luminare della medicina legale, il professor Giancarlo Umani Ronchi, spiega infatti che «la digestione può durare anche sei ore e più perchè dipende da una serie di fattori che la possono ritardare».

E infatti i nuovi esami in serata hanno confermato ieri che Mauro mangiò qualcos'altro dopo gli gnocchi e l'insalata consumati a casa alle 14.30. Ma mentre il pasto delle 14.30 era riconoscibile, l'altro era già stato ridotto a poltiglia, bloccando la digestione del primo e confondendosi con esso.

Questo elemento fa slittare l'ora della morte, finora fissta alle 17.30, e rimessa in discussione dopo la testimonianza di una giovane che vide Mauro in paese poco prima delle 19.

Secondo Umani Ronchi «il bambino potrebbe avere impiegato più tempo delle tre ore e mezzo canoniche per digerire il pasto: il sugo di carne sicuramente affatica lo stomaco, come anche il fatto che gli gnocchi erano industriali. A questi vanno aggiunti fattori esterni come lo stress, emozioni forti, particolari condizioni fisiche o patologie che complicano il processo digestivo». In ogni caso, taglia corto il medico, «non si può mai stabilire con certezza l'ora della morte, un dato che subisce una variabilità del 50%».

L'indicazione delle 17.30 come l'ora della morte era stata dedotta dalle dichiarazioni della madre e della sorella di Mauro, secondo le quali il bambino aveva mangiato al più tardi alle 14.30. In mattinata i magistrati hanno consultato per telefono alcuni medici legali e alla fine hanno escluso l'eventualità di affidare l'autopsia a un nuovo perito, ritenendo più che sufficienti i due medici già incaricati.

Al di là delle discussioni sull'ora della morte c'è da registrare una perquisizione dei Carabinieri in casa di Giovanni Riti, l'anziano con il quale Mauro avrebbe discusso mercoledì, il giorno della scomparsa.

Processo Di Rosa, nuova perizia sul cadavere di Nardi

FIRENZE I giudici della prima sezione del tribunale di Firenze potrebbero disporre una nuova perizia sul cadavere dell' uomo deceduto il 10 settembre 1976 a Palma de Majorca, in Spagna, in un incidente stradale e che due perizie - una sul Dna e una sulle impronte digitali - hanno già stabilito fosse il corpo dell' ex estremista di destra Gianni Nardi.

Alla ripresa del processo contro Donatella Di Rosa - imputata di autocalunnia e di calunnia nei confronti del generale Franco Monticone e di altri ufficiali dell' esercito per averli accusati di traffici di armi e di attività golpista insieme a Nardi e di tentata estorsione e truffa nei confronti di Monticone (i due processi sono stati unificati ieri) - i giudici nel pomeriggio, dopo una lunga camera di consiglio, non hanno infatti respinto l' istanza di nuova perizia presentata da uno dei legali di «lady golpe», l' avvocato Antonino Juvara, riservandosi comunque di decidere nel corso del dibattimento.

Ieri, nel corso dell' udienza dedicata all' ammissione delle prove, Juvara aveva insistito su diverse discrepanze fra le caratteristiche fisiche di Nardi ricavabili da una parte dal suo libretto militare personale e da una foto segnaletica della Questura di Roma, e, dall' altra, quelle descritte dalla prima autopsia compiuta a Palma de Majorca nel settembre del 1976 sul cadavere dell' uomo deceduto nell' incidente.

Mentre a Napoli i giovani senza lavoro si inventano le professioni più strane, da chi affitta colombi bianchi a chi accudisce le tombe...

Bologna: un corso di custode riservato ai transessuali

NAPOLI *Il sussidio, il posto fisso (meglio se pubblico), lo stipendio assicurato, anche se scarso. A Napoli, dove la disoccupazione è endemica e il lavoro si chiama ancora "fatica", come a volerne isolare l'aspetto meno gradevole, qualcosa sta cambiando. Una inchiesta pubblicata ieri dal settimanale Metropolis - diffuso in 100 comuni delle province di Napoli e Salerno - relega tra i luoghi comuni il miraggio del «posto» dei giovani meridionali e svela come in tanti si stiano industriando con coraggio e fantasia inventando letteralmente nuovi lavori.*

Strani, pittoreschi, divertenti e, soprattutto, remunerativi. Come l'agenzia «Ricordiamoci», sorta a Torre del Greco, che si occupa di portare fiori e accendere ceri per i defunti su incarico di chi non vuole o non è in grado di recarsi al cimitero. Oppure come l'azienda di Pasquale Viscardi che offre voli di colombi bianchi per allietare le cerimonie. O ancora come il business escogitato - sempre nella cintura di comuni del vesuviano - da un diciottenne studente di un liceo artistico che quasi per gioco si era messo a decorare telefonini cellulari ed ora non riesce a far fronte alle richieste. Sembra quasi che una etica "calvinista", basata sulla voglia di rischiare e sulle capacità individuali, si stia sostituendo alla rassegnata cultura dell'assistenzialismo.

Pasquale Viscardi, 26 anni, aveva l'hobby dei piccioni. Un giorno, invitato al matrimonio di un amico, pensò di «regalare» agli sposi un volo augurale di colombi bianchi. E scattò la scintilla: perchè non trasformare il passatempo in una regolare attività? E così ha creato una ditta («Operatore volata colombi bianchi») aprendo una regolare partita Iva. Qualche difficoltà l'ha incontrata quando ha dovuto iscriversi al Rec (registro esercenti commerciali), allorchè ci si è trovati di fronte alla necessità di dare un nome al lavoro. Alla fine ci ha pensato una fiscalista che ha suggerito: allevamento di pollame e noleggio di colombi. Da mesi il volo di candidi pennuti è diventato una immagine classica dei matrimoni in provincia e la ditta è costretta ha declinare non poche rischieste.

In Emilia, invece, c'è un'altra iniziativa originale. C' è infatti un corso un po' speciale fra quelli promossi dal Comune di Bologna col contributo del Fondo sociale europeo nell' ambito del progetto «Imprese sociali-Femminile plurale» per la promozione delle pari opportunità delle donne. E' un corso per 16 «tutrici e custodi beni culturali, artistici, ambientali» riservato a transessuali. Per realizzarlo il Comune di Bologna ha ottenuto una deroga dalla Commissione europea, aprendo di fatto una fase nuova per tutte le persone transessuali. E' la prima volta infatti che in Europa - e probabilmente nel mondo - si realizza un corso per transessuali con finanziamenti pubblici, ma è anche la prima volta che a livello europeo si sancisce che destinatari delle azioni sull' asse 4 (pari opportunità), finora destinato alle donne, siano anche i/le transessuali.

«Un progetto avveniristico, che restituisce dignità e diritti a persone che li hanno solo a parole», l' ha definito Marcella Di Folco, presidente del Mit (Movimento identità transessuale). «Sarà l' occasione - sottolineano i rappresentanti del Mit - per rompere il binomio transessuali- prostituzione, perchè finalmente avremo la possibilità di scegliere. Ora non è così, a noi è destinato solo il marciapiede».

Il figlio scoperto a Londra ripete di non saper nulla della sua famiglia dal giorno della scomparsa

Carretta, il figlio si chiude a riccio

Ma ammette di sapere di più di quello che dice, riservando i suoi segreti alla polizia

LONDRA Ferdinando Carretta non ha paura: non scappa, nonostante sia stato costretto a rompere l'anonimato nel quale si è nascosto per quasi 10 anni, e non teme l'arresto. Dal suo monolocale in un complesso di palazzine moderne e popolari all' estrema periferia nord-orientale di Londra, il ragazzo di 36 anni che nell'agosto del 1989, abbandonando Parma in tutta fretta, aveva fatto perdere ogni traccia di sè ha oggi sottolineato: «Mi aspetto qualche sviluppo, ma non un mandato di cattura o un avviso di garanzia».

Si nega alle televisioni, ha il terrore di rivedere la propria faccia sul piccolo schermo, sui giornali, di far sentire la sua voce, ma sa che l'isolamento che si era costruito con tanta cura all' improvviso è crollato: «Gli inquirenti di Parma che sono venuti negli scorsi giorni, e con i quali ho parlato per oltre un' ora, mi hanno avvertito che sarebbero potuti tornare per farmi altre domande. Io sono pronto. La polizia di Londra mi ha trovato un avvocato e mi ha assicurato che, prima di capitarmi in casa, gli agenti italiani dovranno passare attraverso il mio legale inglese e che un eventuale interrogatorio sarà appunto in inglese».

«Tutto quello che sapevo - ripete - l'ho detto alle forze dell'ordine. Ci sono ancora dei punti da chiarire».

Parla con difficoltà Ferdinando, a Londra noto come Fernando Antonio, interrompendosi spesso e sospendendo il suo racconto per riflettere e sospirare. Sottolinea che dall'agosto del 1989 non ha avuto nessun contatto, diretto o indiretto con suo padre Giuseppe, sua madre Marta e suo fratello Nicola, di tre anni e mezzo più giovane di lui, o con i familiari rimasti a Parma. «Non ho mai telefonato in Italia, non sono mai tornato in Italia».

Non sa come spiegarsi la scomparsa dei familiari, a parte la sua. «Io da anni avevo intenzione di andare via di casa, di scappare, di cambiare vita, anche perchè sapevo che non potevo più restare dove abitavo». Aggiunge che sono stati gravi problemi psicologici («Avevo due alternative: o il medico o la fuga»), problemi ben specifici, iniziati quando era alle scuole medie negli anni 70, a spingerlo a dileguarsi nel nulla.

«Da tempo volevo andarmene da casa a causa di problemi psicologici: o il medico oppure la fuga»

Per quanto riguarda la sua famiglia, preferisce non pronunicarsi. «E' possibilissimo che mio padre avesse dei soldi nella cassaforte, prelevati per conto della sua ditta, e che li abbia presi prima di scappare. Solo lui aveva la chiave della cassaforte. A casa giravano tanti soldi. Li vedevo, ne parlavano. Ma non posso dire con certezza cosa sia successo». Vorrebbe chiarire una volta per tutte la questione: «Ci penso ogni giorno».

Non è disteso, comunque, ed ammette di sapere di più di quello che dice: «Di alcune cose non posso discutere, perchè ne ho parlato con la polizia. Mi dispiace che ci siano ancora degli elementi irrisolti».

Ferdinando Carretta nella sua casa a Londra, scovato da alcuni giornalisti, parla della vicenda della sua famiglia, scomparsa quasi dieci anni fa senza lasciare tracce.

L'ex pm era il titolare delle prime indagini ed è convinto che padre, madre e fratello sono stati ammazzati

Per Di Pietro la chiave del giallo è lui

ROMA «Ferdinando Carretta non può non sapere». Antonio Di Pietro non ha dubbi. Ed è in lui, nell'unico membro della famiglia scomparsa, ora ritrovato a Londra, la chiave per risolvere il giallo. E per scoprire finalmente chi ha ucciso gli sventurati coniugi e il loro figlio Nicola in partenza per le vacanze di agosto '89.

Quando, a novembre successivo, fu ritrovato il camper a Milano fu proprio a Di Pietro, di turno in Procura, che toccò l'inchiesta. E lui ordinò di cercare i cadaveri nelle discariche. Oggi come allora, l'ex pm è convinto che purtroppo i tre siano stati ammazzati e che le fantasie sulla fuga dorata ai Tropici siano solo telefilm immaginati dai giornalisti.

In Puglia per un giro elettorale, il senatore dell'Ulivo, presidente dell'Italia dei valori, accetta di fare il punto sulla misteriosa vicenda. Quasi si meraviglia che Ferdinando Carretta, sospettato numero uno, non sia ancora sotto torchio da parte degli investigatori e dei giudici. Eppure il sostituto procuratore della Repubblica di Parma Francesco Saverio Brancaccio ha dichiarato che «è un uomo libero».

«Confido nella riservatezza, nella discrezione del dottor Brancaccio. Sarebbe davvero strano se non si facesse spiegare tutto, e al più presto, da lui che certamente sa tutto. C'è il pericolo che possa sparire un'altra volta. Ogni minuto che passa è un minuto che si perde per arrivare alla verità».

Ferdinando Carretta, però, sostiene di non saper nulla dei genitori e del fratello, di essersene andato via per conto suo, a rifarsi una vita in Inghilterra.

«Le mie ipotesi, fatte quando mi occupai della scomparsa dei Carretta, sono sempre le stesse. Le riassumo in tre punti. Non è vero che sono andati via spontaneamente. Se non sono mai stati trovati è per un motivo indipendente dalla loro volontà. L'unico che sa la ragione per cui sono spariti è Ferdinando. E' lui che ha cambiato con firme false gli assegni del padre. E' lui che aveva la pistola».

Potrebbe essere quindi l'assassino dei genitori e del fratello?

«Non so - non ho le prove - quale ruolo abbia avuto. Dico solo che lui non può non sapere. Come so per certo - l'ho sempre detto - che i suoi genitori da nove anni non ci sono più. Chi insegue scenari diversi rischia di prendere lucciole per lanterne. Per questo, insisto, bisogna prendere Ferdinando, altrimenti sarà uccel di bosco».

Ma il ragazzo non avrebbe mai fatto nulla per nascondersi, anzi, c'è chi sospetta che si sia fatto ritrovare per prendersi gli 800 milioni di eredità. «Non diciamo stupidaggini. Deve dare spiegazioni al più presto.»

Ascoltata la moglie di Taccola, morto quasi 30 anni fa

Il magistrato Guariniello.

Il magistrato torinese, Guariniello, non conferma e non smentisce ma sta chiudendo l'inchiesta

Doping: la Juve nel mirino del pretore

TORINO Come tutti i gialli che si rispettino, anche l'inchiesta della procura torinese sul doping avvicinandosi all'atteso finale ingarbuglia la sua trama e moltiplica le sorprese. L'ultima non arriva dal procuratore Guariniello - che pure dalla scorsa estate a oggi di colpi di scena non ne ha fatti mancare - ma dal presidente della Juventus, Vittorio Chiusano. Suo un dubbio legittimo: come può esistere un'inchiesta di queste proporzioni senza nessun indagato? Sua anche la logica deduzione, gli indagati devono esserci per forza, almeno un tesserato della Juventus lo è. Sembra più di un sospetto. E nasce da un doppio «no»: il duplice rifiuto della procura di restituire le cartelle cliniche dei giocatori bianconeri, diventate ormai il motore dell'inchiesta.

A chiedere di riaverle indietro era stato Riccardo Agricola, medico sociale della Juventus, secondo il quale mettere sotto il microscopio quei documenti rappresentava una violazione della privacy. Dopo il diniego del procuratore qualche giorno fa è arrivato anche quello del Gip. E a breve distanza la deduzione di Chiusano: nel registro degli indagati ci sarebbe almeno un bianconero.

Guariniello non vuole e non può confermare o smentire, ma c'è aria di svolta . Non conferma e non smentisce neppure il presidente della Figc Luciano Nizzola che ribadisce la sua fiducia nel lavoro dei magistrati e invita a non anticipare giudizi. A parlare di «tesserati della Juve finiti nel registro degli indagati» è stato invece «Il Messaggero» con un articolo in prima pagina. «Tutto ruota - secondo il quotidiano romano - attorno alle cartelle cliniche. Esperti e farmacologi stanno facendo valutazioni e comparazioni sui valori delle analisi dei giocatori bianconeri».

In serata dagli ambienti giudiziari è filtrata la notizia che potrebbero essere quattro i tesserati juventini finiti nel registro degli indagati. Una quinta persona, con responsabilità negli organismi del mondo del calcio, sarebbe indagata in un altro dei filoni d'inchiesta.

Ieri intanto nell'ufficio del procuratore torinese è entrata Marzia Nannipieri, vedova del calciatore della Roma Giuliano Taccola, morto per un malore nel 1969 negli spogliatoi dello stadio di Cagliari. Era stata proprio la signora a chiedere di essere ascoltata perchè dopo tanti anni non ha mai smesso di domandarsi cosa si nascondesse dietro la scomparsa del marito. «Mi aspetto che finalmente venga fatta luce sulla sua morte - ha detto Marzia Nannipieri - certe cose io le ho sempre denunciate ma finora c'è stata omertà da parte di tutti. Il dottor Guariniello è una persona amabile. Penso anche sia la persona giusta, e ho fiducia in lui».

Intanto in Procura a Torino si annuncia un altro invitato eccellente, atteso forse già domani. Dopo mesi di voci, sembra proprio giunta l'ora di Diego Armando Maradona.

Colombo e la Boccassini hanno chiesto al gip di rinviare a giudizio il Cavaliere assieme a Previti, Squillante e altri tre

Caso Sme, il pool vuole Berlusconi alla sbarra

L'accusa è pesante: con una mazzetta di 750 milioni avrebbe comperato la sentenza

Concorrenza sleale?

Finanziamenti alla Rai: l'Europa vuole vederci chiaro

BRUXELLES La Commissione europea aprirà nelle prossime settimane un' indagine sul finanziamento pubblico alla Rai. Analoghe inchieste saranno avviate sulle tv pubbliche in Spagna e Francia. Lo ha detto ieri a Bruxelles il commissario responsabile per la concorrenza Karel Van Miert. L'apertura delle inchieste fa seguito ai ricorsi presentati da gruppi privati contro le emittenti pubbliche per concorrenza sleale: in Italia, da parte di Mediaset contro la Rai; in Francia, di TF1 contro France Television ed in Spagna di Telecinco contro la RTVE. Su queste azioni legali si era espressa alcune settimane fa la Corte Europea di Giustizia del Lussemburgo, bacchettando la Commissione per non aver preso iniziative al riguardo. Da quella censura aveva preso il via il progetto di Van Miert per arrivare a linee direttive europee sul finanziamento alle emittenti pubbliche, miranti a definire con più precisione gli ambiti in cui gli aiuti pubblici fossero giustificati. Ma il tentativo di Van Miert, che aveva preso forma in un «documento di discussione», è stato bocciato dagli Stati membri, che hanno riaffermato la loro piena competenza ed autonomia in materia.

MILANO Una nuova, pesantissima, polemica è esplosa tra la difesa di Silvio Berlusconi e il pool di Mani pulite. Alla base dell'attrito l'ultima richiesta di rinvio a giudizio preparata dai pm Gherardo Colombo ed Ilda Boccassini per il leader di Forza Italia, e di cui i difensori hanno preso notizia dai giornali.Il caso riguarda il procedimento relativo all'asserito aggiustamento della sentenza con la quale la magistratura romana bloccò il passaggio dell' azienda alimentare Sme dall'Iri all'Ingegner Carlo De Benedetti, accogliendo un ricorso presentato da una cordata che all'epoca, si era nel 1986, sarebbe stata appoggiata da Bettino Craxi. Lunedì scorso erano stati convocati in procura, per essere interrogati, Berlusconi, l'ex ministro Cesare Previti, i magistrati romani Renato Squillante e Filippo Verde oltre all'avvocato Attilio Pacifico e all'industriale dolciario Michele Ferrero. Nessuno però ha risposto all'invito e nel giro di poche ore la procura ha chiuso il procedimento, chiedendo il rinvio a giudizio dei sei indagati per corruzione in atti giudiziari. In pratica una accusa che conferma la convinzione secondo la quale quella sentenza antiprivatizzazione della Sme sarebbe stata comprata con 750 milioni usciti da un conto dell'industriale Pietro Barilla (deceduto e quindi uscito dalla causa) e finiti in una banca svizzera prima di essere divisi dall'avvocato Pacifico tra coloro che parteciparono all'operazione. Indiscrezioni sulla chiusura dell'inchiesta erano uscite ieri su alcuni giornali: da qui la reazione dell'avvocato Ennio Amodio, che, in segno di protesta, non si è presentato all'udienza preliminare per la vicenda delle cosiddette toghe sporche di Roma che pure vede tra gli imputati Berlusconi e Previti. «La procura di Milano - ha esclamato l'avvocato Amodio - ha offerto la prova di un autentico miracolo tecnologico dedicato a Silvio Berlusconi. La richiesta di rinvio a giudizio per la vicenda Sme non era ancora uscita dalla stampante dei computer del pool e già veniva riprodotta nelle redazioni dei giornali a beneficio degli appassionati di legal thriller ambrosiani. Davanti a questo fatto per i difensori si impone l'imperativo di frequentare le edicole piuttosto che le aule del palazzo di giustizia».

Da sinistra: Berlusconi, il suo avvocato (ed ex ministro) Previti e il giudice Squillante.

Quanto all'udienza preliminare è stata abbozzata la questione della riunione tra i cinque procedimenti che la riguardano.Per uno, quello relativo alla vicenda Imi-Sir che coinvolge la famiglia dell'ex re del petrolio Nino Rovelli, gli atti potrebbero essere mandati a Perugia per competenza territoriale.Per gli altri 4 (rivelazioni di Stefania Ariosto, accuse di favoreggiamento al magistrato romano Francesco Misiani, coinvolgimento dei figli di Renato Squillante e attività di un operatore di Borsa) l'eventuale riunificazione sarà discussa il 12 gennaio.

Annibale Carenzo

La piccola è affetta da una grave malformazione ed era stata operata

Ancora una neonata abbandonata

È stata ritrovata da un giovane studente: «Mi sono commosso»

BERGAMO Potrebbe essere questione di pochi giorni l'individuazione dei genitori della neonata abbandonata l'altra notte vicino all' ospedale di Bergamo.

La piccola, con un'età stimata dai medici fra i due e i quattro mesi, è stata operata per una malformazione congenita (una spina bifida con derivazione idrocefala secondaria).

Ad accertarlo sono stati i medici del nosocomio bergamasco dove la bimba è stata portata subito dopo il ritrovamento. Un intervento neurochirurgico, quello a cui è stata sottoposta la neonata, possibile soltanto in alcune strutture ospedaliere specializzate.

Gli investigatori hanno già da ieri avviato verifiche negli ospedali del Nord per scoprire dove la bimba è stata operata. Sono in corso controlli anche nella comunità asiatica che nella provincia di Bergamo non è particolarmente consistente: la piccola, dai caratteri somatici orientali, potrebbe essere infatti di origine filippina o cinese.

A scoprire la neonata è stato uno studente universitario di Bergamo, Francesco Perolari, 28 anni: «Stavo tornando a casa a piedi - racconta ai cronisti - quando ho sentito dei lamenti, mi sono guardato attorno e ho visto quel borsone verde: mi sono subito avvicinato e ho visto che dentro c'era una bimba molto piccola, l'ho presa tra le braccia e poi con il cellulare ho avvisato il 113».

La piccola (che si chiamerà Francesca come lo studente) era in un borsone verde, ben riparata da una coperta e vestita. Sul posto, dopo la telefonata di Perolari, è giunta una volante seguita dall'ambulanza. I sanitari hanno subito portato la piccola all'ospedale, dove i medici l'hanno sottoposta a tutti i controlli necessari.

«Quei pochi momenti in cui ho tenuto la piccola tra le braccia - ha raccontato lo studente - mi hanno riempito di commozione, e sono felice di sapere che ora sta bene». Ma non ha annunciato (come accade spesso in casi analoghi) l'intenzione di adottare la neonata: nè, essendo scapolo, avrebbe molte possibilità di farlo.

La scorsa settimana, a Milano, una vicenda analoga. Era stata trovata un'altra bimba, una neonata di poche ore, abbandonata sugli scaffali di un negozio di videocasstte.

Dopo pochi giorni era stata identificata la madre, una filippina diciottenne.

IN BREVE

La scoperta nella sede di Udine

Con Internet cercava dialoghi con ragazzi: incastrato dal sito civetta della polizia

PERUGIA Navigava su Internet pensando di poter dialogare con dei giovani, ma è invece finito su un sito civetta della polizia postale che lo ha denunciato a piede libero per sfruttamento della prostituzione minorile. E' accaduto ad un uomo di Perugia che comunque respinge qualsiasi accusa. Sul suo conto è in corso un' indagine sulla quale viene mantenuto il massimo riserbo. Gli accertamenti sono stati avviati dal personale specializzato della polizia postale, con sede ad Udine, che ha quindi trasmesso la segnalazione alla sede perugina. Il sospetto degli inquirenti era infatti quello di trovarsi in presenza di un possibile pedofilo. Gli agenti, spacciandosi per uno dei giovani, hanno così dialogato per qualche tempo con l' uomo.

Un ragazzo su una sedia a rotelle travolto da un camion pirata nelle vicinanze di Empoli

EMPOLI (FIRENZE) Un ragazzo su una sedia a rotelle è stato travolto e ucciso da un camion pirata. L' incidente è avvenuto a Ponte a Elsa, su un attraversamento al confine tra Empoli e San Miniato. Il giovane si chiamava Fabrizio Barone, 21 anni, e abitava poco lontano da dove è avvenuto l' incidente.

Il camion lo ha travolto mentre, da solo, stava percorrendo la Tosco Romagnola. Il ragazzo è finito sotto le ruote del camion mentre la sedia a rotelle è rimasta agganciata all' automezzo che l' ha trascinata per un chilometro in direzione di Pisa. Il corpo del giovane è rimasto a terra tra il marciapiede e la strada. I carabinieri stanno svolgendo le indagini per identificare il camionista che non si è fermato per soccorrere il giovane.

Per le imprese l'assistenza fiscale ai dipendenti non sarà più obbligatoria, secondo un decreto

ROMA Addio all'assistenza fiscale da parte delle imprese. Un decreto legislativo che verrà presentato venerdì al Consiglio dei ministri prevede infatti l'abolizione dell'obbligo per le imprese (con più di 100 dipendenti) di fornire l'assistenza fiscale ai propri dipendenti che presentano il 730. Il decreto sulle «disposizioni correttive e integrative del dlg n.241 del 1997 concernenti la revisione della disciplina dei centri di assistenza fiscale» verrà esaminato dal governo in via preliminare.

Gli avvocati penalisti di Napoli per protesta restituiranno stamane la tessera dell'Ordine

NAPOLI I penalisti napoletani restituiranno la tessera professionale all'Ordine degli avvocati. Lo ha annunciato il direttivo della Camera penale che, nell'ambito delle iniziative di protesta contro la riforma dell' articolo 513 del codice di procedura penale e in seguito alle critiche espresse dal presidente della Repubblica nei confronti delle astensioni dalle udienze proclamate dagli avvocati, ha proclamato quattro giornate di sciopero per la prossima settimana.

La legge dovrà essere approvata dal Senato entro domani: ma continuano le polemiche

Straordinari, D'Alema ottiene la fiducia

Il Polo diserta l'aula e accusa la Lega - Il «tetto» fissato a 45 ore

ROMA Il governo D'Alema incassa a larga maggioranza la prima fiducia del suo percorso. E sul contestato disegno di legge sugli straordinari alla fine ottiene il via libera che consentirà al Senato di licenziare definitivamente il provvedimento prima della scadenza fissata per domani.

Le polemiche sono comunque continuate anche ieri e il Polo ha accusato la Lega di aver di fatto aiutato il Governo a far passare la legge garantendo il numero legale in Aula. Gli esponenti del centro destra, come ultima misura, avevano infatti disertato in massa l'Aula al momento del voto lasciando solo alle forze della maggioranza il compito di approvare un provvedimento fortemente osteggiato dalle imprese e visto con sospetto anche dai sindacati secondo cui temi come orario e relazioni sindacali non possono essere regolamentate per legge. Alla fine i sì sono stati 319 e i no, della Lega e di Rifondazione, 163.

Il testo passato ieri ha comunque accolto una serie di modifiche apportate dal governo per venire incontro a critiche piovute da vari ambienti. In particolare il provvedimento conferma a 45 ore la soglia oltre la quale vige l'obbligo della comunicazione del ricorso agli straordinari e riduce le attribuzioni delle direzioni provinciali del lavoro affidando alle parti sociali il compito di comunicare il superamento dell'orario per i casi in cui il contratto fa riferimento ad un periodo plurisettimanale.

Inoltre viene fissato un tetto annuo e trimestrale per il ricorso al lavoro straordinario. Non possono essere superate le 250 ore annue e le 80 trimestrali. Le polemiche di questi giorni erano centrate proprio sulla norma che riduceva da 48 a 45 ore settimanali il limite oltre il quale diviene obbligatorio per l'azienda comunicare la necessità di ricorrere allo straordinario.

Una decisione che aveva scatenato l'ostruzionismo del Polo rendendo necessario il ricorso al voto di fiducia per chiudere prima della decadenza del provvedimento.

L'idea di far decadere il decreto per inserirne i contenuti in un collegato alla Finanziaria era stato valutato e poi accantonato per evitare di inserire nella legge di Bilancio un nuovo fronte di scontro.

Ma anche dalla maggioranza la scelta è stata accolta con un certo nervosismo. Per il responsabile economico dei Democratici di sinistra Lanfranco Turci «si paga il prezzo di un confronto non risolto all'interno della maggioranza sulle linee di politica del lavoro: lo abbiamo rimosso per troppo tempo e questo è il risultato». Una critica neanche tanto velata al Governo Prodi che dopo una serie di rinvii ha lasciato in eredità al nuovo esecutivo un tema assai spinoso.

Paolo Tavella

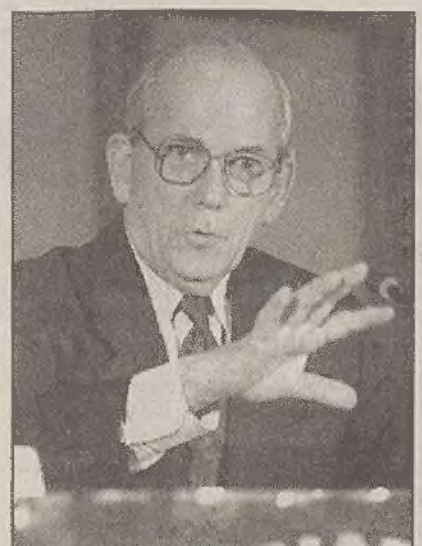
Per il ministro dell'Economia (che oggi incontra l'ex ministro tedesco, Waigel) ci sono tutte le condizioni per la crescita

Ciampi: «Non c'è alcuna recessione»

ROMA Potrebbe sembrare una rimpatriata, ma non lo è. L'ex ministro tedesco delle Finanze **Theo Waigel** si trova a Roma per incontrare il governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** e il ministro dell'Economia **Carlo Azeglio Ciampi**, che vedrà oggi. Un ritrovarsi fra «duri», fra quegli esponenti del rigore monetario e finanziario che ha permesso la creazione dell'euro e di Eurolandia. Nessuna rievocazione dei tempi andati (Waigel ha dovuto lasciare il posto a Oskar Lafontaine), ma anzi pianificazione di una strategia di difesa.

Contro chi? Contro coloro che in Europa (e sono tanti, a sentire l'ex ministro tedesco) più o meno esplicitamente sono partiti all'attacco del patto di stabilità che, voluto proprio da Waigel, impegna i governi europei a una politica severissima, in nome della stabilità economica di Eurolandia e di quella monetaria dell'euro. Dai tempi di Kohl, Mitterrand e Prodi qualcosa è cambiato in Europa a cominciare dal fatto che si parla continuamente di recessione e si usa questo spauracchio per chiedere l'allargamento dei cordoni della borsa. E non è la prima volta che Ciampi è costretto a intervenire. La sua posizione è molto chiara: non esageriamo con l'allarme recessione; il patto di stabilità non si tocca; questo non vuol dire che non si debbano sfruttare i margini di manovra per rilanciare sviluppo e occupazione; ma abbandonarsi di nuovo alle spese, no. Waigel è d'accordo. Fazio è d'accordo.

Anche ieri Ciampi è tornato sull'argomento, all'indomani dei primi dati sull'inflazione a novembre, in calo all'1,5%. Le categorie, le parti sociali e una fetta di politici sostengono che è segno di recessione. Ma Ciampi reagisce. E ribadisce: «Vi sono tutte le condizioni perchè l'Italia possa invece entrare in un periodo di crescita sostenuta e duratura; ci vuole una maggiore fiducia», aggiunge il ministro.

Quindi, per l'ennesima volta: «Quella che è emersa dai prezzi non è un'indicazione di recessione, tant'è che il nostro andamento dei prezzi è superiore a quello di Francia e di Germania di quasi un punto percentuale». Se poi si vuole parlare del rallentamento dell'economia, quello nessuno lo nega. Non lo nega Ciampi («ha uno sviluppo modesto»), nè lo fa Fazio (per Waigel il ministro e il governatore sono «sulle stesse posizioni»), e anche il ministro dell'Industria

Per il direttore del Fmi, Michel Camdessus. «il peggio è ormai passato»

Pierluigi Bersani ammette la marcia bassa. Però tutti confermano che non siamo senza speranza. Innanzi tutto perchè, come dice Bersani, c'è «una Finanziaria da spremere, attuando subito le misure previste per lo sviluppo», e poi perchè, come notava giusto ieri il direttore generale del Fondo monetario internazionale (Fmi) **Michel Camdessus**, pur non essendo scomparsi del tutto, «i rischi di un rallentamento immediato per la crescita dell'economia mondiale si sono attenuati».

r.s.

IN BREVE

Riunita la commissione dell'Awes

I cantieri navali europei lanciano un nuovo allarme contro il dumping coreano

TRIESTE I prezzi offerti dai cantieri navali coreani, se praticati anche in Europa, non consentirebbero nella maggior parte dei casi ai costruttori di retribuire i lavoratori dopo avere pagato i materiali. Molti dei cantieri del paese asiatico, inoltre, sono sottoposti a procedura fallimentare e ciò nonostante continuano comunque a raccogliere nuovi ordini. A denunciare la situazione di «dumping» in cui operano i cantieri coreani è stata fatta dalla Commissione permanente dell' Awes (Associazione dei costruttori e riparatori navali europei), riunitasi a Roma sotto la presidenza di **Corrado Antonini**, presidente della Fincantieri.Come sottolinea una nota della Fincantieri diffusa ieri pomeriggio a Trieste, l' Awes ha apprezzato l'analisi del Consiglio dei ministri dell' industria dell' Unione Europea, che lo scorso 16 novembre aveva criticato le pratiche coreane, sottolineandone le conseguenze per la concorrenza sul mercato mondiale. «Sono anni - sottolinea il comunicato - che l' Awes mette in guardia sui pericoli derivanti dalle nuove capacità, totalmente ingiustificate, immesse sul mercato dai costruttori navali coreani, finanziate, tra l' altro, con debiti che non possono essere ripagati». A ciò si aggiunge la svalutazione della moneta coreana, che ha ulteriormente aggravato la situazione sul mercato cantieristico mondiale.

Affare Murdoch: Cardinale vuole una verifica Gros-Pietro (Iri): «Farà bene alla concorrenza»

ROMA Un «chiarimento» nella maggioranza, «non certo per fare una serrata contro Murdoch» ma per approfondire i timori di «monopolio» legati al suo ingresso nel settore digitale: è questo il giudizio sull'affare digitale del ministro delle tlc, Salvatore Cardinale.L'arrivo del magnate australiano Rupert Murdoch sul mercato italiano farebbe bene alla Rai. Lo sostiene il presidente dell'Iri, Gianmaria Gros-Pietro, secondo cui con l'entrata di Murdoch «ci sarà un forte aumento del livello di competizione».

Si stringe il cerchio sull'intesa Comit-Bancoroma Nottola: «Stiamo lavorando su un piano di fattibilità»

ROMA Comincia a stringersi il cerchio intorno alla possibile integrazione Comit-Banca Roma. Per oggi è in programma la riunione del consiglio di amministrazione dell'istituto capitolino, la prima dopo l'annuncio delle trattative in via esclusiva tra le due ex Bin. I consiglieri potrebbero fare una prima verifica sulla percorribilità del piano.«Stiamo lavorando su di un piano di fattibilità» -ha detto l'amministratore delegato dell'istituto capitloino, Nottola.

Il piano di armonizzazione approda al vertice Ecofin del primo dicembre

Bruxelles: stangata sui paradisi fiscali Off-shore di Trieste in attesa di giudizio

TRIESTE Il pacchetto predisposto dal commissario europeo, **Mario Monti**, per la lotta alla concorrenza fiscale sleale, concordato fra i Quindici un anno fa, approda ad un bivio cruciale: la Gran Bretagna minaccia il veto su qualsiasi proposta di armonizzazione mentre la Danimarca sta studiando un regime di esenzione fiscale pressochè totale per le holding straniere. «L'accordo raggiunto dai ministri un anno fa per un'azione coordinata a livello europeo per combattere la concorrenza fiscale dannosa —ha detto ieri il commissario Monti— non sarebbe stato possibile se la Commissione non avesse tenuto una linea politica coerente in materia».

Monti ha tenuto a sottolineare che l'obiettivo del pacchetto fiscale «non è l'armonizzazione dei livelli nazionali di tassazione ma il coordinamento dei singoli pacchetti fiscali per evitare forme dannose di tassazione nazionale: «Non vogliamo certo far aumentare le tasse nell'Ue anzi puntiamo a una loro riduzione per accrescere la competitività e soprattutto per incoraggiare l'occupazione,ma vogliamo che questa competitività sia equa: i paradisi fiscali di alcuni, condannano tutti gli altri ad un inferno fiscale».

Il vertice Ecofin di martedì prossimo sarà decisivo anche per le sorti dell'Off-shore annunciato e mai realizzato a Trieste. Il codice di condotta volontario sulla fiscalità delle imprese, approvato dai ministri finanziari dell'Ue il primo dicembre del 1997, fissa la le linee d'indirizzo all'interno dei quali l'Europa dovrà muoversi sul fronte dell'armonizzazione fiscale. Intanto un gruppo di lavoro sta rivedendo le normative nazionali potenzialmente pericolose, a cominciare da quelle sugli off-shore. I risultati di questa indagine, con una prima «lista nera» di misure che vengono considerate come una distorsione al mercato unico e alla concorrenza, saranno esaminate nel vertice Ecofin del primo dicembre.

Fra i progetti che potrebbero essere considerati «potenzialmente dannosi» compare anche il Centro offshore di Trieste, peraltro già autorizzato dalla Commissione Ue il 12 aprile del 1995: «Bruxelles —afferma Giorgio Rossetti, responsabile del centro studi Dialoghi Europei— ha infatti già dato via libera al centro finanziario. Nell'autorizzazione si dice chiaramente che le misure progettate dall'Italia non alterano le condizioni degli scambi. E si sottolinea che *lo sviluppo di un mercato dei capitali nei Paesi dell'Est europeo attraverso la mobilitazione di capitali privati riveste un'importanza primordiale per la Comunità*». Da allora ad oggi, però, c'è di mezzo un piano di armonizzazione fiscale che si propone di «cancellare» qualsiasi forma di paradiso fiscale autorizzato o meno.

L'Off-shore rischia di naufragare prima ancora di partire? Difficile persino chiarire in poche righe a che punto si trovi il dossier: dopo aver ottenuto nel luglio del 1997 il via libera dal Consiglio di Stato, il decreto è approdato alla Corte dei Conti che ha rilevato come la materia fiscale non sia di competenza dell'esecutivo ma debba approdare in Parlamento. A questo punto la vicenda si è ingarbugliata. E il capitolo «tassazione» separato e rinviato a un ipotetico decreto-bis della Presidenza del Consiglio.

Rossetti, peraltro, rievoca le contestazioni dell'allora ministro delle Finanze tedesco, Waigel, protagonista di un serio attacco al progetto triestino nell'agosto del 1997. Ci sono le premesse per una nuova «condanna» della pratica Off-shore a Bruxelles? La Commissione si appresta a esaminare «o riesaminare» caso per caso i regimi fiscali in vigore negli Stati membri: «È assai difficile capire quale possa essere la sorte dell'Off-shore — afferma Rossetti. Il giro di vite alle agevolazioni fiscali è evidente. Sarà necessario dimostrare che le agevolazioni previste hanno ricadute sull'economia locale e sono proporzionate e mirate all'obiettivo. L'Off-shore fu autorizzato nel 1995, dopo varie modifiche, perchè le misure di aiuto progettate dall'Italia furono riconosciute necessarie per favorire un'attività (*lo sviluppo di un mercato dei capitali nell'Est europeo*) il cui interesse per la Comunità è indiscutibile. Un fattore decisivo sarà la fermezza con cui il ministro delle Finanze martedì saprà difendere uno strumento più volte definito strategico per la Ostpolitik italiana».

p.c.f.

I super-esperti delle professioni: «Ma la legge è da cambiare»

TRIESTE *Considerare i soggetti operanti nel Centro off-shore non fiscalmente residenti in Italia per ciò che concerne i redditi prodotti all'estero, in modo da non assoggettarli alla relativa tassazione.' E' questa la proposta avanzata ieri dal neocostituito coordinamento provinciale fra i professionisti giuridico-economici della città (avvocati, dottori commercialisti e ragionieri) e finalizzata a trasformare il Centro «finora impropriamente definito off-shore - hanno detto nel corso di una conferenza stampa i rappresentanti dei vari Ordini, gli avvocati Corrado Diso e Paolo Stern, i dottori Paul Nassutti e Sergio Salvador, il professor Mario Pines, il ragionier William Omari e il presidente del coordinamento, il commercialista Paolo De Paoli - e perciò poco idoneo all'insediamento di operatori esteri».*

«Un Centro off-shore vero e proprio - hanno precisato - è caratterizzato dalla piena tassazione dei redditi prodotti in loco e dalla non tassabilità dei redditi prodotti all'estero. Quello triestino funziona in maniera esattamente opposta - hanno aggiunto - prevedendo peraltro agevolazioni modestissime (65 miliardi in 5 anni) soltnto per i redditi prodotti in loco e la tassazione ad aliquota ordinaria dei redditi prodotti all'estero, con recupero delle imposte già pagate all'estero».I professionisti hanno poi ricordato come l'aliquota italiana sia normalmente ben superiore rispetto a quella prevista nei Paesi dell'Est, destinazione naturale per i traffici degli imprenditori insediati nel Centro.

«Per queste considerazioni - hanno detto ancora i professionisti presenti - proponiamo un emendamento alla legge 19 del '91, istitutiva del Centro, che non significa creare aree di evasione, in quanto tutti i redditi esteri percepiti da una società ubicata nel Centro sotto forma di dividendi, interessi o royalties hanno già scontato la tassazione nel Paese in cui i redditi stessi sono stati prodotti secondo le regole e le aliquote vigenti. La non imponibilità in Italia di questi redditi - hanno concluso - significa solo evitare una doppia tassazione dei redditi ehe nessuna legislazione nazionale desidera».

Ugo Salvini

L'Authority ufficializza il listino delle tariffe per l'interconnessione con gli altri gestori

Concorrenza alla pari per Telecom: si accende la battaglia sui prezzi

MILANO L'autorità dei garanzia per le telecomunicazioni ha ufficializzato il listino di interconnessione Telecom, cioè le tariffe che i nuovi gestori della telefonia (22 attualmente in Italia, sei dei quali in possesso di una licenza nazionale) dovranno pagare per usufruire della rete di Telecom Italia. Rispetto alle richieste avanzate da Telecom Italia a luglio c' è stata una riduzione attorno al 20 per cento. Il presidente dell' Autorità Enzo Cheli ha annunciato che il Tar, a cui Telecom Italia ha presentato ricorso, ha rinviato la decisione sulla sospensiva proprio in considerazione della decisione dell' Autorithy. Resta la decisione di merito del Tribunale.

Il presidente dell' Autorità di garanzia per le telecomunicazioni Enzo Cheli ha detto che il listino di interconnessione «riconduce le tariffe nell' ambito dei valori massimi di oscillazione contenuti nella *forchetta* raccomandata dall' Unione Europea nel gennaio scorso». Cioè, il canone pagato a Telecom Italia dagli altri operatori non potrà superare quei livelli.

La decisione dell'authority per le Comunicazioni, in base alla quale Telecom non potrà richiedere ai concorrenti prezzi più alti di quelli indicati dall'Unione Europea per la connessione alla propria rete, costituisce un ulteriore passo in avanti sulla strada delle liberalizzazione che consentirà agli utenti di scegliere l'operatore che riterranno più conveniente. Se fino a poco tempo fa, infatti, dire *telefono* significava dire Telecom Italia, oggi non è più vero, visto che 24 operatori hanno già ottenuto dal ministero delle Comunicazioni la licenza per offrire servizi di telefonia vocale, sia pure (in molti casi) solo a livello regionale. E la concorrenza è già un dato di fatto.

Grazie alla decisione sull' interconnessione le società, infatti, possono programmare le proprie offerte di servizi e tariffarie sulla base di costi certi e più bassi di quanto sarebbero stati in base al listino originariamente presentato da Telecom. Il che vorrà dire, per i loro utenti, che le attuali tariffe (già in molti casi più basse di quelle di Telecom) potranno ulteriormente calare. Sarà il caso, per esempio, della società Tiscali che opera in Sardegna (novità per le tariffe potrebbero aversi già a gennaio) o per la Colt (che ha ottenuto la licenza per Milano) secondo la quale le tariffe potrebbero diminuire dal 10% al 20,25%.

IL PIANO PER IL DUEMILA

Dati in miliardi di lire — TELECOM ITALIA SPA

	Budget 1998	Piano di gruppo 1999	2000	2001
Ricavi	44.794	47.993	51.785	55.040
Margine operativo lordo	22.136	23.566	25.380	26.911
% sui ricavi	49,4	49,1	49,0	48,9
Risultato operativo	11.145	12.564	14.468	16.021
% sui ricavi	24,9	26,2	27,9	29,1
Risultato netto	5.000	5.100	5.400	6.000
% sui ricavi	11,2	10,6	10,4	10,9
di cui quota gruppo	3.726	3.706	3.801	4.080
Investimenti	18.535	17.678	15.970	10.016
Cash-Flow	15.289	15.465	15.609	16.105

Fonte: Telecom Italia — SEI

Il sindaco Enzo Novelli scende in campo: «Non dobbiamo farci sfuggire un'occasione di sviluppo»

«Polo intermodale di trasporti a Ronchi»

RONCHI DEI LEGIONARI Più volte è stato chiamato in causa, non ultima in una presa di posizione del consigliere regionale leghista, Gianpiero Fasola, che gli ha chiesto di recitare il ruolo di coordinatore del progetto per la creazione a Ronchi dei Legionari del polo intermodale dei trasporti. Ed ora il sindaco Enzo Novelli prende posizione, riafferma la disponibilità dell'amministrazione comunale ronchese a farsi promotrice della nascita di quest'importante centro d'interscambio tra i diversi sistemi di trasporto, ma pretende chiarezza da parte di tutti gli interlocutori.

«Sono convinto della bontà di questo progetto e sono grato a Fasola di averlo riproposto all'attenzione dell' opinione pubblica. - esordisce il primo cittadino ronchese. - e nel mentre dichiaro la ferma attenzione di questa municipalità a recitare un ruolo di primo piano e di coordinamento di questo piano, sottolineo l'esigenza di arrivare ad una serie di contatti che permettano di far chiarezza su quanto sta succedendo e su quanto dovrà succedere nel prossimo futuro. Altrimenti si rischia che sulla scena ci siano tanti attori che non recitano però lo stesso canovaccio. Ho assistito, in tutti questi anni, a tutta una serie di approcci sul tema del polo intermodale che non hanno mai portato a risultati concreti e ciò nonostante tutti e da più parti abbiano affermato la necessità di non farci sfuggire quest'occasione di sviluppo economico per il Friuli-Venezia Giulia».

«In questi ultimi tempi, poi, da un lato abbiamo come interlocutrice l'amministrazione regionale che, per effetti della legge elettorale, non riesce mai a dare risposte in quanto la sua stabilità è sempre in bilico, mentre dall'altro le Ferrovie non hanno mai scelto il Comune di Ronchi dei Legionari per elencare le proprie idee progettuali o le proprie disponibilità. Senza poi contare che il Consorzio aeroporto è ormai ridotto all'osso e non ci capisce quale sia il ruolo della Spa. Rimarco la nostra ferma intenzione a sostenere il progetto - ha concluso - a patto che non ci siano veti contrapposti e che la collaborazione sia piena».

Luca Perrino

Dopo due anni e mezzo di proibizione la carne bovina della Gran Bretagna si avvia a ritornare sui mercati

Mucca pazza, cessa l'embargo

La commercializzazione solo a primavera, dopo ulteriori verifiche

BRUXELLES Le carni inglesi sono pronte per tornare sul mercato. E' questa, almeno, la convinzione della Commissione europea, che ieri mattina ha deciso di spianare la strada alla fine dell'embargo a cui erano state sottoposte dal 27 marzo '96. La misura era stata adottata in seguito alle proporzioni assunte dall'epidemia di encefalopatia bovina spongiforme, meglio nota come morbo della «mucca pazza». Il ritorno del manzo britannico sul mercato tuttavia avverrà gradualmente, probabilmente a partire da primavera e secondo un calendario non ancora fissato.

Le date verranno stabilite in base a una serie di verifiche di esperti europei, tra i quali un italiano. Il commissario europeo responsabile per il settore agricolo Fischler ha spiegato che l'apertura effettiva delle frontiere ai bovini macellati Oltremanica dipenderà dall'effettiva applicazione da parte di Londra di tutte le misure sanitarie e normative previste. L'iniziativa della Commissione è giunta dopo che il Consiglio dei ministri europei dell'agricoltura lunedì a Bruxelles non era giunto ad alcuna determinazione in tema. La proposta di abolizione dell'embargo infatti non aveva raccolto una maggioranza qualificata per l'approvazione e neppure una maggioranza semplice per respingerla. Tra i favorevoli il rappresentante del nostro governo, il ministro delle Risorse agricole Paolo De Castro, il quale aveva detto di ritenere valide le garanzie fornite dal governo di Londra sui futuri controlli. Di avviso opposto il vicepresidente del gruppo dei Verdi al Parlamento europeo, Gianni Tamino: «L'emergenza non è finita, e non solo a livello britannico». Il deputato ha espresso sdegno per il provvedimento e ha osservato che le condizioni poste per porre fine all'embargo non sono assolutamente in grado di tutelare la salute dei consumatori. Che il problema esista d'altra parte è confermato dall'epidemia di encefalopatia che sta colpendo il Portogallo: i Quindici hanno adottato le stesse misure restrittive applicate alla Gran Bretagna.

LE TAPPE DELL'EMBARGO

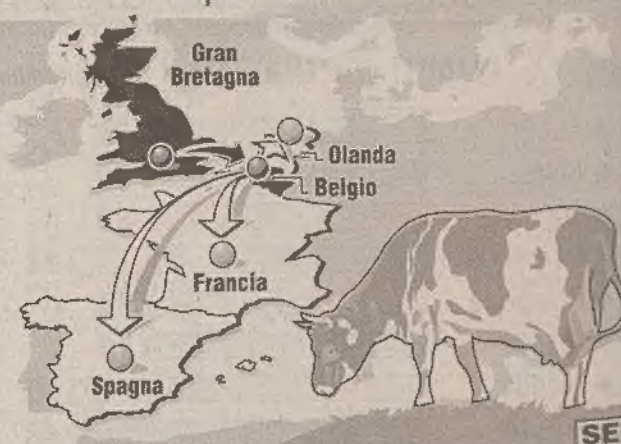
I mesi della crisi

MARZO 1996
- La Gran Bretagna rende noto che il morbo di Creutzfeldt-Jacob potrebbe essere legato all'ingestione di carne di **bovini malati di BSE**
- **La Commissione europea mette al bando le esportazioni di bestiame, carne e prodotti bovini dell'Oltremanica**

APRILE
- I partner europei chiedono un programma di sradicamento della malattia dettagliato, che preveda un sistema di monitoraggio delle mandrie
- La Gran Bretagna propone di passare **al macello 42.000 capi** di bestiame giovane più a rischio. I partner europei ritengono la proposta insufficiente

MAGGIO
- Londra porta a **quota 80.000** la cifra **di capi di bestiame da eliminare**, ma la proposta viene nuovamente respinta
- Major, il cui gradimento crolla verticalmente nei sondaggi, fa sapere che boicotterà le decisioni comunitarie che richiedono il voto unanime

GIUGNO
- **Il governo inglese propone un piano in cinque fasi per eliminare l'embargo**
- **Londra accetta le richieste di molti partner europei di far salire a più di 100.000 i capi di bestiame da eliminare**
- Al Vertice europeo di Firenze, i Quindici giungono ad un accordo di principio sulla graduale ripresa delle esportazioni di carne inglese nella Ue e nei Paesi terzi

Il «tragitto» della carne

1.600 tonnellate di carne escono in modo fraudolento dalla **Gran Bretagna**, grazie a ditte del **Belgio** che immagazzinano i carichi in **Olanda** e cambiano le etichette; la carne è poi rivenduta a società di esportazione francesi e spagnole; 700 tonnellate sono intercettate dalle autorità olandesi, mentre il grosso delle altre 900 finiscono in **Russia** e in **Egitto**.
L'esportazione di carne dal Regno Unito al resto del mondo viene proibita il 27 marzo del 1996

SLOVENIA

Dichiarazione del ministro degli Affari comunitari, Bavcar

Lubiana è pronta a rispettare i dettami del «Piano Solana»

LUBIANA *Il tormentone sloveno sulla legge che permette l'accesso ai beni immobili da parte degli stranieri continua. Le cosiddette «norme di tutela» hanno subito nell'ultima sessione Parlamentare una dura batosta al punto che dei 24 articoli inziali solo 16 sono stati approvati in seconda lettura dalla Camera di Stato. Ma l'elemento politico più significativo sta nella dichiarazione rilasciata in sede di commissione al deputato della Lista Unita, Aurelio Juri (opposizione), da parte del ministro per gli Affari comunitari, Igor Bavcar. Questi ha affermato ufficialmente che «la legge sulla proprietà degli immobili attualmente in discussione al Parlamento non condizionerà per niente l'applicazione dell'allegato 13 del trattato di associazione della Slovenia all'Ue (ossia il "Piano Solana" ndr.)». Insomma Bavcar ribadisce ciò che il premier sloveno Drnovsek aveva assicurato al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, durante il suo incontro bilaterale avuto a Zagabria nella cornice dell'summit dell'Iniziativa centroeuropea.*

Nonostante la presa di posizione del governo sloveno resta però la pressione del vice premier, il popolare Marjan Podobnik, il quale, secondo gli osservatori politici non ha ancora del tutto abdicato alla volontà di collegare in qualche modo le cosiddette «norme di tutela» per l'accesso degli stranieri alla proprietà immobiliare al «Piano Solana».

Secondo il governo dunque la legislazione sulla proprietà degli stranieri in discussione al Parlamento non interferirà con l'associazione all'Ue

Ora però Podobnik dovrà in pratica ridefinire l'intero impianto legislativo che in seconda lettura è stato totalmente snaturato soprattutto dall'azione dei socaildemocratici di Jansa i quali, vistisi respingere i propri emendamenti ancor più restrittivi all'accesso alla proprietà dei non sloveni, hanno poi bocciato gli interi articoli di legge in questione. Della serie: «Muoia Sansone con tutti i filistei».

Per essere approvata, comunque, la normativa in questione ha bisogno della maggioranza qualificata e cioè di 60 voti, mentre il governo ne ha a disposizione 52. Servono 8 voti dall'opposizione e, in questo contesto, Aurelio Juri (Lista Unita) ha già preannunciato che voterà contro, «perché non c'è fretta di varare queste norme che vanno ponderate e inserite in quelle che sono gli standard comunitari, onde evitare spiacevoli bocciature a Bruxelles». Sta di fatto che il libero accesso alla proprietà immobiliare slovena dovrebbe valere per tutti i Paesi e non solo per quelli comunitari. Per cui rientrano in gioco anche gli Stati ex jugoslavi. Infine, se restano in vigore le limitazioni relative a obiettivi militari o beni artistici è stata altresì ribadito il principio della reciprocità e la necessità di ottenere un particolare permesso dalle autorità locali per i beni a ridosso delle aree confinarie.

La confusione parlamentare, dunque, non accenna a diminuire e, in questa temperie, per Lubiana sarà difficile recuperare il ritrado fin qui accumulato nella sua rincorsa all'Ue, all'interno del primo gruppo di Paesi «destinati» all'adesione.

Mauro Manzin

Mentre il premier Primakov in vista del bilancio '99 vuole rafforzare il ruolo di regolatore dello Stato

Divergenze con il Fmi: sospesi i prestiti alla Russia

MOSCA Il rafforzamento del «ruolo di regolatore dello Stato» caratterizzerà il progetto di bilancio del governo russo per il '99, secondo quanto ha affermato ieri il premier Evghieni Primakov, annunciando che dopo molti rinvii il bilancio sarà presentato nella sua forma definitiva oggi. «Non possiamo andare avanti sperando che un mercato fuori controllo possa risolvere tutti i problemi» legati alla grave crisi economica del Paese, ha detto Primakov. Il bilancio del '99, ha aggiunto il premier, prevede l'adozione di misure d'emergenza in campo economico, «ma senza l'introduzione dello stato d'emergenza» in Russia.

Primakov ha ribadito la volontà di proseguire le riforme di mercato ma anche di garantire «diverse forme di proprietà». Non sono ancora note le misure concrete del bilancio '99 ma le linee guida elaborate dal governo non sono piaciute al Fondo monetario internazionale (Fmi) che le giudica troppo dirigiste e poco realistiche negli obiettivi e che, per questo, ha sospeso i crediti a Mosca. La delegazione del Fondo monetario internazionale ha lasciato Mosca dopo una settimana senza concedere quindi nuovi prestiti alla Russia. Già a dicembre forse nuovi colloqui. Ancora netta la distaza tra le parti sugli obiettivi di bilancio '99. L'Fmi chiede il raggiungimento di un rapporto tra deficit e Pil non superiore allo 0,75% e di un avanzo primario del 3,5%. Il governo russo ha invece fissato i due obiettivi rispettivamente al 2,2% e al 2%. D'altronde la Russia ha trovato un accordo con i creditori domestici per ristrutturare il debito in buoni del Tesoro, congelato il 17 agosto. Il 10% dei 250 miliardi di rubli di debito sarà rimborsato in contanti.

DAL MONDO

Parigi, «effetto Pinochet» per tanti leader africani

PARIGI Mentre la Camera dei lord pronunciava il verdetto contro Pinochet, a Parigi arrivavano parecchi capi di Stato africani per il 20.o vertice franco-africano che si apre oggi, per i quali è certamente valido il proverbio «Chi è senza peccato scagli la prima pietra». Ai brividi per il freddo glaciale si sono aggiunti quelli per l'incertezza sulla loro sorte, logico corollario della decisione dei lord. L'ha detto senza mezze parole un furibondo Jean-Marie Le Pen, il leader di estrema destra. «La metà dei capi di Stato che partecipano al vertice possono ritrovarsi con le manette ai polsi» ha detto, unica voce in Francia a scagliarsi contro il rifiuto d'immunità per Pinochet («scandalosa decisione che viola giustizia e diritto internazionale»). In modo meno diretto l'ha detto anche il Partito socialista al governo, tramite il primo segretario Hollande: la decisione di Londra «farà giurisprudenza, sarà un precedente per un gran numero di dittatori».

Tre uomini a cui era stato prescritto il Viagra muoiono in circostanze da chiarire in Francia

PARIGI Tre uomini ai quali era stato prescritto il Viagra sono morti: lo ha reso noto il laboratorio Pfizer che produce la medicina, precisando che è in corso un'indagine per determinare un eventuale legame tra la morte e la pillola. Due di loro presentavano fattori cardio-vascolari multipli. Uno è morto d'infarto del miocardio 16 giorni dopo aver preso il Viagra, l'altro è deceduto per incidente vascolare cerebrale ma non è stato confermato che avesse realmente preso il Viagra per il quale aveva ottenuto la ricetta. Sul terzo caso l'inchiesta è tuttora in corso.

Angola, una giovane ostetrica di Sacile opera e salva un missionario brasiliano

LUANDA In un angolo «sperduto» dell'Angola un altro piccolo miracolo del volontariato italiano. Una giovane ostetrica, Anna Affarri, quasi 27 anni, di Sacile (Pordenone), residente a Gruaro (Venezia) ha contribuito in maniera decisiva a salvare la vita a un missionario brasiliano gravemente ferito in un attacco armato con colpi all'addome. Anna Affarri opera dal settembre '97 con la Ong Nuova Frontiera a Gabela (Kwanza Sul), nell'altopiano centrale. Con il collega medico peruviano Hugo La Torre ha operato d'urgenza e con pochi mezzi Paulo Veldir.

Stati Uniti, mandato d'arresto per Kevorkian il Dottor morte che «ha suicidato» un paziente

WASHINGTON Il dottor Jack Kevorkian sarà incriminato per omicidio per l'atto di «suicidio assistito» (eutanasia) trasmesso domenica sera dalla Cbs. Le autorità del Michigan hanno annunciato ieri che l'incriminazione è stata decisa dopo aver analizzato il nastro integrale usato nella trasmissione '60 Minutes'. Il nastro mostrava il Dottor morte, paladino dell'eutanasia, all'opera per aiutare attivamente un malato terminale a porre fine alla sua vita con una iniezione.

I repubblicani si contano e scoprono di non essere sufficienti a far «passare» l'impeachment

Clinton ha i numeri per farcela

La vicenda è nelle mani dei pochi democratici «dissidenti»

WASHINGTON Bill Clinton potrebbe cavarsela con una semplice censura da parte del Congresso. I repubblicani hanno scoperto di non avere una maggioranza alla Camera sufficiente a votare un impeachment per il presidente, ha rivelato ieri il quotidiano 'Washington Post'.

E' una scoperta che sta spingendo per la prima volta i repubblicani a considerare seriamente un'alternativa all'impeachment, come una mozione di censura.

Il presidente della Commissione giustizia della Camera, il repubblicano Henry Hyde, ha fissato tra due settimane il voto della Commissione sull'impeachment. A metà dicembre sarà l'intera Camera a votare sulla storica decisione. Sondaggi interni dei dirigenti repubblicani mostrano che almeno 20 dei 228 deputati del partito non sono disposti a votare per un impeachmenti di Clinton (nella foto, con Monica Lewinsky, ritratto da artigiani napoletani per il presepe) per spergiuro. Poichè occorrono 218 voti per far scattare un processo del presidente al Senato, i repubblicani possono solo sperare in almeno 10 defezioni democratiche. Dei 31 democratici che in ottobre hanno votato a favore dell'inchiesta (tradendo la linea del partito) solo tre hanno già fatto sapere che voteranno per un impeachment. Altri cinque potrebbero imitarli. «Sarà una battaglia all'ultimo voto», ha preannunciato un esponente democratico. Ancora meno repubblicani sono disposti a sostenere un'accusa per «ostruzione alla giustizia». In questo caso le defezioni sarebbero almeno una trentina, garantendo così alla mozione una sconfitta quasi certa. Alla luce di questa situazione i deputati democratici hanno cominciato a preparare bozze di mozioni di censura. E per la prima volta i democratici hanno cominciato a prendere in seria considerazione tale possibilità. Un documento preparato dal democratico Paul McHale (che in passato aveva chiesto le dimissioni di Clinton) «censura e condanna» il presidente per aver commesso «spergiuro, ostruzione di giustizia e per agito in modo contrario alla fiducia in lui riposta». La Commissione terrà la prossima settimana un'udienza sullo spergiuro e offrirà alla Casa Bianca, prima del voto tra due settimane, la possibilità di presentare la propria linea di difesa. Tutto lascia pensare che la Commisione proporrà almeno due articoli d'impeachmment per Clinton, per spergiuro e ostruzione di giustizia, che dovrebbero essere approvati senza troppe difficoltà in Commissione, dove i repubblicani sono in maggioranza per 21 a 16. Ma alla Camera la battaglia sarà serrata. La Casa Bianca consegnerà a Hyde solo oggi le risposte alle 81 domande scritte fatte a Clinton sul Sexgate.

Già si studiano i testi della mozione di censura che porrebbe fine al caso Sexgate. Nel mirino è il solo spergiuro, non l'ostacolo alla giustizia

E Starr in Tv per ingraziarsi gli statunitensi parla bene del Presidente e si dichiara fedele

WASHINGTON Sostiene di non aver mai tradito sua moglie e ha avuto parole gentili per Clinton. Il procuratore Kenneth Starr, nella sua prima intervista Tv in quattro anni, ha elogiato il presidente: «E' un uomo di straordinario talento, meravigliosamente comprensivo». «Ha il potere di suscitare grande affetto e lealtà» ha aggiunto il magistrato, che da quattro anni sta indagando sul presidente. Starr ha scelto la giornalista Diane Sawyer, autrice di famose interviste a Boris Eltsin e Michael Jackson, per presentarsi al pubblico Usa sotto una veste diversa di quella del Grande inquisitore. Ha accettato di parlare di sè e della famiglia nella speranza di modificare la sua immagine: Starr è antipatico a quasi tutti gli americani.

C'è chi vuole mobilitare i servizi di sicurezza

In Israele scoppia la violenza delle sette ortodosse e ultrà Si parla di «fascismo ebraico»

TEL AVIV Un rabbino della setta messianica Lubavitch arrestato in Galilea perchè secondo la polizia voleva assalire il premier Benyamin Netanyahu. Un membro della setta mistica Breslav (noti come gli 'hippies' degli zeloti) accusato di aver ucciso a sassate in Cisgiordania un settantenne agricoltore palestinese. Quattro membri dei Guardiani della modestia arrestati in un rione ortodosso di Gerusalemme dopo la devastazione di due appartamenti abitati da cittadini svizzeri, sospettati dai rabbini di essere «missionari cristiani».

La cronaca degli ultimi giorni desta allarme perchè - a tre anni dall'uccisione del premier laburista Yitzhak Rabin dallo zelota Igal Amir - in molte sinagoghe si respira un clima di crescente violenza: contro i gentili (non ebrei), contro i palestinesi e anche contro gli ebrei laici che ormai sono definiti con spregio dai timorati: Gentili di lingua ebraica. In un animato dibattito al Parlamento il leader del partito di sinistra Meretz, Yossi Sarid, ha chiesto questa settimana che lo 'Shin Bet', il servizio di sicurezza interno, cominci a considerare alla stregua di un'«organizzazione terroristica» i Guardiani della modestia: studenti di collegi rabbinici che nei rioni ortodossi impongono a sprangate la severa morale dei loro maestri sui «devianti», mariti adulteri, donne immodeste, liberi pensatori e «missionari». «Siamo di fronte a un fenomeno rivoluzionario che rischia di scuotere le nostre istituzioni democratiche» ha avvertito il pacifista Uri Avnery che teme l'alleanza fra i collegi rabbinici ortodossi e i coloni in Cisgiordania. «In Israele - dice - vivono due popoli ebraici distinti». Uno crede nella democrazia occidentale, l'altro anela a una repubblica basata sulla legge rabbinica.

Non a caso da 10 settimane guida la lista dei libri più venduti il controverso e voluminoso saggio intitolato «L'asino del Messia» in cui l'autore Sefi Rachlewsky sostiene che per gli ortodossi gli ebrei laici sono solo un «veicolo» che necessariamente porterà il popolo ebraico verso la salvazione. Nel mondo rabbinico, avverte, si è spezzato il rapporto dialettico fra ortodossia e realtà. Nella diaspora i rabbini dovevano fare compromessi con un ambiente ostile mentre in Israele, finanziati dallo Stato, assumono un tono militante. Secondo lo storico Michael Har-Segor dell'Università di Tel Aviv il crescente integralismo delle sinagoghe è l'espressione di un «fascismo israeliano».

Un rabbino voleva assassinare Netanyahu, uno «hippy» zelota lapida un palestinese. Gang religiose incontrollate

La vedova d'origine italiana di Rajiv si prepara a guidare il partito, trionfatore a New Delhi, ad un prossimo governo

India, Sonia Gandhi porta il Congresso alla vittoria elettorale

NEW DELHI Il Partito del Congresso guidato da Sonia Gandhi, la vedova di origine italiana dell'ex primo ministro indiano Rajiv Gandhi, ha stravinto le elezioni locali a New Delhi secondo due diversi exit-poll diffusi ieri. La riconquista della capitale dopo cinque anni consolida la posizione della Gandhi all'interno del partito e ne fa la naturale candidata alla poltrona di premier nel caso che il governo di coalizione diretto dai nazionalisti del Partito del popolo indiano (Bjp) crolli sotto il peso delle sue contraddizioni.

Nella tornata elettorale di ieri 80 milioni di elettori hanno votato per il rinnovo delle assemblee provinciali in quattro stati dell'Unione indiana. Le elezioni sono state il primo test per il governo nazionalista al potere dal marzo scorso.

Secondo uno dei sondaggi, il 65% degli elettori di Delhi ha ritenuto che il problema principale che il Paese ha oggi di fronte sia quello della crescente inflazione, che ha fatto passare in secondo piano problemi tradizionalmente molto sentiti come la corruzione e l'aumento della criminalità. Il Congresso ha ottenuto una netta vittoria anche nel Rajasthan (India del Nord). Il successo di Sonia Gandhi è parzialmente ridimensionato dalle sconfitte subite dal Congresso nei due Stati nei quali era al governo: il Madhya Radesh (Centro) e il Mizuram (Nord-Est). I risultati degli exit-poll sono stati giudicati «terribilmente positivi» da un portavoce del Congresso, Shivraj Patel, che così ha sintetizzato la strategia del partito per il prossimo futuro. «Noi - ha detto - non faremo nulla per far cadere il governo. Ma se questo cadrà per i suoi problemi interni, siamo pronti ad adempire ai nostri compiti costituzionali». In altre parole, Sonia non intende forzare la situazione ma si sta preparando a riportare il partito al governo in tempi mediolunghi.

Nelle scorse settimane la Gandhi ha stretto un'informale alleanza con i due principali partiti di sinistra - il Partito comunista indiano e il Partico comunista marxista - e potrebbe aggregare intorno a sè alcuni partiti regionali ed estromettere dal potere i nazionalisti.

Sonia Gandhi mentre esprime il suo voto.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

La previsione di bilancio del Mercator a Capodistria si avvicina entro l'anno ai 19 miliardi

L'ipermercato sta veleggiando

Mancano gli acquirenti croati dei centri vicini, attratti dall'Italia

I responsabili della megastruttura annunciano campagne promozionali. Costrette a chiudere le piccole botteghe di alimentari e abbigliamento

CAPODISTRIA Tutto secondo previsioni o quasi. Questo il primo bilancio formulato dai dirigenti del nuovo ipermercato inaugurato quasi cinque mesi fa alla periferia di Capodistria.

Come ricorderemo, si tratta di una serie di maxi rivendite di generi alimentari e altri negozi con una ricca gamma di articoli di largo consumo, prodotti tecnici, abbigliamenti, pelletteria, buffet, bar, ristoranti, filiali di banche con attigua stazione di servizio, ampi parcheggi. In altre parole si tratta di uno dei maggiori centri commerciali in assoluto realizzati finora in Slovenia.

Le cifre esposte in questi giorni dai responsabili del mega-centro Mercator-Degro sono eloquenti. Stando alle previsioni di bilancio si calcola che entro la fine dell'anno il fatturato globale del centro commerciale di Capodistria si aggirerà sul miliardo e 700 milioni di talleri (circa di 18 miliardi 700 milioni di lire).

Finora i dirigenti del Mercator Degro sostengono che possono ritenersi soddisfatti del giro d'affari, anche se si aspettavano un guadagno maggiore tenendo soprattutto conto degli ingenti finanziamenti stanziati dall'impresa-madre, con sede centrale a Lubiana, e dagli altri azionisti per realizzare questa mega infrastruttura.

D'altra parte in mancanza di precisi bilanci, stando a dati molto approssimativi, si calcola che altre aziende commerciali con sede a Capodistria, dall'apertura del nuovo ipermercato a oggi avrebbero registrato mediamente un calo del giro d'affari del 10-15%. Tutto sommato si tratterebbe di una percentuale accettabile in quanto i più pessimisti si aspettavano quest'estate una flessione del 35-40%, altri ancora prevedevano perfino che qualche grossa azienda commerciale avrebbe chiuso definitivamente i battenti.

Sembra che invece negli ultimi cinque mesi abbiano chiuso solo alcuni piccoli negozi di generi alimentari, abbigliamento e pelletteria a conduzione familiare, ubicati nel nucleo urbano, schiacciati dalla concorrenza.

I responsabili del nuovo centro commerciale non sono invece troppo soddisfatti dell'afflusso dei clienti provenienti dalle attigue località istriane. Secondo i loro sondaggi tutt'ora una buona fetta di acquirenti croati del Buiese, Parentino e dal Polese per le loro compere, specie nel finesettimana, continuano a servirsi nei negozi specializzati o nei mercatoni di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Pordenone e perfino Treviso, grazie a un'offerta maggiore e a prezzi tutt'ora concorrenziali.

Per battere la concorrenza, i responsabili del Mercator Degro annunciano che prossimamente cercheranno di attirare gli acquirenti organizzando specifiche campagne promozionali per singoli articoli e prodotti, razionalizzando il personale e allestendo altre manifestazione di grande attrattiva, ingaggiando per occasioni particolari perfino cantanti in voga e altri intrattenitori perfino con ricchi premi in palio.

In Slovenia se mancano case si raddoppiano gli affitti

PORTOROSE Raddoppiare gradatamente gli attuali importi degli affitti, specie quelli più bassi, per rilanciare in tempi relativamente brevi l'edilizia abitativa in Slovenia. La proposta è stata formulata all'annuale convegno dedicato allo sviluppo di questo specifico comparto, il quale già da tempo sta segnando il passo. Infatti gli addetti ai lavori, riuniti nella più rinomata località turistica del litorale sloveno, hanno constatato ad esempio che in base agli ultimi dati statistici attualmente nel paese mancherebbero complessivamente all'incirca 35 mila alloggi.

D'altra parte si constata che quasi la metà del vecchio fondo abitativo, costruito in passato nel periodo del realsocialismo, non soddisfa ormai i moderni criteri europei. Da qui anche la necessità di approvare al più presto un concreto programma nazionale in questo settore.

Già da tempo la normativa in materia attende l'approvazione del Parlamento sloveno. Ma oltre al beneplacito dei deputati è stato fatto presente che per attuare almeno parzialmente questo programma sarà necessario stanziare consistenti mezzi finanziari.

Per accelerare i tempi di costruzione di alloggi, oltre ai mezzi pubblici, è stata ventilata anche l'idea di attirare al più presto consistenti capitali privati. Constatato alla fine che attualmente la maggioranza degli affitti pagati dagli inquilini che non possiedono una propria abitazione a mala pena riescono a coprire le spese di manutenzione degli stabili: si propone perciò di aumentare gradatamente del 107 per cento gli importi delle pigioni, specie di quelle più basse, che attualmente per un'abitazione di media quadratura dai 55 ai 60 metri quadri, in case popolari, si aggira sui 30-35 mila talleri (dalle 330 alle 400 mila lire).

Immediata la reazione degli inquilini meno abbienti, tirati in ballo, i quali sostengono che un raddoppio degli affitti li porrebbe semplicemente sul lastrico. Numerosi inquilini infatti, specie quelli che realizzano un solo reddito e devono mantenere alcuni familiari, non sarebbe più in grado di saldare il nuovo affitto maggiorato. Stando infatti a calcoli ancora molto approssimativi la nuova pigione si aggirerebbe mediamente sui 65-70 mila talleri (all'incirca dalle 730 mila alle 800 mila lire).

Un tribunale sloveno per la prima volta alle prese col reato

Condannato un tedesco per spaccio di lire false

In circolazione negli ultimi giorni anche dollari, kune, talleri e ancora lire grossolanamente falsificati e trovati in banche, casinò e duty free

LUBIANA Prima condanna in Slovenia per spaccio di banconote false da 100 mila lire. Il collegio giudicante del Tribunale circondariale di Lubiana ha inflitto un anno e sette mesi di reclusione al cittadino tedesco Manfred Landmann. Si tratta di un uomo d'affari di 39 anni, accanito frequentatore di case da gioco, residente a Neubrandeburg, il quale quest'estate ha tentato di piazzare numerose banconote contraffatte da 100 mila lire al casinò della capitale slovena.

La corte ha inoltre deciso che l'imprenditore dopo aver scontato la pena verrà espulso dalla Slovenia per un periodo di sette anni.

Nel corso delle complesse indagini giudiziarie durante il processo gli inquirenti hanno appurato che quest'estate Manfred Landmann aveva compiuto una lunga vacanza in Slovenia e in alcune località della costa istriana.

L'uomo ha cercato di convincere inutilmente i magistrati che le banconote false gli sarebbero state rifilate da qualche spacciatore nella trattoria vicino a Parenzo.

Negli ultimi giorni nuovi talleri, lire, kune e dollari falsi sono stati posti in circolazione nel litorale sloveno e in alcune località dell'interno del Paese.

Come ricorderemo, le prime banconote contraffatte da 10 mila talleri, contrassegnate dall'ormai noto numero di serie AA2471913 sono apparse qualche giorno fa in alcune stazioni di servizio, bar, trattorie e rivendite di generi alimentari e uffici cambia-valute principalmente in alcuni centri dell'altopiano carsico, poco distanti dal confine italo-sloveno. Ora l'emergenza banconote false da 10 mila talleri si è estesa anche ad altre località della Slovenia.

Sabato alcuni dirigenti dell'agenzia repubblicana per i pagamenti della Slovenia hanno scoperto sette banconote false contrassegnate dallo stesso numero di serie. Quasi contemporaneamente sono state scoperte una ventina di altre banconote contraffatte dello stesso taglio e numero di serie in alcuni locali pubblici, rivendite private e supermercati di Lubiana, Kran e Celje. Si tratta di falsi fotocopiati con un computer su carta normale, che presentano un'immagine molto sfuocata e sbiadita del noto poeta sloveno Ivan Cankar, impresso sulla banconota.

Ma negli ultimi giorni sono state messe nuovamente in circolazione anche lire false. Venerdì in un duty-free shop al valico di confine italo-sloveno di Kosina un poliziotto ha fermato un cittadino croato, che aveva tentato di rifilare alla commessa una banconota falsa da 10 mila lire. Qualche ora più tardi allo stesso valico di frontiera in una rivendita di generi alimentari un turista slovacco ha tentato di cambiare una banconota contraffatta da 100 mila lire. Una banconota falsa da 50 mila lire è stata ritrovata invece alla casa di gioco dell'hotel Park di Nova Gorica. In una rivendita a regime fiscale agevolato di Skofie una cittadina croata ha cercato di piazzare una banconota falsa da 10 mila lire e un'altra da 100 dollari statunitensi. Infine in alcuni cambia-valute e in alcuni negozi situati nei pressi dei valichi di frontiera sloveno-croato di Bregane negli ultimi giorni sono apparse nuovamente in circolazione banconote contraffatte da 200 kune di buona fattura.

Umago, oggi il seminario «Collaborare e crescere per entrare in Europa»

Cooperazione transfrontaliera Una «sfida» per il Nordest

UMAGO La Regione Istria, l'Unione italiana di Fiume, l'Università popolare di Trieste e il Centro di studi economici e sociale Dialoghi europei di Trieste, con il patrocinio del Consolato generale d'Italia a Fiume e l'appoggio del sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, organizzano il seminario di formazione «Collaborare per crescere ed entrare in Europa». L'assise è dedicata alla cooperazione transfrontaliera, alle norme italiane e agli strumenti europei che la favoriscono, e alla possibilità di investimenti e di scambi tra le regioni italiane del nord-est e la regione Istria, che avrà luogo oggi e domani a Umago presso l'albergo Kristal.

Il seminario di due giorni sarà articolato in quattro sessioni di mezza giornata ciascuna aventi i seguenti temi: l'Istria guarda all'Unione Europea: problemi e prospettive; la cooperazione transfrontaliera: norme e possibilità; la normativa italiana e gli strumenti del Friuli-Venezia Giulia che incentivano la cooperazione, gli scambi e gli investimenti all'Est; l'Istria come partner: cosa si attendono dalla cooperazione transfrontaliera e cosa sono in grado di offrire ai partners pubblici della cooperazione o agli investitori privati.

Le difficoltà che caratterizzano l'economia croata, la necessità di sostenere lo sviluppo economico della Comunità italiana in Istria come condizione della sua stessa esistenza e il ruolo di «ponte» che può assolvere nei confronti dell'operatore italiano che intenda affacciarsi sul mercato croato, le potenzialità della regione Istria, la conoscenza delle norme croate e italiane, delle reali opportunità delle regioni italiane del Nord-Est e della regione Istria, la cooperazione trasnsfrontaliera quale possibilità di sviluppo e di crescita della regione Istria che finirebbe per aiutare anche la Comunità italiana, sono gli obiettivi che si prefigge di affrontare il seminario.

Una due-giorni anche per favorire un incontro diretto tra gli operatori politici ed economici dell'area altoadriatica

Il coinvolgimento delle autorità della Regione Istria, delle istituzioni locali e dei soggetti economici che devono essere informati adeguatamente sulle opportunità offerte dalla legislazione italiana per gli scambi e la cooperazione, come pure sugli strumenti comunitari più significativi (Phare, Jop, Interreg, Cross Border Cooperation) e sollecitati a fornire il quadro delle opportunità offerte dall'economia regionale, sono presupposti essenziali in vista di un futuro accesso della Croazia a tali programmi, e costituiscono lo stimolo a perseguire le condizioni per accedervi.

Inoltre si vuol cogliere questa occasione per favorire un incontro diretto tra gli operatori istituzionali ed economici delle regioni del Nord-Est d'Italia e della regione Istria.

Uno studio dell'assessorato regionale elenca i difetti e indica le misure da prendere per rilanciare il settore

L'Istria denuncia: il turismo è «malato»

Le richieste al governo croato: calo dell'Iva e svalutazione della kuna

PARENZO Il turismo croato è malato: serve una cura efficace. L'Istria ha studiato una terapia che verrà inviata al parlamento per essere trasformata in legge. Si intitola «Turismo, il miglior prodotto croato» lo studio presentato nei giorni scorsi dall'assessore regionale Branko Curic e approvato dal Consiglio regionale. In esso vengono focalizzati pro e contro dell'industria dell'ospitalità della giovane repubblica, con efficaci paragoni con il resto del mondo dove il turismo, si prevede, diventerà il «business» del nuovo millennio.

Vengono individuati innanzitutto le due condizioni senza le quali è inutile parlare di rilancio dell'immagine della Croazia: prezzi concorrenziali e promozione a tappeto. La «medicina» che propone l'Istria è la seguente: la modifica o il varo di singole normative che il governo croato dovrebbe prendere al più presto. Fra queste figurano la diminuzione dell'Iva (o Pdv) dal 22 all'8-9 per cento, la svalutazione della kuna di almeno il 30 per cento, nonché il congelamento dei balzelli doganali per cinque anni per l'importazione di impianti destinati al turismo. Lo studio richiede anche altri interventi. Ad esempio si propone di diminuire le imposte sui profitti, stimolando il reinvestimento degli utili. O ancora, entrando nello specifico dei servizi destinati alla clientela, facilitare il rimborso dell'Iva e agevolare il rilascio dei premessi ai diportisti. Ma la terapia proposta dall'Istria punta l'indice anche sulle comunicazioni e i trasporti. Innanzitutto si chiede di definire le arterie principali, mentre si punta a recuperare il traffico aereo sull'aeroporto di Pola (attualmente ai minimi termini), o linee alternative di traghetto come quella già progettata tra San Giorgio di Nogaro, Monfalcone e Umago. Si cita infine un dato: nel 1997 il turista straniero ha speso giornalmente in Croazia meno di 50 mila lire. Un fatto allarmante, secondo Curic, che ricorda: per risalire la china sarà necessario affidarsi a valide agenzie pubblicitarie straniere.

Alessio Radossi

Domani a Trieste

Al caffè San Marco la poesia giovane dell'autrice fiumana Laura Marchig

TRIESTE Domani alle 18,30 all'Antico Caffé San Marco di Trieste, il Centro Niccolò Tommaseo in collaborazione con l'Università popolare e l'Unione italiana propone all'attenzione del pubblico il volume di Laura Marchig «Dall'oro allo zolfo». L'autrice fiumana è stata premiata al concorso Istria Nobilissima per la poesia. Irene Visentini curerà la presentazione, mentre sono previsti i contributi di Bruno Maier, Marino Vocci, nonché interventi musicali di Raffaella Petronio e Paolo Bembi. Il tutto coordinato da Edoardo Kanzian.

Oggi a Capodistria

L'opera di Apollonio sull'Istria Veneta Il Dramma italiano in scena con Mann

CAPODISTRIA La presentazione del libro di **Almerigo Apollonio** «l'Istria veneta dal 1797 al 1813» si terrà questa sera alle 17 a Palazzo Gravisi , sede della Comunità degli italiani Santorio Santorio. Interverranno Arturo Vigini dell'Irci, gli storici Robertro Spazzali e Piero del Bello, nonchè il direttore del museo regionale Salvator Zitko.

Sempre stasera, ma alle 20, il **Dramma italiano** di Fiume presenta al teatro cittadino la commedia «Mario e il mago», dall'omonimo racconto di Thomas Mann per la regia di Mario Moretti.

I sindacati della scuola (non gli insegnanti) manifestano a Zagabria davanti al ministero per l'aumento differenziato delle retribuzioni

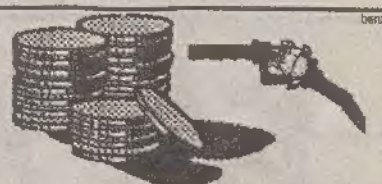
ZAGABRIA Spintonamenti con le forze di polizia, slogan antigovernativi, cartelli e striscioni in cui si palesava il malessere degli occupati nel settore della scuola. Ieri a Zagabria circa duecento esponenti di cinque sindacati scolastici, tra i quali diversi attivisti provenienti dall'Istria e da Fiume, hanno inscenato una manifestazione di protesta dinanzi al ministero dell' Istruzione,marcati a vista da un nugolo di poliziotti. Quando i sindacalisti si sono visti frustrati i tentativi di venire accolti dal ministro Pugelnik, allora hanno cercato di raggiungere la sede del Sabor.

Come già accaduto in passato per dimostrazione ben più massicce, cordoni di polizia hanno "sigillato" il palazzo parlamentare e la piazza, impedendo ai manifestanti di raggiungere il Sabor. In via Radic un primo cordone di agenti è stato sfondato con la forza tra urla e spintoni ma poi, dopo neppure un centinaio di metri, altre decine di poliziotti hanno bloccato i sindacalisti, costretti così a ripiegare nella Casa del Docente. Soltanto due sindacalisti sono riusciti a portarsi di fronte alla sede parlamentare, ma a bordo di un taxi. Appurato che non c'era alcun loro collega ad attenderli, se ne sono andati. La protesta di ieri nella capitale croata è stata promossa da cinque sindacati di categoria quale richiesta per avviare trattative sul finanziamento della scuola nel '99 e per vedere realizzato quanto già approvato dal Sabor, ovvero l'aumento differenziato delle retribuzioni salariali.

All'iniziativa non si è unito il Sindacato degli insegnanti(vi è iscritta la maggior parte dei docenti dello scuole dell'obbligo) che sta autonomamente trattando col governo la politica salariale per l'anno prossimo.

L'opposizione elegge lo zupano della contea dalmata contro l'Hdz

Un ex comunista a Ragusa

RAGUSA L'opposizione coalizzata fa proprie tutte le cariche maggiormente rappresentative della Contea di Ragusa . Ieri nella città dalmata si è svolta la sessione costitutiva dell'Assemblea regionale, seduta convocata dal governo dopo la proclamazione dei risultati ufficiali delle elezioni straordinarie tenutesi l'11 ottobre e che avevano segnato la netta sconfitta dell'Hdz rispetto al Quadripartito, composto da socialdemocratici, liberali, contadini e social-liberali. A zupano è stato eletto il socialdemocratico Ivan Sprlje: si tratta(presidente Tudjman permettendo) del primo zupano socialdemocratico da quando in Croazia sono state istituite le contee. La funzione di vice è toccata al liberale Petar Separovic. Per quanto concerne l'Assemblea, a presidente del parlamento la scelta è caduta su Vido Bogdanovic del Partito contadino. Ad affiancarlo in qualità di suoi vice il contadino Rikard Rossetti e il social-liberale Pero Cvjetovic. L'Hdz, ed era cosa nota, ha rifiutato il posto di vicepresidente assembleare, preferendo avanzare candidati propri che-data la maggioranza assoluta dell' opposizione-sono stati bocciati. Ricordiamo che dei quaranta consiglieri, 25 appartengono al Quadripartito(10 socialdemocratici, altrettanti contadini, 3 social-liberali e 2 liberali), 13 all' Hdz e 2 alla Lista indipendente. Ora l'elezione dello zupano deve ottenere il beneplacito del Capo dello Stato su proposta del governo. Tudjman, non appena riceverà la proposta governativa, avrà tempo 14 giorni per dare o meno il placet all'elezione di Sprlje. E le sorprese non sono da escludere dopo che l'Hdz ha fatto sapere di considerarsi il partito di maggioranza relativo nella regione e di avere dunque diritto alla carica di zupano.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,33 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 265,11 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1300,72 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1113,47 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1123,76 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1020,68 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	33	HONG KONG	22	24	PECHINO	-5	0
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	14	23	RIO DE JANEIRO	21	33
BRUXELLES	-2	1	KIEV	-10	-7	SAN FRANCISCO	8	16
BUDAPEST	-2	2	L'AVANA	19	30	SAPPORO	-2	4
BUENOS AIRES	18	23	LIMA	15	19	SEOUL	1	5
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	11	18	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	13	20	MANILA	25	32	SYDNEY	14	21
DUBAI	19	28	MONTEVIDEO	12	19	TAIPEI	19	23
DUBLINO	4	11	NAIROBI	14	24	TEL AVIV	14	-26
FRANCOFORTE	-1	-1	NEW YORK	6	14	TOKYO	9	15
GIAKARTA	24	32	NIZZA	1	11	TORONTO	-1	9
HANOI	18	28	NUOVA DELHI	12	27	WASHINGTON	3	17

HELSINKI -1 / 2 · OSLO -3 / -1 · STOCCOLMA 0 / 3 · MOSCA -9 / -6 · COPENAGHEN 0 / 1 · LONDRA 6 / 8 · AMSTERDAM -1 / -1 · BERLINO -5 / -1 · VARSAVIA -12 / -1 · PRAGA -3 / -3 · PARIGI 0 / 1 · VIENNA 8 / 20 · GINEVRA -5 / 2 · LUBIANA -2 / 0 · ZAGABRIA -1 / 3 · BUCAREST -5 / -1 · BELGRADO 1 / 4 · SOFIA -1 / 0 · MADRID -2 / 13 · BARCELLONA 5 / 14 · LISBONA 10 / 16 · ROMA 6 / 17 · ISTANBUL 8 / 16 · ATENE 10 / 18 · ALGERI 6 / 18 · TUNISI 8 / 17 · LARNACA 12 / 25 · IL CAIRO 16 / 24

IL TEMPO OGGI

2.000 m -5 °C
1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10
Tmin. 1/4

Tmax. 7/10
Tmin. 4/7

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 25 novembre 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Al mattino cielo coperto su tutta la regione con la possibilità di qualche spruzzata di neve sui monti oltre i 500 m circa. In giornata cielo in prevalenza nuvoloso su tutte le zone con qualche schiarita su pianura e costa. Sulle zone orientali soffierà bora moderata, più forte lungo la costa.

DOMANI **attendibilità 70%**
Sulla regione cielo in genere poco nuvoloso salvo maggiore nuvolosità locale sui monti. Sulle zone orientali soffierà bora moderata, più forte lungo la costa.

TENDENZA PER SABATO
Cielo variabile su tutta la regione.

IERI	min.	max.
TRIESTE	5,9	9,4
GORIZIA	2,7	10,6
MONFALCONE	0,6	11,5
UDINE	3,7	9,1
PORDENONE	3,6	8,3

DOMANI

2.000 m -5 °C
1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10
Tmin. -2/+2

Tmax. 7/10
Tmin. 3/6

	MIN.	MAX.
VERONA	3	7
VENEZIA	2	10
MILANO	2	6
TORINO	2	6
GENOVA	4	11
BOLOGNA	2	9
FIRENZE	4	10
PISA	3	9
ANCONA	3	7
PERUGIA	5	10
PESCARA	3	11
L'AQUILA	1	4
CIAMPINO	4	11
FIUMICINO	3	13
CAMPOBASSO	-2	4
BARI PALESE	2	14
NAPOLI	8	11
POTENZA	1	9
S. MARIA DI L.	8	15
R. CALABRIA	9	16
PALERMO	6	17
MESSINA	10	17
CATANIA	5	16
CAGLIARI	0	15
ALGHERO	4	13

SERENO 8 e più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 e meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

VIABILITA' **A28:** tratto Azzano-Villotta per 500 metri il traffico scorre in doppio senso sulla carreggiata in dir. Pordenone. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione traffico nel tratto casello Udine Sud-SS 13. **SS 13 «Pontebbana»** in comune di Tricesimo restringim. carreggiata dal km 141,4 al km 141,6. Sospensione della circolazione dal km 143,6 al km 143,8 con deviazione sulla via 1.o Maggio. **SS 14 «della Venezia Giulia»** tronco Sistiana-Trieste: restringim. carreggiata con esclusione di sabato e domenica dal km 141 al km 148. **SS 15 «Via Flavia»** : dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa sup. a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione al valico di Fernetti. **SS 202 «Triestina»:** doppio senso sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32, con chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII compreso il ramo di svincolo in entrata al km 26,5.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C
FRONTE: caldo · freddo · occluso
PRESSIONE: A alta · B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al Nord sereno con annuvolamenti più consistenti sull'Emilia Romagna, sulle zone alpine e prealpine. Durante la giornata è previsto un graduale miglioramento sulle zone più settentrionali. Al primo mattino e dopo il tramonto locali banchi di nebbia interesseranno le zone pianeggianti. Al centro irregolarmente nuvoloso con brevi precipitazioni sulle regioni adriatiche e sul Lazio. Sulla Sardegna nuvoloso con precipitazioni in intensificazione durante la giornata. Al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con precipitazioni più probabili sulle regioni tirreniche.

TEMPERATURA in ulteriore aumento.

VENTI deboli orientali con rinforzi sulle regioni adriatiche e sulle due isole maggiori.

MARI molto mosso lo stretto di Sicilia e il canale di Sardegna. Mossi gli altri bacini meridionali.

FANTASIA

Acquisti-tranello per conquistare le bandiere degli stati dell'Unione

Con «Euro» si scopre per gioco la nuova moneta dell'Europa

Poco più di un mese all'entrata in vigore dell'euro, la moneta unica europea. Ecco allora il gioco adatto a tutta la famiglia per scoprire vizi e virtù della moneta e prendere confidenza con i cambi e soprattutto con i centesimi. «Euro» è un viaggio-gioco della Clementoni – la prima «scatola» in Italia sull'argomento specifico – attraverso gli stati dell'Unione alla scoperta delle regole che caratterizzano il nuovo sistema di conto e di pagamento. I giocatori devono conquistare le bandiere dei vari stati, ma per raggiungerli bisognerà spostarsi in treno, nave, aereo, acquistando i biglietti ovviamente in euro.

Il viaggio presenta però delle insidie: acquisti di oggetti di uso comune, perdite di denaro o incassi si alternano a quiz sulle caratteristiche delle nazioni e sulle peculiarità della moneta unica. Un occhio costante al portafoglio non guasta, gli spiccioli servono sempre (meglio quindi cambiare i «pezzi» grossi appena possibile) e chi resta a secco esce dal gioco e la sua avventura europea finisce. La curiosità sono i soldi: cent e banconote sono la riproduzione fedele (cartonata ovviamente) di quanto ci troveremo in tasca a partire dal 2002. Un'ottima occasione quindi per impratichirsi con le nuove figure.

Non mancano gli imprevisti, come in ogni bel gioco. Così trovarsi in due giocatori a visitare lo stesso stato contemporaneamente sarà un guaio perché nessuno «incasserà» la bandiera; al pari chi arriva per ultimo rischia di non trovare più vessilli da portare a casa. Un pizzico di strategia, insomma, non guasta. C'è pure un'asta per aggiudicarsi i biglietti di viaggio al miglior prezzo, oppure sbancare gli avversari. Alla fine vince chi ha più bandiere, ma anche la «cassa» avrà un suo valore non indifferente.

Appuntamenti: il cordenonese Daniele Florean sarà l'unico friulano in gara nella finale di scrabble che si disputerà domenica a Roma; Coppa Italia di subbuteo ad Aviano, con i gialloblù locali opposti al Cormons (ritorno l'8 dicembre); sempre domenica a Novegro (02.466.916) borsa scambio di modellismo. Il 19-20 dicembre a Cormons convention di giochi di società e di ruolo. A Trieste proseguono tutti i giovedì arena di Magic e venerdì di Signore degli anelli, mercoledì Ken il guerriero a Fantasylandia in via della Madonnina. La novità è anche il settore dei wargame con la consulenza di un esperto.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
L'eccessiva sincerità può nuocervi, soprattutto nel settore professionale e dei guadagni. Riuscirete a catturare l'attenzione di chi vi piace.

Toro 20/4 20/5
Il lavoro oggi vi impegnerà più del previsto impedendovi ancora una volta di portare avanti un nuovo progetto. Gratificazioni in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Siete sicuri di voi stessi e sembrate avere una marcia in più: otterrete vantaggi professionali ed economici. Si chiarisce un rapporto sentimentale confuso.

Cancro 21/6 22/7
Siete una persona che non si arrende, che difficilmente rinuncia: alla fine nel lavoro la spunterete voi. In amore non accontentatevi.

Leone 23/7 22/8
Nella professione le cose non marciano spedite come vorreste ma non per questo dovete avvilirvi. In amore un pizzico di pazienza in più.

Vergine 23/8 22/9
Nella professione le cose non marciano spedite come vorreste ma non per questo dovete avvilirvi. In amore un pizzico di pazienza in più..

Bilancia 23/9 22/10
Prima di muovervi in maniera confusa fate un preciso piano d'attacco: nel lavoro dovete essere determinati. Battaglia quasi vinta in amore.

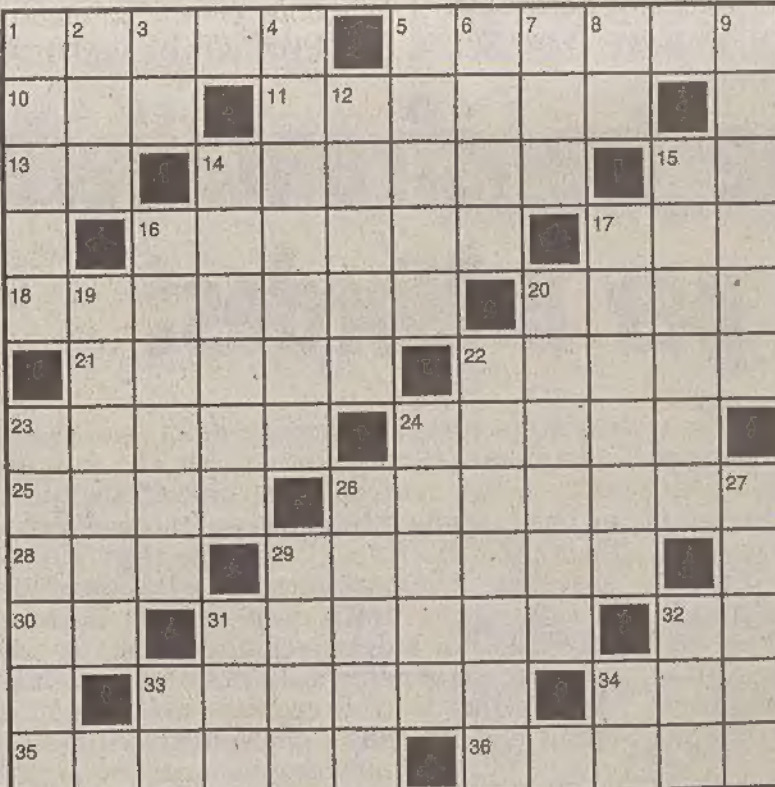
Scorpione 23/10 21/11
La fretta nel lavoro è una cattiva consigliera: meglio rimandare ma studiare di più il piano. L'amore è a portata di mano, dovete solo individuarlo.

Sagittario 22/11 21/12
Il momento è delicato e nel lavoro è meglio mediare, essere un pò più diplomatici. Intensa e coinvolgente storia d'amore: vivetela fino in fondo.

Capricorno 22/12 19/1
Investimenti e iniziative professionali vanno meditati e approfonditi prima di agire. In amore l'intransigenza non porta nulla di buono.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro cercate di essere indispensabili in modo che la vostra assenza pesi sulla realizzazione di un progetto. Amore fulminante...

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro il successo va inseguito e catturato a prezzo di notevoli sacrifici. Spiegatelo al partner che in questo periodo si sente trascurato.

I GIOCHI

CAMBIO DI GENERE (8)
L'attenzione nelle disgrazie
Infortunio che sia od accidente,
manca, si suole dir, costantemente.
Fanaletto

CAMBIO D'INIZIALE (5)
L'avete assunta con paga bassa
Or si può proprio dire ch'è a cavallo
e veramente ben sistemata?
Comunque non ci sono scappatoie
ed è giusto perciò che vi sia grata.
Piega

ORIZZONTALI: 1 Gestisce il totip - **5** Progettato mentalmente - **10** Il numero perfetto - **11** Vitrei, trasparenti - **13** Il dittongo in bianco - **14** La stagione più calda - **15** Il centro di Vercelli - **16** Quello della cuccagna è privo di rami - **17** Sua Altezza Reale - **18** Antiche navi a vela - **20** Ha foglie aghiformi - **21** Le calza il sub - **22** Squadra di calcio rossonera - **23** Motivo ornamentale - **24** Raggio che perfora - **25** Il Tommasi telecronista - **26** Modesto albergo - **28** Le hanno i volatili - **29** Città dell'Alto Adige che ricorda una lotteria - **30** Si offre in tazze - **31** Succede sempre alla domenica - **32** In fin di riga - **33** Nome di donna che ricorda il Leopardi - **34** Patrick in famiglia - **35** Il bar del cowboy - **36** Si celebra in chiesa.

VERTICALI: 1 È stato il leader dei Police - **2** Passa sfogandosi - **3** Nell'eventualità che - **4** La capitale del Portogallo - **5** Lieti e scherzosi - **6** Non va messo fra moglie e marito - **7** Est Nord-Est - **8** Assi senza uguali - **8** Opera di Weber - **12** Fu rivale di Sparta - **14** Lo allunga un nome - **15** Una notizia inventata di sana pianta dai giornali - **16** Avversi, contrari - **17** Il satiro che allevò Bacco - **19** Mese di trenta giorni - **20** Toscani sull'Arno - **22** Tipo di pavimentazione stradale - **23** Senza pagare - **24** Sophia tra le dive - **26** Fondò *La Pravda* - **27** La santa patrona di Catania - **29** Può essere maestro - **31** Il brillante Gullotta - **32** Il suo consumo incide su certe bollette - **33** I confini del Nepal - **34** Pubblica Sicurezza.

SOLUZIONI DI IERI: Incastro: *caio, lama = calamaio.* - **Indovinello:** *il fachiro.*

LOTTO

BARI	69	77	78	22	20
CAGLIARI	90	73	29	26	14
FIRENZE	32	50	58	19	10
GENOVA	33	53	40	79	54
MILANO	39	84	17	36	46
NAPOLI	52	64	66	81	53
PALERMO	85	52	18	65	84
ROMA	56	87	61	41	65
TORINO	85	11	1	45	71
VENEZIA	53	84	38	24	27

SuperEnalotto (Concorso n. 94 del 25/11/98)

32 39 52 56 69 85 · JOLLY 53

Montepremi lire	43.816.989.296
All'unico vincitore con 6 punti lire	23.945.533.276
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 52 vincitori con 5 punti lire	95.535.800
Ai 7026 vincitori con 4 punti lire	707.000
Ai 247.226 vincitori con 3 punti lire	20.000

Qualità della vita

Energia e ambiente: l'utilizzo del metano opportunità da cogliere

Energia e ambiente: per due dei fattori che maggiormente incidono sulla qualità della nostra vita, questo novembre promette di essere decisivo. Al pari delle altre ventidue città italiane coinvolte nel «decreto antibenzene» del Ministero dell'Ambiente – che nelle città con oltre 150 mila abitanti potrebbe portare al totale divieto di circolazione per i veicoli inquinanti – Trieste è particolarmente interessata ai risultati degli incontri di Buenos Aires e di Roma. Del resto, nessuno può permettersi di ignorare il dibattito in corso sull'energia e sull'ambiente.

Secondo i massimi esperti mondiali è in gioco il futuro stesso dell'umanità; per l'uomo della strada – più semplicemente, ma non meno drammaticamente – è in gioco la difesa del tenore di vita conquistato o la possibilità di migliorare il livello dell'esistenza propria e delle generazioni a venire. All'inizio di novembre si è svolta, a Buenos Aires, la quarta «Conferenza delle parti» della convenzione sui cambiamenti climatici, chiamata a decidere le modalità di applicazione del protocollo per la riduzione dei gas che provocano l'effetto serra, anidride carbonica in testa. Si tratta del documento sottoscritto a Kyoto, nel dicembre del 1997, da circa 150 nazioni fra cui l'Italia. La conferenza di Buenos Aires si è svolta in un clima particolarmente delicato per la concomitanza dei tragici eventi in America Centrale ma anche per le note posizioni del senato Usa, tradizionalmente influenzato dalla lobby dei petrolieri, e dei Paesi più poveri – guidati da Cina, India e Brasile – che vivono il controllo delle emissioni inquinanti come un pericoloso ostacolo alla loro crescita economica.

Ma il protocollo di Kyoto ha forti oppositori anche in Europa e nella stessa Italia, nonostante ciò che ha affermato D'Alema nel suo discorso programmatico: «Il governo intende ottemperare agli impegni assunti a Kyoto con la firma del protocollo per la diminuzione delle emissioni perseguendo politiche industriali e dei trasporti che tendano progressivamente, anche attraverso l'uso dello strumento fiscale, alla diminuzione dell'inquinamento». Il nostro Paese si è impegnato a ridurre le emissioni inquinanti – nel 2010 rispetto al 1990 – del 6,5%; e questo malgrado vanti le minori emissioni di CO2 per unità di reddito prodotto di tutti i Paesi industrializzati, eccezion fatta per la Francia «nucleare». Per molti si tratta di un obiettivo irrealistico, il cui perseguimento comporterebbe un brusco stop alla crescita economica e un costo vivo di almeno 100 mila miliardi di lire, per tre quarti sostenuti da privati cittadini. In merito ai problemi energetici e ambientalistici – sullo sfondo dei drammatici cambiamenti di clima che hanno provocato e continuano a provocare catastrofi a ripetizione in tutto il mondo – lo scontro è aperto dunque anche in Italia, dove si attende una delibera del Cipe che fisserà impegni e costi per il Paese. Echi di tutto questo si avranno certamente al palazzo dei Congressi di Roma, dove è in programma la Conferenza nazionale energia e ambiente, organizzata dall'Enea per conto del governo. A dieci anni dall'ultimo piano energetico nazionale, la Conferenza esamina gli aspetti ambientali, economici e occupazionali dell'intero ciclo dell'energia e cercherà di disegnare nuove linee di «sviluppo compatibile». In questo quadro, assume particolare rilievo la manifestazione «Ecolavoro '98» di Legambiente, organizzata alla fine di ottobre alla Fortezza da basso di Firenze.

L'iniziativa è servita a sottolineare sia il ruolo fondamentale dei carburanti «puliti» – gpl e metano in testa – nella lotta all'inquinamento atmosferico, sia l'importanza degli incentivi statali indirizzati tanto ai privati quanto alle pubbliche amministrazioni. Infatti, il decreto sulla mobilità urbana emesso dal Ministero dell'Ambiente la scorsa primavera impegna Stato, regioni, enti locali e gestori di servizi di pubblica utilità ad aumentare – nel loro parco mezzi – la quota di veicoli a minimo inquinamento, fino a raggiungere almeno il 50% nel 2003. Alcune amministrazioni comunali – come quelle di Latina, Vicenza, Modena, Varese, Perugia – utilizzano già o si apprestano a utilizzare autobus ecologici, alimentati a gpl. L'Italia è al primo posto in Europa e al terzo nel mondo per quanto riguarda il consumo di gas di petrolio liquefatto per autotrazione: nel 1997 sono stati consumati 1,2 milioni di tonnellate di gpl auto contro le 142 mila tonnellate della Francia e le 35 mila della Spagna.

Oltre 7 milioni di famiglie italiane, inoltre, hanno fatto uso di gpl nelle loro case. Secondo molti esperti di questioni energetiche, la prevista razionalizzazione dei depositi e della movimentazione – oltre che risolvere problemi di sicurezza – porterebbe a un aumento dei consumi di gas per autotrazione, con positive ricadute sulla qualità dell'aria e sulla mobilità dei cittadini. In virtù del modesto livello di inquinamento, infatti, nessun provvedimento restrittivo della circolazione si applica ai veicoli alimentati a gas.

Gianni Roggini
Milano

CHI ERA

Iolanda Vorich andò in California a trovare due figlie

Iolanda Vorich era nata a Visignano d'Istria agli inizi del secolo, nel 1902. Fino a quattordici anni la sua vita si era dipanata in modo semplice e sereno tra la casa di famiglia e la campagna, tra i giochi con i fratelli e sorelle e i lavori nei campi insieme ai genitori. Nel 1916 con la famiglia venne a Trieste. Cercò lavoro e fu assunta come operaia alla Manifattura Tabacchi. Conobbe un giovane «arsenalotto», Carlo Caffau, e formò con lui la sua famiglia (e la sorella sposò il fratello di suo marito). Divenne madre di una figlia nel 1927 e qualche anno più tardi di una coppia di gemelli, un maschio e una femmina. Lasciò il lavoro e li allevò con amore e dedizione trasmettendo loro l'amore per la vita, la serenità d'animo e il senso del dovere. Era una donna di grande socievolezza e con la sorella, cui era legatissima, e con le amiche amava andare a fare passeggiate, chiacchierare al caffè, commentare i fatti piccoli e grandi della vita. Era informatissima di tutto quanto succedeva, grazie alla lettura costante del quotidiano locale, di molte riviste e di libri. La lettura era infatti il suo passatempo preferito. Fece un viaggio-vacanza fino in California per andare a visitare le due figlie che vivono negli Stati Uniti; figlie che venivano a loro volta a trovarla almeno due volte all'anno. Trascorse nel rione di Servola i suoi ultimi anni, lucida, attiva e autonoma fino all'ultimo. Aveva novantasei anni.

Un po' di storia

Scuole private o pubbliche? È una contesa infinita

È nuovamente scoppiata la contesa sul finanziamento delle scuole private. Direi che non poteva non scoppiare considerando il perdurante conflitto tra la concezione laicista e quella cattolica dello Stato e della società civile. L'occasione di recente è offerta dalla discussione parlamentare di una legge che si ripropone di disciplinare la delicata materia.

Alle discussioni e alle polemiche connesse dei politici e della stampa si sono associati gli studenti che sono scesi in piazza e hanno fatto sfilare le loro legioni.

L'opposizione agli eventuali aiuti alla scuola non statale (cioè, prevalentemente, cattolica) non si avvale solo dell'accennato argomento che chiamerei «pragmatico». Mette in campo una preclusione costituzionale. E precisamente si richiama all'articolo 33 della nostra Costituzione, che, mentre consente la creazione di scuole private, pone la clausola «senza oneri per lo Stato».

Analizzando questa disposizione costituzionale, mi sorgono due ordini di riflessioni. La prima vorrei formularla così: se non si avanzano preclusioni «metafisiche» o di principio contro la scuola privata, e anzi si è disposti a riconoscerne l'utilità (didattica, formativa e concorrenziale nel significato più alto e accettabile della parola) la via da percorrere è quella della modificazione di quella norma della Costituzione. La Costituzione è già stata modificata. E da tempo, ultimamente con la Bicamerale, moltissimi pensano che la Costituzione abbia bisogno di essere aggiornata, ricorrendo a varie vie, ben compreso il ricorso all'articolo 138 della stessa nostra Costituzione. O anche, senza infrangere l'art. 33 Cost., è possibile offrire concreti aiuti agli studenti delle scuole private «capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi» (art. 34 Cost.), o alle loro famiglie.

La seconda riflessione mi viene suggerita dalle discussioni che accompagnarono all'Assemblea costituente l'introduzione degli articoli riguardanti la scuola. A cominciare da questa: non tutti i costituenti (l'on. Lelio Basso, ad esempio, socialista e laicista) ritenevano opportuno che la legge fondamentale dello Stato italiano ne parlasse.

Della questione qui toccata si occuparono specialmente, per la parte laica, l'on. Concetto Marchesi, comunista, latinista di chiara fama; l'on. Aldo Moro, ma anche l'on. Giuseppe Dossetti, per la parte «cattolica». Però, non è opera di Marchesi l'articolo 33 nella sua formulazione finale, ma di un gruppo di costituenti con alla testa l'on. Epicarmo Corbino, liberale. L'on. Marchesi aveva questa concezione: che fosse compito primario e preminente dello Stato istituire scuole: quasi, direi, un suo dovere «totalitario». Non misconosceva, però, la scuola privata. Riporto solo qualche sua considerazione. Parlando anche a nome dei suoi colleghi comunisti, e distinguendosi dai repubblicani, liberali e socialisti dello schieramento laicista, dichiarava che egli e i colleghi della sua parte politica erano «disposti a riconoscere la piena libertà della scuola privata e l'utilità della concorrenza dell'istruzione privata, e sarebbero disposti non solo a riconoscere, ma a sussidiare anche le scuole religiose, quando esse esercitino l'insegnamento ove manchino pubblici istituti di istruzione».

Ma più decisivo al riguardo mi è sempre sembrato, e anche oggi che se ne riparla in termini conflittuali lo ritengo tale, il commento che fece l'on. Corbino su quella parte dell'art. 33 Cost. che recita appunto «senza oneri per lo Stato». Disse, in risposta anche a un'obiezione dell'on. Gronchi: «Noi non diciamo che lo Stato non potrà mai intervenire a favore degli istituti privati; diciamo solo che nessun istituto privato potrà sorgere con il diritto di avere aiuti dallo Stato. È una cosa diversa: si tratta della facoltà di dare o di non dare. Facoltà – aggiungo, se pur non è necessario, e concludo – che lo Stato esercita nella sua discrezionalità di valutazione.

Giacomo Bologna
Trieste

Non accanitevi contro gli arbitri

Scrivo queste righe senza alcuna animosità contro gli arbitri, se non altro per il fatto che molti anni fa (ora ne ho 86), anch'io ero arbitro di calcio. Dipendevo dal gruppo «Gianni Godina», retto dal signor Pettarini, con segretario Rauber-Roberti, ed ero assieme agli arbitri di Serie A (una volta Prima divisione) Mayer e Salvagno.

Chiedo solo: il vecchio regolamento è ancora valido? Anche se con qualche modifica? O esiste uno nuovo che sta fra il gioco del calcio, il rugby e la lotta libera?

Il football è un gioco, uno sport, un divertimento e non un combattimento fra galli.

Spesso, alla televisione, assisto a fatti che sui campi di gioco non dovrebbero avvenire. Che fare? Semplice, basta arbitrare onestamente con in mano il regolamento e applicarlo con la massima severità. Poi bisognerebbe che le società inculcassero ai propri giocatori, dalla serie A ai pulcini, la buona educazione, che il calcio è uno sport e non una rissa da osteria. Ne guadagnerebbe lo sport, ma soprattutto gli stessi giocatori e così le infermerie sociali rimarrebbero vuote.

Ai giocatori chiedo: chi di voi non ha mai sbagliato? Se ce n'è uno, che alzi la mano. Ricordo che in campo ci sono 2 squadre, quindi 22 giocatori, ma l'arbitro è uno solo il quale ha un cervello e due occhi che vedono quello che umanamente possono vedere.

Se un giocatore alza la palla sopra la traversa, pur essendo a due metri dalla porta, perché non lo trattate come l'arbitro che involontariamente può anche sbagliare?

Otto Frank Franco
Trieste

È mancato all'affetto dei suoi cari l'

AVVOCATO

Ugo Panizzoni

ufficiale dei bersaglieri

Ne danno il triste annuncio la moglie CLIO, la cugina AMINA PANIZZON, gli amici INA e GIULIANO PAVAN con i figli ELENA e ALESSANDRO.

I funerali seguiranno venerdì 27 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 novembre 1998

L'Ordine degli avvocati di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Ugo Panizzoni

Trieste, 26 novembre 1998

La «Toti» ricorda l'anziano bersagliere e porge sentite condoglianze ai familiari.

Trieste, 26 novembre 1998

Serenamente come sempre è vissuta, si è spenta

Gisella Zornada ved. Moreni

A esequie avvenute lo annunciano con grande dolore i figli ADA, VINICIO, la nipote PAOLA con le rispettive famiglie.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor FULVIO GORUPPI, alla titolare signora DORA e al personale tutto della Casa di riposo ARIANNA per l'amorevole assistenza prestata.

Trieste, 26 novembre 1998

I ANNIVERSARIO

27.11.1997 27.11.1998

Franca Filiputti Bilato

Una Messa verrà celebrata venerdì 27 novembre 1998, alle ore 18, nella chiesa di Grignano.

Trieste, 26 novembre 1998

---

†

Basta! Signore, ti prego portami via! Io verrò con gioia. Il mio grande affanno resta quaggiù

Ci ha lasciato dopo una lunga malattia

Terenzio Bertorelle

confortato dall'amore della moglie MARIUCCIA, dei figli SONIA, ROBERTO e ANNA, con GIULIO, DONATELLA e ALESSIO, dall'affetto delle sorelle MARI e IRMA, della suocera ANNUNZIATA e di tutti i parenti e amici.

Si ringraziano il dottor UGO GINANNESCHI e la signora CRISTINA SCRIGNANI.

Un grazie di cuore alla dottoressa ROSANNA RUSTIA per la grande umanità e la insostituibile presenza.

I funerali si terranno venerdì 27 novembre alle ore 10 nella chiesa di S. Bartolomeo a Barcola.

Elargizioni pro Missione triestina in Kenya

Trieste, 26 novembre 1998

Vi siamo vicini: LELLA, ANDREA; MARTINA, ANDRINA, SARA, SEBASTIAN, MARIO.

Trieste, 26 novembre 1998

Le famiglie COZZOLINO, MURTAS, SCALISE sono affettuosamente vicine a MARIUCCIA e figli per la perdita del carissimo

Terenzio

Trieste, 26 novembre 1998

Affettuosamente vicini a ROBERTO e alla sua famiglia: DONATELLA, DANIELA e famiglia SPADARO.

Trieste, 26 novembre 1998

Vicini a ROBERTO e alla sua famiglia: CINZIA e FAUSTO.

Trieste, 26 novembre 1998

ROBERTO, SILVIA ROSENWASSER e famiglia ricordano l'amico di sempre

Terenzio

Trieste, 26 novembre 1998

RUTH ROSENWASSER, RICCARDO e NORA LUZZATO partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 26 novembre 1998

Le società METRO, ROSENWASSER COSTRUZIONI, CAMPO MARZIO partecipano al lutto della famiglia BERTORELLE con DINO CARLI, FRANCO CARLI, NARCISO BOLIS, ROBERTO ROSENWASSER, NATA ZAROTTI, PAOLO RUZZIER, DINO CONTI, LUIGINO AGUZZONI.

Trieste, 26 novembre 1998

ARMANDO DE GREGORIO e famiglia partecipano al lutto.

Trieste, 26 novembre 1998

Partecipano al dolore della famiglia BERTORELLE: UGO e SIMONETTA, BORIS, ITA e MONICA, MARIO.

Trieste, 26 novembre 1998

I cugini MARIO, LUISA e famiglie partecipano.

Trieste, 26 novembre 1998

Ricordando i lunghi anni di operosa attività comune partecipano alla dolorosa perdita gli amici CARLO BORGHI, LIVIO CARNIELI, RENATO CAU, GIANNI DIPATRIA, VITTORIO GIAQUINTO, WALTER LORENZON, FABIO PERESSON, RENATA VOLARI, ROSANNA ZANIER.

Trieste, 26 novembre 1998

Lo studio GUSTINI-HAN e collaboratori partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 26 novembre 1998

DONATELLO e ONDINA CIVIDIN partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile e saggio amico

Terenzio Bertorelle

Trieste, 26 novembre 1998

L'impresa CIVIDIN & Co. Spa partecipa al lutto della famiglia BERTORELLE.

Trieste, 26 novembre 1998

ROCCO ed ELISABETTA ALBANO si uniscono al dolore della famiglia BERTORELLE.

Trieste, 26 novembre 1998

Ricordano il collega e amico

Bertorelle

EGLE, ROSSANA, CRISTINA, MONICA, CRISTINA, ROBERTA, LIVIANA.

Trieste, 26 novembre 1998

SARA e LUISA CIVIDIN partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 26 novembre 1998

Prendono parte al dolore della famiglia i condomini del complesso Poggio a mare.

Trieste, 26 novembre 1998

ARRIGO e MINA, GIGI e JOSE commossi partecipano.

Trieste, 26 novembre 1998

Il giorno 25 novembre è mancata

Clorinda Filiput ved. Brezich

Danno il triste annuncio GIORGIO e PLINIA con ROSETTA e PAOLA, il fratello, le cognate insieme ai parenti e amici tutti.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa MARIA PASQUA.

Il funerale avrà luogo sabato 28 corrente alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 1998

PIERO, MARISA e FRANCO NAPP partecipano con affetto al lutto di GIORGIO e PLINIA.

Trieste, 26 novembre 1998

I colleghi dell'Agenzia Marittima Giuliana e della Giuliana Bunkeraggi partecipano al dolore del capitano BREZICH.

Trieste, 26 novembre 1998

Con affetto e rimpianto salutano la cara amica

Orietta Miceu

FRANCA e ANTONIO ALZETTA; MIRIAM COEN; ELENA e GIULIO DIMINI; MARIAGRAZIA INWINKL e MARIO SPACCINI; FRANCESCA MAIANI; EMANUELA PERIZZI; ROSSELLA e GIORGIO ROSSETTI; MARINA e SERGIO RUSTIA.

Trieste, 26 novembre 1998

I componenti la delegazione F.V.G. della FEDERAZIONE HOCKEY sono vicini all'amico NORBERT e familiari per la scomparsa della moglie.

Trieste, 26 novembre 1998

Partecipano al lutto GIORGIO e ROSY ROSSETTI.

Trieste, 26 novembre 1998

Sono vicini a NORBERT i direttori e gli istruttori dei centri giocosport Campi Elisi, Foschiatti, Roli, Roiano, Svevo.

Trieste, 26 novembre 1998

Con profondo affetto siamo vicini al collega NORBERT.
- Scuola ADDOBBATI BRUNNER

Trieste, 26 novembre 1998

Partecipa l'Ufficio educazione fisica del Provveditorato agli studi unitamente ai colleghi tutti.

Trieste, 26 novembre 1998

---

†

Il 25 novembre ci ha lasciati il nostro caro

Fulvio Doz

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i figlio GIORGIO con BARBARA, la sorella LAURA con MARINO assenti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
Eventuali offerte pro Associazione amici del cuore

Trieste, 26 novembre 1998

Vi siamo vicini con tutto il nostro affetto.
- Famiglia MESCHNIG

Pontebba, 26 novembre 1998

LILI e MARIO DUBROVICH commossi partecipano al grave lutto.

Trieste, 26 novembre 1998

DANILO e NERINA GIOMBI con famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Fulvio

Trieste, 26 novembre 1998

Si uniscono al dolore LUIGIA, PIERPAOLO e ANITA.

Trieste, 26 novembre 1998

Partecipano al dolore di ANNAMARIA e GIORGIO: OTTELIA e MATTEO.

Trieste, 26 novembre 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Elide Taddia

Con profondo dolore lo annunciano la figlia GRAZIELLA con MARIO, i nipoti DANIELA con SANDRO, ANDREA e il pronipotino GIANLUCA.

Il funerale partirà da via Costalunga il giorno 27 novembre, alle ore 10.

Trieste, 26 novembre 1998

Si associa al lutto famiglia GODINI.

Trieste, 26 novembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Della Monica ved. Stasi

di anni 94

Lo annunciano figli, figlie, generi, nuore, cognata, nipoti, pronipoti.

Il funerale avrà luogo venerdì 27 novembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pertot

Addolorate lo annunciano le nipoti LIDA e NEVA.

Il funerale avrà luogo venerdì 27 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Barcola.

Trieste, 26 novembre 1998

I ANNIVERSARIO

26.11.1997 26.11.1998

Tullio Savoldelli

Sei sempre con noi.

I familiari

Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Cappella del Sacro Cuore di via Marconi n. 32.

Trieste, 26 novembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Livio Fontana

Ne danno il doloroso annuncio i figli MICHELE, CHIARA, FRANCESCO, FEDERICA, MARTA, i generi ANDREA e UGO, la nuora GIULIA, i nipoti IRENE, MATTEO e CARLO, gli amici ANNA e MARIO.

Le esequie avranno luogo il 26 novembre alle ore 12 nel duomo di Monfalcone.

Trieste, 26 novembre 1998

Con grande rimpianto partecipano al dolore dei figli per la scomparsa del caro amico

Livio

GIOVANNI, BRUNO con DULCINEIA, ATHOS, PIERBRUNO e ANNA MARIA ROSSO.

Monfalcone,
26 novembre 1998

---

†

È mancato ai suoi cari

Ruggero Giraldi

Ne danno l'annuncio l'adorata moglie NEVINA, i figli GIORGIO con GIULIA, ANNAMARIA con ELIO, nipoti, pronipote, la cara GIANNINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 9 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 26 novembre 1998

Partecipano CLAUDIA ed ENNIO.

Muggia, 26 novembre 1998

Partecipa al dolore famiglia STOCH.

Trieste, 26 novembre 1998

Sono vicini con affetto CRISTINA SCOTTI e famiglia GARCIA MURGA.

Monfalcone,
26 novembre 1998

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

Anna Medizza ved. Male

Ne danno il triste annuncio i figli LAURA e SERGIO, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle, il fratello, con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo domani 27 novembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 1998

L'associazione per i disabili «Il Cenacolo» partecipa al dolore del segretario GIANNI FERIN per la dipartita della moglie

Gianna Cogoi

Trieste, 26 novembre 1998

VIII ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Diego Franzoni

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo benefattore, istitutore del fondo DIEGO FRANZONI e DORA KLUGMANN FRANZONI.

Trieste, 26 novembre 1998

II ANNIVERSARIO

Silvana Tositti Toso

Sei sempre nei nostri pensieri con tanto, tanto amore.

La tua famiglia

Trieste, 26 novembre 1998

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Lavoro pers. servizio
richieste

REFERENZIATA offresi alla pari per assistenza signora anziana pomeriggi e notti mesi dicembre gennaio febbraio. Tel. 0347/1746417. (A12323)

Impiego e lavoro
richieste

AUTISTA patente DEK età 29 da poco trasferito in Trieste cerca lavoro come autista magazziniere o responsabile spedizioni. Ottime referenze. Tel. 0336/443536. (A12206)
DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro. Tel. 0481-489271. (C.767).
DISEGNATORE Autocad esamina proposte. Telefonare 040-823593. (A.12345)

Impiego e lavoro
offerte

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca ragazze/i e signore per tagli moda per la mostra scuola interna. Presentarsi in salone o telefonare allo 040-631618. (A.00)
A. Grizzly Italia Spa ricerca 2 giovani max 35 anni a cui affidare gestione 800 clienti industriali esclusivi nelle zone Gorizia e Trieste. Valutiamo anche prima esperienza con attitudine tecnica. Affiancamento e guadagno 7/8 milioni mensili. Infoline 1670/14923. (GBG)
ACCONCIATURE Nory cerca lavorante parrucchiera anche part-time, tel. 567824 orario negozio. (A12213)
AGENZIA investigativa di Trieste ricerca due persone uomo/donna 25/35 anni anche senza esperienza. Inviare curriculum a cassetta n. 23/J, Publied, 34100 Trieste. (A.12255)
AGENZIA pubblicitaria ricerca personale dinamico titolo preferenziale esperienza di vendita. Dettagliare curriculum a cassetta n. 18/J, Publied, 34100 Trieste. (A.12174)
ALBERGO in Trieste cerca responsabile reception. Scrivere a Cassetta n. 20/J Publied 34100 Trieste. (A12197)
APPRENDISTA commessa cerca Ottica Giornalfoto. Presentarsi lunedì ore 11 piazza Borsa 8. (A.12207)
AZIENDA commerciale assume giovane dinamico militesente conoscenza sloveno/serbo-croato preferibile esperienza ramo fotografico-elettronico-telefonia tel. 0347/2111362 per appuntamento.
AZIENDA editoriale discografica seleziona da subito 5 promoters, 1 centralinista, 1 capoarea. Ambiente di lavoro giovane dinamico e simpatico. Retribuzione di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento 040-364557. (A.12282).
AZIENDA informatica ricerca diplomati e laureati da inserire in corsi formazione interni per attività sviluppo software. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 2/M Publied 34100 Trieste. (A12339)
BANCA di livello nazionale in fortissima espansione, in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, ricerca persone motivate a crescere. Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa province di Trieste e Gorizia. Massima riservatezza, inviare curriculum a cassetta n. 4/H Publied 34100 Trieste.
CERCASI 10 pulitori per pulizie civili vetri no part-time con patente B astenersi privi requisiti se interessati presentarsi lunedì martedì mercoledì via Gambini 29/A. (A12312)
CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Informazioni 0335/6847253 - 0336/582890.
CERCASI pizzaiolo esperto. Presentarsi via Coroneo 19.
CERCASI urgentemente banconiera con esperienza, possibilmente cocktailista, bella presenza. Tel. 0481/60320.
CERCASI urgentemente conduttori centrali termiche patenti I e II grado generale a vapore. Scrivere a cassetta n. 26/J, Publied, 34100 Trieste. (A.12297)
CERCO apprendista parrucchiera anche poca esperienza presentarsi martedì 24 e mercoledì 25 via Dante 41 Muggia Quelli di Goran. (A00)
CERCO apprendista parrucchiera capace fon e manicure con possibilità contratto formazione lavoro. Scrivere a cassetta n. 12/J Publied 34100 Trieste. (A12118)
CUOCO assume ristorante specialità carne, cucina tipica. Scrivere a cassetta n. 16/J Publied 34100 Trieste.
EMITTENTE televisiva e testata giornalistica cercano procacciatori pubblicitari con esperienza tel. 040-767672, 040-314433. (A.12246)
IMMOBILIARE ricerca funzionario requisiti: automunito, predisposizione contatto con il pubblico, presenza, volontà, telefonare 040/392731. (A00)
INGEGNERE meccanico e/o perito meccanico solo con esperienza maturata nella progettazione industriale e capacità organizzativa, società ricerca per proprio stabilimento di Trieste. Scrivere a cassetta n. 27/J, Publied, 34100 Trieste. (A.12302)
INSEGNANTI informatica laureati con esperienza insegnamento e diplomati informatica cercasi per Friuli, Veneto. Inviare curriculum a cassetta n. 14/J, Publied, 34100 Trieste. (A.12151)
INTERNET provider cerca personale. Si richiedono: uso Photoshop, linguaggio Html, Java, Shockwave, milite assolto, diploma istituto d'arte, lingua inglese. Inviare curriculum vitae a Casella Spe 23/A 33100 Udine. (Gud)
JULIACOMPUTER cerca impiegata amministrativa con esperienza inviare curriculum vitae in via San Giusto 9. (A12271)
MULTINAZIONALE seleziona per il nuovo ufficio Gorizia-Udine funzionario/a 25/40 anni anche senza esperienza specifica offre 2.300.000 mensili incentivi formazione. 0432-508697 12-21.
MULTINAZIONALE settore arredamento cerca architetti, geometri e periti da inserire nel proprio organico età max 35 anni. Corso di formazione professionale gratuito. Tel. 0444/380348-9. (GPD)
NOVITÀ ricerchiamo funzionari 25/40 anni, compiti organizzativi, area in esclusiva con ufficio, 60 milioni annui nessun investimento. Telefonare allo 041/5731043. (G/UD)
PASTICCERIA Saint Honorè per ampliamento proprio organico cerca venditrice pratica e aiuto venditrice conoscenza lingue telefonare allo 040/213055. (A12408)
PIZZAIOLO esperto max 24 anni cercasi a Trieste. Telefonare 0347/4169975. (A12210)
PRIMARIA azienda servizi ricerca bruciatorista esperto e frigorista, lavoro Bassa friulana, assunzione immediata. Telefonare 0336/526147. (G.UD)
PRIMARIA azienda servizi ricerca per propria sede Cervignano perito termotecnico, trentenne, esperienza maturata studio tecnico. Telefonare 0336/526147. (G.UD)
SALONE zona altipiano cerca lavorante parrucchiera o mezza lavorante a tempo pieno. Scrivere F.P. 34017 Prosecco, patente TS2059596Y. (A.12124)
SEI infermiere professionale? Sei motivato ad intraprendere un impiego stimolante, duraturo ed immediato? Sei disposto a trasferirti a Cremona? Se hai questi requisiti telefonaci! Cooperativa Sanithad tel. 0376/360360 Mantova. (GMN)
SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.200.000 mensili più rimborso spese e possibilità carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878.
STUDIO notarile cerca collaboratrice/ore laureato e non con esperienza nell'espletamento delle pratiche successorie. Scrivere a Cassetta n. 28/J Publied 34100 Trieste. (A00)
TERMOIDRAULICI specializzati esperienza pluriennale cerca azienda locale. Inviare curriculum a cassetta n. 17/J, Publied, 34100 Trieste.

Rappresentanti

A. GRIZZLY Italia Spa azienda internazionale presente nel Veneto con 42.000 clienti industriali e 35 agenti in esclusiva per completare squadra vincente inserisce 2 collaboratori a cui affidare 1000 clienti esclusivi nelle zone Trieste-Gorizia. Affiancamento e supporto per un guadagno iniziale fino 8.000.000 mensili. Infoline, 1670/14923. (G. BG.5)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/810167. (A00)

Auto-moto-cicli

PICK-UP Dodge Ram 5.9 Laramy seminuovo full optionals, autocarro PAJERO 7 posti TD '91 clima, PAJERO V6 3000 '93 GLS, JEEP ASIA seminuova, SUZUKI SAMURAI '97, SUBARU S.W. turbo '94, PORSCHE Carrera 4 '92, MASERATI 424 '91, SAAB 900 cabriolet ALFA 164 V6 turbo '94, HUNDAY Berlina clima Abs pelle, PEUGEOT M16 4x4, LANCIA Thema 16V, ROVER Turbo coupé 45 vende permuta HOBBY AUTO automobili solo per piacere piazza della Valle 6, tel. 040-305280, rateazioni. (A.12309/14)
VENDESI causa malattia al miglior offerente Opel Tigra 1.6 anno '97 Nera full optional astenersi perditempo tel. 0338-8450622. (A.12258)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

AFFITTARE il vostro appartamento/negozio vi sembra un problema? Telefonateci, vi aiuteremo a risolverlo. Nessuna provvigione richiesta. Agenzia Calcara. 040/632666 (A12305)
CERCASI casetta in affitto in provincia di Trieste di circa 150 mq due bagni. Se vero affare anche per acquisto telefonare ore ufficio allo 040-350703. (A.12167)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Grado Pineta. Graziosissimo arredato. Adatto tre persone. Posto macchina. 1.000.000. 040-371361. (A.00)
ABITARE a Trieste. Inizio Battisti ufficio/ambulatorio 160 mq. Palazzetto signorile restaurato ascensore 040-371361. (A.00)
ABITARE a Trieste. Negrelli. Ammezzato. Ufficio recente salone stanza bagno. 650.000. 040-371361. (A.00)
ABITARE a Trieste. Residenti vuoto. Epoca 90 mq zona Rossetti 700.000; altro Altura 100 mq recentissimo 900.000. 040-371361. (A.00)
AFFITTASI Gatteri salone 4 stanze cucina servizi 900.000; Buonarroti 4 stanze, cucina, bagno, restaurato, 750.000; Romagna 4 stanze cucina bagno 700.000; Miramare 3 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A12326)
AGENZIA Calcara, per residenti: Roiano ammobiliato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo. 1.100.000, San Vito perfetto, vuoto, cucina, salone, due stanze, stanzetta, bagni, terrazzo, box. 1.300.000. 040/632666 (A12305)
ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 800.000. Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiolo, 600.000. (A12320)
LOCALI-MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000; San Giacomo 37 metri quadrati 550.000; Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000; via Udine 37 metri quadrati 500.000. (A12320)
MAGAZZINO sulle rive: 200 mq, altezza m 6,8, soppalco. Riviera 040/224426. (A12306)
MUGGIA immobiliare 040/275118 locale 30 mq 550.000 140 mq più giardinetto 1.200.000. (D00)
STUDIO prestigioso ampia metratura (salone più sei stanze) secondo piano bella casa epoca pressi p.zza Venezia. Riviera 040/224426. (A12306)
UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000, via Roma quattro stanze 975.000 iniziali. Adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A12320)
UFFICI Marina bellissimo mq 300 2 saloni 5 stanze servizi tutto norma. Torrebianca, restaurato 4 stanze archivio servizio; corso Italia 3-5 stanze servizi. Informazioni 040/7606552. (A12325)
VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Rossetti camera, cucina, bagno, 500.000; Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno, 600.000; Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno, 750.000; Carducci signorile primingresso salone, trequattro stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui tassi agevolati a norma di legge velocemente. 049/658993. (GP)
ABITARE a Trieste. Vendesi locale con licenza autorimessa. Grande metratura. Prezzo impegnativo. Paraggi Garibaldi. 040-371361. (A.00)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE
DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA!
TEL. 040 / 634025

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)
BAR-TAVOLA calda al mare: cedesi azienda (licenza, arredo, inventario); locale 50 mq e terrazza in affitto. Riviera 040/224426. (A12306)

Prestiti Personali a tutte le categorie di lavoratori, pensionati e casalinghe
FIRMA SINGOLA
RESTITUZIONE ANCHE A BOLLETTINI POSTALI
FINANZIAMENTI PERSONALI
MUTUI ACQUISTO CASA AL TAN 4,50%
fino al 100% del valore dell'immobile
Mutui per ristrutturazione, liquidità e sostituzione
alcune soluzioni anche per protestati
Tel. 040/772633
GIOTTO - Via Milano, 17 - TRIESTE

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190. (GM20)**PRIMARIA** azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886 (Gmi)
PUB paninoteca con cucina, superalcolici, ottime condizioni, impianti adeguati. 0338/9029119. (A12279)
QUATTROMURA azienda agricola con agriturismo possibilità albergo, 20 ettari vigneti, ottima ubicazione, trattative riservate. 040/578944. (A12332)
QUATTROMURA bar rionale somministrazione bevande analcoliche patentino tabacchino. 50.000.000. 040/578944. (A12332)
QUATTROMURA piccolo supermercato rionale zona ottimo passaggio possibilità sviluppo. 220.000.000. 040/578944. (A12332)**TRATTORIA** con giardino avviatissima con appartamento annesso zona Trieste vendesi muri e licenza Di & Bi 040/299137. (A12384)
049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTI 2/3 stanze cucina servizi poggioli facilità parcheggio cerchiamo urgentemente per nostri clienti. GEPPA 040-660050. (A.00)
GEOM. SBISÀ cerca appartamento panoramico mq 80 zone Felluga-Rozzol massimo 220.000.000. Via San Zaccaria 4/C, 040/366866. (C00)
GEOM. SBISÀ cerca appartamento tre-quattro camere terrazza parcheggio, massimo 450.000.000. Via San Zaccaria 4/C, 040/366866. (C00)
GEOM. SBISÀ CERCA VILLA prestigiosa indipendente per dirigente mq 250 zona Nord-Ovest. Serietà, professionalità. Via San Zaccaria 4/C, 040/366866. (A00)
NOSTRO cliente cerca: appartamento luminoso 70-90 mq zona servita 200.000.000 Equipe 040/764666
NOSTRO cliente cerca: casa con giardino soleggiata silenziosa nel verde 600.000.000 Equipe 040/764666. (A11997)
NOSTRO cliente cerca: prestigioso appartamento 120-150 mq terrazza garage 450.000.000 Equipe 040/764666. (A11997)
NOSTRO cliente cerca: residenziale soggiorno 2 camere servizi terrazza parcheggio 300.000.000 Equipe 040/764666. (A11997)
NOSTRO cliente cerca: semicentrale luminoso soggiorno 3 camere servizi poggiolo 250.000.000 Equipe. 040/764666. (A11997)
RONCHI Romans Tarvisio Aviano privato acquista contanti villetta singola o bifamiliare. Eventuale scambio con appartamento panoramico Trieste. Tel. 040-302461 pomeriggio. (A.12298)

Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Capodistria ottimo, soggiorno, grande cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino abitabile. 189.000.000. 040/578944 (A12332)
A. QUATTROMURA Carpineto recente ultimo piano, soggiorno, cucinino, due camere, doppi servizi, cantina, 200.000.000. 040/578944 (A12332)
A. QUATTROMURA Giulia epoca da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, terrazzino. 75.000.000 040/578944 (A12332)
A. QUATTROMURA Gretta, perfetto, cucina abitabile, piccolo soggiorno; camera, bagno, cantina. 130.000.000. 040/578944 (A12332)
A. QUATTROMURA Muggia casa da ultimare, ampia metratura, adatta anche bifamiliare, terreno 2.000 mq 580.000.000. 040/578944 (A12332)
A. QUATTROMURA periferico, recente, ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, soffitta, posto macchina. 175.000.000. 040/578944 (A12332)
A. QUATTROMURA zona Viale epoca, soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, poggiolo. 190.000.000. 040/578944 (A12332)
AGENZIA Calcara, San Luigi (via Solferino), perfetto, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, ampio parcheggio. 135.000.000. 040/632666 (A12305)
ALTOPIANO (Visogliano) villa accostata recentissima quattro livelli ottime rifiniture doppio ingresso taverna salone cucina abitabile tre stanze tripli servizi due ripostigli mansarda porticato posto macchina coperto giardino di c.ca 300 mq 500.000.000. Cod. 171. Progettocasa 040/368283. (A00)
AURISINA a partire da 385.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno sala da pranzo cucina quattro camere doppi bagni balconi giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Cod. 50. Progettocasa 040/368283. (A00)
AURISINA edificio da ristrutturare con progetto approvato per la realizzazione di una villetta singola con garage e giardino. 200.000.000. Cod. 255. Progettocasa 040/368283. (A00)
BAIAMONTI ottimo piano alto parzialmente arredato soggiorno camera tinello cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina. 135.000.000. GEPPA 040-660050. (A.00)
BARCOLA lussuoso 5 stanze doppio salone anche divisibile vendesi tel. 0347/4715901. (A11743)
BELLOSGUARDO appartamento con vista mare e verde, piano alto con ascensore e riscaldamento centralizzato. Composto da soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, due balconi e cantina. L. 250.000.000. Cod. 244 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
BIANCOSPINO Opicina ventennale ottimo saloncino cucina abitabile matrimoniale due camerette due bagni box 300.000.000 studio Gortan 040/366300. (A12406)
BIBIONE spiaggia vendo appartamento 4 posti 89.000.000 arredato, piscina, gratis catalogo vacanze 1999. Ag. Sabina 0431/439515. (GRN)
CAMPO Marzio appartamento perfetto vista aperta scorcio mare composto da ingresso salone cucina abitabile matrimoniale singola bagno soffitta risc. autonomo 180.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

Continua in 20.a pagina

L'amministratore delegato della Electrolux Zanussi, Luigi de Puppi, lancia le sue idee, le sue proposte e le sue priorità per riattivare la specialità regionale

«Progettiamo col governo un fisco più leggero»

«Indispensabile un'iniziativa che porti il sistema maggioritario anche nel Friuli-Venezia Giulia»

L'INTERVENTO

Equiparazione tra regionali e comunali

«Personale pubblico e contratti Le lamentazioni e le critiche non portano certo risultati»

La legge Costituzionale 2 e le sue norme di attuazione presuppongono un vasto e profondo processo di riallocazione e di decentramento di funzioni dalla Regione agli enti locali. È noto del resto che tra i dipendenti della Regione e quelli degli enti locali ci sono differenze stipendiali che derivano dalle diverse «storie» contrattuali come vi sono diversi ordinamenti. Le une e gli altri rischiano di ostacolare seriamente quei percorsi di mobilità e di rallentare quindi i tempi della riforma, sui quali la classe politica di questa Regione ha già perso cinque anni.

D'altra parte le norme di attuazione hanno attribuito alla Regione il compito di disciplinare l'ordinamento del personale degli enti locali, estendendo di fatto la competenza primaria della Regione in materia di personale.

Sulla base di questo presupposto Cgil Cisl e Uil hanno da tempo operato per rimuovere quei possibili ostacoli attraverso una proposta che prevedeva una graduale omogeneizzazione dei trattamenti economici e degli assetti ordinamenti che tenesse conto delle situazioni di fatto.

Tale proposta è stata sostenuta lo scorso autunno dalla massiccia mobilitazione dei dipendenti del comparto ed è stata assunta, sotto forma di legge, dal consiglio regionale.

La legge regionale 13 del 1998 che entra in vigore il 25 novembre istituisce il comparto unico del pubblico impiego della regionale per la rappresentanza negoziale di tutte le amministrazioni del comparto stesso. In sede di prima applicazione, l'agenzia procederà con riferimento al quadriennio contrattuale 1998-2001, alla definizione di contratti collettivi distinti per il personale della Regione e degli enti locali, peraltro già in un'ottica di graduale omogeneizzazione. A partire dal 1.o gennaio il contratto sarà unico.

Dall'entrata in vigore della legge perciò la contrattazione per il comparto unico si svolge in Regione e non più a Roma. Cgil, Cisl, Uil hanno già dato dimostrazione di capacità di iniziativa e di senso di responsabilità – come dovrebbe ben sapere il sindaco Del Fre, presidente dell'Anci.

Manterremo fermo lo stesso atteggiamento e la più ampia disponibilità ad affrontare il problema in sede di concertazione con le controparti interessate a meno che non cominci sui costi dell'operazione (che esistono, ma sono ripartibili, scaglionabili e in definitiva sicuramente sopportabili per la Regione e per i Comuni) il gioco delle lamentazioni e dello scarica-barile. Sarebbe indice di municipalismo culturale e di una concezione familistica della gestione degli enti locali considerare quei costi una spesa senza rientri.

I lavoratori e i sindacati che li rappresentano sono pronti ad accettare la sfida. Speriamo lo facciano anche la Regione, gli enti locali e le loro associazioni.

Silvano Petris
segretario gen. Fp Cgil
Franco Belci
segretario Cgil dip. Regione

PORDENONE «Bisogna arrivare a un voto che faccia chiarezza; sono completamente d'accordo con chi chiede di poter giudicare i suoi rappresentanti in modo oggettivo». Luigi de Puppi, amministratore delegato della Electrolux-Zanussi (venti fabbriche per 15 mila dipendenti e 4000 miliardi di fatturato) si dichiara pronto ad appoggiare un'iniziativa che renda più stabile l'ente Regione attraverso l'introduzione del sistema maggioritario.

Proposte semplici e fulminanti, quelle del supermanager. Dice: andiamo da Visco e proponiamogli di sperimentare nel Friuli-Venezia Giulia un sistema fiscale più leggero. Scopo: attirare imprenditoria e verificare se le aliquote abbassate gnerano davvero minore evasione e quindi gettito maggiore. E già che ci siamo, diamoci anche un'agenzia di de-burocratizzazione, che allegerisca gli imprenditori dalla fatica delle mille pratiche da firmare e delle mille porte cui bussare. Insomma: imparare dal privato che sente la sfida della concorrenza. Soprattutto, «imparare dai propri errori», perché «gli errori - sottolinea - sono il patrimonio delle aziende».

Come Regione, ci serve una riforma istituzionale?

«Se questo serve ad avere un voto che renda queste giunte stabili e idonee a svolgere i loro compiti, allora l'iniziativa è assolutamente valida. Noi desideriamo poter giudicare i nostri politici dando loro gli strumenti per agire. Se continuamo a lasciarli nel Nirvana degli equilibri instabili, non potremo mai giudicare se sono buoni o non buoni».

Apppoggerebbe un'iniziativa per il voto maggioritario?

«Ma senza dubbio. Sono assolutamente positivo nel dire che ogni cittadino deve fare qualsiasi sforzo per rendere i suoi rappresentanti giudicabili in modo oggettivo. Chi lo fa, sta al cento per cento dalla parte della ragione. Bisogna arrivare a un voto che faccia chiarezza».

Come per i sindaci?

«Se un sindaco può esprimere una giunta stabile, può anche lamentare l'inefficienza del sistema, ma almeno ha maggiori pssibilità di successo rispetto al passato. La sua presenza è meno precaria. Basterebbe copiare quel sistema in Regione».

Come giudica la nuova classe politica?

«Non so se abbia meno esperienza della vecchia, di certo non ha gli strumenti per agire: bisogna dirlo a chi ne denuncia la latitanza. Non ha il voto, non ha la maggioranza qualificata, non ha la stabilità. Deve scendere spesso a compromesso, e sono quei compromessi che poi fanno elidere i poli».

Dove sta il problema allora?

«Anche nella velocità e nella dimensione del cambiamento in atto. Oggi c'è una rivoluzione continua, ci sono svolte epocali una dietro l'altra, e tutto a velocità drammatica. Qui il discorso riguarda tutta l'Europa. Siamo in un momento che richiede eccezionali capacità di regìa: ma la complessità del momento rende difficile trovare persone in grado di esprimerla».

Come se ne esce?

«Guai a restare indietro, poi è difficile ricuperare. Il Veneto si sta strutturando bene, grazie alla forza della sua industria, ma il Friuli-Venezia Giulia ha una potenza inferiore, un substrato industriale meno forte, e allora i privati riescono meno bene a sopperire agli svantaggi del sistema e della posizione».

Quali svantaggi?

«Siamo stati un binario morto e allo stesso tempo un luogo di passaggio, con l'aspetto negativo di entrambe le situazioni. In più siamo piccoli: abbiamo meno abitanti di Milano. Ma molte di queste debolezze possono trasformarsi in qualcosa di prorompente e forte».

A cosa pensa?

«Penso allo snodo strategico che possiamo diventare; penso che siamo il capolinea del Mediterraneo nel bel mezzo dell'Europa; penso anche a Trieste e al suo ruolo di porto al servizio dei Paesi centrali del Continente».

Per questo serve un'idea di regione.

«Mi lasci dire che serve dello software ma anche dello hardware. Cioé: servono contemporaneamente una capacità politica di regìa, un buon mix di progettualità pubblica e privata, ma anche anche infrastrutture, viabilità, reti telematiche, servizi per le industrie».

La prima necessità?

«Una fiscalità più leggera. E' una carta da giocare perché oggi questo è diventato un forsennato strumento di concorrenza fra regioni europee. Oggi non ci si combatte più con i tassi o le svalutazioni: la leva è fiscale. Così si attraggono risorse e lavoro. Per noi sarebbe un volano formidabile».

Visco sarebbe d'accordo?

«Io dico solo: sperimentiamo. Andiamo dal ministro e chiediamo, con tutte le cautele del caso, di fare un test. Siamo una piccola regione, no? E allora non potremmo provare a vedere se le aliquote ribassate possono davvero aumentare il gettito complessivo?».

E poi che farebbe?

«Aprirei un'agenzia, l'unica che davvero serve oggi: un'agenzia di de-burocratizzazione. Qualcosa che risparmi all'imprenditore che pensa di impiantarsi qui la fatica e il tempo di fare la fila in venti, trenta uffici. Ecco un altro bel modo di usare la nostra specialità!».

Gli imprenditori vanno altrove?

«Uno straniero che viene in Italia non ha la pazienza di sottoporsi a tutte le nostre lentezze: va dritto oltre confine, dove la Slovenia lo accoglie a braccia aperte. Ma se trova qualcuno che gli semplifica la vita, allora viene, perché qui la manodopera è straordinariamente qualificata».

La Electrolux è venuta, e ha fatto affari.

«Perché c'era una buona fabbrica già esistente. Se avessimo dovuto partire da zero, in questa situazione, la Electrolux non sarebbe venuta. Il patrimonio industriale e professionale altamente sperimentato di qui ha consentito all'azienda di fare la sua scommessa. E di vincerla».

Oggi sarebbe lo stesso?

«Il panorama è cambiato. Oggi la Electrolux vede sullo scacchiere globale questo suo tassello, e deve metterlo per forza a concorrere con gli altri tasselli che ha. E deve capire quale di questi tasselli sarà nel futuro il più profittevole, il più innovativo. Una Regione con la credibilità di garantire alla Electrolux e alle altre aziende i vantaggi prospettici che dicevo, si renderebbe altamente meritoria...».

C'è chi dice che le grandi aziende prosciugano le casse regionali.

«I fondi che la Regione ha investiti nella Electrolux sono stati ampiamente restituiti con ampi interessi. Ma la Regione ha fruito anche della fiscalità scaturita dal buon esito dell'operazione. Ha avuto anche un buon gettito. Noi le tasse le paghiamo qui...».

Che ne pensa dei bracci finanziari della Regione?

«I soldi ci sono, almeno duemila miliardi. Nessuna Regione italiana ne ha così tanti in rapporto al numero di abitanti e al business che c'è su piazza. Questa è la regione più finanziarizzata d'Italia. C'è la Friulia, il Mediocredito, Frie, Finest, agenzie, consorzi e quant'altro. Dove vanno a finire questi fondi?».

Lo dica lei.

«Non certo ai grandi gruppi, che non possono più fruirne, e si rivolgono direttamente all'Europa. E allora bisogna vedere dove sta l'intoppo. Bisogna capire perché quello che funzionava bene oggi non funziona più».

Da manager privato che consigli darebbe alla mano pubblica?

«Premesso che ci vuole sempre un'etica di fondo, dico che è importante che il pubblico si rivolga ogni tanto a istituzioni esterne, prendendo le competenze là dove sono, senza costruire doppioni, carrozzoni di competenze che poi appassiscono».

Regione leggera, dunque.

«Se guardiamo a fatti anche recenti, vediamo che tra pubblico e privato l'unica vera differenza sta nella concorrenza. Se anche il pubblico sente la concorrenza, funziona a meraviglia».

Davvero?

«Se l'apparato pubblico dimagrisce un po', taglia i rami secchi e attinge risorse da fuori, le cose possono davvero funzionare. Specie oggi che con l'Europa possiamo attingere anche a competenze estere: i laender tedeschi, le regioni svizzere o i dipartimenti francesi...».

Paolo Rumiz

Confermata per domani la visita in Consiglio del responsabile delle politiche comunitarie

Il ministro Letta in missione a Trieste

Definiti intanto i membri della commissione paritetica

TRIESTE E' giunta nel pomeriggio di ieri al presidente **Antonio Martini** la conferma della visita ufficiale in Consiglio regionale del ministro per le politiche comunitarie **Enrico Letta** *(nella foto)*.

Letta sarà a Trieste venerdì prossimo, 27 novembre, e alle 9.30, nel palazzo di Piazza Oberdan, incontrerà l'ufficio di presidenza. In programma ci sono diversi argomenti: il completamento degli impegni per la legge sulle aree di confine, l'off-shore, l'agenda 2000. Proprio quest'ultima questione è di grande attualità, in quanto vi è il rischio che dai nuovi programmi resti esclusa una parte non irrilevante dei potenziali fruitori dell'obiettivo 5b.

Il presidente Martini intende anche informare il ministro sull'urgenza della convocazione della commissione paritetica, che dovrebbe riprendere al più presto il lavoro sui decreti che riguardano il trasferimento del patrimonio statale dei beni culturali e del patrimonio idrico. Assieme a queste due questioni, inoltre, vi è quella relativa al raccordo delle leggi nazionali con quelle regionali, per la quale verrà sollecitata al governo l'emanazione del relativo decreto.

Intanto proprio ieri il Consiglio regionale ha eletto i tre componenti regionali in seno alla commissione paritetica con lo Stato per le norme di attuazione dello statuto di autonomia: **Giovanni Bellarosa**, segretario generale della Giunta, ha ottenuto 21 voti, **Alessandra Guerra**, consigliera regionale della Lega Nord e già presidente della Giunta regionale 19 e **Roberto Bin**, docente di diritto costituzionale, 17.

Da oggi il via in Consiglio alla sessione dedicata ai documenti contabili e intanto si apre il dialogo tra centrodestra e bossiani in materia di sanità

Sul Bilancio lo spiraglio dell'appoggio leghista

Lo stesso segretario del Carroccio Visentin ha considerato positivo il primo contatto coi vertici del Polo

Gli stessi seguaci del senatur lasciano capire di essere pronti a far eleggere un nuovo assessore forzista dopo l'esclusione di Vio decisa dal Tar

TRIESTE Come potrebbe passare il bilancio regionale, se la giunta del Polo che lo presenterà oggi in commissione dispone in aula di soli 24 voti su sessanta? Grazie alla Lega, risponde con sicurezza il competente assessore regionale, il forzista Ettore Romoli, confidando negli affidamenti a suo tempo ricevuti dal leader regionale dei «padani», Roberto Visentin, e ultimamente confermati nel vertice che Forza Italia e An hanno avuto con la stessa Lega.

Resta valido infatti, sullo sfondo, il lasciapassare che alla giunta Antonione la Lega ha già annunciato di voler concedere per qualche tempo. «È per questo – ironizza Romoli, riferendosi al loro giochetto di piazzare in giunta un assessore diverso da quello designato dalla coalizione giuntale – che diessini e popolari danno sempre più evidenti segni di nervosismo».

Conferma Visentin: «Con Forza Italia e con An abbiamo in piedi un confronto sulle cose, sulla possibilità di imprimere un'autentica svolta a questa Regione nella direzione che noi riteniamo opportuna, quella della massima autonomia e della massima valorizzazione delle realtà locali. Il nostro rapporto è stato finora, però, soltanto interlocutorio. Il confronto vero e proprio dovrà basarsi, infatti, non già sulle espressioni di buona volontà e di disponibilità, ma sui fatti concreti. Cioè, discutendo il bilancio, sulle cifre. Ed ecco, nel passaggio dalla fase interlocutoria a quella operativa, noi stiamo preparando le nostre controdeduzioni, sì da confrontarsi bilateralmente, settore per settore, sulle cose».

Il primo di questi incontri bilaterali è stato intanto dedicato, protagonista l'ex assessore Gianpiero Fasola, alla sanità. Un incontro, ancora, informale. Tuttavia «le premesse – dichiara Visentin – sono buone, tali da far prevedere uno sbocco senz'altro positivo». Anche perché la Lega ha già assicurato al Polo una tregua fino alle «europee». «Non al Polo – si affretta a precisare Visentin – ma alla giunta, cioè a coloro che governano. Ai quali vogliamo appunto concedere un certo lasso di tempo, per poter valutare se realizzano o no il cambiamento da noi auspicato».

Ma le grandi riforme richiedono il coinvolgimento più ampio delle forze politiche. «Già, ma solo le riforme, non così la gestione della Regione, per la quale non sono necessarie le cosiddette larghe intese».

Al punto in cui sono giunti i rapporti Polo-Lega, non può fare meraviglia che stavolta – dopo aver affiancato il Polo nell'eleggere provocatoriamente nella giunta Cruder un assessore diverso da quello designato dall'Ulivo – la Lega si sia sottratta dal giochetto con cui il centrosinistra ha contraccambiato l'altro giorno la giunta Antonione, altrettanto minoritaria.

Anzi i leghisti lasciano capire che quando si tornerà a votare per l'assessore (quello eletto a sorpresa, Marini, si è subito dimesso) usciranno dall'aula per non essere in alcun modo coinvolti in colpacci anti-Polo.

Comunque c'è stato il rinvio a una prossima tornata consiliare non solo della rivotazione ma anche del dibattito originato dalle nervose dichiarazioni del presidente Antonione. Tale proposta, del Polo è passata coi voti — occorre dirlo? – della Lega. Ed è stato rinviato, al 10 dicembre, anche il termine per la presentazione delle candidature per il nuovo Comitato regionale di controllo e per la Commissione per le tossicodipendenze.

g.p.

Il Consiglio approva la nuova legge sui consorzi industriali

TRIESTE Ieri pomeriggio il Consiglio regionale ha approvato la legge sui consorzi industriali con 40 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti. Il provvedimento, che comprende 22 articoli, garantisce una gestione più organica ed efficiente dei consorzi di sviluppo industriale. Attribuisce la natura di enti pubblici economici ai sette consorzi esistenti in regione non istituiti con legge statale, dà la possibilità di loro trasformazione in spa, applica al loro funzionamento la normativa generale in materia di società per azioni, consente l'avvio di collaborazioni, la stipula di convenzioni con altri soggetti pubblici o privati, la promozione o la partecipazione a società di capitale per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Elezione di Marini Dopo il giallo sul voto ecco le precisazioni

TRIESTE Dopo la caccia ai franchi tiratori nel Polo dopo il voto di martedì sulla mancata elezione e il clima di fronda creatosi in Consiglio, ieri si sono registrate anche alcune durissime smentite. La prima arriva dall'assessore forzista **Valter Santarossa** che specifica di non aver commesso alcun errore e di poter contare a suo favore anche della parola del collega di Giunta e di partito Giorgio Venier Romano che afferma Santarossa «ha visto per una fortunata coincidenza il mio voto».

Altra smentita, ma su un altro fronte, arriva sempre da un forzista, **Adino Cisilino**, il quale proprio ieri ha dichiarato di non essere interessato in alcun modo al progetto di dare vita in Consiglio al gruppo dell'Udr.

Il duro attacco dei diessini attraverso l'analisi di Michele Degrassi, assessore nella scorsa Giunta Cruder

«Documenti finanziari pieni di errori e furberie»

«L'impianto del lavoro non considera l'abbassamento del costo del denaro. Tra le proposte che lanceremo anche il buono fiscale legato all'Irap»

TRIESTE Mentre la Lega inizia a mostrarsi più morbida nei confronti del Polo proprio in vista del voto sul bilancio, i Ds hanno deciso di scatenare da oggi in poi una vera e propria guerra politica. Questa mattina infatti l'assessore alle finanze, il forzista Ettore Romoli presenterà i documenti di bilancio alla prima commissione consiliare, dando così il via alla discussione ufficiale della manovra economica del Friuli-Venezia Giulia. Ma il gruppo dei Ds, e in particolar modo l'ex assessore alle finanze Michele Degrassi, ha già studiato a fondo i documenti che saranno proposti ufficialmente oggi, predisponendo così una vera e propria contromanovra. Un testo capace anche di sostituire completamente quello della coalizione del Polo, nel caso la Giunta Antonione non dovesse riuscire a superare l'ostacolo del Bilancio.

«Analizzando i documenti presentati dal Polo - spiega lo stesso Degrassi - saltano subito agli occhi delle macroscopiche incongruenze. Si tratta di furbizie e omissioni, ma anche di veri e propri errori e di tragici pasticci». L'errore più rilevante secondo i diessini è il continuo ricorso a finanziamenti in conto interesse, proprio nel momento in cui il costo del denaro è sempre più basso. «La Giunta inoltre, a parte i finanziamenti per la concessione di mutui a tasso zero, ha previsto anchi i Bor, incentivi per mille assunzioni, fondi pensione e il project financing, peccato però che tutte queste iniziative siano inserite in un disegno di legge collegato alla finanziaria, e non all'interno degli stessi documenti economici. Noi invece proponiamo di recuperare 60 miliardi da quelli investiti in conto interesse per investirli rispettivamente invece in garanzie (che hanno capacità moltiplicatrici pari a venti), in finanziamenti di infrastrutture e nella formazione e ricerca. Ma uno dei nostri punti di forza - aggiunge Degrassi - sarà la proposta sul buono fiscale Irap. Dopo il 2000 la Regione potrà intervenire direttamente su questa tassa, ma fino ad allora noi potremmo anche pensare di utilizzare un minima parte dei fondi a disposizione in bilancio per rimborsare a imprenditori e privati una parte dell'Irap da loro versata attraversa il buono fiscale».

Degrassi però ci tiene a sottolineare anche quelli che lui definisce delle vere e proprie omissioni. «Leggendo il bilancio del Polo se ne deduce che la politica sanitaria è del tutto fuori controllo, per gli anziani poi mancano investimenti di rilievo e così è pure per quel che riguarda la scuola e la formazione. Per non parlare poi degli interventi post-alluvione: i soldi per i vari recuperi sono stati inseriti nel capitolo della Protezione civile e non a disposizione delle competenti direzioni».

Ma i diessini avanzano critiche anche sulle politiche per gli enti locali e sui nuovi criteri di erogazione dei fondi, che a giudizio di Degrassi non garantiranno sicurezza per nessuno. «Tranne che per i comuni più grossi che vedranno ripagata la loro capacità di creare maggior gettito Irpef».

«Per finire - conclude Degrassi - la tanto decantata opera di semplificazione non è altro, invece, che un'opera di furbizia. I capitoli sono stati sì ridotti, come risulta ad esempio per quel che riguarda la cultura, ma poi vengono tutti recuperati in varie appendici allegate».

fe. ba.

LE CURIOSITA'

Fisco «agevolato» per i tori: niente più tasse sullo sperma

TRIESTE Passare in rassegna i documenti finanziari di una Regione è spesso un'operazione noiosa. Eppure si possono trovare delle vere e proprie «chicche». Come ha scoperto il diessino Degrassi nei documenti da oggi all'esame della prima commissione consiliare spuntano fuori, ad esempio, anche numerose abrogazioni di tasse. Ma la più notevole (per l'ammontare della cifra, ovvero quasi un milione di lire) riguarda senza dubbio i centri di produzione di sperma in zootecnia. Tra le altre curiosità c'è poi il finanziamento per lo studio per un nuovo polo sciistico nel comprensorio di Mediana (località sconosciuta ai più, tra Sauris e Forni di Sopra), ma anche (cosa che non farà certo piacere agli ambientalisti) un finanziamento di tre milioni per ciascuna ristrutturazione di bressane o roccoli.

Ordinamento dei Comuni, arriva da sinistra la nuova ricetta per riformare gli enti locali

TRIESTE Anche i diessini, come già i popolari, hanno rimesso mano al testo predisposto dalla giunta Cruder nell'ultimo scorcio della passata legislatura per presentare una propria proposta di riforma delle autonomie locali. Rispetto a quel testo, che era frutto di una mediazione politica, il Ds ritiene di averne prodotto uno nuovo, più incisivo specie per quanto riguarda la precisazione delle competenze dei Comuni, delle Province e della Regione e per i relativi tempi d'attuazione, previsti già entro questa legislatura.

«La discussione di tale riforma – ha dichiarato il segretario regionale dei Ds, Alessandro Maran, in un incontro con la stampa – è assolutamente urgente, in quanto non possiamo rinunciare all'esercizio di quella potestà primaria in materia che le Regioni ordinarie ci invidiano e che potrebbero assai presto scavalcarci».

Dopo aver sottolineato – presenti i consiglieri regionali Alzetta, Travanut e Mattassi – che il progetto diessino è frutto di sei assemblee con pubblici amministratori, Maran lo ha annoverato fra quelli che sono i grandi nodi di riforma al pettine di questa legislatura, insieme con la legge elettorale, il sistema delle partecipazioni e la revisione dell'intero istituto regionale.

Una riforma, anche quella delle autonomie locali, che corrispondo – negli auspici del Ds – al seguente slogan: «la Regione solo fin dove è necessario, il mercato fin dove è possibile»; con ciò significherebbe l'obiettivo di «un investimento sulla società, riducendo al massimo lo spazio dell'interventismo regionale».

In 350 ieri mattina hanno manifestato davanti al palazzo del Consiglio regionale per poi essere ricevuti da Martini e dall'assessore Ariis

Pensionati in piazza per ottenere maggiori fondi

TRIESTE Circa 350 pensionati, secondo fonti sindacali, hanno partecipato ieri a Trieste ad un presidio davanti la sede del Consiglio regionale, organizzato dalle segreterie regionali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil e Capla (pensionati del lavoro autonomo) per sollecitare il finanziamento della legge regionale di tutela degli anziani.

Una delegazione sindacale si è incontrata con il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, al quale ha spiegato che per l'attuazione della legge servono 21 miliardi, aggiuntivi alla spesa per sanità e assistenza, ripartiti in sette miliardi per incrementare l'assegno di cura e assistenza, cinque per il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare e per iniziative di promozione sociale, sette per ridurre il costo delle rette delle case di riposo, uno per assicurare la mobilità delle persone anziane e mezzo miliardo ciascuno per programmi di edilizia residenziale e per un programma di ricerche promosso dall'Osservatorio regionale per l'anziano. Successivamente l'assessore regionale per la Sanità, Aldo Ariis - informa la Regione - ha garantito ai rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Capla un impegno per assicurare alla legge «una copertura finanziaria adeguata».

Con l'assessore è stata anche concordata la convocazione di un tavolo a tre (Regione, sindacati e Anci) per indirizzare l'utilizzo da parte di Comuni e Province delle risorse a disposizione.

VERSO IL BALLOTTAGGIO Corsa sempre più incerta per la poltrona di sindaco del capoluogo friulano

Popolari, Commessatti ha la lista dei ribelli

Il candidato del centro e di An assicura: «Ho le firme di chi entrerà in giunta»

UDINE Per Pietro Commessatti, candidato sindaco di Udine di Forza Italia, Ppi, Partito Liberale, Unione Friuli, An e Ccd, il problema della formazione della giunta, in caso di vittoria al ballottaggio di domenica, non si pone.

«Ho già in tasca - ha detto Commessatti - le firme dei popolari che faranno parte dell'esecutivo». Secondo Commessatti «i diktat romani e triestini sono incomprensibili. Anzi è giunto il momento che Roma e Trieste stiano alla larga. Noi siamo chiamati ad amministrare la città di Udine - ha proseguito - e i 'politicanti' devono fare non uno, ma cento passi indietro».

Commessatti, nel ribadire la propria autonomia sia nella scelta dell'apparentamento sia per la composizione della giunta, ha elogiato il Ppi di Udine «per la correttezza e coerenza dimostrate in questa fase. Nel prosieguo - ha aggiunto - spero che si iscrivano tutti a Forza Italia». Lorenzo Biasutti, segretario cittadino del Ppi, ha dichiarato di condividere la posizione della segreteria regionale del partito, contraria all'apparentamento con An, ma ha anche detto che non caccerà alcuno dal partito. «Lo faranno altri - ha detto -. Io voterò per Commessatti anche al ballottaggio. Penso che faranno così la grande maggioranza dei popolari udinesi».

Intanto la campagna elettorale dei due candidati sindaco di Udine - oltre a Pietro Commessatti c'è Sergio Cecotti (Lega Nord, per Cecotti e Impegno per la città) - è alle battute finali. I due protagonisti sono impegnati in dibattiti, confronti e incontri con le categorie economiche e i cittadini per cercare gli ultimi consensi. In entrambi i partecipanti al ballottaggio di domenica prossima c'è la convinzione che sarà una corsa «quasi alla pari». Cecotti da parte sua si sta concentrando sui problemi di Udine, «anche perché - ha detto - il nostro slogan elettorale era proprio questo, cioè ridare slancio alla città dopo anni e anni di immobilismo. Un progetto - ha aggiunto - che in parte è stato poi ripreso dal candidato Commessatti».

Pezzi d'antiquariato miliardari in mostra e in vendita a Udine

UDINE Un'esposizione piena di sorprese, che permetterà di fare autentiche scoperte nella storia dell'arte italiana ed europea e di recuperare il profumo del passato attraverso una ricchissima «vetrina» di mobili, gioielli, stampe, suppellettili e cristalli. È la XIV Mostra-mercato dell'antiquariato di Alpe-Adria, in programma dal 28 novembre all'8 dicembre al quartiere fieristico udinese, allestita da Orgafir con la collaborazione dell'Ente Fiera del capoluogo friulano, e curata da Ruggero Calonego.

Al centro della manifestazione, come ogni anno, gli stand di circa 60 antiquari provenienti da tutta Italia, ma anche dalle aree contermini d'oltre confine. Tuttavia, l'edizione 1998 si annuncia particolarmente interessante sotto il profilo storico-artistico. Il pubblico potrà infatti vedere da vicino autentici capolavori pittorici, come una «Sacra famiglia» del Tintoretto e un «Cristo mostrato alla folla» di Giandomenico Tiepolo.

Da non perdere, poi, le icone e tele russe dipinte tra il '600 e l'inizio del '900, le sculture lignee e i bellissimi mobili veneziani e toscani del Sei-Settecento, e un prezioso gioiello appartenuto, si dice, alla celebre Wanda Osiris.

Quadri e oggetti in mostra sono tutti in vendita. Tiepolo compreso, per una cifra che supera il miliardo. L'esposizione, che verrà inaugurata ufficialmente sabato prossimo, sarà aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 20, in quelli festivi e prefestivi dalle 10 alle 20.

Albero Rochira

Documento contro la ridefinizione delle zone depresse

TRIESTE Quasi all'unanimità (33 voti favorevoli, solo due astensioni) il Consiglio regionale ha approvato una mozione presentata dai consiglieri del Carroccio Matteo Bortuzzo e Claudio Violino, che si pone l'obiettivo di arginare il tentativo di riperimetrazione delle aree svantaggiate e montane proposto dal ministero per le politiche agricole. Una proposta, sottolinea il gruppo della Lega Nord in una nota che se non verrà modificata profondamente produrrà effetti devastanti sulla nostra regione: una riduzione del 15% della superficie considerata svantaggiata, con l'esclusione da ogni tipo di agevolazione di 34 comuni e con la cancellazione di 19 comuni montani.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.19**
	tramonta alle	**16.25**
La Luna:	si leva alle	**12.36**
	cala alle	**23.18**

48.a settimana dell'anno, 330 giorni trascorsi, ne rimangono 35.

IL SANTO

San Corrado

IL PROVERBIO

Le parole sono come le ciliegie, dietro una ne vengono dieci.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,23**
Via Battisti	mg/mc	**2,87**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,18**
Piazza Vico	mg/mc	**2,43**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,37**
Via Carpineto	mg/mc	**0,41**

TEMPO

Temperatura:	**5,9** minima
	9,4 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1016,2** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**22,3** km/h da Est
Mare:	**13,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	3.14	**+26**	cm
	ore	13.47	**+7**	cm
Bassa:	ore	9.35	**-1**	cm
	ore	20.49	**-30**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.28	**+31**	cm
Bassa:	ore	11.19	**-11**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Presentato dal Collegio costruttori uno studio di fattibilità per ampliare e abbellire il tratto di costa che va dalla pineta fino alla Marinella

Barcola raddoppia: ecco la riviera dei sogni

Prolungamento della passeggiata, rifacimento dei Topolini e realizzazione di nuovi parcheggi

Trieste vuole abbellire il suo «ingresso principale», quello che dalla Costiera passa per Barcola. Dopo il progetto della giunta comunale per il piazzale e il porticciolo (che tante polemiche ha sollevato negli ultimi tempi) il Collegio costruttori edili presenta ora un prestudio di fattibilità per allargare e migliorare il tratto di costa fra la pineta e la «Marinella». Presentazione avvenuta ieri mattina in una sede insolita, quella della Capitaneria di porto. Il perchè lo ha spiegato il comandante De Stefano: «C'è un rapporto di collaborazione con i costruttori e vogliamo essere tra i protagonisti dello sviluppo della città, sia sotto il profilo portuale sia sotto quello turistico».

La proposta dei costruttori – che si sposa con quanto previsto nel nuovo piano regolatore – consiste in sintesi nella creazione di una «barriera trasparente» fra la strada e il mare, larga una cinquantina di metri (come l'attuale pineta) e lunga un chilometro e mezzo, con il prolungamento della pineta e della passeggiata a mare, la ricostruzione dei «Topolini», e una «fascia» interna destinata al parcheggio. «La nostra è poco più di un'idea – ha spiegato il presidente Donato Riccesi, presidente del Collegio – e ritengo che le future proposte progettuali dovrebbero essere coordinate dalla nuova facoltà di Architettura».

Riccesi: «Ci si divide sempre su tutto, speriamo che almeno quest'idea trovi ampie convergenze»

Al di la dei contenuti, Riccesi si è soprattutto soffermato su una questione di fondo, un atteggiamento della città che si ripresenta puntualmente ogniqualvolta c'è un progetto nuovo. «Ci si divide sempre su tutto – ha sottolineato – ma ci sono obiettivi precisi su cui ritengo si possa andare tutti d'accordo. Avrei piacere che su questa idea si trovasse coesione e unità di intenti».

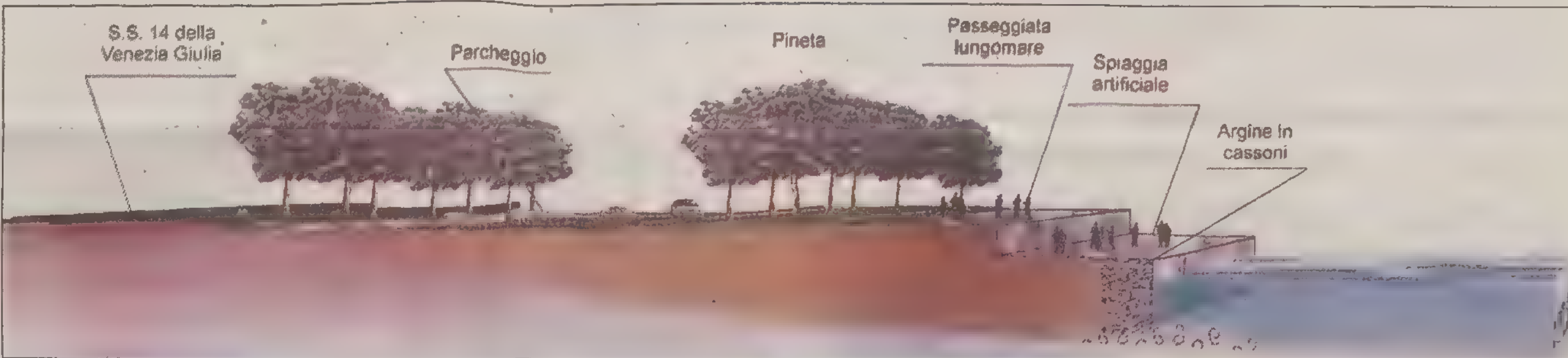
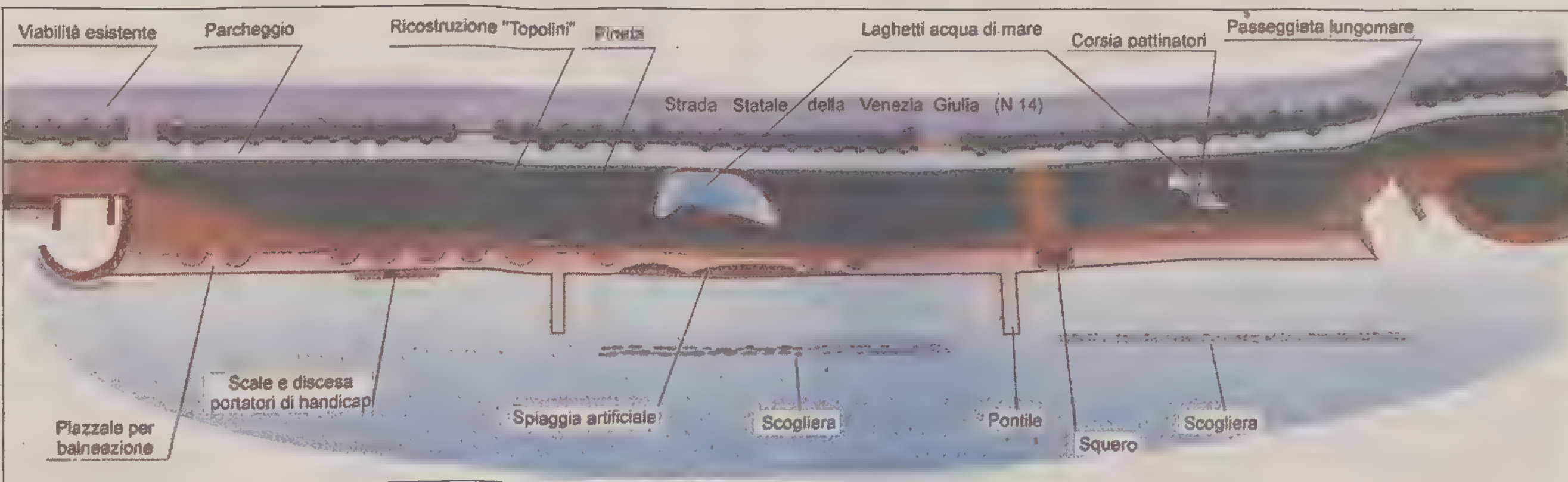
Su come portare avanti l'« idea» dei costruttori, una proposta l'ha lanciata l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Uberto Drossi Fortuna: «Si tratta di creare un appalto concorso per "giovani idee", che potrebbe essere bandito dal Comune assieme agli altri enti locali. Anzi, ritengo utile una conferenza dei servizi per coordinare l'attività di progettazione». Fortuna Drossi ha anche ricordato che il progetto-idea dei costruttori si collega alla riqualificazione della riviera di Barcola studiata dal Comune. Una serie di opere che partirà a breve e che prevede la sistemazione del verde, dell'illuminazione, della pavimentazione e dei servizi.

La necessità di guardare anche ai risvolti economici dell'ampliamento della riviera è stata poi ricordata dall'assessore provinciale all'Ambiente, Giulio Marini. «Non bisogna avere fretta di concludere – ha affermato – senza portare avanti un risultato economico, creando spazi per servizi turistici di non grande volumetria. La pineta – ha proseguito – dovrebbe proseguire fino al bivio di Miramare».

L'idea-progetto del Collegio costruttori non è comunque una novità assoluta. «Del prolungamento della pineta di barcola se ne parla da vent'anni – ha ricordato l'ingegner Novelli, in rappresentanza della Regione – e dato che la zona costituisce un ecosistema delicato è fondamentale partire col piede giusto. Le premesse sono comunque buone, dato che non ci sono notizie di stravolgimenti ecologici relative alla costruzione del terrapieno negli anni Sessanta. Ad ogni modo – ha concluso – abbiamo affidato l'incarico di uno studio Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine dell'università».

E proprio dall'università, circa vent'anni fa, era partita una proposta alla Regione per migliorare l'area creando piccole spiagge, ma poi la proposta fu rifiutata... L'ha ricordato il direttore del Dipartimento di scienze geologiche, Antonio Brambati, precisando che quello in corso è solo uno studio di fattibilità sul piano geologico e geotecnico, non di impatto ambientale, che invece costituirà la fase successiva. «Si tratterà poi di analizzare l'impatto delle opere sul piano biologico – ha aggiunto – considerato che a poca distanza c'è il parco marino di Miramare, nonchè l'inteferenza delle stesse opere con il moto ondoso e le correnti».

Per Barcola, dunque, si muovono i Costruttori, il Comune, la Provincia, la Regione e l'Università. Riusciranno a trovare la coesione auspicata da Riccesi?

Giuseppe Palladini

Dall'alto in basso, la pianta del progetto-idea per l'ampliamento della riviera di Barcola, una vista in sezione e un'immagine della configurazione attuale. Lo studio non si ferma comunque al porticciolo di Cedas ma prosegue fino all'altezza della «Marinella».

L'intervento comporterebbe una spesa di 17 miliardi ma aprirebbe interessanti prospettive

Discariche, ecco la soluzione

Occupa un'area di 75 mila metri quadri l'idea-progetto del Collegio costruttori. Una superficie da strappare al mare con materiali provenienti da scavi e demolizioni, «trattenuti» da cassoni di cemento che poggiano sul fondo. Il tutto per un costo di circa 16-17 miliardi, da reperire. Nove miliardi è la spesa stimata dell'interramento e del banchinamento a mare, mentre dai 5 ai 7 miliardi andrebbero per le «finiture» degli spazi verdi e per la balneazione.

Utilizzando appunto materiali di scavo e demolizione, previa selezione e "depurazione" in base alle norme del decreto Ronchi – ha ricordato Riccesi – si otterrebbe un parziale risparmio di circa il 20 per cento. «Non dimentichiamo – ha sottolineato – che quella di Trieste è l'unica provincia della Regione che non dispone di zone per lo scarico di questi materiali».

Materiali che, con gli scavi delle previste gallerie della Grande viabilità o del parcheggio sotto San Giusto, non dovrebbero mancare nei prossimi anni. L'ampliamento della riviera, nelle stime dei costruttori, prevede comunque tempi lunghi: tre anni a partire dal progetto esecutivo. E questi lavori che procederebbero a lotti, in periodi lontani dalla stagione balneare, e con operazioni via mare per non interferire con il traffico.

«La zona del bivio di Miramare – ha spiegato Franco Sergas, vicepresidente del Collegio costruttori e co-autore del progetto – è stata volutamente esclusa per evitare interferenze con il parco marino. Un altro aspetto importante – ha aggiunto – è lo spostamento dei parcheggi, dalla strada a una fascia interna, con 550 nuovi posti, che sono quelli attualmente occupati sulla statale 14. Quest'ultima, liberata dalle auto in sosta, potrebbe così essere ampliata a quattro corsie».

Come si nota dai disegni qui sopra, e soprattutto da quello in sezione, partendo dalla statale l'ampliamento prevede una fascia verde, l'area di parcheggio, una pineta, la passeggiata a mare, la «spiaggia artificiale» (che comprende la ricostruzione dei «Topolini») e l'argine realizzato con i già citati cassoni di cemento. Per il fronte mare c'è poi tutta una serie di ipotesi: scalette, pontili, scogliere e squeri per l'alaggio e il varo di piccole imbarcazioni.

gi. pa.

Dopo oltre sei ore di vertice Cgil, Cisl e Uil hanno firmato un protocollo di intesa con l'amministrazione

Bilancio: intesa Comune-sindacati

Maggiore controllo sugli appalti, più servizi nel settore sociale e delle scuole

Sei ore di trattativa, dalle due alle 20, da una parte i sindacati, Cgil, Cisl e Uil (con rispettivamente Catalano, Coppa e Visentini oltre a Sossi della Ggil e Vindigni della Uil per gli enti locali) e dall'altra la delegazione dell'amministrazione comunale guidata dal vicesindaco Damiani con gli assessori Sambo, Bassa Poropat, Zanfagnin e il presidente del consiglio, Rosato. Alla fine i sindacati, sul bilancio, sono passati da un giudizio estremamente negativo a un accordo. Con il Comune è stato stilato un protocollo di intesa che ha trovato entrambe le parti soddisfatte. Hanno firmato tutti, pure l'assessore Pecol Cominotto, intervenuto più tardi. Ecco in sintesi i contenuti. Innanzitutto è previsto che Comune e sindacati si incontrino periodicamente per verificare l'attuazione delle intese, per modifiche, aggiustamenti e variazioni di bilancio.

Sindacati e Comune hanno convenuto che la politica degli appalti rappresenta un «elemento del processo di riorganizzazione» dell'amministrazione e come obiettivo ha quello di migliorare la qualità dei servizi per i cittadini». Si cercherà di rafforzare la presenza di interlocutori economici e sociali per «arricchire il tessuto imprenditoriale cittadino» e sarà sottoscritto un protocollo per fissare, visti i grossi problemi in questo settore (vedi le cooperative) i criteri per l'affidamento degli appalti. Insomma per controllare che siano rispettate norme contrattuali e di legge.

Altro punto importante è che l'amministrazione ha dato la sua disponibilità a migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini rafforzando le strutture dei servizi sociali, educativi (scuole) e della vigilanza.

Confermata la possibilità per i lavoratori della Nettezza urbana del Comune di scegliere se passare o meno sotto la Acegas Spa. Nello stesso periodo poi, alla luce degli equilibri numerici e professionali, il Comune provvederà a coprire i posti dell'organico per garantire i servizi alla cittadinanza.

Non basta. Entro il 28 febbraio sarà fatto un confronto con i sindacati sul problema dell'assistenza domiciliare e sarà trovato un sistema per garantire un «sempre più qualificato servizio». Da ultimo le tasse. E su questo i sindacati hanno preso atto «positivamente» dell'adeguamento dell'Ici e delle detrazioni per le fasce disagiate e deboli, ma anche dell'abbassamento della tassa sui rifiuti urbani (Tarsu).

Ferrovie, Illy con Pininfarina a Milano vedrà Ronchi e Treu

Dopo la riunione con il presidente delle Ferrovie, Claudio Demattè, toccherà a quella con il ministro dei Trasporti Treu e quello dell'ambiente Ronchi. I due presidenti del Comitato promotore della direttrice ferroviaria europea Transpadana, Pininfarina e Illy, reduci dall'incontro a Milano vogliono battere il «ferro» finchè è caldo. E manterranno alta la tensione sulla necessità di migliorare e aumentare la capacità di trasporto via Ferrovia (ai danni di quella su gomma) sino al prossimo appuntamento. Il comitato infatti tornerà a riunirsi a Milano il 14 dicembre con all'ordine del giorno i riflessi ambientali ed economici delle nuove opere. Per l'occasione si riuniranno anche i rappresentanti di Legambiente e Wwf.

«Ci saranno sia il ministro Treu che Ronchi – assicura Illy – e con quest'ultimo ho avuto un incontro pochi giorni fa. E per la prima volta ho trovato notevole apertura e consapevolezza sui progetti di ferrovia ad alta capacità. Il ministro ha convenuto che sono opere con un inevitabile impatto ambientale e paesaggistico, ma minore delle infrastrutture per il trasporto su gomma».

Una posizione ammorbidita quella del ministro dell'Ambiente sul sistema di alta capacità (o alta velocità) e Illy spera che per il 14 ci siano altre novità: «Mi attendo una svolta in termini di rapporti tra il ministero dei Trasporti e quello dell'Ambiente. In senso positivo».

Il 14 dicembre ci sarà un vertice pure con gli ambientalisti e il sindaco spera nell'avvicinamento tra Ambiente e Trasporti

Con le ferrovie, ha ribadito il sindaco, ora c'è molta consapevolezza e collaborazione per i progetti. E' noto, lo stanno rilevando molti studi, che sull'asse Ovest-Est ci sarà un forte incremento di traffico di transito, estero per estero, di merci che utilizzano il nostro paese per collegarsi ad altre direttrici e altri porti verso l'Europa orientale.

E ora sta emergendo un'ipotesi, quella di aumentare, per gli autotrasporti, le tariffe autostradali. Da una parte per non «regalare» un passaggio a basso costo a chi utilizza le strutture italiane per transitare e basta, dall'altra per convincere gli operatori a scegliere la ferrovia.

Zucca: «Ora tocca ai politici: facciano loro un referendum cittadino»

Per la nettezza urbana i sindacati, dopo l'assemblea dell'altro giorno, hanno annunciato un lunedì nero con sei ore di sciopero contro la decisione del Comune di passara i servizi all'Acegas. Ma se secondo Cgil, Cisl e Uil ci sarebbero troppi punti ambigui della comunicazione firmata dal sindaco, con cui si rende noto l'avvio della procedura di trasferimento (dal primo gennaio), secondo il sindacato autonomo della Cisas è tutto da rifare.

«Non siamo contro la privatizzazione – spiega il responsabile locale dellla Cisas, Sergio Zucca, anche a nome della segreteria nazionale – ma contro questo tipo di privatizzazione. La nostra segreteria nazionale si è rivolta ai legali che si sono detti assai perplessi sul passaggio automatico delle Nettezza urbana dal Comune all'Acegas. E'un servizio da 38 miliardi, di rilevanza pubblica. Visto l'importo facciamo allora la privatizzazione seguendo la logica europea, con un bando di gara europeo, e dunque del mercato. Questo per favorire la concorrenza sulle tariffe che agevoleranno i cittadini».

Una perplessità, quella della Cisas, che, guardando a quanto successo con la famosa vicenda degli avanzamenti di livelli (la discussa legge 40) finita davanti al Tar con tanto di sospensiva, dopo un ricorso degli autonomi, potrebbe trasformarsi in un campanello di allarme per l'amministrazione.

Ma il sindacato autonomo

Domani nell'aula magna dell'ateneo

L'apertura solenne dell'anno accademico con Luciano Violante

Il presidente della Camera, Luciano Violante *(nella foto)*, parteciperà domani all'inaugurazione dell'anno accademico 1998-99 dell'Università, che celebra quest'anno il settantacinquesimo anniversario della fondazione. Violante - secondo quanto reso noto da un comunicato dell'ateneo - terrà una relazione a conclusione della cerimonia, che avrà inizio alle 17 e che si svolgerà nell'aula magna dell'Università, nella sede centrale di piazzale Europa.

Il programma della cerimonia prevede gli interventi del rettore, Lucio Delcaro, dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, mentre la prolusione sarà affidata a Sergio Bartole, docente della facoltà di Giurisprudenza, che parlerà di «Trasformazioni costituzionali e transizione politica». Chi fosse interessato a partecipare telefoni ai seguenti numeri: 040 - 6763551, 040 - 6763464 (ore 10-13).

Il sindacato autonomo della Cisas attacca la privatizzazione da fare con l'Acegas

«Gara europea per i rifiuti»

nella vicenda della privatizzazione del servizio di asporto rifiuti, vuole anche far pesare il suo ruolo politico. «Siamo il secondo sindacato in Comune dopo la Cgil, con 450 iscritti – sbotta Zucca – ed è dall'89 che ci battiamo contro la privatizzazione del servizio. Ora l'organico è assolutamente incompleto (anche per questo oltre il 50% dei servizi vengono già affidati all'esterno ndr), e ci sono 230 persone quando ne servirebbero 500. Se ci fosse il personale necessario, se ci fossero i mezzi idonei, se i lavoratori partecipassero ai corsi di formazione e si trovasse personale dirigente motivato, la Nettezza urbana diventerebbe il fiore all'occhiello dell'amministrazione».

Un messaggio chiarissimo quello della Cisas anche contro l'aumento delle tariffe sull'asporto dei rifiuti (la Tarsu crescerà del 15-17% invece che del 32% come ipotizzato all'inizio) che viene additato come una delle prime conseguenze del trasferimento del servizio all'Acegas. E Zucca non tralascia di rammentare il referendum a campione su 500 cittadini dei quali il 95% ha detto di no alla privatizzazione. «Gli stessi lavoratori, ovvero il 97%, non vuole passare dal Comune all'Acegas Spa. Anche questo è stato consegnato al vicesindaco Damiani e da questo è nata la delibera 1084 con cui si dà la possibilità di opzione ai lavoratori. La gente non può essere mandata a forza nella Spa come dicono nei corridoi alcuni dirigenti. E non dimentichiamo che anche l'organico del Comune è carente, mancano almeno 700 persone. Bene, noi la nostra parte l'abbiamo fatta. Ora tocca alle forze politiche muoversi e, perchè no, fare anche un referendum rivolto a tutta la città».

g.g.

L'INTERVENTO

Il segretario della Lista per Trieste replica al vicesindaco Damiani

Bucci: «La Lista non ama i litigi preferisce il confronto politico»

Ho letto con interesse l'appello di Damiani apparso sulle cronache del nostro giornale sulla paralizzazione della città dai litigi politici.

Un appello accorato e condito da un attento buonismo che per non manca di brandire fendenti a destra e a sinistra o meglio alla sola destra del panorama politico locale.

È troppo facile considerare «buoni» tutti quelli che sono favorevoli alle iniziative della Giunta Illy e «cattivi» quelli che hanno il coraggio di criticarle.

Nell'articolo il nostro vicesindaco ricorda la «strenua opposizione» del Polo alla pavimentazione della piazza Unità, ma per dovere di cronaca e giustizia ricordo a Damiani che allora la Lista, vero movimento popolare, era scesa in piazza per raccogliere i pareri dei triestini su questa iniziativa chiedendo eventuali soluzioni alternative.

Lo abbiamo fatto perché la piazza Unità è il «salotto buono» della città, come spesso ricorda Damiani, ma innanzitutto è la piazza dei triestini, i quali hanno il diritto di esprimere il proprio parere, quindi non una raccolta di firme contro il progetto ma bensì una giusta raccolta di pareri.

Ogni iniziativa ha i suoi tempi e forse adesso sono maturati i tempi della lastricatura della piazza, anche se al costo, ahimé, di un aumento delle tasse sui rifiuti.

Giustamente questa città deve uscire dalla crisi, ma non dalla crisi della dialettica e del confronto politico, ma deve uscire dalla crisi vera, quella crisi dell'occupazione, ormai inesistente a Trieste, deve cercare di uscire dalla crisi del commercio e dell'industria e deve uscire dalla crisi del Burlo Garofolo, una volta fiore all'occhiello della nostra città.

Un fiore all'occhiello dato a gestire a un commissario, per le cronache l'Elettra Dorigo, nominata da Illy e Camerini con l'appoggio di Prodi per risollevare le sorti del prestigioso istituto.

Allora la Lista non criticò quella nomina, di chiara lottizzazione politica, ma alla luce dei risultati fallimentari oggi ci è difficile non alzare la voce.

Se stare all'opposizione ed esprimere critiche a questa giunta vuol dire essere i «cattivi», credo che i problemi della città sono di tutt'altra natura come il monopolio dei parcheggi cittadini da parte di una nota società romana, oppure la lottizzazione dello sport del Grezar, del Palazzetto e del Nereo Rocco che con la «Cittadella dello Sport» avranno un unico «padrone» per i prossimi trent'anni e potrei continuare con la lottizzazione delle grandi mostre d'arte e altre ancora.

«Giustamente questa città deve uscire dalla crisi, non della dialettica, ma da quella vera dell'occupazione, dell'industria e del commercio»

«Saremo pronti a scendere a fianco del vicesindaco come più volte dimostrato. Ma solo sulle cose che riterremo giuste per la nostra coscienza politica»

La Lista per Trieste, dal giorno in cui è nata, ha sempre lasciato al suo interno la facoltà di critica senza dividere i buoni tra i cattivi, sempre convinti che la critica e il confronto è sinonimo di democrazia, vitalità e crescita.

Una crescita che ha fatto emergere personaggi come Cecovini, figura invidiataci da tutta Europa per le sue capacità di gestione, oppure moschettieri come Gambassini pronto a lottare per Trieste senza poltrone come per esempio la presidenza del Teatro comunale o il controllo di taluni enti, una crescita ancor oggi viva più che mai e pronta a raccogliere le istanze della città.

Il popolo della Lista, formato da persone oneste, con capacità di critica, anche determinata hanno lavorato e continueranno a lavorare con amore per la crescita della nostra città.

Il nostro modo di essere onesti, il nostro schietto linguaggio e l'essere pronti a combattere il buonismo ipocrita ci ha di certo creato dei nemici, ma questo non ci spaventa affatto anzi ci fa onore.

Non si offenda Damiani e non si preoccupi delle battaglie dialettiche, non sono di certo questo il problema della nostra città e troppo facile dirlo.

Saremo pronti a scendere al suo fianco, come più volte dimostrato in consiglio comunale, ma solo e solamente sulle cose che riterremo per la nostra coscienza politica giuste e per l'esclusivo bene della città per la quale questo movimento è spontaneamente sorto vent'anni fa e lo faremo con l'entusiasmo di sempre. Le cose buone non sono solo quelle fatte da Illy o Damiani, i buoni e i cattivi li vediamo nei film western, lasciamo quindi al cinema queste contrapposizioni e non chiedeteci il silenzio, la libertà di espressione da quando è nato il mondo è sinonimo di libertà. Trieste ha bisogno di vero impegno e non di ipocrisia.

Maurizio Bucci
segretario della Lista per Trieste

A Giuliana Regelli la Corte d'assise presieduta da Mario Trampus ha riconosciuto l'attenuante della seminfermità mentale

Uccise la madre: tredici anni di carcere

Maria Maiorana fu fatta precipitare dallo stabile di via Raffineria 5 nel luglio 1997

Il rappresentante dell'accusa aveva chiesto dieci anni, mentre il difensore aveva puntato su una condanna compatibile con misure alternative al carcere

«Dove mi mandano, dove mi portano adesso?» E' stata questa la smarrita reazione di Giuliana Regelli alla sentenza che ieri l'ha condannata a 13 anni di carcere. «Colpevole dell'omicidio volontario della madre Maria Maiorana» aveva annunciato un attimo prima dall'alto dello scranno il presidente della Corte d'assise Mario Trampus. Maria Maiorana era stata uccisa il 9 luglio 1997. Buttata giù dalla finestra del terzo piano dello stabile di via Raffineria 5. La figlia l'aveva presa per le caviglie e gettata nel cortile al culmine di una lite.

«Dove mi mandano, dove mi portano?» ha continuato a chiedere l'imputata al difensore, l'avvocato Sergio Mameli. Gli agenti della polizia penitenziaria intanto si erano fatti più vicini per trasferirla sotto scorta al Centro di igiene mentale di San Giovanni, dove la giovane donna è agli arresti domiciliari da poco più di un mese. «Non preoccuparti, ricorreremo in appello e se necessario anche in Cassazione. Fino a quel giorno non cambierà nulla della tua vita. Resterai in ospedale a curarti».

Lo smarrimento dell'imputata, la sua richiesta di capire quale futuro l'attende, rappresentano altrettanti problemi che la condanna a 13 anni di carcere, lascia insoluti. Carcere, manicomio, comunità, centri di igiene? Non si sa. Tutto deve essere ancora definito nei successivi gradi di giudizio. Ieri l'imputata è stata riconosciuta seminferma di mente e secondo le ultime perizie medico- legali, il suo stato psichico non è compatibile con la detenzione. In cella morirebbe giorno dopo giorno. Che fare allora? Come agire di fronte a un matricidio commesso da una donna malata e già pesantemente segnata dalla vita?

Di questo si è discusso a lungo nell'udienza di ieri dedicata alle richieste dell'accusa e della difesa. Il pm Giorgio Milillo ha proposto per l'imputata 10 anni di carcere, mentre il difensore ha sollecitato l'applicazione di un'attenuante che permettesse a Giuliana Regelli di usufruire di misure alternative alla detenzione in carcere.

«Chiedo che sia riconosciuta oltre alla seminfermità e alle 'generiche' anche l'attenuante dello stato d'ira. La signorina Regelli ha reagito ai soprusi della madre. Soprusi che si sono prolungati per tutta la vita. Ha lasciato che la figlia venisse sfruttata da Marino Oleni. Anzi, anche lei ha messo in tasca dei soldi togliendoli alla ragazza che doveva prostituirsi nell'appartamento di via Raffineria 5 dove viveva in stato di stato di segregazione. Inoltre secondo la perizia del dottor Mario Novello tutti i fidanzati di Giuliana Regelli venivano 'provati' e usati dalla madre sessualmente. La figlia che non ne voleva sapere ma è stata ugualmente costretta a partecipare a un'orgia organizzata dalla stessa madre. E' stata anche cacciata di casa tant'è che ha dovuto ricorrere ai carabinieri per far valere i propri diritti. Non è difficile sostenere che lo stato di salute mentale della mia cliente era già compromesso da ricoveri in centri di igiene mentale e ospedali psichiatrici di Trieste, Bolzano e Francoforte. Le ultime traversie, l'uso del suo corpo, gli ultimi «no» alle sue disperate richieste di amore e di affetto, l'hanno fatta perdere contatto con la realtà. Non si è resa conto di ciò che stava facendo durante la lite sfociata in omicidio. La sofferenza psichica era troppo pesante».

Se l'attenuante dello stato d'ira fosse stata concessa Giuliana Regelli sarebbe uscita dal processo con una condanna tra i 6 e gli 8 anni di carcere. Un risultato che costituiva la necessaria premessa per chiedere una misura alternativa alla detenzione. Al contrario la condanna a 13 anni va anche al di là delle richieste della stessa accusa che si era «limitata» a chiederne 10. Nell'aula è stato anche citato il recente caso di un bidello triestino che ha strangolato volontariamente la moglie e che è stato condannato con rito abbreviato e con la concessione di quattro attenuanti a tre anni di cui non ne sconterà nemmeno uno. «Chiedo scusa ma non potevo sottacere questa sentenza» ha detto il difensore durante l'arringa.

Poi l'attesa dell'esito della camera di consiglio e la sentenza. Tredici anni.

Claudio Ernè

Giuliana Regelli il giorno del matricidio. (Foto d'archivio)

Tangenti Anas: dovranno essere sentiti nuovamente i testi-imputati di reato connesso

Articolo 513, processi a rischio

Rischio prescrizione per il processo che vede sul banco degli imputati l'ex capo del Compartimento dell'Anas di Trieste Corrado Clausi Schettini e l'imprenditore edile udinese Carlo Carlutti. Sono accusati di corruzione. Sul dibattimento già in avanzata fase dibattimentale si è infranta la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha riformato l'articolo 513 del Codice di procedura. In sintesi dovranno essere nuovamente convocati davanti ai giudici del Tribunale presieduto da Mario Trampus tutti i testimoni - indagati di reato connesso. Nelle precedenti udienze si erano avvalsi della facoltà di non rispondere e quanto avevano dichiarato nelle prime fasi istruttorie al pm Raffaele Tito era stato espulso dal procedimento. Atti inutilizzabili.

Oggi le regole del processo penale sono state modificate dalla Corte Costituzionale e il caso che coinvolge l'ex capo del Compartimento dell'Anas rischia di dover segnare il passo. Il dibattimento di primo grado dovrà ripartire infatti quasi da zero. Da qui la possibilità, se non la probabilità, che intervenga la prescrizione. Fuori tempo massimo a causa di regole che negli ultimi 14 mesi sono cambiate tre volte e che a breve rischiano di cambiare nuovamente.

L'udienza dell'altra mattina è stata aggiornata al 26 gennaio, data in cui dovranno ricomparire in aula numerosi «testi», già indagati per reato connesso. Sul verbale d'udienza il cancelliere ha scritto i seguenti nomi: Caligaris, Baldassi, Nigris, Tachino, Zanon, Vidoni, Muner.

Il processo su cui si è abbattuta la nuova formulazione dell'articolo 513, è tutt'altro che semplice. Il

Il dottor Mario Trampus

Gip Raffaele Morvay aveva rinviato a giudizio l'ingegner Corrado Clausi Schettini e l'imprenditore udinese Carlo Carlutti con l'ipotesi di corruzione semplice. Al contrario il pm Raffaele Tito si è battuto perchè agli imputati fosse contestata la più grave corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio. La tesi del Gip Morvay, ha prevalso ma il dibattimento con le nuove regole del 513 potrebbe far «resuscitare» l'ipotesi della Procura.

Anche i fatti contestati sono molto lontani nel tempo. Risalgono al periodo compreso tra il 1988 e il 1991. Clausi Schettini e Carlutti erano finiti in carcere proprio su iniziativa del pm Tito. Secondo l'accusa il capo compartimento dell'Anas avrebbe ricevuto dall'imprenditore numerosi regali. Quest'ultimo puntava all'acquisizione degli appalti per il consolidamento di due gallerie. La prima in Valcellina, nei pressi di Barcis; la seconda sulla statale 54 in Comune di Pulfero. I regali valevano 150 milioni. Tra essi un orologio d'oro, numerose vacanze estive in Sardegna e viaggi in aereo. Corrado Clausi Schettini, - secondo il pm Tito - come pubblico ufficiale, contravvenendo ai doveri di imparzialità, avrebbe invitato alle gare per l'aggiudicazione dei lavori, imprese precedentemente a lui segnalate dallo stesso Carlo Carlutti.

Al contrario per il giudice Morvay i regali ricevuti dal capo compartimento Anas avrebbero inciso sulle sue scelte discrezionali, scelte operate tutte «tra svariate e lecite opzioni». Secondo il magistrato i regali «pur non essendo di valore proporzionale all'entità miliardaria degli appalti, nondimeno appaiono eccedere di gran lunga il valore dei donativi d'uso che la giurisprudenza ritiene non integrare alcun reato»

Coinvolte diciotto società fantasma, una delle quali con sede nella nostra città

Auto esenti da Iva, frode miliardaria

Anche una società triestina è coinvolta nella colossale frode fiscale nel settore del commercio illegale di autovetture, in gran parte provenienti dalla Germania, scoperta dagli uomini della Finanza di Como, che hanno arrestato 13 persone.

L'operazione è stata coordinata dal sostituto procuratore di Monza, Salvatore Bellomo. Otto sono le persone ricercate. Una prima stima sull'ammontare dell' evasione fiscale indica un importo approssimativo di 275 miliardi di lire tra Iva e imposte dirette.

L'organizzazione criminale operava attraverso 18 società fantasma in Italia, una delle quali appunto a Trieste e le altre nelle province di Mantova, Milano, Roma, Como, Padova, Treviso, Sassari e Brescia. E 31 estere, di cui 16 in Germania, 5 in Belgio, 5 in Lussemburgo, 1 in Olanda, nonchè con altre 70 società italiane.

In carcere sono finiti i legali rappresentanti delle società fantasma - la prima, la "Ilex Srl" con sede a Barlassina (Milano), ha determinato la competenza territoriale di Monza - mentre agli arresti domiciliari sono finiti anche i gestori di alcune concessionarie. La frode consisteva nell' acquisto di auto da parte di società fantasma italiane che si rivolgevano alle concessionarie ufficiali presentando false dichiarazioni in cui si dicevano non soggette ad Iva. Ottenute così decine di auto in esenzione di imposta, cioè con prezzi ribassati del 20%, le società rivendevano le auto incassando regolarmente l'Iva che però non veniva versata allo Stato. Spesso gli acquirenti di queste autovetture erano società cosiddette «filtro» che facevano figurare un vortice di compravendite, lucrando l'Iva ad ogni passaggio oppure chiedendo allo Stato indebiti rimborsi dell'imposta.

Ettore Cecchi, vent'anni, studente, è morto l'altra notte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara

Costiera assassina a dieci giorni dallo schianto

L'incidente era accaduto alle 7 del mattino nei pressi del Belvedere di Sistiana

La Costiera ha ucciso ancora. L'altra notte dopo 10 giorni di agonia, è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, Ettore Cecchi, 20 anni, studente del «da Vinci», amante della montagna, comparsa del teatro «Verdi» nonchè apprezzato disk- jockey del palasport di Chiarbola. Negli intervalli delle partite della Pallacanestro Trieste proponeva una colonna sonora che aveva suscitato unanimi consensi tra gli spettatori. Anche domenica il pubblico del palasport gli aveva formulato i migliori auguri di guarigione. Un grande applauso di incoraggiamento. Era stato informato dall'altoparlante dell'incidente avvenuto sulla Costiera 8 giorni prima.

Ettore Cecchi stava rientrando a casa con due amici a bordo di una «Ford Escort». Aveva passato la notte in discoteca ma prima di salire in auto i tre giovani avevano «schiacciato» per precauzione un sonnellino. Alle 7.30 del mattino lo schianto a causa dell'umidità depositatasi sull'asfalto. L'auto esce di strada nei pressi del Belvedere di Sistiana, toccando rovinosamente il guard-rail. Il giovane viene sbalzato dall'abitacolo attraverso il portellone posteriore e finisce con le gambe contro la lama d'acciaio che dovrebbe

proteggere dalle uscite di strada ma che in questo caso si rivela un ostacolo rovinoso.

L'urto gli spezza entrambi i femori e il bacino viene schiacciato e frantumato. Per liberare il ferito intervengono i sanitari del 118 con il dottor Fontanesi e i vigili del fuoco. Ettore Cecchi viene «stabilizzato» sull'asfalto vista la compressione alla colonna vertebrale. Poi l'ambulanza raggiunge con infinite precauzioni l'ospedale di Cattinara. I medici, vista la gravità delle lesioni, si riservano la prognosi. Ettore Cecchi non sembra in immediato pericolo di vita. Dieci giorni di cure intensive nel reparto di rianimazione non riescono però a riportare la situazione sotto controllo. Il giovane è vigile, risponde alle domande, saluta i familiari, ma si aggrava progressivamente. L'altra mattina la crisi e la perdita di conoscenza. In serata poco dopo le 21, la morte.

La vettura su cui viaggiava Ettore Cecchi era condotta da Massimiliano Davoli suo compagno di studi, mentre Aristea Jenko era il secondo passeggero. Questi due giovani sono usciti dallo schianto con pochi graffi e qualche escoriazione.

c.e.

Il prossimo bollo per l'auto si potrà pagare in tabaccheria

Il bollo auto si potrà pagare dal tabaccaio. Lo comunica la sezione provinciale della Fit (Federazione italiana tabaccai) che, in una nota, afferma che presso i propri uffici i singoli tabaccai potranno presentare l'apposita domanda per lo svolgimento del servizio di riscossione al ministero delle Finanze.

Nel comunicato la Fit rileva che tale provvedimento «rappresenta una svolta storica per l'immagine della categoria che in tal modo si pone sempre di più al servizio dei cittadini».

La Federazione comunica inoltre di aver concordato una convenzione, attualmente in fase di formalizzazione, con il ministero delle Finanze e con le Regioni che punta a svolgere un servizio di elevata qualità per il cittadino, il quale non dovrà più "impazzire" per determinare l'ammontare della tassa da pagare. Sarà infatti il terminale dei tabaccai che, in base al numero di targa dell'auto, fornirà al cittadino l'importo esatto da versare.

Nella nota infine, la Federazione invita i tabacai triestini a presentarsi, a partire dai prossimi giorni, alla segreteria della Federazione stessa nella palazzina Confcommercio di via dei Bonomo 4 (orario 8-12.30, 14-17 da lunedì a gioved; 8-12.30 il venerdì) per tutte le informazioni necessarie. Comunque sull'argomento verrà convocata un'assemblea informativa per venerdì 4 dicembre.

Momenti di paura e apprensione ieri mattina in via Revere

Tenta di lanciarsi nel vuoto Dissuaso dai soccorritori

Ha tentato un gesto disperato ieri mattina, A.T., classe 1955, abitante in via Revere 3. Ma grazie all'intervento dei carabinieri tutto si è risolto per il meglio, e l'uomo è stato poi accompagnato dal 118 all'ospedale dove gli sono stati somministrati dei tranquillanti.

L'allarme è scattato poco dopo le 9. A.T. si è arrampicato sul cornicione al primo piano della sua abitazione a due piani in via Revere, minacciando di buttarsi giù. Con sé aveva un cartello sul quale c'era scritto «Zeitgeist - Una mostra senza tempo».

A dire il vero l'altezza dalla quale l'uomo minacciava di gettarsi non era eccessiva (5-6 metri dal suolo, pur sempre pericolosa), tuttavia la macchina dei soccorsi si è messa in moto senza trascurare nulla. Sul posto in breve sono arrivate tre pattuglie dei carabinieri, i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118.

L'uomo, visibilmente scosso, minacciava a più riprese di buttarsi giù, ma i carabinieri con molta pazienza sono riusciti a dissuaderlo dal mettere in atto il suo proposito.

Alla fine A.T. si è calmato e si è convinto a scendere dal cornicione, e i sanitari del 118 l'hanno accompagnato all'ospedale dove l'uomo è stato preso in consegna dai medici del centro diagnosi e cura.

Ancora incerte le cause che hanno portato A.T. a tentare l'insano gesto, ma sembra che l'uomo soffra per una difficile e precaria situazione familiare.

Il cartello esibito dal mancato suicida (Foto Sterle)

Due ore di confronto dei dirigenti con la Dorigo portano alcune schiarite, ma la Regione nicchia ancora

«Burlo», gestione tutta da rifare

L'assessore Ariis: «Ripianiamo i bilanci di tutti, però...» - Fabbro vicecommissario

Con dolore e con fatica, ma forse il «Burlo» arrabbiato partorirà fra non molto - coi suoi sistemi sofisticati di alta medicina - un «Burlo» più contento. Ieri si è svolta una lunga assemblea fra i dirigenti e il commissario Elettra Dorigo. Poteva anche finir male: e invece no. Intanto la Regione che tutti invocano - ministro Bindi compreso - elabora qualche pensiero. Almeno non toglie le speranze. E il Comune ci mette ancora del suo. Così abbiamo Stato, Regione e Comune tutti presi dal problema. Non è poco. La rivolta dei medici è stata presa sul serio, segno che l'oggetto vale davvero molto.

Le oltre due ore di acceso colloquio interno hanno messo in campo ieri pomeriggio soprattutto lo spinoso nodo della gestione amministrativa, che gran peso ha nel favorire lo svolgimento dell'attività sanitaria (nonché un equo processo delle carriere). L'attuale gestione è stata messa duramente sotto accusa, ma il titolare non era presente. I malumori sono stati consegnati in mano alla delegata del governo, la quale per un verso li ha accolti, e per buona parte condivisi, e per l'altro ha rovesciato la questione.

La novità infatti è che il «Burlo» avrà il vicecommissario chiesto dalla Dorigo, e concesso dalla Bindi. Con la mediazione e l'intervento del sindaco Illy, l'incarico sarà ricoperto da Raffaello Fabbro, per due volte segretario generale del Comune di Trieste, e quindi persona di larga esperienza amministrativa. Manca solo la firma del ministro, che però ci vuole.

Inoltre, proprio il ministro come si sa ha «unto» il commissario di nuovi poteri. E quindi adesso è ufficialmente «aperta la caccia» alle figure direttoriali che mancano o mancheranno (un direttore generale, uno scientifico, uno sanitario), i quali possono essere ingaggiati con contratto privato - che vuol dire sui due piedi, senza tante pastoie.

Ma ancora un passo avanti è stato fatto. Per mercoledì 2 dicembre la Regione ha fissato la riunione del Comitato incaricato di studiare forme di integrazione fra Aziende ospedaliere e «Burlo», cosa a gran voce chiesta sia dalla Dorigo, sia dal precedente assessore regionale Degano (che varò il progetto), sia dall'assessore comunale Pecol Cominotto (il Comune aveva ideato questa forma di collaborazione destinata a integrare il «Burlo» con gli altri enti di salute, e a sostenerlo per la gestione amministrativa).

Aldo Ariis, il titolare della Sanità regionale, non è del tutto convinto dell'operazione («anche questa è un'esperienza unicamente triestina, altrove non serve»), e in genere col «Burlo» vorrebbe un rapporto diverso. Ma la vera domanda che tutti vogliono fargli è questa: «Pagherà il deficit? Che cosa risponde all'invito della Bindi, alle sollecitazioni di Pecol Cominotto, ai suggerimenti del senatore Camerini?».

«Noi - ha detto ieri Ariis - i bilanci li ripianiamo sempre a tutti, non è questo il problema». Però... «Però guardi qui: il ministero nel '98 avrà dato tre miliardi e 700, l'istituto avrà avuto entrate per sei miliardi e 400, e noi Regione avremo messo 59 miliardi e 200. Tutto ciò senza avere alcuna voce in capitolo sul "Burlo", senza poter dare direttive, senza nemmeno sapere bene che cosa fa». Camerini diceva: «Date in proporzione alla qualità». Ariis risponde: «Sì, però anche l'attività va misurata. Noi la conosciamo poco».

Ci penseranno i medici a spiegare quel che fanno: arrabbiati sì, ma orgogliosi e forti quando parlano del proprio lavoro. Sabato 5 dicembre alle 17.30, alla Stazione Marittima, in coda al loro megaconvegno di pediatria, parleranno della «Crisi del "Burlo"» (ingresso aperto a tutti). Hanno invitato amministratori e politici, e anche Ariis. Prenderanno il microfono per raccontare le malattie rare e impossibili che curano, le azioni all'estero, gli interventi superspecialistici che li hanno resi importanti.

Gabriella Ziani

LA LETTERA

Il personale condivide la battaglia dei dirigenti e sottolinea il proprio assiduo lavoro assistenziale

«Noi facciamo molto, nonostante... »

Nel dibattito che in questi giorni si è aperto a tutti i livelli sulla situazione dell'Irccs «Burlo Garofolo», non può né deve mancare la voce del personale non laureato che rappresenta la maggioranza, finora silenziosa, degli operatori.

La situazione generale in cui, da anni, si trova l'istituto è stata ampliamente illustrata; rimane da segnalare che questa si ripercuote negativamente sia sugli utenti che sugli operatori a tutti i livelli.

La mancanza di un definito quadro progettuale a lungo termine, di obiettivi sia sanitari che politico-gestionale chiari e condivisi, di un vertice politico, sanitario, amministrativo e scientifico coerente e unito nell'individuare e perseguire gli obiettivi istituzionali, sta lentamente ma inesorabilmente portando alla paralisi, con conseguente impoverimento e demotivazione delle risorse umane e professionali.

La fama che il «Burlo» si è conquistata si basa anche sul quotidiano lavoro del personale amministrativo, ausiliario, infermieristico, ostetrico e tecnico, che ha sempre garantito all'utenza una buona assistenza, compensando, con disponibilità e capacità personali, le carenze strutturali e organizzative che da anni condizionano l'attività dell'istituto.

La cultura sanitaria di cui l'istituto si è fatto spesso portavoce, esportando modelli clinici e assistenziali in altre realtà italiane ed estere (le cure del neonato pretermine, l'importanza dell'allattamento al seno, la presenza continua di un genitore in ospedale nelle 24 ore, la personalizzazione dell'assistenza, l'assistenza al parto e il supporto alla donna in gravidanza e purperio, l'elasticità degli orari di vita ecc.) si fonda anche sul contributo e sulla professionalità del personale, che in questo momento rischia di venir penalizzato da una politica miope, più attenta ai meri dati contabili che all'efficienza ed efficacia complessiva.

Una politica gestionale, coerente con i bisogni di salute della popolazione e con la valorizzazione delle risorse, di ampio respiro e non ostacolata da continui giochi politici, permetterebbe di valorizzare le risorse professionali di cui il Burlo è ricco, coagulando lo sforzo e le energie di tutti per offrire ai cittadini un servizio, la cui utilità e importanza meriterebbe il riconoscimento dovuto.

Il personale amministrativo ausiliario, infermieristico ostetrico e tecnico

Rovis alla Bindi: «La ringrazio e le spiego quel che non va»

Questo è il telegramma che Primo Rovis (firmandosi «imprenditore e benefattore») ha inviato al ministro della Sanità, Rosy Bindi, in risposta al suo impegno per il «Burlo».

Illustrissimo ministro, desidero porgerLe i miei più vivi ringraziamenti per il tangibile interessamento che Lei ha dimostrato per risolvere i problemi dell'ospedale infantile triestino «Burlo Garofolo». Ho appreso attraverso le pagine del quotidiano locale la presa di posizione che evidenzia Le sua capacità di valutare obiettivamente la realtà della condizione in cui versa l'istituto triestino, da parte mia é da anni che denuncio pubblicamente, soprattutto attraverso le emittenti locali, le enormi difficoltà e l'assoluto degrado in cui sta sopravvivendo il prestigioso ospedale «Burlo Garofolo», vanto e orgoglio di tutti i triestini. Ora finalmente, dopo l'eclatante protesta di quasi la totalità dei medici e dei dirigenti, la questione é tornata alla ribalta

Nei miei interventi non ho mai attaccato lo Stato che si é sempre impegnato per mantenere il prestigio, dando i soldi che era in grado di fornire, a parte la mancanza d'attenzione del Comune di Trieste, le colpe ricadono esclusivamente sulla direzione dell'Agenzia sanitaria regionale che ha sempre penalizzato il «Burlo» nella distribuzione delle risorse, preferendo dirottarle soprattutto verso il Policlinico di Udine. Per dimostrare in maniera ineccepibile come si toglie a Trieste per dare al Friuli sono in possesso di numerosissime delibere che evidenziano le sperequazioni attuate dalla Regione. Ciò non significa che io ce l'abbia con Udine (sono anch'io di lontane origini carniche), bensì con i politici friulani, che dovrebbero tenere conto anche del capoluogo regionale, non occorre tanto: ci vuole un'inchiesta seria, in loco, e non con carte che si lasciano scrivere, per verificare quali siano le differenze tra le strutture e le apparecchiatura presenti a Trieste rispetto a quelle del Friuli, per non parlare degli stipendi dei medici. E ribadisco una volta di più che la cause di tutti questi mali devono attribuirsi alla direzione dell'Agenzia sanitaria regionale.

Mi dispiace, inoltre, che il direttore scientifico del «Burlo», il prof. Tomatis, ipotizzi di lasciare il proprio incarico: Trieste si onora di contare su una persona così prestigiosa e faremo di tutto per non farlo andar via. Come ci impegneremo a fondo per impedire che nessuno dei suoi validissimi e prestigiosi medici lo abbandoni.

Grazie, signora ministro, i triestini Le saranno veramente grati per l'impegno e l'interesse che continuerà a dimostrare per il «Burlo Garofolo» e per tutta la sanità pubblica cittadina.

Tra il 1996 e il '97 gli utenti sono aumentati del cento per cento, e si dicono contenti del servizio

Un vero «boom» l'assistenza domiciliare

Secondo un sondaggio di Televita tutti d'accordo: «A casa è meglio»

A tre anni dall'inizio della sperimentazione per il 93 per cento degli intervistati il servizio sanitario «personale» è efficiente

Bussa alla porta l'amico che ti cura. Tre medici di distretto, sei capisala, 55 infermieri, sei fisioterapisti, dodici operatori tecnici dell'assistenza tengono annualmente sotto costante controllo più di 2000 assistiti e 5000 utenti occasionali raggiunti nelle loro case, per un arco assistenziale che dura mediamente 82 giorni e prevede 31 interventi, e 60 prestazioni a domicilio della durata di circa un'ora (il ciclo ha un costo, per l'Azienda sanitaria, di oltre un milione e 700 mila lire). Tra il '96 e il '97 gli utenti sono aumentati del 100 per cento (mentre è scesa dal 20 al 4 per cento la percentuale di casi interrotti per ricovero).

La buona nuova - visto che in genere la Sanità è spesso sotto accusa - è che gli assistiti sono contenti, anzi non chiedono di meglio. Lo dice un sondaggio realizzato dall'Azienda in collaborazione con Televita sulla «qualità dell'assistenza domiciliare percepita dagli utenti». L'analisi, condotta su un campione ristretto ma rappresentativo, considera il periodo gennaio '97-agosto '98. Cento gli interrogati, di cui 69 hanno portato a termine l'intervista: l'87 per cento ha più di 65 anni, l'85 per cento è costituito da pensionati, le donne sono il 70 per cento; il 49 per cento sono vedovi; il 36 per cento ha un diploma elementare, il 35 la licenza media; il 31 per cento sono casalinghe, il 22 operai, il 17 liberi professionisti, il 10 impiegati, il 7 commercianti, solo il 4 per cento insegnanti.

Posto che ogni utente ha anche la possibilità di integrare il servizio con l'assistenza domiciliare del Comune, una nuova filosofia guida questi infermieri, come spiega la responsabile, Maila Mislej: non più un secco compito da eseguire e imporre, ma attenzione alle richieste specifiche che derivano dalla storia personale di ogni assistito, coinvolgendo anche il tessuto sociale, e cioè il vicinato, il volontariato, la parrocchia. Un buon livello di dialogo insegna inoltre al paziente ad aiutare se stesso.

Risultato, a tre anni dall'inizio della sperimentazione: il 92 per cento dichiara «adeguata o molto adeguata» l'assistenza ricevuta (l'87 per cento approva quella medica, il 97 per cento quella infermieristica). Servizio efficiente? Sì per il 93 per cento. Adeguata l'informazione sullo stato di salute? Sì per l'81 per cento. Buono il dialogo col personale? Sì per l'85 per cento. Le abitudini di vita individuali sono state rispettate? Sì per l'89 per cento. Il 41 per cento ritiene che l'assistenza domiciliare gli abbia evitato un ricovero.

Meno bene, invece, la rete di relazioni: il 90 per cento degli intervistati «ritiene - afferma la relazione della Mislej - che durante il periodo di assistenza sia rimasto invariato il rapporto con parenti, amici e vicini di casa».

Ma un segnale importante, che l'Azienda dovrà valutare, è questo: l'80 per cento degli assistiti ritiene di aver avuto informazioni poco esaurienti sul servizio, il 4 per cento «per niente esaurienti» (il 47 per cento ne ha avuta notizia dal medico di base).

Poiché i cittadini sono molto severi nel giudicare i servizi sanitari - scrive infine la Mislej - «i risultati dell'indagine sono rassicuranti», e positiva è la collaborazione coi medici di famiglia. «L'unica nota dolente - conclude la responsabile - sono le informazioni che l'utenza riceve sul servizio». Per questo pubblichiamo le note qui a fianco, fornite dall'Azienda sanitaria.

g. z.

Il vademecum con nomi, indirizzi e numeri di telefono

ACCESSO AL SERVIZIO – La richiesta di assistenza domiciliare può venire da chiunque; deve essere inoltrata al distretto di competenza (che attiva il medico di famiglia) o al medico di famiglia stesso. Se necessario, il distretto attiva la collaborazione con i servizi sociali dei Comuni.

Orari – Sono flessibili. Il servizio viene erogato su sei giorni, al mattino, al pomeriggio e nei giorni festivi in caso di necessità.

Primo accesso – È finalizzato a valutare i bisogni dell'assistito. Viene effettuato dal caposala e dal medico di medicina generale entro 24 ore dalla segnalazione.

Lista d'attesa – Non c'è per l'assistenza infermieristica. Per la riabilitazione si attende in media un mese.

DISTRETTO N. 1 – Responsabile di distretto: dott. Paolo Da Col.
Responsabili infermieristici del Servizio assistenza domiciliare: Roberta Sapienza, sede di via Udine n. 19, tel. 040/413062, cell. 0348/8710304; Diego Rota, sede di Aurisina n. 108/d, tel. 040/200429, fax 040/200611, cell. 0348/8710337.
Unità di valutazione distrettuale: Darinka Daneu, tel. 040/3997636, cell. 0348/8710326.

DISTRETTO N. 2 – Responsabile di distretto: dott.ssa Emanuela Fragiacomo.
Responsabili infermistici del Servizio assistenza domiciliare: Elvia Zentilin, sede di via Vespucci n. 7/1, tel. 040/774693 e 040/3992561, fax 040/3992600, cell. 0348/8710345; Adriana Tondl, sede di via Pasteur (Melara), tel. 040/912913, fax 040/912775, cell. 0348/8710346 (347-348-349).
Unità di valutazione distrettuale (c/o Rsa Igea): Barbara Ianderca, tel. 040/362637, fax 040/660775, cell. 0348/8710352.

DISTRETTO N. 3 – Responsabile di distretto: dott. Mario Reali.
Responsabili infermieristici del Servizio assistenza domiciliare: Ofelia Altomare, Gabriella D'Ambrosi, sede di Muggia, via Battisti n. 6, tel. 040/3994915, fax 040/3994744; Lucia Bellina, sede di via Valmaura n. 65/a, tel. 040/824351, fax 040/812149.
Unità di valutazione distrettuale: Dolcinea Zupin, tel. 040/824351, fax 040/812149.

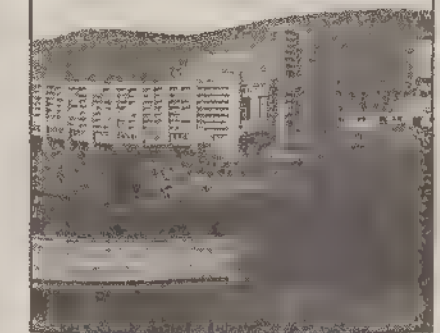
L'assistenza in una porzione di territorio definita: domani riunione operativa tra Azienda sanitaria, Iacp e Comune

E Melara diventa un «progetto modello»

Tre sono le zone prescelte nei diversi distretti per tanti «obiettivi salute»

Il prototipo sarà Melara. Il grande quadrilatero di cemento diventa il modello di un nuovo progetto sul territorio, «Habitat e salute», cui collaborano - formalmente e praticamente - l'Azienda sanitaria, l'Istituto per le case popolari, il Comune coi suoi servizi d'assistenza. Il senso, più o meno, è questo: non vada più Maometto alla montagna, finalmente la montagna sta arrivando da lui.

Sono state scelte tre zone nei tre distretti, quelle dove lo Iacp è più presente (Melara, Valmaura, via Flavia), e ogni bacino ha duemila persone, ma non scelte secondo prevedibili criteri: da numero civico a numero civico, quartiere completo. Questa «task force» formata da operatori dei tre enti che si ritaglia un luogo di lavoro ben definito ha un obiettivo concreto: lavorare sui problemi di salute in senso largo, là dove si creano, intrecciando l'analisi dei bisogni e la ricerca di una soluzione. Quindi, si agirà anche sulle solitudini pericolose, sulle case disagiate o improprie, sulle condizioni esistenziali che preludono allo «star male» e lo accompagnano.

Ma in via Flavia, dove sono appena in costruzione case dello Iacp, della «Caccia Burlo» e del Comune, «parleremo anche coi progettisti - afferma l'assessore all'assistenza Gianni Pecol Cominotto -, affinché si realizzino aree di servizio e di riunione, spazi per la socializzazione, per gli anziani». Insomma, un intervento totale, non solo dei correttivi.

Di questo parleranno domani mattina nella sede del distretto di Melara Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria, Perla Lusa, presidente dello Iacp, e lo stesso Pecol Cominotto. E' la prima riunione operativa. «E' un sistema integrato - afferma Rotelli - sui veri bisogni di salute: usare la zona "ritagliata" come modellino per una successiva scala più grande, imparare noi stessi a lavorare in questo modo: farci scuola». Il progetto ha una durata: tre anni.

Medici, paghe «risanate»

Per gli stipendi dei medici, che a Trieste sono molto più bassi che nel resto della regione, i tecnici regionali si sono messi al lavoro. Da un primo comitato che ha esaminato la situazione è sorto un gruppo di lavoro ristretto, che presumibilmente entro la fine dell'anno sarà in grado di risolvere la spiacevole questione. La «perequazione» dovrebbe sanare i dislivelli denunciati con forza dai sanitari triestini. In questo aggiornamento economico saranno inseriti anche i medici del «Burlo», che patiscono una situazione ancora più critica. Era stato lo stesso presidente della giunta, Antonione, a sollecitare nei giorni scorsi «una soluzione equa», per garantire ai cittadini «qualificate professionalità mediche, oggi invogliate ad andarsene a causa delle sperequazioni nella retribuzione».

Continuaz. dalla 12.a pagina

CASABELLA Gretta su due piani ingresso indipendente giardino privato posto auto: salone vista mare cucina abitabile tre stanze doppi servizi scala interna taverna con porticato privato 040/309166. (A12338)
CASAFFARI 040-213366 Basovizza casa carsica accostata mq 120 con giardino e magazzino mq 100 adiacente.
CASAFFARI 040-213366 Opicina zona centrale due villette singole ampliabili con ampio giardino alberato. (A.12313)
CASAFFARI 040-213366 Sistiana due villette accostate soggiorno cucina doppi servizi tre camere cantina mq 50 giardinetto. (A.12313)
CASAMANIA Campanelle in piccola e signorile palazzina, proponiamo appartamento al secondo e ultimo piano con bellissima vista mare e città, internamente composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, due bagni, ripostiglio, tutto in buonissime condizioni, posto auto e parcheggio condominiale. L. 265.000.000. Tel. 040/768276. (A00)
CASAMANIA Cattinara in particolare palazzina moderna bel contesto condominiale le proponiamo appartamento luminoso e silenzioso composto da: ingresso cucina saloncino matrimoniale ampia singola bagno terrazzo di circa 30 mq riscaldamento autonomo cantina due posti auto di proprietà giardino privato L. 243.000.000. Tel. 040/768222. (A00)
CASAMANIA Domio in piccolo complesso di 5 villini bifamiliari, consegna prevista fine estate '99, con possibilità di parziale permuta per vendita del proprio alloggio, internamente composte da: taverna, cantina, portico, ingresso, soggiorno, cucina, terrazzo, bagno, due camere, bagno, balcone, soffitta mansardata da cui si può ricavare una camera, giardino privato con posti auto, il tutto a L. 365.000.000. Tel. 040/768276 040/330400.
CASAMANIA San Giacomo in stabile quarantennale con ascensore, proponiamo appartamento luminoso di circa 70 mq composto da: ampio ingresso, grande cucina abitabile, saloncino dalla struttura particolare, matrimoniale, bagno nuovo, ripostiglio, riscaldamento autonomo. L. 123.000.000. Tel. 040/768222. (A00)
CASAMANIA via da Ponte ad.ze, in palazzo recente, appartamento di circa 80 mq con vista aperta luminosissimo e silenzioso buone rifiniture interne composto da: soggiorno con poggiolo cucina abitabile due camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box auto di proprietà L. 200.000.000. Tel. 040/768276. (A00)
CERVIGNANO zona residenziale a due passi dal centro villa in bifamiliare in costruzione cucina soggiorno 3 camere 2 bagni mansarda travi a vista garage giardino. Possibilità pagamenti dilazionati 320.000.000. Cod. 136/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale bagno ampi poggioli ripostiglio cantina garage 180.000.000. Professionecasa 040-638408. (A.00)
CORMONS Alfa 0481/798807 Nuovi bi-tricamere, biservizi, soggiorno, cantina, garage... 170.000.000. MUTUO CONCESSO! (C00)
CORSO ITALIA perfetto piano alto ascensore termoautonomo salone cucina dispensa matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli 250.000.000. Professionecasa 040-638408. (A.00)
DUINO centro splendido appartamento primingresso su due livelli con travi a vista composto da ingresso salone ampia cucina tre camere doppi servizi balcone. Ottime rifiniture. Possibilità posto auto coperto. Disponibilità varie metrature e tipologie. Cod. 253. Progettocasa 040/368283. (A00)
DUINO ottimo appartamento su due livelli recentissimo molto luminoso composto da: soggiorno cucina matrimoniale due singole grandi due bagni due terrazze veranda cantina due posti auto coperti di proprietà giardino cond. risc. autonomo L. 218.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore riscaldamento autonomo in perfette condizioni privato vende. Tel. 568564. (A.12262)
FARO Cordaroli soggiorno tre camere cucina bagno balcone cantina 210.000.000 tel. 040/639639. (A00)
FARO Monte Cengio originale attico panoramico su due livelli con terrazze abitabili travi a vista pavimenti in cotto e pietra 370.000.000. Possibilità tre posti auto. Tel. 040/639639. (A00)
FARO Paisiello piano alto termoautonomo perfetto soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone box auto 175.000.000. 040/639639 (A00)
FARO San Giovanni soggiorno due camere cucina bagno balcone soffitta termoautonomo servitissimo 165.000.000. Tel. 040/639639. (A00)
FIUMICELLO in frazione ampia bifamiliare di nuova ristrutturazione disposta su due piani con entrata indipendente mansarda e terrazzone abitabile vasto giardino alberato di proprietà e autorimessa. Cod. 149/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
GEOM. SBISÀ Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina, balcone, 152.000.000. Via San Zaccaria 4/C, 040/366866. (C00)
GEOM. SBISÀ edifici interi Cavana da ricostruire 210.000.000; Piccardi occupato 550.000.000; Garibaldi negozio tre fori 90.000.000. 040/366866.
GIARDINO pubblico mansarda prestigiosa con ascensore aria condizionata riscaldamento autonomo composta da salone cucina abitabile arredata stanza matrimoniale bagno ripostiglio 240.000.000. Cod. 213. Progettocasa 040/368283. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 Stazione, appartamento tricamere, biservizi, salone, terrazze, cantina, garage... (C00)
GORIZIA centro appartamenti nuovi soggiorno cucina 2 camere bagno da Lire 164.000.000. Elletre 0481/33362.
GRADISCA d'Isonzo in zona centrale vendesi casa da ristrutturare con ingresso indipendente,110 mq, L. 96.000.000 informazioni tel. 0481/ 961022 - 92976. (B00)
GRADO Centro appartamento al secondo piano con ascensore, ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno con finestra e terrazzo abitabile, 2 ripostigli. Predisposto per riscaldamento. 215.000.000. Cod. 79/P Gallery 0431/81200.
GRADO Pineta in piccola palazzina in ottime condizioni recente appartamento ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno con finestra terrazza posto auto. 150.000.000. cod. 237/P Gallery 0431/81200.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore locale d'affari con vetrine, circa 80 metri quadrati. (A12320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Carpison recente, quarto piano con ascensore: salone, matrimoniale, doppi servizi, cucina, poggioli, (A12320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù adiacenze, alloggio come primingresso, disposto su due livelli con giardino di proprietà, circa 200 metri quadrati coperti più terrazzi. Box e posto auto. (A12320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cattinara ultimo piano con mansarda in villa trifamiliare, totali 160 metri quadrati più terrazzi e giardino di proprietà. Doppio box auto. (A12320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tigor box per due automobili possibilità realizzazione soppalco. (A12320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cereria in palazzo d'epoca: due stanze, cucina, servizi separati, da ristrutturare. 70.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandario in palazzo d'epoca: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, 105.000.000. (A12320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Vito ultimo piano tranquillo perfette condizioni interne: soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Riscaldamento autonomo. 135.000.000. (A12320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Sottoripa recente, ottime condizioni: matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, 100.000.000. (A12320)
IN palazzina a Gretta nel verde con vista mare vendesi ultimo piano appartamento 200 mq con posto macchina telefonare ore ufficio amm. ne Gelletti 040/7606069. (A12160)
L'IGLOO ultimo piano via Palladio in bellissimo palazzo liberty con ascensore proponiamo alloggio di grande metratura composto da salone d'angolo tre stanze stanzino grande cucina abitabile con balcone bagno wc atrio e corridoio luminosissimo molto elegante impianto di riscaldamento termoautonomo con caldaia murale recentissima L. 260.000.000 completa e rende molto appetibile questa offerta un terrazzo sul tetto di circa 50 mq di proprietà. 040/661777 (A00)
L'IGLOO via Locchi in recente e signorile palazzina luminoso primo piano con giardino condominiale elegante appartamento ristrutturato sapientemente pur mantenendo inalterata l'impronta classica che lo contraddistingue che si compone di ampio atrio pavimentato in marmo salone doppio con annessa cucina abitabile arredata su misura in legno massello e granito due camere grande bagno completamente attrezzato ampio ripostiglio e cantina. Le stanze sono pavimentate tutte con parquet in essenze di legni pregiati porta blindata e porte interne nuovissime con vetri sabbiati a decori liberty a L. 242.000.000 attenzione prezzo ribassato. 040/661777 (A00)
L'IGLOO viale XX Settembre alta attico all'ottavo piano panoramicissimo con ascensore in elegante stabile quarantennale completamente ristrutturato internamente composto da atrio soggiorno con ampia terrazza abitabile cucina abitabile con balcone due matrimoniali doppi servizi completi ripostiglio e lastrico solare di proprietà di 70 mq L. 260.000.000. 040/661777
LOCALI zona Ospedale mq 80 più soppalco 110.000.000; Rossetti mq 20, possibile soppalco, vetrina, serramenti alluminio, 47.000.000. 040/7606552. (A12326)
MARKETING 040-632211 Rossetti adiacenze rinnovato due camere cucina abitabile bagno 105.000.000. (A.00)
MARKETING 040-632211 S. Giusto signorile perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale guardaroba bagno due terrazzi cantina. 190.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040/661066 FIERA adiacenze recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo 110.000.000. (G00)
MEDIAGEST 040/661066 LUNGOMARE MUGGIA particolarissimo bipiano terrazza di 60 mq vista incantevole golfo soggiorno due matrimoniali cucina bagno 250.000.000. (G00)
MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO adiacenze ottimo salone poggioli cucina due matrimoniali doppi servizi 189.000.000. (G00)
MEDIAGEST 040/661066 ROIANO trentennale decoroso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli 200.000.000 possibilità box. (G00)
MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI casetta indipendente bipiano 140 mq vista aperta giardino proprio autometano 285.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 S. GIOVANNI ottimo soggiorno con caminetto poggioli cucinino due matrimoniali bagno termoautonomo 170.000.000. (G00)
MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE stabile signorile piano alto soggiorno matrimoniale cameretta. servizi cucina poggioli 215.000.000 possibilità posto auto. (G00)
MEDIAGEST 040/661066 VIRGILIO stabile epoca decoroso soggiorno cucina matrimoniale stanzino bagno 138.000.000. (G00)

Continua in 35.a pagina

Entro tre anni i volontari del gruppo comunale avranno una sede in viale Miramare

Protezione civile, nuova «base»

La gestione delle quattro squadre operative resta al Comune

Se tutto va secondo le previsioni, entro tre anni il gruppo comunale dei volontari della Protezione civile troverà una nuova sistemazione logistica nel compendio demaniale di viale Miramare, che allo scopo verrà riadattato per l'autoparco e le rimesse degli automezzi civili e quelle dei vigili urbani.

Nel frattempo si cercherà di tamponare la mancanza di spazi adeguati con alcune migliorire l'attuale base situata nella caserma Beleno.

È quanto ha promesso l'altra sera l'assessore dell'area vigilanza del Comune, Sergio Albanese in occasione dell'assemblea del gruppo dei volontari della Protezione civile. E' stata, tra l'altro, la prima assemblea da quando i diversi settori comunali sono stati riorganizzati ed anche da quando l'assessore ha ricevuto l'incarico di sovrintendere a questo importante settore del volontariato.

All'adunata, così si potrebbe chiamare, hanno risposto davvero in tanti. Al liceo «Dante» la sala era stracolma, con circa 150 giovani, ai quali è andato il plauso del comandante dei vigili urbani Decarlo. L'incontro è servito per capire anche su quante forze effettive si può contare, al di là del numero degli iscritti che è di circa 200 persone.

L'assemblea dei volontari al «Dante»

Come ha spiegato il direttore del servizio sicurezza e protezione civile, Mannino, il gruppo è suddiviso in quattro squadre, impiegate in diverse occasioni in missioni fuori provincia. Anche recentemente, infatti, le squadre sono intervenute a Sarno, per il terremoto che ha colpito l'Umbria e ancora hanno prestato la loro opera a Lestizza dopo l'alluvione.

Fabio Cella, direttore tecnico dei volontari, costituitisi in gruppo nel 1992, ha spiegato come il Comune di Trieste abbia deciso di gestire lui stesso l'operatività della protezione civile cittadina, anziché demandarla ad altre gestioni, così come si è fatto in alcune città italiane.

Nel susseguirsi degli interventi dei capigruppo delle diverse specializzazioni in cui è suddiviso il settore, dalla nautica alla didattica scolastica (insegnano nelle scuole agli studenti quali comportamenti debbono assumere in caso di calamità) e telecomunicazioni, il rappresentante della squadra antincendi ha detto come i suoi uomini operino nelle emergenze incendi boschivi, in ausilio alle squadre forestali della regione, ma anche a supporto di emergenze con l'intero gruppo dei volontari.

Daria Camillucci

NAVE DA CROCIERA

«Sea Princess», oggi l'attracco alla Marittima

E' previsto fra le 12 e le 13 l'arrivo della «Sea Princess» alla Stazione marittima. La prestigiosa unità, che sabato sarà consegnata alla compagnia armatrice «P&O» lascerà Monfalcone nelle prime ore di oggi e dopo alcune prove in golfo punterà la prua su Trieste. Molto probabilmente alla cerimonia di sabato sarà presente il ministro dei Trasporti e della Marina mercantile Tiziano Treu. Intanto la Fiom annuncia una protesta, sempre per sabato, contro l'atteggiamento di Fincantieri nella trattativa sul modello organizzativo e gli appalti nei vari stabilimenti.

IN BREVE

«Trieste City club»: un bilancio incentrato sulla promozione

Il «Trieste City Club» stila il bilancio 1997-98 e si proietta già verso il '99. L'iniziativa, frutto della più grossa azione di promozione del commercio triestino realizzata dall'ente camerale e da 200 aziende cittadine, ha mandato a referto nell'anno in corso una serie di numeri di tutto rilievo. In attesa della presentazione delle iniziative future, che avverrà domattina alle 11 e 30 nella Sala Rossa della Camera di Commercio, in piazza della Borsa, è stato ufficializzato che i soci aderenti all'iniziativa sono 502. Ma di numeri ancora più grandi è fatto il tabulato del Ts Club, che negli ultimi mesi ha fatto arrivare in città qualcosa come 1800 pullman, elargito 4360 ore di parcheggio gratuite, pubblicato 97 annunci pubblicitari su giornali italiani, sloveni e croati, distribuito 150.000 guide agli acquisti trilingui, 240.000 cataloghi promozionali e 285.000 depliant.

Grazie al comitato, si legge in una nota, hanno tra l'altro trovato ospitalità nelle aree del Punto franco vecchio i pullman di acquirenti provenienti da Oltreconfine, dando così risposte concrete all'indotto commerciale del Borgo Teresiano, che invocava posti parcheggio.

Gli artigiani e l'euro: un convegno per capire i cambiamenti introdotti dalla moneta unica

In vista della prossima introduzione dell'euro, si svolgerà stasera, con inizio alle 18 nella sala maggiore della Camera di Commercio in piazza della Borsa un incontro con tutti gli interessati organizzato dall'Assoartigiani. Sul tema "Conoscere l'euro" relazioneranno tra gli altri Lorenzo Petronio e Silva Mahne. Presiederà i lavori il presidente degli Artigiani Fulvio Bronzi. Nel corso del convegno verranno fornite delle dispense illustrative predisposte dalla locale Confartigianato, che spiegano i principali cambiamenti ai quali si andrà incontro con l'avvio della moneta unica.

I giovani comunisti di Rifondazione «bonificheranno» il giardino di via Paisiello: azione domani, dalle 9 alle 16

I giovani comunisti locali hanno deciso di rimettere a nuovo il giardino / campo giochi di via Paisiello, da tempo lasciato all'incuria e al degrado. La loro iniziativa, che rientra nella giornata promossa a livello nazionale da Rifondazione comunista per la promozione di nuovi lavori, ambientalmente e socialmente necessari, per la cura delle persone e il recupero delle periferie e delle città, sarà attuata domani dalle 9 alle 16. Nell'occasione è stata anche richiesta l'installazione da parte del Comune di scambiatori di siringhe.

Il tacchino sbarca anche nelle case triestine: si celebra domani il «Thanksgiving day»

Anche a Trieste si festeggia il "Thanksgiving day", il Giorno del ringraziamento. Lo farà domani sera alle 20, in un noto ristorante, l'associazione italo-americana, con una cena tradizionale allietata dalla musica della "Trieste Dixie band". In una nota viene ricordato che la popolare celebrazione fu celebrata in America per la prima volta nel 1621 per ringraziare il Signore che aveva aiutato il primo insediamento di coloni a superare i rigori di un terribile inverno. Da allora fu celebrata saltuariamente fino al 26 novembre 1789, quando il presidente George Washington la proclamò Festa nazionale. La tradizione si è tramandata fino ai giorni nostri, tanto che si può dire che in questa ricorrenza non via sia casa americana dove non sia presente il tradizionale tacchino e la torta di zucca. Per informazioni rivolgersi oggi e domani dalle 16 alle 19 allo 040 / 630301.

Rifondazione comunista «festeggia» i tesseramenti Di scena stasera a Contovello il circolo Altipiano-Kras

Dopo l'avvio, lusinghiero a detta dei diretti interessati, della nuova campagna di tesseramento di Rifondazione comunista, si moltiplicano sul territorio le iniziative. Stasera, con inizio alle 18, alla Trattoria sociale di Contovello si svolgerà la festa del tesseramento 1999 organizzata dal circolo di Rc Altipiano-Kras. L'invito alla partecipazione è rivolto a tutti gli iscritti e ai simpatizzanti. Alla serata sarà presente Igor Canciani, attualmente unico consigliere comunale di Rifondazione nell'assise di Trieste.

L'instabilità dei Balcani nel post-comunismo: si conclude oggi il convegno all'Università

Si conclude oggi nell'aula conferenza della facoltà di Economia dell'Università il convegno sul tema "L'Europa centrale, orientale e balcanica tra transizione post-comunista e questione nazionale. La seconda sessione, che si inizia alle 9, prevede tra gli altri gli interventi dei professori Luciano Bozzo, Daniel Spizzo, Matteo Stocchetti, Roberto Spanò, Emmanuela Del Re, Luisa Chiodi, Silvia Matteucci e Francesco Strazzari. Al centro del dibattito, argomenti che trattano l'instabilità politica nei Balcani o le questioni albanese, moldava e ucraina.

Da oggi a sabato un convegno organizzato dalla facoltà di Scienze della Formazione con la partecipazione di numerosi esperti provenienti da tutta Italia

Come cambiano comunicazione e potere alle soglie del Duemila

Dibattito sì, ma non zoppo

La redazione giornalistica di Radio Balkan ci scrive, proprio in occasione del convegno «Comunicazione e potere» e dopo i nostri servizi sulla venuta a Trieste del leader della estrema destra francese Le Pen, per dire che «nella società dell'informazione chi non comunica non esiste e che sarebbe senz'altro meglio che Le Pen e le sue farneticazioni non esistessero, ovvero non comunicassero». «Un black out informativo sulle sue tesi sarebbe stato meglio - dice la lettera – e ci auguriamo che si possa aprire un dibattito sulle pagine del giornale»: «Sappiamo bene che la merce informazione ha una sua economia, un suo mercato, una legge della domanda e dell'offerta – dice ancora la lettera – ma nessun organo d'informazione è per così dire neutro, alla stregua di una carta assorbente che lascia emergere tutto quello che succede.

Ci invita, infine, la lettera, ad aprire un dibattito su questi temi sulle pagine del giornale.

Siamo ben felici di aprire un dibattito, ma le premesse non ci sembrano delle migliori. «Dibattito» significa (dallo Zingarelli) «disputa». Sarebbe ben misera una disputa dalla quale sono esclusi apriori alcuni interlocutori. Chi decide quali? Poi finisce che l'appetito vien mangiando.

f. g.

Oggi, domani e sabato si terrà la seconda edizione de «Le strategie della comunicazione per il XXI secolo», organizzata dalla facoltà di Scienze della Formazione dell'Università. Quest'anno il convegno ruota attorno al binomio «Comunicazione e potere» e vedrà per tre giorni impegnati esperti della comunizione, giornalisti, docenti universitari. Quattro i temi sui quali gli esperti sono chiamati a esprimersi: gli «eventi comunicativi», le relazioni tra «gruppi sociali», «centri di comunicazione» e «gruppi di potere», il linguaggio della comunicazione e la comunicazione interetnica e interculturale. Il comitato scientifico (composto da Eugenio Aguglia, Enzo Kermol, Luciano Lago, Francesco Pira, Marina Sbisà) ha chiamato una trentina di esperti provenienti da tutta Italia, mentre sono previsti alcuni collegamenti in video conferenza. Il convegno inizia oggi alle 9.30, invia Tigor 22, e si concluderà sabato con una tavola rotonda cui sono stati invitati tutti i direttori delle principali testate giornalistiche della regione.

Il convegno fa parte di una serie di manifestazioni che, iniziate lo scorso anno, termineranno nel 2001. Cinque anni di comnvegni, conferenze e dimostrazioni nell'ambito della comunicazione e delle sue tecnologie per attraversare il secolo e approdare ad una nuova era, non solo temporale. Gli argomenti d'analisi del quinquennio sono: la società dell'informazione, vista attraverso le nuove tecnologie della comunicazione; i sistemi complessi su di esse creati; le reti e le istituzioni che da esse dipendono.

BOTTA & RISPOSTA

La preside di Lettere attacca

Monti: «Sono indignata, il Rettore considera di serie B gli studenti di questa facoltà»

Ho letto con stupore ed indignazione le dichiarazioni rilasciate dal Rettore Delcaro nel corso dell'intervista pubblicata sul vostro giornale martedì 24 novembre. Parlando delle iscrizioni alle varie Facoltà dell'Ateneo, il Rettore esprime un giudizio sulla Facoltà di Lettere e Filosofia a dire poco offensivo. Infatti considerando il calo delle iscrizioni, registrato entro il 5 novembre di quest'anno il Rettore dichiara di attendersi un recupero «entro il termine ultimo fissato, il 31 dicembre» «per le facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche, poiché si tratta – spiega – di Facoltà che per molti rappresentano una sorta di ancora di salvezza. Tentano prima l'iscrizione ad altre facoltà e se va male...».

Chiedo innanzitutto in base a quali dati oggettivi il Rettore possa parlare di passaggi da Facoltà «altre» alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Negli anni della mia presidenza non ho avuto modo di verificare molti passaggi da Facoltà non umanistiche alla Facoltà di Lettere di Trieste, semmai ho riscontrato molti passaggi da altre sedi, più o meno vicine a Trieste, di studenti già iscritti a Lettere o a Lingue. Non è infatti un caso che la Facoltà di Lettere e Filosofia di Trieste sia stata in questi ultimi anni una Facoltà in crescita, e quindi in controtendenza, rispetto al resto d'Italia, segno evidente che gli studenti apprezzano la qualità scientifica e didattica dei nostri docenti, e nonostante i molti disagi provocati dalla difficile situazione edilizia subita dalla Facoltà (cantieri aperti, mancanza di spazi), preferiscono iscriversi a Lettere e Filosofia di Trieste piuttosto che a Facoltà analoghe, magari meglio strutturate logisticamente. Quello che appare inaccettabile nel discorso del Rettore è il giudizio decisamente sprezzante nei confronti di tutti gli studenti di Lettere, passati, presenti e futuri, considerati come studenti meno dotati intellettualmente degli altri, dato, che «ripiegherebbero» su Lettere, non avendo qualità sufficienti per superare gli esami in altre Facoltà. Non occorre certo ricordare al Rettore quanti uomini di prestigio, professori, professionisti, uomini della cultura e della politica, si siano laureati nella Facoltà di Lettere e Filosofia di Trieste, perché credo che come Rettore e come cittadino il prof. Delcaro abbia ben presente la storia della sua Università. Ritengo pertanto che l'offesa recata dal Rettore Delcaro alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Trieste, ai suoi studenti e ai suoi professori, sia veramente grave, e sia inaccettabile sul piano scientifico, culturale ed umano. È bene che il Rettore Delcaro si ricordi che è suo dovere rispettare la verità storica, oltre che curare l'efficienza e l'immagine dell'Ateneo triestino.

Silvana Monti
Preside della Facoltà
di Lettere e Filosofia

C'è polemica tra la preside della facoltà di lettere e Filosofia, Silvana Monti, e il rettore Lucio Delcaro. Nell'edizione di martedì il rettore aveva detto di aspettarsi, a fronte di un calo generale di iscrizioni, un recupero entro il 31 dicembre soprattutto per facoltà come «Lettere e Filosofia e per Scienze politiche» definite da Delcaro «per molti una sorta di ancora di salvezza» per gli studenti che «tentano prima l'iscrizione ad altre facoltà e se va male...». Ce n'è quanto basta perché il preside della facoltà di Lettere, Silvana Monti, provi di fronte a quelle dichiarazioni «stupore ed indignazione», come scrive nell'intervento qui pubblicato. Dal canto suo Lucio Delcaro nel suo intervento spiega di essere stato mal interpretato dal cronista, e spiega che la sua battuta si riferva al fatto che molti studenti essendo indecisi fino all'ultimo scelgono poi quelle facoltà, quale appunto Lettere e Filosofia, le cui lezioni non sono anticipate a settembre o ottobre.

E il Magnifico replica

Delcaro: «Gli indecisi scelgono le facoltà in cui le lezioni non vengono anticipate»

Poiché ritengo che in alcune parti l'articolo «Università, crollo di matricole» apparso nell'edizione del 24 novembre non rispecchi quanto da me affermato, desidero fare le seguenti precisazioni: parlando delle facoltà che al 5 novembre rivelavano un sensibile calo, ho fatto presente che alcune facoltà, in particolare quella di Lettere e Filosofia e Scienze politiche, storicamente registravano un recupero di immatricolazioni negli ultimi due mesi dell'anno, per cui i dati a disposizione erano da ritenersi assolutamente provvisori. Ciò a mio giudizio è da imputarsi a incertezze degli studenti che li portano a decisioni dell'ultimo momento possibili soprattutto per le facoltà che hanno mantenuto il tradizionale anno accademico e non hanno anticipato l'inizio delle lezioni a ottobre o anche a settembre. Alle facoltà che iniziano l'attività didattica nella prima quindicina di novembre si rivolgono anche studenti che inizialmente scelgono qualche corso di laurea a numero programmato, soprattutto medicina, senza rientrare nel numero stabilito.

Alla domanda su che cosa intende fare l'ateneo per reclutare nuovi studenti, ho risposto citando l'attività di promozione e orientamento che viene fatta nelle scuole medie superiori delle province di Trieste, Gorizia e Pordenone facendo presente che si stanno organizzando attività simili presso istituti della provincia di Udine (scuole permettendo); ho aggiunto inoltre che, accanto alle tradizionali iniziative quali inserti speciali nei giornali più diffusi nella nostra regione e interventi presso le stazioni televisive locali, stiamo predisponendo anche materiale nuovo: videocassette e Cd Rom da distribuire agli studenti che si dovranno iscrivere all'università.

Spero con queste precisazioni di aver chiarito il mio pensiero nei riguardi delle iscrizioni ad alcune facoltà che altrimenti avrebbero potuto essere considerate ingiustamente «troppo generose» e di aver portato a conoscenza del lettore tutto le considerazioni fatte riguardo le attività che l'ateneo intende intraprendere per favorire le iscrizioni, attività alle quali vanno aggiunte quelle ovvie, non evidenziate nel colloquio con l'autore dell'articolo, relative al miglioramento della didattica e della ricerca scientifica.

Lucio Delcaro
Rettore dell'Università
degli studi di Trieste

Domani

Pericolo doping anche nello sport della vela: dibattito aperto

«La prevenzione del doping nello sport della vela» è il tema di un convegno nazionale che si terrà domani, con inizio alle 16, in sala «Oceania» del Centro congressi alla stazione marittima nel quadro delle iniziative collaterali alle 36.a assemblea ordinaria e straordinaria della Federazione italiana della vela.

Con i controlli a campione, da tempo le federazioni nazionali e internazionali sono impegnate nell'opera di repressione del doping, ma è determinante l'opera di prevenzione. In questa ottica si inquadra il convegno di Trieste che, pur discutendo del fenomeno doping nel mondo della vela, per l'autorevolezza dei suoi relatori interesserà i dirigenti sportivi di tutte le federazioni, tecnici, allenatori, istruttori, atleti e anche gli insegnanti di educazione fisica.

Hanno segnalato interventi, tra gli altri, Fabrizio Abbate, sottosegretario di Stato alla Difesa; Giacomo Aiello, procuratore antidoping del Coni; Francesco Botrè, responsabile del Laboratorio antidoping della Federazione medico sportiva italiana; Cinzia Caporale dell'Istituto di bioetica all'università La Sapienza di Roma; Elio Carletti, procuratore federale Fiv, professore di diritto penale commerciale all'Università di Bologna; Antonio Dal Monte, direttore dell'Istituto di scienza dello sport del Coni; Giovanni Dal Pra, presidente della Commissione antidoping della Federazione italiana vela; Pietro E. Di Prampero, ordinario di fisiologia umana all'Università di Udine; Fulvio Molinari, giornalista e presidente della Società velica Barcola-Grignano.

Avvocati

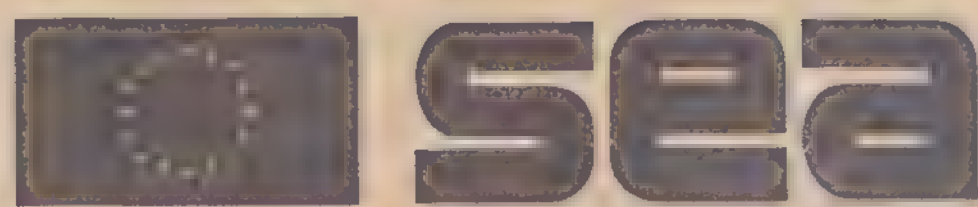
Due lutti al Foro: addio a Masucci e Panizzoni

Due lutti hanno colpito il Foro di Trieste. È spirato improvvisamente e serenamente l'avvocato Alfonso Masucci. Originario dall'Avellinese avrebbe compiuto 86 anni mercoledì prossimo. Colonnello dell'esercito combattè durante l'ultima guerra e nella campagna d'Africa venne gravemente ferito. Oltre quarant'anni fa si trasferì a Trieste per assumere l'incarico di direttore della Croce rossa italiana, che mantenne per un decennio e poi tornò a indossare la toga. Per la cortesia del tratto, l'innata generosità d'animo e la grande cordialità Masucci è stata una delle figure più popolari del mondo forense triestino e contava innumerevoli amicizie non soltanto tra i colleghi. A Trieste si era sposato e oltre alla moglie Eleonora, lascia due figlie, Alessandra e Adelina. Le esequie dell'avvocato Masucci sono state celebrate ieri in forma privata.

E l'altro giorno è mancato improvvisamente anche l'avvocato Ugo Panizzoni. Nato a Trieste, aveva compiuto 90 anni, e un decennio fa l'Ordine gli aveva decretato la medaglia d'oro per il mezzo secolo vissuto in nome della legge. Il legale scomparso, che aveva smesso alcuni fa la toga, lascia un grato ricordo di sé in tutti coloro che lo avevano conosciuto per la sua grande onestà, l'impegno professionale e la zoofilia. Durante la guerra aveva combattuto con i bersaglieri e aveva lasciato l'esercito con il grado di capitano. Sposato senza figli, sia l'avvocato sia sua moglie sono sempre stati appassionati protezionisti.

mir

"CARO GIOSUÈ, CHE ODE AVREBBE COMPOSTO SU TRIESTE DA QUESTO APPARTAMENTO?"

sea

Società Edile Adriatica spa
Costruzioni civili e industriali
Via Pascoli, 35/1 - 34141 Trieste
Tel. 040.635400 r.a.- Fax 040.635550

GARANZIA DI QUALITÀ EUROPEA

sea La Società Edile Adriatica Spa vi propone l'acquisto di miniappartamenti in un palazzo d'epoca di fine ottocento, situato in borgo Teresiano. Per l'ubicazione centrale dello stabile, le dimensioni delle 16 unità abitative dalle ottime finiture ed i comfort - possibile posto auto nell'autorimessa, videocitofono, predisposizione al collegamento multimediale, impianto tv centralizzato con antenna parabolica satellitare - questi appartamenti rappresentano la giusta soluzione-casa per professionisti, persone singole di tutte le età, famiglie alla ricerca della prima casa per i figli, o per un investimento proficuo del vostro capitale. Il palazzo di via Filzi si trova a due passi dai principali servizi e centri culturali della città, la stazione ferroviaria, gli uffici pubblici, gli istituti di credito, la sala Tripcovich, il Teatro Verdi e le sedi di culto. La consegna degli appartamenti è prevista nei primi mesi del 1999. Con SEA, la Trieste storica e il vostro capitale si rivalutano nel tempo.

ASSISTENZA FINANZIARIA

Presente a Trieste:
Filiale in Via Valdirivo, 35
tel. 040/366440
Agenzia in Piazza Puecher, 9
tel. 040/7600144

GARANZIA DI TUTELA

Lloyd Adriatico

Il LLOYD ADRIATICO S.p.A. offre un motivo in più per scegliere un immobile SEA, l'assicurazione Incendio a copertura del fabbricato in corso di costruzione, che rende sicuro l'acquisto anche con i muri al grezzo. Gli Acquirenti potranno perfezionare le polizze per le singole unità abitative (Incendio, Furto, C.C.T., ecc.) a condizioni particolarmente vantaggiose. Assicurate la Vostra serenità con l'AGENZIA GENERALE TRIESTE DIAZ del LLOYD ADRIATICO S.p.A. - Via Diaz n. 6 - 34121 TRIESTE - telefono 040/312415 - fax 040/314437 di Iuliano Marzia & Russignan L. Gianni.

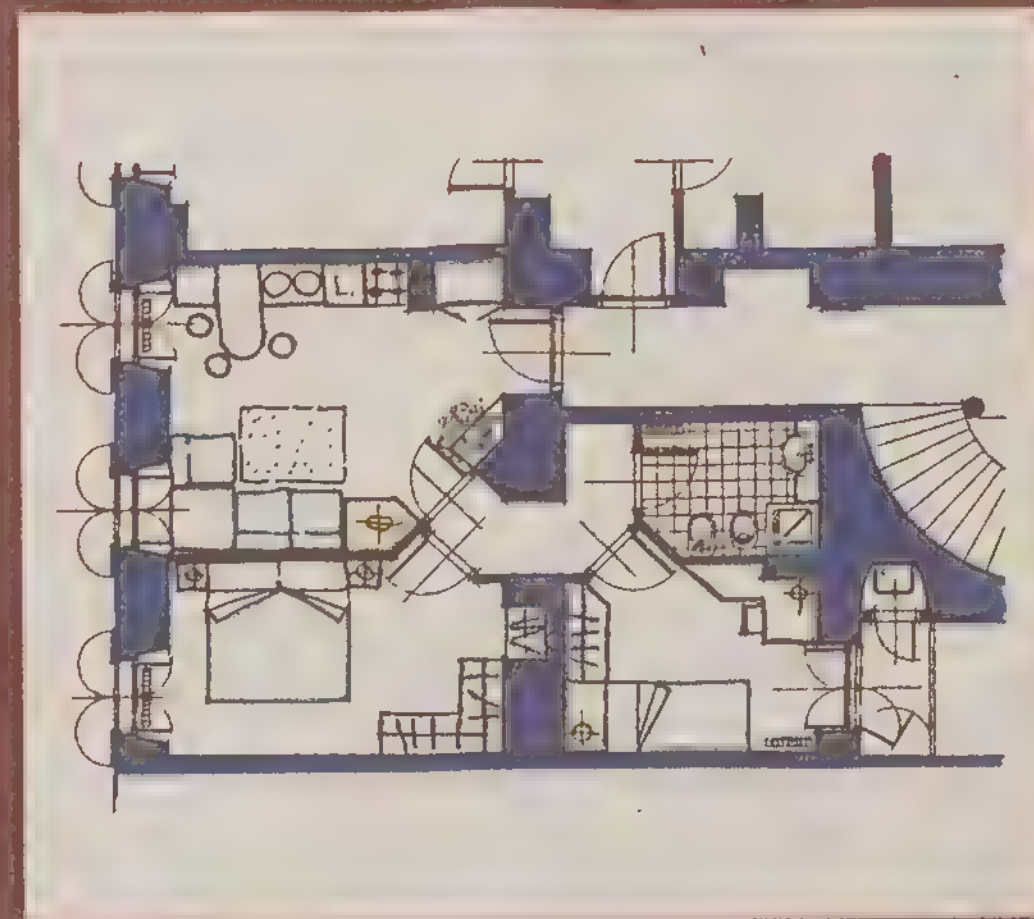
GARANZIA DI CONSULENZA

L'acquisizione di un immobile SEA è garantita dall'esperienza della BG Immobiliare, attiva a Trieste da diversi anni. BG Immobiliare sceglie per i propri clienti le migliori proposte che la città è in grado di offrire in modo da soddisfare ogni esigenza abitativa a costo zero, attraverso un'ampia possibilità di dialogo, unitamente ad una consulenza ed interessamento per la vendita dell'immobile di proprietà, il tutto a mezzo di un'impeccabile professionalità.
Via San Nicolò, 2 - 34121 TRIESTE
E-mail: bgimmobiliare@iol.it.

VIA FABIO FILZI

Esempio pagamenti dello stabile di via Fabio Filzi

Il mutuo bancario potrà essere richiesto fino 80% del prezzo dell'appartamento.

Importo mutuo (durata 15 anni)	Rata mensile iniziale (tasso 4,944%)
50.000.000	393.950
80.000.000	[illegible]
100.000.000	[illegible]
150.000.000	[illegible]

Appartamento 21 - Secondo piano
superficie commerciale mq. 63,27
balcone mq. 1,87

£ 230.000.000
(118.560 EURO)*

ato in Euro =1943 Lire. Il cambio Lire in Euro sarà 1/1/1999.

[illegible]

040/367944

[illegible]

È una società del gruppo SEA, con licenza d'installazione per gli infissi SCHÜCO.

MUGGIA L'opposizione attacca - L'assessore: «Abbiamo già deciso di abbassare»

«Tariffe comunali esagerate»

Sotto accusa i prezzi di concessioni e destinazioni urbanistiche

COSÌ LE DIFFERENZE DI PREZZO

	MUGGIA	TRIESTE	DUINO AURISINA
Certificati destinazione urbanistica	Fino a 5 particelle Lire 250.000	L. 15.900	Per 1 particella L. 15.000 (successive L. 5000 cadauna)
Denuncia di inizio attività	L. 250.000	Non si versano diritti	Non si versano diritti
Sopralluoghi o esame di richiesta di tende solari, tettucci, ecc.	L. 350.000 per ogni tenda	L. 31.800 per ogni tenda	L. 20.000
Sopralluoghi o esame di insegne in genere, tabelle, ecc.	Per ogni progetto di insegna o più insegne non luminose L. 364.000 Per ogni insegna non luminosa L. 435.000	Per ogni insegna non luminosa L. 31.800 Per ogni insegna non luminosa L. 53.000	L. 20.000
Sopralluoghi ed esami riguardanti il rilascio di provvedimento di manutenzione straordinaria	L. 347.500	L. 42.400	L. 20.000
Esame di progetti relativi al rilascio della concessione edilizia riguardanti interventi di nuova costruzione o di ampliamento	Fino mc 1000 L. 675/mc Da 1000 a 5000 L. 525/mc Oltre 5000 L. 300/mc Es. 1000 mc L. 675.000	Fino mc 1000 L. 265/mc Da 1000 a 5000 L. 160/mc Oltre 5000 L. 106/mc Es. 1000 mc L. 265.000	Per edifici residenziali fino a 800 mc L. 30.000 Oltre 800 mc L. 50.000 Es. 1000 mc L. 50.000
Esame di disegni e sopralluoghi relativi a costruzione e verifica di fognatura, pozzi, ecc.	L. 260.000	L. 31.800	L. 20.000
Ricerche d'archivio per l'estrazione di copie di progetti o atti depositati	Per ogni richiesta L. 20.000	Da 1 a 4 pg L. 1060 Max 100 pg in poi L. 10.600 più L. 10.600 ogni ulteriori 100 pg o frazione	L. 1000 a richiesta

Ancora battaglia delle tariffe a Muggia. Un volantino dell'Ulivo sottolinea come i «diritti di segreteria» per le pratiche dell'ufficio tecnico della cittadina costiera siano i più alti della provincia. «Abbiamo già deciso di abbassarli» replica l'assessore all'urbanistica, Lorenzo Gasperini.

Stavolta «l'attacco» alla giunta Dipiazza è venuto direttamente dal coordinatore muggesano dell'Ulivo, Stefano Decolle (nella foto). «Siamo in fase di approvazione di bilancio – ha dichiarato Decolle – e abbiamo dato mandato ai consiglieri comunali di proporre un emendamento per abbassare queste tariffe. Chiunque è in grado di risanare i bilanci aumentando le tasse. Io stesso sono un tecnico e posso dire che lavorare a Muggia o a Trieste non è affatto la stessa cosa».

Le tariffe contestate dell'Ulivo riguardano in particolare i diritti per i certificati di destinazione urbanistica (a Muggia 250 mila lire, a Trieste poco più di 15 mila), quello per sopralluoghi per esami di insegne e tabelle (dalle 364 mila alle 435 mila lire nella cittadina costiera, 20 mila lire a Duino-Aurisina) oppure per l'esame dei progetti per la concessione edilizia (addirittura 675 mila lire a Muggia per una costruzione di 1000 metri cubi, che a Duino costa 50 mila lire).

La tabella sul retro del volantino è corredata da una vignetta disegnata sull'altra facciata, con una buona dose di satira sull'amicizia tra il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore all'urbanistica, Lorenzo Gasperini. E proprio il sindaco risponde alla sua maniera alla «provocazione».

«Senza soldi non si va da nessuna parte – si giustifica Dipiazza – servono soldi per risollevare una situazione in stallo da 50 anni».

Ma l'annuncio più importante lo dà proprio l'assessore Gasperini. «Confermo che le nostre tariffe sono le più alte, ma i confronti stampati sul volantino sono inesatti. Ad ogni modo è già passata in giunta una delibera collegata al bilancio che prevede la diminuzione di alcune voci».

Ma come si è arrivati a questa decisione, forse a causa delle pressioni esercitate dall'opposizione?

«Si tratta di una decisione che avevamo già annunciato lo scorso anno e che fa parte di una precisa strategia – spiega Gasperini –. In realtà abbiamo accolto richieste che ci erano state rivolte da parte della cittadinanza».

SAN DORLIGO Mocnik e Berdon mettono in rilievo le carenze della bozza Maselli

Us: «Legge di tutela monca»

«Se non verrà definito l'ambito territoriale in cui dovrebbe applicarsi, la legge di tutela della minoranza slovena sarà gravemente mutilata e difficilmente applicabile». Lo hanno rilevato il segretario e il vicesegretario dell'Unione slovena, Peter Mocnik e Andrej Berdon intervenuti al congresso della sezione di San Dorligo della Valle, sottolineando la grave carenza che, a loro dire, si riscontra nell'articolo 4 del progetto di legge Maselli che appunto non definisce l'ambito territoriale di applicazione.

Un'ampia relazione sull'operato della sezione è stata invece svolta dal suo segretario Sergio Mahnic che ha illustrato lo stato di attuazione del programma politico amministrativo della lista Skupaj-Insieme che regge l'amministrazione comunale. La relazione è stata completata dagli assessori comunali Aldo Stefancic e Damjan Razem.

Si sono svolte anche le elezioni dei delegati al prossimo congresso provinciale del partito e del nuovo direttivo della sezione.

Nella lista per Vocci c'era Franco Radovich

In relazione all'articolo di ieri «Di sera arrivano promesse di pace. Muore però la lista del sindaco» va precisato che la lista «Per Vocci verso l'Ulivo» è stata fondata da Vocci con Maurizio Rozza e Franco Radovich e non Nevo Radovic che è invece l'assessore all'agricoltura del comune di Duino Aurisina.

SAN DORLIGO L'ultimo bilancio della giunta Pangerc con 13 miliardi da gestire di cui 8 per spese correnti

Si farà la strada da Aquilinia a Frankovec

Ripresentato il progetto che era stato bloccato per le proteste degli abitanti

Presentato al consiglio comunale di S. Dorligo l'ultimo bilancio dell'amministrazione Pangerc. È stato deciso di non ricorrere a grossi indebitamenti per il 1999. Lo stesso consiglio comunale ha inoltre approvato la ripresentazione del progetto per la stada di collegamento tra Aquilinia e Frankovec, che costerà circa 800 milioni, ritirato qualche mese fa della giunta dopo le proteste di un gruppo di residenti.

Saranno poco più di 13 i miliardi che la giunta guidata da Boris Pangerc si appresta a gestire per il 1999, ma quasi 8 se ne andranno per le cosiddette «spese correnti». «Siamo ormai alla fine del mandato — spiega il sindaco Pangerc — e nel bilancio in via di approvazione non ci sono grosse spese, per non lasciare debiti alla futura amministrazione. Sono state individuale le opere strettamente necessarie e finanziamenti col "Fondo Trieste" o con fondi regionali».

Presentato anche il programma triennale per i lavori pubblici, nel quale spiccano gli interventi per la rete fognaria (quasi 600 milioni nel 1999 e più di 1 miliardo e 200 milioni tra il 2000 e il 2001), l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole materne e elementari (circa 300 milioni nell'arco dei prossimi tre anni) e gli interventi di manutenzione all'acquedotto (poco più di 1 miliardo e 250 milioni in tre anni).

«I disagi al traffico che si sono riproposti anche questa estate - chiarisce il sindaco - non ci hanno lasciato vie di scampo»

Il consiglio ha inoltre approvato la realizzazione del progetto per una strada interna di collegamento tra le frazioni di Aquilinia (limitatamente alla parte che ricade nel Comune di S. Dorligo) e Frankovec. La nuova viabilità, che dovrebbe costare circa 800 milioni, consentirà ai residenti di evitare le lunghe code che si formano sul rettilineo che precede la frazione di Aquilinia. In un primo momento la giunta aveva deciso di ritirare il progetto. Alla sua presentazione, alcuni mesi fa durante un'assemblea pubblica, erano infatti scoppiate le polemiche, e una petizione popolare contro la realizzazione della strada era stata presentata al sindaco. I residenti temevano infatti che la strada venisse abusivamente utilizzata per snellire il traffico che quotidianamente intasa Aquilinia, trasferendo così i disagi all'interno delle frazioni.

«Avevamo sospeso il progettol proprio a causa delle proteste chiarisce Pangerc — ma anche perché in quel momento dovevamo deviare i finanziamenti sulle opere di metanizzazione di Frankovec. I disagi del traffico si sono però drammaticamente riproposti quest'estate, inducendoci ad approvare l'intervento».

Riccardo Coretti

Voto unanime a sostegno dei lavoratori della Gmt

Approvate all'unanimità dal consiglio comunale di S. Dorligo due emozioni, presentate dalla Giunta, sulla situazione dello stabilimento Grandi Motori di Bagnoli e sulle ritenute applicate agli interessi sui conti di tesoreria del Comune.

Il primo documento impegna l'amministrazione ad attivarsi per cercare una soluzione favorevole ai lavoratori GMT, nel contenzioso che li vede opposti alla Fincantieri dopo i preannunciati rischi di collocamento in cassa integrazione o addirittura in mobilità. Nella mozione vengono inoltre citati la Ferriera di Servola e la Sitip (fabbrica tessile delle Noghere, in Comune a Muggia) quali esempi negativi dell'andamento del settore industriale in provincia.

La seconda mozione, domandano al sindaco le iniziative da prendere per risolvere la situazione, solleva un problema che interessa tutti gli enti comunali che potrebbero essere erroneamente «vessati» a causa di diverse interpretazioni della normativa sugli interessi maturati dei depositi e conti correnti bancari.

Secondo la maggior parte delle Commissioni Tributarie provinciali i infatti, questi interessi non dovrebbero essere soggetti a ritenuta d'acconto (che viene invece regolarmente applicata) nel caso in cui i titolari dei conti siano enti locali.

RIONI

Manutenzione decentrata davanti alla scuola Fonda Savio

La consulta adotta un'aiuola: rastrelli e pale ai consiglieri

È un'aiuola piuttosto depressa, quella che circonda l'edificio scolastico della scuola Fonda Savio-Manzoni. Uno dei tanti spazi verdi della città che da tempo attende di riacquistare un minimo di dignità. Da ieri, è stato «adottato» dal consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia, che per tutto il 1999 provvederà a mantenerlo lindo e ordinato. Di fronte a un gruppo di ragazzini delle prime classi, la preside e altri insegnanti dell'istituto Fonda Savio-Manzoni, il presidente della quinta circoscrizione Lorenzo Spagna ha ufficialmente comunicato l'impegno assunto dai consiglieri dell'organo decentrato. Approfittando di quella delibera giuntale 1049 per la quale i privati cittadini (singoli o aggregati), possono chiedere all'Amministrazione comunale di provvedere in prima persona alla manutenzione ordinaria di alcune aree verdi comunali. Che in questa prima fase ammontano a circa una ventina, dislocate un po' ovunque lungo il territorio del Comune. A seconda dell'estensione dei siti, il Comune ha destinato un piccolo contributo di spesa a coloro i quali si impegneranno nella manutenzione del posto.

Nonostante il freddo pungente di sabato mattina, i consiglieri presenti davanti alla scuola hanno messo in bella evidenza pale e rastrelli (nella foto) di fronte ai divertiti ragazzini. «Cureremo l'aiuola con cadenza regolare – ha assicurato Spagna a nome del consiglio – provvedendo di volta in volta con gli arnesi appropriati alle cure necessarie. E sperando che oltre a garantire un verde degno di questo nome, si riesca pure a piantare qualche arbusto per vivacizzare e arricchire uno spazio piuttosto asfittico».

Maurizio Lozei

«Il notiziario» un bimestrale a misura di rione

«Ehi, ci siamo anche noi! E per ricordarlo ai cittadini facciamo informazione!». È l'ennesima iniziativa partorita dal mondo del decentramento locale, per rivendicare la propria esistenza e il proprio ruolo. La nuova idea della III Circoscrizione, presentata ieri in una conferenza stampa presso Villa Prinz, consiste nella divulgazione del primo numero de «Il notiziario» di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola, foglio bimestrale rivolto alla popolazione di questa vasta fetta del comprensorio triestino. Realizzato artigianalmente al computer e distribuito in un migliaio di copie per questa prima uscita, il notiziario informativo circoscrizionale sarà rintracciabile, accanto alla sede dell'organo decentrato di Villa Prinz e del centro civico di Largo Roiano, in diverse edicole e in altri punti della circoscrizione, infine presso l'Ufficio relazioni con il pubblico comunale. «Questo notiziario – ha affermato Lorenzo Giorgi, presidente della III Circoscrizione – vuole essere uno strumento per avvicinare i residenti ai propri rappresentanti rionali, pubblicizzando tutte le iniziative e rendendo note le diverse attività portate avanti dal Consiglio circoscrizionale». Il foglio, compilato completamente dal presidente dell'organo decentrato onde evitare protagonismi delle diverse forze che lo compongono, vorrebbe sopperire, a detta del curatore, a un certo disinteresse che generalmente i media rivolgono alle iniziative di un'assemblea che è di fatto un organo elettivo di primo grado, alla stregua dei consigli comunali, provinciali, regionali e del Parlamento. Nel primo numero, accanto alle questioni di attualità, un consuntivo sul lavoro svolto dall'insediamento del consiglio (aprile '97) a oggi, sulle manifestazioni promosse dal centro socioculturale di Villa Prinz e sulle prossime manifestazioni natalizie.

m. l.

L'auditorium di Valmaura «rivendicato» dai circoli

C'è un auditorium nella zona di Valmaura che pochi conoscono. E che il VII consiglio circoscrizionale vorrebbe poter gestire a favore dei diversi circoli e gruppi presenti in questa parte della città.

«Da quando il cinema Lumiere ha chiuso i battenti – sostiene Davide Fermo, presidente dell'organo decentrato – molte iniziative promosse dalla circoscrizione, dalle associazioni e dagli stessi istituti scolastici stentano a tradurli nel concreto per mancanza di spazi. Cito a memoria il caso della scuola Rossetti, che tempo fa ha dovuto spostarsi al Miela con relative spese, per poter dar corso a una propria rappresentazione. Poter disporre del piccolo auditorium di via Valmaura 65 (attualmente parte del comprensorio del III distretto dell'Azienda per i servizi sanitari) significherebbe recuperare al rione quel centro di aggregazione che oggi difetta. A riguardo l'assessore competente, Uberto Fortuna Drossi si è riservato di pronunciarsi dopo un'ulteriore valutazioni delle priorità. Questo ambiente infatti, seppure in modo parziale, viene usufruito dall'utenza del Distretto sanitario, pure questo a corto di spazi per l'esercizio delle proprie funzioni. «Un'ipotesi corretta prevederebbe la coesistenza di circoscrizione e distretto sanitario, ognuno gestore dell'auditorium nell'orario utile. La nostra speranza – chiude Fermo – è di poter comunque gestire questo ambiente. La coesistenza con l'Azienda per i servizi sanitari non è assolutamente in discussione, così facendo potremmo colmare una grave lacuna strutturale che tutta questa parte della città avverte».

Ma serve anche al distretto sanitario e l'assessore Fortuna si è riservato una decisione

m. l.

ORE DELLA CITTÀ

Il governatore al Rotary Trieste

È in programma per questa sera la visita al Rotary club Trieste del governatore del 2060° distretto, generale Alfio Chisari. La riunione conviviale, aperta alla partecipazione delle signore, avrà inizio alle 20 nella consueta sede dell'albergo Savoia.

Dante testa di ponte

Oggi alle 17 nell'ambito dell'attività del Gruppo Arte contemporanea «Dante Testa di Ponte», nell'aula magna del liceo «Dante» il prof. Fabio Nesbeda terrà una conversazione sull'opera «La Walchiria» di Richard Wagner. Ingresso libero.

Il colore: effetti e virtù

Oggi alle 20.30 Il colore: effetti e virtù, una via terapeutica?, incontro con il dr. Enzo Ziglio, a cura dell'associazione Naturaclubo, a Trieste in via A. Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni 040/3726266.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sala conferenze del circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano, la prof.ssa Irene Visintini presenterà il libro di Isabella Flego dal titolo: Girolamo Gravisi - sparso in dotte carte.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, in via Caprin 8/b, raccoglimento spirituale per l'inizio dell'Avvento natalizio e meditazione rivolta anche al settore ecumenico per la lettura della Parola, l'ascolto di poesie e canti. Ingresso libero.

Con Trieste nel cuore

Oggi alle 17.30 all'auditorium del museo Revoltella il Rotary Club Trieste Nord presenta alla città il filmato «Con Trieste nel cuore».

Scuola Waldorf

L'Associazione Scuola Waldorf di Sgonico prosegue con le proprie iniziative culturali aperte a tutti. Oggi alle 17.30 sarà tenuta da Rosa Maria Petternelli la conferenza pedagogica «Come celebrare le feste dell'anno nella scuola Waldorf» nella sala conferènze del museo di Storia naturale di via Ciamician 2.

Pronto casa Acli

Oggi lo sportello «Pronto, casa!» resterà chiuso. Lo sportello sarà aperto per eventuali contatti domani sempre dalle 15 alle 17. La settimana prossima l'orario riprende come di consueto: mercoledì dalle 9 alle 11, giovedì dalle 15 alle 17.

Maria Regina della Pace

Oggi si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'Adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace». Alle ore 18 seguirà la messa.

Istituti tecnici

Oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo ginnasio «F. Petrarca» via Rossetti n. 74, presentazione degli istituti tecnici e professionali ad indirizzo industriale, edile e nautico.

Lingue e letteratura

Oggi alle 17 nella sede della scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14, Giuseppe Petronio terrà una conferenza imperniata sul tema «Lingua e letteratura». Nella stessa occasione è prevista anche una tavola rotonda cui parteciperanno alcuni docenti dell'università cittadina Graziano Benelli, Cristina Benussi, Fabio Russo, Giuseppina Restivo e la giornalista Gabriella Ziani.

Pastorale universitaria

Oggi nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo in via Colonia 59 e mercoledì 9 dicembre nella cappella universitaria, sempre alle 18.45, il Centro diocesano di pastorale universitaria organizza degli incontri di carattere religioso.

Postura e lavoro

Incontro ad ingresso libero (pratico e gratuito) guidato dalla fisioterapista A. Massaro, alle 20. Si prega di venire con abbigliamento comodo.

Scuola del Vedere

Oggi alle 21 nella sede della «Scuola del Vedere», libera accademia di belle arti (via Mazzini 30 I piano) il fotografo Marino Sterle continua il workshop di fotografia, giunto alla 3.a edizione, nell'ambito della quale si intratterrà con tutti gli interessati per fornire informazioni utili riguardanti non solo le finalità del corso, ma sull'arte della fotografia in genere.

Senza confini

Oggi alle 20.30 l'associazione Senza Confini Brez Meja organizza nella propria sede di via Torrebianca 29/b un incontro dal titolo «Cos'è il commercio equo e solidale? Quali sono i profumi, i sapori, i colori, i suoni di una Bottega del Mondo?».

Associazione Italo-Britannica

Promossa dall'Associazione Italo-Britannica per soci invitati e studenti, oggi alle 18 nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1, avrà luogo la conferenza di Nicholas Carter dell'Università di Trieste su «Amleto e la trappola per topi».

Lezione di incisione

Questa sera alle 19, presso la «Scuola del vedere» (via Mazzini 30), il prof. Furio De Denaro terrà una lezione-incontro a carattere dimostrativo riguardante l'incisione sia calcografica sia xilografica. Ingresso libero. Per informazioni 040.636189.

Formazione in naturopatia

S'inizieranno a gennaio i corsi di naturopatia organizzati dal Centro ricerche e formazione in naturopatia «Paul Carton» in collaborazione con l'Istituto Palatini di Salzano. Il dott. Leonardo Campagnaro, direttore dell'Istituto, sarà a Trieste oggi alle 19.30 allo studio Hermes di corso Italia 31, per la presentazione dei corsi «Terra, acqua, fuoco» e «Cibo e piante». Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/425127.

Teatro al Cristallo

Alla Biglietteria Centrale dell'Utat di galleria Protti ai numeri telefonici 040/630063 o 040/638311 continuano la prevendita per lo spettacolo «Udrai nel mar che mormora» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Lo spettacolo allestito dal «Gruppo Triestino» in collaborazione con la «Contrada». Le repliche sono previste da oggi fino a domenica con una «doppia» al sabato. Impegnati nello spettacolo oltre a Mimmo Lo Vecchio che cura anche la regia, Gianfranco Saletta, Giorgio Amodeo, Lara Bardi, Liliana Decaneva.

Circolo ufficiali

Questo pomeriggio alle 18, nel salone del Circolo ufficiali del presidio di Trieste, il delegato granpriorale marchese Doimo Frangipane di Strassoldo e Soffumbergo terrà una conferenza sull'ordine cavalleresco dal titolo «Il Sovrano militare ordine di Malta». La conferenza è ad entrata libera. Obbligo di giacca e cravatta.

Incontro di Taizé

Si informano le persone interessate all'incontro internazionale dei giovani che si terrà a Milano dal 28/12 all'1/1/'99 e alla preghiera cittadina del 27/12/'98 che è stata istituita, per informazioni ed adesioni, una segreteria operante il giovedì e il lunedì dalle 20 alle 22. Telefono 040.823251.

Le menzogne della razza

Oggi alle 16, al Civico museo della Risiera di San Sabba, Alessandro Volk sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra «La menzogna della razza. Documenti e immagini del razzismo e dell'antisemitismo fascisti».

Alcolisti Anonimi

Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione: Riunioni in Trieste, v.le D'Annunzio 47, tel. 398700, lunedì, mercoledì e sabato ore 17.30; pendice di Scoglietto 6, tel. 577388, martedì ore 19.30, giovedì ore 18; via dei Rettori 1, tel. 632236, lunedì ore 19, venerdì ore 18. L'anonimato è strettamente rispettato.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30, nella sede di via Battisti 13, si terrà il settimo incontro del corso di preparazione al volontariato ospedaliero. Parlerà la dott. Laura Mullich, psicologa, sul tema: «L'approccio di un neovolontario con l'ammalato».

Oncologia pediatrica

Oggi alle 20.30 avrà luogo a Ronchi dei Legionari, nella sala Acli di via S. Lorenzo, una serata medica sul tema «I progressi in oncologia ed ematologia pediatrica», relatore prof. Paolo Tamaro del Burlo Garofolo di Trieste.

Amici del cuore

Il personale paramedico Amici del cuore oggi, domani e sabato sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni. L'unità mobile stazionerà in Campo San Giacomo con orario dalle 9 alle 13.

Il vescovo e gli universitari

In occasione dell'inizio dell'anno accademico 1998-'99 dell'Università, mons. Eugenio Ravignani presiederà un'eucaristia nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna. La celebrazione avrà luogo oggi alle ore 18.45.

Lega Navale

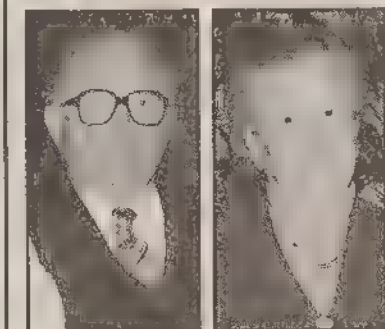
Per il ciclo di incontri su temi marinari, oggi alle 18.30, nella sede sociale della Lanterna, molo Fratelli Bandiera 9, l'ing. Giuseppe Maffioli parlerà su «Le navi passeggeri». Seguirà un dibattito con i presenti. L'ingresso è libero.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo: «Cina sconosciuta».

Università Liberetà

Solo per questa settimana i corsi di tedesco tenuti alla succursale di Muggia alla scuola media «Nazario Sauro» sono anticipati al giovedì con lo stesso orario: corso di lingua tedesca avanzato 16.30-17.30 Francesca Masini, corso di lingua tedesca principianti 17.45-18.45 Francesca Masini.

NOZZE D'ORO

Il 26 novembre del lontano 1938 nella chiesa di Villanova di Verteneglio si univano in matrimonio Gioacchino Vivoda e Maria Meriggioli. Oggi a 60 anni di distanza festeggiano l'anniversario attorniati dall'affetto dei figli, nuore, nipoti e parenti tutti.

Università Liberetà

Le lezioni di oggi. Corso di lingua slovena 1, 16-17. Jasna Rauber. Corso di erboristeria, 16-17, Lia Gioseffi. Avviamento al canto, 16-17. Rolando Mion. Corso di lingua slovena II, 17-18, Jasna Rauber. Corso di arte scenica, 17-18, Rolando Mion. Corso di cucito II, 17-19, Linda Poretti. Corso di astronomia «Conoscere le costellazioni», II parte, 17.30-18.30, Circolo Astrofili Trieste. Torneo di scacchi c/o Società scacchistica triestina, 18.30-19.30, Massimo Varini. Corso di ginnastica c/o palestra scuola media «Ai Campi Elisi» 20-21, Anna Furlan.

Università terza età

L'orario delle lezioni di oggi, 26 novembre. Aula A, 9-12.10, dott.ssa C. Fettig: Lingua tedesca: I, II e III Corso. Aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola, corso unico. Aula D, 9.30-11.30, sig.ra M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro. Aula B, 16-16.50, dott.ssa L. Accerboni: Strutture religiose del tardo Paganesimo ad Ossirinco. Aula B, 17.10-18, m.o L. Verzier: Attività corale. Aula A, 16-16-50, geom. F. Forti: Le recenti conoscenze del Carso classico - Il Carso in Europa. Aula A, 17-17.50, prof.ss M. Gelsi Salsi: W. Goethe - Il viaggio in Italia - Affinità elettive. Aula A, 18.18.50, m.o L. Verzier: Attività corale. Aula C, 16-18, m.o S. Colini. Recitazione dialettale.

ORE SPE

Starhotel Excelsior Riva Mandracchio 4

Si svolgerà sabato 28 novembre la conferenza su «La pranoterapia oggi» tenuta dal pranoterapeuta, presidente dell'A.I.P.E., Renato Saraceni. Ingresso libero.

Corsi di antiquariato e restauro

Oggi, alle 17.30 (c.so pom) e alle 20 (c.so serale). Prima lezione, aperta a tutti, a palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII, 7. Informazioni e iscrizioni dalle 17 alle 22. Oppure al n. 0336/480296 tutti i giorni.

FARMACIE

Dal 23 al 28 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Francesco Palcic, Francesco Albanese, Aurora Bobbio.
MORTI: Maria Pertot, di anni 83; Ruggero Giraldi, 85; Anna Medizza, 75; Laura Mosetti, 86; Giorgio Matozel, 58; Gisella Zornada, 95; Aldo Matcovich, 76; Terenzio Bertorelle, 69; Gerassimo Artelli, 84; Giacinto Bet, 91.

MOSTRE

Sala mostre
via Piccardi 1/1
espone
FRANCA BATICH

Donne operate al seno

Mercatino di San Nicolò

Domani, alle 10, nella sede dell'Andos in via Udine 6, al primo piano, avrà luogo l'inaugurazione della XX edizione del «Mercantino di San Nicolò», mostra di lavori di artigianato che le volontarie dell'associazione donne operate al seno allestiscono annualmente per sostenere le attività sociali del sodalizio.

La vendita dei lavori avverrà con i seguenti orari: domani dalle 15 alle 19.30, sabato e domenica dalle 9 alle 19.30.

IN BREVE

Nell'ambito della facoltà di Economia

Scienze statistiche: sabato un convegno sull'attuario per festeggiare i vent'anni

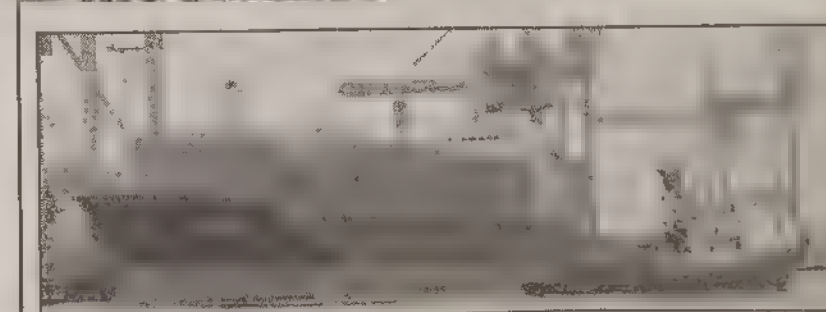
Sabato sarà celebrato il ventesimo anniversario dell'istituzione del corso di laurea in Scienze statistiche e attuariali, operante nella facoltà di Economia dell'Università di Trieste. L'incontro celebrativo, presieduto dal professor Claudio de Ferra, si terrà nella sala conferenze della facoltà di Economia a partire dalle 11. Interverranno il rettore Lucio Delcaro, il preside di Economia, Attilio Wedlin, i professori Luciano Daboni e Lucio Crisma. La relazione sarà svolta dal professor Ermanno Pitacco, che parlerà della formazione dell'attuario europeo, incentrata su una figura professionale non ancora molto conosciuta in Italia, ma di cruciale importanza in un mondo economico che guarda con crescente attenzione ai problemi finanziari e di tutela assicurativa e previdenziale. Tipiche aree dell'attuario sono infatti le valutazioni tecniche e finanziarie riguardanti fondi pensione e casse di previdenza e assistenza, tariffe e bilanci di imprese di assicurazione, investimenti mobiliari in genere. Finora 230 giovani hanno conseguito la laurea in Scienze statistiche e attuariali a Trieste e hanno trovato occupazione prevalentemente nel mondo delle assicurazioni e in quello finanziario.

Mezzo secolo della Venezia Giulia e Dalmazia: incontro sulla letteratura giuliana dagli anni '50

In occasione del cinquantesimo anniversario della costituzione dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, il comitato provinciale di Trieste, in collaborazione con la Lega Nazionale, organizza per domani, alle 17.30, una conferenza sul tema: «La letteratura giuliana, dagli anni Cinquanta ai giorni nostri». L'incontro, che si terrà nella sede della Lega Nazionale in corso Italia 12, sarà introdotto da Claudio Grizon, vice presidente del comitato. La relazione è affidata a Paolo Quazzolo, ricercatore di letteratura italiana alla facoltà di Lettere dell'ateneo triestino. A conclusione, il trio «Lumen Harmonicum» (Ettore Michelazzi flauto, Marco Favento violino e Massimo Favento violoncello) offrirà un momento musicale, con l'esecuzione di brani di Giuseppe Tartini, Georg Philipp Telemann e Joseph Haydn.

La Lega Nazionale e l'Aido rendono omaggio al compleanno artistico del basso Mario Pardini

I cinquant'anni di attività artistica del basso Mario Pardini, cantante, attore e intrattenitore, vengono festeggiati oggi dalla Lega nazionale e dall'Associazione italiana donatori organi. L'appuntamento è alle 18, in corso Italia 12, sede della Lega Nazionale: Pardini, accompagnato al piano da Gigliola Irene Perissutti, canterà arie francesi e italiane de Gounod, Massenet, Charpentier, Thomas, Rossini e Mascagni. L'artista, nato a Lione, ha studiato violino e canto. Ha al suo attivo una lunga attività di attore (ha recitato con la compagnia del «Teatro comico veneziano», quindi è approdato alla Fenice con i complessi dell'Opera di Lione) e di intrattenitore culturale. Di recente è stato nominato Cavaliere dell'Ordine di Malta, dopo aver ricevuto il sigillo trecentesco del Comune e numerosi altri riconoscimenti nazionali.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/11	6.00	Ge HERM KIEPE	Gioia Tauro	49/6
26/11	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31/bis
26/11	8.00	Ho IRISH ROSE	Sete	4
26/11	8.00	At M.V. REGINE	Monfalcone	42
26/11	10.00	It SEA PRINCESS	Monfalcone	29
26/11	12.00	Le IBRAHIM	Beirut	4
26/11	14.00	It EGIZIA	Bari	15
26/11	16.00	Pa EVER GLAMOUR	Valencia	50/12
26/11	19.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/11	9.00	Gr NIRIIS	ordini	S.ot
26/11	12.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	5
26/11	13.00	Ct ORASAC	ordini	S.L.A.
26/11	13.00	Cy ZIM DALIAN	Capodistria	50
26/11	13.00	Tu ENVER ASLAN	ordini	33
26/11	13.00	At M.V. REGINE	ordini	42
26/11	14.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
26/11	14.00	Ge HERM KIEPE	Capodistria	49/6
26/11	15.00	Ue GIORGIY AGAFNOV	ordini	35
26/11	20.00	Le IBRAHIM	Beirut	4

«Il Medioevo croato: fusione di stirpi favorita dall'Adriatico

Esordio triestino (e nazionale)» de «Il Medioevo croato: spazio, popolazione, idee» dell'accademico Tomislav Raukar, presentato nei giorni scorsi nella sede del consolato croato. Il libro, uno dei più completi della moderna storiografia croata, edito dalla «Skolska Knjiga» di Zagabria, prende il esame il periodo che va dal VII al XVI secolo.

Provenienti dalla zona dei Carpazi, nell'Europa centro-rientale, i progenitori dei moderni croati si stabilirono nell'area balcanica arrivando fino alla Dalmazia. Qui si stabilirono nei dintorni dei grossi centri costieri e l'integrazione con gli abitanti avvenne solo per tappe successive. Tra il X e l'XI il processo era quasi completato, tanto che i matrimoni tra romani e croati erano piuttosto frequenti. Una fusione di stirpi che ebbe come silenzioso artefice proprio l'Adriatico «mare che unisce» come lo ha definito l'autore. In Istria i croati non raggiunsero la costa, si fermarono nell'entroterra. Ciò non impedì a croati, e abitanti della penisola italica di intessere rapporti particolarmente floridi, non tanto sotto il profilo commerciale, quanto dal punto di vista culturale e intellettuale, grazie soprattutto ai legami ecclesiastici che univano i due popoli e alle frequenti migrazioni che fino a tutto il XIII secolo interessarono questa regione. La storia, il passato, la memoria degli eventi che ci hanno preceduto, insegnano, qual è il messaggio di questo libro? «Come gli uomini non possono vivere da soli – spiega Raukar – così neppure i popoli possono pensare di condurre la loro esistenza isolati dal mondo».

g.l.

(Questa sera, alle 18.30, al consolato croato, sarà presentata la collana «Storia dell'Istria» dell'editore Zakan Juri di Pola).

RISTORANTI E RITROVI

Ventennale dalla nascita

L'anniversario di Sweet Heart

Il circolo cardiopatici Sweet Heart festeggia il ventennale della sua costituzione. Oggi, alle 17, nella sala conferenze del club Primo Rovis in via Ginnastica 47, Pierpaolo Gori, responsabile del Centro per la riabilitazione del cardiopatico del Maggiore, presiederà la cerimonia. E' prevista la premiazione del concorso di disegno sul tema «Il cuore» riservato agli studenti delle medie inferiori e un intervento sulla gestione del cardiopatico in Italia e in Europa di Paolo Fioretti, primario dell'ospedale di Udine.

ELARGIZIONI

— In memoria di Olga Kulterer nel XC anniv. (21/11) dai figli Paolo e Sigli 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Rosy Sandrin da Ondina, Livia e Patrizia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia).
— In memoria di Onelia Doplicher ved. David nel XV anniv. da Argene e Giacomo Frisario 10.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del papà Nicolo Radetti nel IX anniv. (24/11) da Licia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Vittorio Raccanelli nel XIX anniv. (25/11) dalle sorelle 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nelly Benussi Castagna nell'XI anniv. (26/11) dalla cugina Silva Dorligo Gregori 25.000 pro Astad, 25.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria dei cari genitori Giovanni Benvenuti nel XXXI anniv. (26/11) e Anna Benvenuti nel VI anniv. (28/11) dalla figlia Leda e famiglia 50.000 pro Cest 2.
— In memoria di Renato Costanzo dalla moglie Anna, la figlia Renata con Graziano e il nipote Andrea 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Del Rovere Prendonzani nel I anniv. (26/11) dalle sorelle Rosetta e Clara 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pellegrino Zacchigna nel XXV anniv. (26/11) dalla figlia Maria e nipoti Danese e Zacchigna 30.000 pro Famiglia Umaghese, 20.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria della moglie dal marito 30.000 pro Ass. amici del cuore.

RIMPATRIATE

Serata in allegria per le «mule» di Rena Vecia

Ecco le «mule» di Rena Vecia, classe 1938, che si sono ritrovate, dopo tanti anni, per una serata di allegria e confidenze. Alla prossima rimpatriata e tanti auguri.

L'Università Popolare organizza corsi per un migliaio di connazionali che vivono a Plostine, a duecento chilometri da Zagabria

Scuola di italiano nel cuore della Slavonia

Discendono dai contadini bellunesi che si insediarono nella zona 250 anni fa

Le lezioni dureranno un mese e saranno tenute dagli insegnanti delle scuole dell'Istria. Il segno delle radici in alcuni prodotti alimentari

A Plostine, in Slavonia, quasi duecento km a est di Zagabria, vive circa un migliaio di italiani. Per questi connazionali l'Università Popolare di Trieste sta organizzando dei corsi di italiano. Saranno degli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria che si recheranno in Slavonia per tenere un corso di italiano della durata di un mese. Gli italiani che vivono nei villaggi di Plostine, Kutina, Kapetanpolj sono i discendenti di quei contadini bellunesi che 250 anni fa per trovare terre fertili da coltivare compirono una lunga marcia verso oriente, stabilendosi nella vasta pianura situata nel cuore della Croazia. Parlano, oltre al croato, un antico dialetto bellunese e mantengono qualche segno delle loro radici nella confezione di salami molto simili a quelli della tradizione italiana.

Con questa iniziativa l'Università Popolare di Trieste continua nella sua attività volta alla conservazione della lingua e della cultura italiana tra i connazionali che vivono nella ex Jugoslavia. Fondata quasi cento anni fa, il 24 dicembre del 1899, con lo scopo di diffondere la cultura tra i ceti meno abbienti (va detto che l'obbligo scolastico nell'Austria-Ungheria era già esteso fino ai quattordici anni, mentre in Italia è stato introdotto solo nel 1962) l'Università Popolare ha ricevuto un forte impulso dal 1964. Da oltre trent'anni infatti, con il supporto del Ministero degli Esteri e della Regione, svolge un ruolo indispensabile per la conoscenza della cultura italiana in Jugoslavia prima e in Slovenia e Croazia adesso. Oltre a fornire libri di testo e a curare i viaggi in Italia degli studenti che frequentano le scuole italiane di oltre confine, l'Università Popolare si occupa di coprire le cattedre che, nelle stesse scuole, risultano sguarnite.

Ma l'Università Popolare non ha certo rinunciato al suo importante ruolo sociale che svolge a Trieste da quasi un secolo. Lo scorso mese di ottobre è iniziato il 53.o anno accademico della Scuola centrale di lingue straniere: costi contenuti e accesso libero ai corsi che vanno da ottobre a maggio sono i suoi tradizionali punti di forza, che quest'anno hanno portato la cifra record di quasi 2000 iscrizioni.

I partecipanti, che hanno un'età media compresa tra i 40 e i 50 anni, si indirizzano soprattutto verso l'inglese, ma molti sono anceh quanti scelgono i corsi di sloveno e croato. E tra loro una buona fetta è rappresentata da giovani che ritengono queste lingue un buon viatico per trovare lavoro. Anche il corso russo ha più di una ventina di iscritti mentre l'ungherese, chi l'avrebbe detto, ne ha raccolto una decina. Novità di quest'anno, l'olandese; strano ma vero la lingua del paese di tulipani e mulini a vento ha più di qualche estimatore. Voglia di Europa unita o conseguenza del recente acquisto del molo settimo da parte di una società olandese?

p. mar.

Nuova associazione di volontari in appoggio alle famiglie di disabili

È nato «Il Cenacolo», un aiuto rivolto al mondo dell'handicap

A molti può sembrare assurdo, eppure ci sono genitori che da anni non si muovono da casa, costretti a seguire con continuità i propri figli afflitti da qualche grave handicap. Persone che per assentarsi un solo pomeriggio, devono sudare le proverbiali sette camicie per trovare qualcuno in grado di sostituirle. A costoro si rivolge una nuova associazione di volontariato, «Il Cenacolo», che intende offrire un aiuto alle persone disabili e alle loro famiglie.

La nuova organizzazione si è riunita martedì scorso per la sua prima assemblea ufficiale. In tale occasione sono stati definiti ruoli e cariche all'interno di una struttura che, ispirandosi in modo prioritario ai princìpi e ai valori del cristianesimo, intende perseguire diverse finalità. «Richiamandoci ai valori umani e cristiani della solidarietà – ha affermato il presidente, Rita Carrino Perrotta – ci impegneremo per favorire la crescita e la formazione del volontariato nell'ambito specifico dell'handicap». Accanto alla sensibilizzazione dell'intera comunità cittadina sulle problematiche dei disabili, la volontà degli aderenti di realizzare centri diurni di comunità-alloggio forniti di strutture riabilitative e laboratori adeguati alle potenzialità dei disabili. «Sappiamo che il Comune e altri enti dispongono di un patrimonio immobiliare cospicuo – ha continuato il presidente –. È a loro che ci rivolgiamo per rintracciare una struttura degna di questo nome, dove vi sia la possibilità di concretizzare quel servizio di accoglimento particolarmente richiesto dall'utenza». «Penso che il Comune abbia dimostrato nei fatti la propria sensibilità su queste tematiche – è intervenuto il presidente del consiglio comunale, Rosato –, ovviamente si deve tenere conto delle risorse disponibili». Garantendo il proprio impegno su questo versante, Rosato ha sottolineato l'importanza di ricevere i giusti input dalle persone e dagli operatori che nel quotidiano lavorano nel settore, al fine di garantire degli interventi mirati e puntuali.

Nel prosieguo della propria attività, «Il Cenacolo» potrà contare sull'appoggio concreto da parte degli operatori della Cooperativa «La Quercia», nella cui sede l'associazione ha trovato ospitalità. «Accanto ai disabili e alle loro famiglie – ha chiuso la Carrino – la presenza di diversi tesserati non coinvolti in prima persona nell'area dell'handicap. A testimonianza di una nuova cultura di condivisione che lentamente va affermandosi nella società civile».

Maurizio Lozei

Nel dicembre 1898 iniziava la predicazione del pastore all'ex cimitero luterano

Cent'anni di chiesa metodista nel segno di Felice Dardi

La Chiesa evangelica metodista di Trieste celebra i cent'anni dalla sua fondazione. Nel dicembre del 1898, infatti, iniziò la predicazione nella cappella dell'ex cimitero luterano di via del Monte che rimase operante dalla metà del '700 fino al 1843, anno del suo trasferimento nell'attuale sede di via dell'Istria. Due anni dopo, nel 1900, la cappella fu venduta dalla Comunità evangelica luterana di Trieste alla Missione metodista episcopale (proveniente dagli Usa) in Italia. L'opera metodista a Trieste, iniziata dal triestino Felice Dardi, già pastore metodista in altre importanti città italiane, si caratterizzava nel rivolgere la predicazione dell'Evangelo a tutti i ceti sociali e alle diverse etnie presenti nella città, proprio nel periodo di maggior sviluppo dell'800 e il primo decennio del '900. Va rilevato comunque che, nei primissimi anni di attività del pastore Felice Dardi, prima dell'acquisto della cappella di via del Monte, le riunioni si svolgevano in alcune sale situate in via della Zonta, in via San Marco e in via San Nicolò, nelle quali i primi metodisti incontravano i triestini. In tali riunioni, oltre alla lettura e allo studio della Bibbia, si predicava l'Evangelo con il suo forte messaggio di liberazione dalle superstizioni, dalla paura (anche quella religiosa) e da quel senso di smarrimento proprio dei tanti immigrati di allora, che fuggivano dalla miseria dei loro luoghi di origine. Il crescente successo di questa predicazione, provocò la preoccupazione dell'autorità ecclesiastica cattolica che reagì prontamente mobilitando il cosiddetto «braccio secolare», cioè le autorità statali e municipali. Queste, in base all'Imperial Regia Legislazione si assunsero l'onere di reprimere l'attività pubblica dei metodisti ma non a tal punto da impedirne completamente le assemblee (vi si poteva accedere solo per mezzo d'invito personale scritto) e lo sviluppo di un'intensa opera sociale a favore dei triestini colpiti dal flagello dell'alcolismo. Infatti, il pastore Dardi fondò, insieme agli altri metodisti, una lega antialcolica denominata «lega del Bene» che a lungo portò avanti la sua opera.

Domani, alle 18, nella sala del circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, l'anniversario sarà ricordato in una conferenza di Giovanni Carrari dal titolo: «Un triestino controcorrente cent'anni fa - La nascita della Chiesa metodista a Trieste».

Un'asina di otto anni portabandiera triestina della «Pet therapy»

Guarire con un quattrozampe

Nina, un'asina di otto anni, è destinata a diventare a Trieste la vessillifera della Pet therapy, quella particolare cura che incentra il benessere fisico dei malati di mente o affetti da altri disturbi sul quotidiano contatto con un animale.

La terapia a quattrozampe è stata introdotta dal veterinario Paolo Zucca durante un corso a un gruppo di ex assistiti da un centro di igiene mentale; con Nina ci sono anche due cani e il terzetto accompagna i padroni al lavoro con un automezzo. Al ritorno Ciuca e Fido vengono riportati in una stalla, che si apre su un fondo verde dell'ex ospedale di San Giovanni. La grande novità in America è cosa di ordinaria amministrazione e dura ormai da oltre mezzo secolo.

Prima in Italia a seguire questa innovativa cura è stata Padova, che già nel '95 aprì le porte di un ospedale a gatti, cani di piccola taglia, criceti e cavie, e i medici riscontrarono che la presenza delle bestiole aveva effetti benefici sui bambini autistici e spastici e sui pazienti affetti da distonie cardiache e circolatorie. L'anno successivo è stata la volta di Firenze che ha ammesso gatti e piccoli cani in tre luoghi di cura, l'ospedale centrale di Careggi, quello di Santa Maria Nuova e il Centro di igiene mentale ospitato nella storica villa di San Salvi, che sorge al centro di un grande parco dove pazienti e cani (ce ne sono moltissimi) trascorrono buona parte della giornata. Anche i medici di San Salvi hanno rilevato che il continuo contatto con i cani si è ripercosso favorevolmente sulla psiche dei loro pazienti e quasi tutti hanno il loro Fido personale. La scienza sta cambiando ma, fortunatamente, in meglio.

Miranda Rotteri

Ciclo di incontri dell'Associazione archeosofica

Dentro i misteri dell'Egitto, a cominciare dalle piramidi

Dopo aver visitato i temi della ricerca del Graal l'associazione Archeosofica affronta i culti misterici legati all'antico Egitto. L'«Egitto misterioso» è il titolo del ciclo che si snoderà in quattro conferenza in programma nella sede di via Cologna 5 da oggi a partire dalle 21.15.

L'«Egitto misterioso» sarà filtrato essenzialmente attraverso delle piramidi, vestigia d'una civiltà che continua a irradiare un fascino unico per le molte conoscenze della visione in chiave mistica, religiosa e iniziatica.

Ben più di semplici monumenti, le piramidi egiziane pare racchiudano dettami di linguaggio geometrico e astronomico sposato simbologie iniziatiche. Gli studiosi del centro archeosofico analizzeranno il tema ripercorrendo le tracce della civiltà egiziana e addentrandosi nei modelli di cultura che per gli antichi rappresentavano fonte di realizzazione spirituale e comunione con le divinità solari. Agli enigmi delle piramidi saranno dedicati due incontri.

Dopo la «vernice» di oggi la seconda parte è prevista il 3 dicembre, sempre alle 21.15. L'antico Egitto sarà scandagliato anche nel settore della concezione dottrinale e escatologica, alla quale sono dedicate le rimanenti puntate del ciclo di conferenza. Il terzo incontro è fissato per il 10 dicembre, stessa ora e verterà sul tema «Il Dio-Sole Ra e la dottrina dell'Andare e del Ritorno». L'Associazione archeosofica suggellerà i lavori con l'ultima tappa del 17 dicembre, intitolata «un viaggio iniziatico nella terra dei Faraoni».

Francesco Cardella

Domani tavola rotonda

I triestini in Australia

«L'emigrazione triestina in Australia». E' questo il tema che verrà affrontato domani, alle 17, nella sala conferenze della libreria Borsatti, in una tavola rotonda organizzata dall'associazione culturale Enrico Berlinguer. L'introduzione spetterà a Pio Nodari, docente di geografia economica all'Università di Trieste. Seguiranno gli interventi di Claudio Tonel, presidente dell'associazione Berlinguer, di Dario Rinaldi, presidente dell'associazione Giuliani nel mondo e di Elisa Lo Sapio, presidente della sezione giuliana dell'Associazione nazionale ex emigrati in Australia. Moderererà il dibattito Fulvio Gon, capocronista del Piccolo.

Appalti per la manutenzione degli spazi verdi

Parte l'operazione «giardini puliti»

«L'obiettivo – spiega l'assessore Fortuna Drossi – è quello di rispondere alle necessità di decoro e garantire la fruibilità delle aree ai cittadini»

La cooperativa San Pantaleone e l'Europrogetti di Rovigo dovranno potare, falciare, provvedere all'abbattimento delle piante morte e interessarsi anche della rimozione delle immondizie e di altro materiale improprio abbandonato nei giardini.

Il Comune sta camminando spedito sulla via del risanamento del verde pubblico, cercando di spendere bene quelle 17 mila lire che ciascun cittadino paga ogni anno per quei sei metri e mezzo di verde (Boschetto escluso) che gli spettano. A suon di appalti un po' alla volta gli spazi del verde pubblico saranno infatti affidati a varie società che dovranno occuparsi della loro manutenzione, pulizia e cura.

Gli ultimi due appalti sono stati assegnati per la manutenzione dei giardini non recintati e delle scalinate del centro storico, e per la manutezione di spazi verdi periferici. Il primo è andato alla cooperativa agricola Monte San Pantaleone di Trieste, per l'importo di 157 milioni 26.384 lire (con un ribasso del 38,2 per cento sul previsto di 254.088.000): la cooperativa dovrà non solo curare (oltre ai giardini non recitanti) le scalinate, ma anche gli spazi verdi attigui alle scalinate stesse. Il secondo appalto - che in pratica riguarda la pulizia del verde intorno ai monumenti - se l'è aggiudicato l'Europrogetti s.r.l di Rovigo, per l'importo di 82.718.337 lire (con un ribasso del 42,51 per cento sullo stanziamento previsto di 143.883.000). «L'obiettivo di entrambi i progetti - spiega l'assessore Uberto Fortuna Drossi - è quello di rispondere alle giuste necessità di decoro e garantire la fruibilità ai cittadini delle molte aree verdi, prevedendo un adeguato numero di interventi all'anno su ogni area, in modo da compensare gli insufficienti interventi degli anni passati e recuperare nel più breve tempo possibile uno standard manutentivo costante».

«I lavori - continua l'assessore - consisteranno in pratiche di giardinaggio manutentivo che vanno dallo sfalcio dell'erba, alla potatura dei cespugli, potature e rasatura di siepi, diserbo delle superfici pavimentate e loro pulizia, sarchiatura delle aiuole, eliminazione di tutte le specie infestanti e potatura di rami secchi che possano costituire pericolo o intralcio, abbattimento di piante morte e loro sostituzione, pulizia dei vialetti e delle canalette ostruite; più, ovviamente, la pulizia periodica delle immondizie e altro materiale improprio».

Discorso a parte per i giardini pubblici, dove, spiega ancora Fortuna Drossi, si tende ad assegnare appalti «global service» che cioè, «oltre alla manutenzione, prevedano anche la custodia del verde». L'intera superficie interessata al progetto è di 113.950 metri quadrati.

Come cambia il pianeta dall'osservatorio dell'Antartide

Si svolgerà oggi (dalle 9.30) e domani, nell'aula magna della Scuola superiore per interpreti, in via Filzi, un convegno sul tema «Paleoclima in Antartide». Questo incontro di studio vede presenti studiosi delle Università di Genova, Napoli, Venezia, Bologna, Roma, Pavia, oltre che di Trieste. Scopo del convegno è quello di dibattere le variazioni del clima di un recente passato, nelle regioni antartiche e periantartiche, per formulare previsioni sui cambiamenti climatici del nostro pianeta. Il convegno è stato organizzato dal professor Antonio Brambati dell'Università, in qualità di coordinatore nazionale del Progetto Paleoclima Antartide, che raggruppa oltre cento studiosi provenienti da atenei ed enti di ricerca italiani.

Ritratto di mamma a vent'anni

In questa bellissima foto, la nostra mamma a vent'anni. Ora ne ha appena compiuti settantanove. Tanti auguri dalle figlie Nerina, Fulvia e dai nipoti e generi.

IL CASO

Un lettore lamenta come il gentile omaggio del Comune sia inutilizzabile

Buono parcheggi, solo sulla carta

Vi invito a visionare i parchimetri che in questi giorni sono stati installati in varie zone della città, come ad esempio in piazza Giotti.

Per gli anziani, per chi ha problemi di vista (non è il mio caso) o anche solo in condizioni di scarsa luminosità le istruzioni sono praticamente illeggibili; il parchimetro accetta solo monetine e tessere prepagate e non banconote e, nota bene, accetta solo multipli di 1500 lire! Ovviamente accetta solo questi importi perché siamo a Trieste. Se fossimo non lontano, a circa 60 chilometri dalla nostra città (a Udine per chi non lo avesse ancora capito), potremmo inserire 1750 lire e avere pagato il parcheggio per un'ora e 10 minuti circa senza vederci risputare fuori le monete con la scritta «importo rifiutato».

A parte queste «migliorie» nel servizio, veniamo al reale motivo di questa mia lettera. Ho ricevuto un biglietto recante il logo

del Comune dove mi si «regalano» senza alcuna scadenza o limitazione di sorta ben 3500 lire che devono però essere spese di lunedì e in uno dei parcheggi aderenti all'iniziativa (ad esempio quello di piazza Giotti). Volevo usufruire del buono ma il parchimetro (o parcometro se preferite) non accetta questi biglietti. Mi rivolgo al parcheggiatore chiedendo come devo fare e mi sento rispondere che, se voglio lo sconto, devo andare in un altro parcheggio visto che «el parchimetro non fa sconti».

Ringrazio, pago le mie 1500 lirette, e mi chiedo se la simpatica sveglietta che trilla con lo slogan «Trieste cambia i tempi» che appare sul buono sconto non sarebbe il caso di metterla sul comodino di coloro che si sono inventati questa promozione e che magari sono gli stessi che, a distanza di un mese, hanno introdotto i parchimetri senza pensare alle «promesse» fatte.

I tempi sono cambiati! In peggio.

Mauro Iannuzzi

Duilio marinaretto e Gemma da ragazza

Duilio, il bimbo vestito alla marinara, compie settantasette anni. Tanti affettuosi auguri dalla moglie e dalla figlia. A destra, mamma e nonna Gemma Marsi, bella oggi come quando era ragazza. Buon compleanno dal marito Vittorio, figli e nipoti.

Il «Combi» di Capodistria

Ricorre il 150.o anniversario dell'istituzione del ginnasio liceo «Carlo Combi» di Capodistria. Gli ex allievi, costretti all'esodo, ricordano tale data, ma si rammaricano che gli occupatori, pur usufruendo e ostentando come propri i beni da noi lasciati, ignorino la storia e il nome del nostro glorioso istituto.

Gli ex allievi del «Combi»

La Celere non c'era

In data 12 novembre 1998 veniva pubblicato un articolo relativo alla chiusura del centro di accoglienza di Trieste per gli immigrati, dal titolo «Con gli ospiti non si parla». In tale articolo si affermava che un agente della Celere di Padova, in servizio a Trieste, pronunciava la seguente frase: «Sono contento che si chiuda. Non è bello fare la guardia a questa gente». A tale proposito e per fornire un corretto servizio di informazione, si porta a vostra conoscenza che nel periodo indicato, e nei giorni immediatamente precedenti, personale di quel reparto non è stato impiegato a Trieste.

P. il dirigente a.p.c. vicequestore agg. dott. Antonio Lemma

Camper a Barcola

Vi scrivo a proposito dei camper parcheggiati a Barcola e all'ordinanza di divieto, secondo me ingiusta e vi spiego perché. L'articolo 185 del nuovo codice della strada disciplina il transito, la sosta e il parcheggio delle autocaravan equiparandoli agli altri veicoli; mentre l'articolo 54 del suddetto codice, classifica l'autocaravan nella categoria M1 come autovettura.

Inoltre, quando l'autocaravan è parcheggiata correttamente senza creare intralcio alla circolazione, senza sporgere dalle linee di delimitazione (ove esistenti) e se non ha i piedini di stazionamento abbassati, porte e finestre aperte, liquidi e gas che fuoriescono, non è punibile perché non costituisce campeggio.

Ora io mi chiedo: può un sindaco o chi per lui emettere un'ordinanza di divieto alle «sole» autocaravan senza considerare il codice della strada? È solo una questione di estetica?

Mi rivolgo infine alla sig. Miriam Bratina: le ricordo che anche le autocaravan pagano bollo e assicurazione e trovo esagerato da parte sua definire questo tipo di turimo sconcio e bruttura. Avrebbe comunque protestato, se al posto di quei camper ci fossero state altrettante autovetture parcheggiate per lunghi periodi in quel piazzale? Io penso proprio di no.

Benedetta Godina

L'invervento dei vigili urbani

Il giorno 17 novembre alle 18.30 transitai per il viale XX Settembre e constatai che all'altezza delle note sale cinematografiche una quindicina di autoveicoli e un numero imprecisato di motoveicoli erano parcheggiati sul marciapiede. Detti veicoli per entrare dovettero percorrere anche un tratto di strada interdetta alla circolazione. Chiamai il pronto intervento dei vigili urbani. L'agente di servizio il sig. «Matr. 256» mi rispose di aspettare e sperare che qualcuno venisse. Alle 19, visto che nessuno interveniva, e intanto i veicoli in sosta selvaggia aumentavano, richiamai il pronto intervento dei vigili urbani e sempre l'agente sig. «Matr. 256» mi rispose che c'era un'urgenza e che non poteva venire nessuno. Mi consigliò di chiamare i carabinieri o la polizia, sappiamo benissimo che per le questioni di traffico cittadino, dette armi non intervengono, visto che c'è la polizia municipale. Attesi un'altra mezz'ora e richiamai. L'agente sig. «Matr. 256», spazientito mi rispose che aveva chiamato il distaccamento di via Giulia 2 e che se ne avevano voglia venivano oppure no. Mi feci dare il numero telefonico di detto distaccamento. Ovviamente non rispose nessuno. Il giorno dopo mi informai: che il distaccamento di via Giulia chiude alle 19. A quel punto me ne tornai a casa anche perché iniziò a far freddo.

Roberto Tonini

Il mezzo secolo di Gino

Il «mulo» Gino, ritratto sui banchi di scuola, ha appena compiuto il suo mezzo... secolo. Tanti auguri dai familiari e in particolare da Federica e Giordano.

Un ricordo di Guido

Un mese fa Guido Desanti ci ha lasciati. Il vostro giornale ha dedicato ampio spazio a questa triste vicenda. Non così le televisioni, nazionali o locali che siano. Ma, al di là delle polemiche, ciò che mi preme sottolineare è che Guido era uno dei più grandi triestini viventi e la sua prematura scomparsa ha suscitato emozione anche fuori della nostra città.

Il 15 novembre scorso si è svolta a Vedelago (Treviso) la festa annuale dell'«Associazione Glorie del Ciclismo Triveneto», di cui Guido era consigliere. 300 persone hanno assistito con molta commozione a un bellissimo ricordo di Desanti uomo e di Desanti campione fatto da un giornalista della Gazzetta dello Sport. Alla fine tutti i presenti, fra cui personaggi del calibro di Moreno Argentin, Giovanni Pinarello, Michele Dancelli, Ercole Baldini, Aldo Moser, Miro Panizza, hanno tributato uno struggente applauso alla sua memoria. Ho molti ricordi personali di Guido: due anni fa partecipò alla nostra festa di premiazione sociale. Come tutti i grandi campioni non amava vantarsi delle sue imprese, ma fu sommerso di domande da parte dei miei compagni di squadra e solo allora ci fece vedere uno splendido album di fotografie che raccontavano la sua splendida carriera.

Caro Guido, abbiamo sempre presente la tua voglia di divertirti, di fare tardi con gli amici, di non mancare mai quando ricevevi un invito.

Non dimenticheremo tanto presto quella maglia rossoalabardata volata nel cielo di Servola in una calda mattinata di fine ottobre. Speriamo che anche Trieste non si scordi di uno dei suoi figli migliori.

Alessandro Carmi presidente del Biciclub Aquila Trieste

Questura «kafkiana»

La sera del 17 novembre scorso, nella zona di S. Antonio Nuovo, una donna ancor giovane nonostante i lineamenti deteriorati lanciava grida, singhiozzava disperatamente, appoggiando di tanto in tanto la testa contro i muri. Volli chiederle di che cosa avesse bisogno; ma dalla sua voce alterata potei solo apprendere che aveva fame, che voleva morire. Era difficile capire se si aveva a che fare con un'ubriaca, o in crisi d'astinenza o con una manifestazione di squilibrio mentale (più probabile quest'ultimo dato, visto che con un improvviso scatto di ribellione gridò che non si chiamasse il 118 perché rifiutava ogni assistenza sanitaria). Intanto altre due o tre donne le si erano accostate e cercavano di confortarla e d'aiutarla.

Non ravvisando nel caso un'emergenza immediata da precipitarsi alla ricerca del più vicino telefono ed essendo la questura alquanto vicina – anzi, dovendo proprio passarvi accanto per rincasare – ritenni, per scrupolo onde prevenire un eventuale atto inconsulto, di recarmi personalmente e di spiegare nei dettagli la situazione.

Vi entrai alle 19.55. Il piantone addetto al grande atrio mi mandò dall'ispettore di turno alla prima stanza a destra del retrostante corridoio dove si raccolgono le denunce. Segnalai il caso fornendo i dati somatici della protagonista di siffatta situazione.

E qui avvenne la cosa più sorprendente: colui che raccolse la mia segnalazione mi disse che dovevo telefonare... al 113!

Esternai la mia meraviglia, dato che ormai era affar loro passare la faccenda al centro operativo dello stesso edificio. Niente da fare: dovetti portarmi alla cabina telefonica pubblica sita presso l'ingresso secondario, formare il numero 113 e telefonare così alla questura... dall'interno del palazzo della questura.

Non so poi quale esito abbia avuto la mia segnalazione o se quella donna sia stata rintracciata; ma questo eccesso di burocrazia ha assunto paradossi addirittura kafkiani. Se invece di chiamare il 113 (che potrebbe anche essere una burla) un cittadino si presenta direttamente in questura o a un commissariato, l'intervento dovrebbe comunque scattare d'ufficio, potendo anche i funzionari riscontrare nel suo autore la veridicità di quanto asserito.

Ma senza scomodare la buon'anima di Kafka, sul piano locale possiamo in proposito risalire alla famosa gag di Angelo Cecchelin intitolata «In questura non mi cucano più» (cioè quella del «sior delegato...»). E la mentalità sembra ancora essere rimasta quella dei suoi tempi, anche se più modernamente burocratizzata, ma che mantiene il suo carattere grottesco.

A quando dovremo ricorrere esclusivamente a fax o computer via Internet per segnalare qualche rapina?

Stelio Tenci

Particolare superfluo

Il motivo per il quale abbiamo deciso di inviare questa lettera, che vuol essere di protesta, si riconduce all'articolo riguardante la morte accidentale di un anziano sulle scale di casa. La nostra indignazione si è manifestata leggendo queste testuali parole: «...Riverso a terra con il capo insanguinato e tutto intorno si avvertiva un forte odore di vino...».

Noi pensiamo che il cronista poteva esimersi dal riportare tale particolare, se non altro per rispetto della memoria dello sventurato e anche perché l'odore del vino poteva non avere a che fare con l'evento luttuoso, e quanto affermato può configurare una vera e propria calunnia.

E poi perché inserire sempre e comunque, a prescindere dalla gravità del fatto, la maliziosa e insensata cattiveria di gettare un po' di fango sulle persone coinvolte? Abbiamo letto altre volte queste «indiscrezioni» riportate su fatti di cronaca gravi come quel portuale morto ammazzato che il cronista definiva come «probabile gay»; o quella, uccisa in un appartamento in città, classificata come «squillo», ecc.

Noi ci chiediamo se prima di diffondere tali particolari, si pensi per un solo momento ai familiari, parenti, amici e conoscenti dei malcapitati coinvolti in così tristi fatti?

Un gruppo di amici e conoscenti di Libero Scaramella (seguono 17 firme)

Cambio del medico

In vista del raggiungimento del 14.o anno di età di mio figlio l'Azienda Sanitaria Triestina mi ha mandato per tempo un avviso che il giorno 14 novembre (data di nascita di mio figlio) avrei dovuto presentarmi presso la sede di via Vespucci (da notare che io abito in via Fabio Severo) per il cambio del medico dal «pediatra» al medico «generico».

Devo purtroppo segnalare che tale messaggio non è ben formulato contenendo tre inesattezze che mi hanno fatto perdere tempo e pazienza, ed ecco i fatti.

– Ottemperando a quanto indicato, lo scorso 14 novembre (che quest'anno è caduto di sabato), mi sono presentato in via Vespucci e ho scoperto che era chiuso! Uno degli impiegati presenti mi comunicava che gli Uffici non operano di sabato e che in ogni caso non era necessario presentarsi proprio il giorno del compleanno. Mi chiedo quindi perché allora non scrivere: «Presentarsi prima possibile dalla data del raggiungimento del 14.o anno» anziché indicare tassativamente tale data. Mi sembra inoltre molto strano che il programma, di cui si serve la Ass per l'invio automatico delle cartoline, non sia in grado di evidenziare che una certa data cade di sabato. In ogni caso sarebbe bene scrivere sulla cartolina che: «Gli uffici sono chiusi nella giornata del sabato».

– Oggi, giovedì 20 novembre, sono ritornato in via Vespucci ma l'impiegata mi ha fatto presente che nulla avrebbe potuto fare perché i terminali erano fuori uso ma che sarei potuto andare in via Nordio per il cambio del medico (da notare che mezz'ora prima mi trovavo nella parte bassa del viale XX Settembre). Alle mie rimostranze che sulla cartolina era scritto che l'Ufficio competente per il cambio del medico era quello di via Vespucci, l'addetta mi ha replicato che tale operazione può essere effettuata in qualsiasi ufficio!

A questo punto, pur avendo sabato già inoltrato un reclamo all'Ass, mi sono deciso a scrivere anche alle Segnalazioni perché come utente mi sono sentito proprio preso in giro. Non solo non è necessario presentarsi nella data indicata (sabato permettendo...) ma non è nemmeno necessario recarsi in via Vespucci, ufficio per me scomodo perché lontano da casa, quando avrei potuto fare il tutto in via Nordio o in via Ghiberti.

M. Bidoli

Il salvataggio delle farfalle

Quest'anno le farfalle hanno rischiato grosso per ben due volte: la prima volta sono state salvate dal prof. Bocchieri (soprintendente del Ministero per i beni culturali e ambientali) che ha disposto che le farfalle rimanessero a Miramare, dove si potrà garantire la sopravvivenza di molte specie per poterle un giorno reinserire nel loro ambiente naturale; la seconda volta dalla disponibilità dei Vigili del fuoco e dei tecnici Acegas e durante la notte dall'ottimo lavoro del signor Bruni che ha completato l'opera di riparazione.

Un sincero ringraziamento però anche al Piccolo, per aver sempre curato con attenzione e scrupolo tutti gli avvenimenti che si sono via via susseguiti nella gestione del «Giardino delle farfalle».

Colgo inoltre l'occasione per rassicurare i lettori che, come già specificato nell'articolo, nessuna farfalla è deceduta in quanto, mentre attendevamo i soccorsi, la mia valida collaboratrice Cristina Stocca mi ha aiutato a trasferire le specie più delicate nella seconda ala della serra, che dispone di un altro termoconvettore.

Purtroppo, nonostante l'enorme aiuto e la personale disponibilità del prof. Bocchieri, del dott. Camber, della dottoressa Fabiani e dell'arch. Sain e di tutto il Ministero per i beni culturali e ambientali, la gestione di un habitat tropicale comporta comunque non pochi sacrifici gestionali ed economici.

Ma questi sacrifici scompaiono o meglio vengono sommersi dalla gioia di aver realizzato un ambiente tropicale dove le farfalle sono vive, vive e libere nel loro habitat, ma soprattutto dove le farfalle, grazie al nostro aiuto, sono in grado di riprodursi. Possiamo dunque, con tanta difficoltà, ma anche con enorme soddisfazione, garantire la sopravvivenza di questi così incredibili, misteriosi e affascinanti animali.

Il direttore del «Giardino delle farfalle» Stefano Rimoli

m25055

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Il grande scultore triestino, nato a Muggia il 26 novembre 1908, compie oggi novant'anni*

Ugo Carà: creare è un po' sognare

A connotare le sue opere plastiche e grafiche è sempre un'onirica fantasia

Sopra, «Attrice», una scultura in bronzo realizzata da Ugo Carà nel 1976. A destra, lo scultore, che compie oggi novant'anni, e una sua opera grafica esposta, tra l'altro, in mostra nella Galerie «Hermes» di Lione nel 1989.

TRIESTE Un gran signore nell'arte e nella vita, riservato e pur tuttavia ricco d'inesauribile entusiasmo. Così, con il suo immancabile e giovanile «aplomb», lo scultore Ugo Carà è giunto alla soglia della venerabile età di novant'anni.

Nato a Muggia il 26 novembre 1908, si è fatto promotore, nel corso della sua lunghissima carriera artistica, di un linguaggio elegantemente innovatore, nelle forme e nella sostanza, che si è espresso in ambito locale, nazionale e internazionale attraverso la partecipazione, fin da giovanissimo, a numerosissimi e qualificati eventi espositivi: dalla Biennale di Venezia, alla quale ha presenziato ripetutamente (nel 1940 anche con una personale) alle Quadriennali romane e torinesi, dalla Triennale di Milano all'Esposizione universale di Parigi e di Bruxelles, dalle Triennali internazionali delle arti decorative e industriali del capoluogo lombardo alle mostre di arte decorativa più importanti del mondo.

Il suo lessico si riallaccia anche al sangue mediterraneo che, per parte di madre, gli scorre nelle vene. Il senso e la padronanza dello spazio lo hanno fatto emergere nel campo plastico e in quello dell'architettura d'interni, con interferenze di stile che s'intersecano da un settore all'altro. L'inesauribile, onirica fantasia che connota le sue opere, lo ha portato a debordare con successo anche nel campo dell'incisione, in quello pubblicitario e del design. Una figura di artista a tutto tondo, la cui creatività è incentrata essenzialmente sulla potenza, lieve ed elegante, del segno. Che va a incidere le acqueforti e le puntesecche spesso impreziosite dalla coloriture a mano, le serigrafié dai colori brillanti, gli inchiostri, i collage degli ultimi anni.

Protagonista centrale dell'emisfero di Carà è, assieme alla natura, la donna, sorta di medium prezioso del suo raffinato modo di sentire. La figura femminile assume, attraverso mezzi espressivi, che guardano ora all'arte arcaica ora alla classicità del mondo mediterraneo e orientale, un atteggiamento e un significato pressoché divinatorio. Quasi che, reinterpretando con segno leggero e gusto contemporaneo di taglio postimpressionista, gli antichi riti e miti della classicità, si possa giungere a un ideale moderno (ed eterno) di bellezza. Mito antico quest'ultimo, fatto proprio da Carà attraverso l'immagine muliebre, avvolta in misteriosi veli di sacre (o quotidiane?) funzioni, imprigionata nelle opere più recenti da un filo sottile.

Oltre alle prove tridimensionali di tema muliebre e alla vasta produzione grafica che le accompagna, lo scultore si è ampiamente dedicato anche alla plastica monumentale creata per vari spazi pubblici in regione: tra i molti busti di personaggi noti e opere di diversa ispirazione ricordiamo la «Nuotatrice», che oggi compare lungo la riviera di Barcola. Anche la medaglistica rappresenta dal '40 ai nostri giorni un altro importante corollario dell'attività plastica di Carà: vi sono testimoniati numerosi eventi e personaggi cittadini, dal poeta Virgilio Giotti alle navi del Lloyd Triestino, dal Sincrotrone al Tempio Mariano di Monte Grisa. Recenti sono invece i gioielli in oro e in argento dorato, anch'essi di ispirazione muliebre: la cifra stilistica che li contraddistingue è ancora una volta l'eleganza, il gioco felice dei volumi e l'equilibrio fra pieni e vuoti.

Come nell'ambito dell'architettura, in cui Carà si è distinto per i grandi progetti di arredamento navale eseguiti dal '49 al '76 su famosi transatlantici. Dall'architettura al design: una delle passioni giovanili dello scultore fu, tra il 1929 e il '35, l'oggettistica. Egli disegnò ciotole, candelabri, portacenere di metallo, non solo eleganti ma decisamente antesignani per gli anni in cui furono ideati, secondo uno spirito molto vicino a quello del Bauhaus. Lodatissimi da Giò Ponti, furono più volte pubblicati sulla rivista «Domus» e premiati.

Marianna Accerboni

Cormons vuole dedicargli un'esposizione permanente

La tristezza? Se ne va lavorando

TRIESTE **Come ci si sente alla soglia dei novant'anni?**

«Un po' tristi perché si pensa alla fine prossima. Però ho sempre voglia di lavorare, vengo ogni giorno in studio, anche il sabato e la domenica. Se il lavoro riesce sono soddisfatto. Ciò mi dà serenità e rappresenta per me la più grande felicità».

Che cosa pensa dell'arte contemporanea?

«Vi è una notevole confusione. Oggi ci sono i computer, le foto riprodotte meccanicamente... è difficile stabilire un orientamento. La tecnologia influisce sull'opera d'arte e disorienta un po'. Qualcosa nella mia opera è stata influenzata da queste tecnologie nuove».

E dell'arte triestina?

«Al momento non vedo molta gioventù, nuove idee, nuovi prodotti. Ai miei tempi c'era più movimento, più attenzione alle cose d'arte. Quand'ero giovane facevo tante cose in più settori, come quello della pubblicità e dell'arredamento. Adesso la città mi sembra un po' ferma, siamo allo stesso punto da cinquant'anni».

Se rinascesse cosa cambierebbe della sua vita?

«Finito il liceo scientifico, mi ero iscritto a Economia e Commercio, ma avrei fatto Architettura, per cui ero davvero portato, tant'è che poi ho realizzato molti arredamenti navali. Purtroppo, morto mio padre, rimasi solo con mia madre, mentre mio fratello era andato a studiare medicina a Bologna. Sarei dovuto andare fuori Trieste ed era troppo complicato».

Qual è, oggi, il bilancio della sua vita?

«Sono soddisfatto di quello che ho creato e della mia vita nel suo complesso, lo sono un po' meno sul piano del successo artistico. Ma forse questo dipende dal mio carattere: molti artisti sono capaci di propagandare la propria opera, io no».

Non ha mai pensato di lasciare Trieste per trasferirsi altrove?

«Intorno al 1940 mi trovavo a Milano, ospite di Giò Ponti, che aveva pubblicato molte mie opere su «Domus». Sarei rimasto volentieri in quella città, ma poi venne la guerra e non potei farlo. Ciononostante ho lavorato molto in varie parti del mondo, ho viaggiato tantissimo e ho visto molte cose interessanti. Ma non so davvero dove avrei potuto fermarmi, e così grande il mondo...».

Ha ricevuto qualche proposta significativa di conservazione delle sue opere dopo che lei non ci sarà più?

«Sì, ho ricevuto dal sindaco di Cormons una proposta e una bozza di contratto per fare una donazione di un centinaio tra grafiche, collage e sculture in cambio di un'esposizione permanente. Data la mia età, penso che accetterò».

m. acc.

NARRATIVA *Meridiano Zero riscopre lo scrittore inglese*

Derek Raymond, più noir di così

Derek Raymond era uno scrittore che avrebbe dovuto fare il pugile. I suoi libri sono come tanti pugni nello stomaco che spezzano il fiato al lettore almeno finchè non viene assorbito l'effetto-sorpresa. I libri di Raymond, romanziere che non ama le mezze misure, sono tutti così. Prenderli o lasciarli. Nella sua prosa ci sono evidenti tracce di grandi autori di polizieschi da Chandler a Spillane, fino a Ellroy. La giovane casa editrice padovana Meridiano Zero ha coraggiosamente riciclato le opere di quello che viene definito il re dell'hard boiled per lanciarle nel panorama editoriale italiano saturo in questo momento di gialli ad alto potenziale emotivo, ma che sotto il profilo letterario sono delle scatole vuote.

Ancora poco conosciuto in Italia, **Derek Raymond** (*nella foto*, ma il suo vero nome è Robin Cook come l'inventore del medical-thriller), è, invece, oggetto di culto in Francia. Lo scrittore inglese, morto nel 1994, in terra transalpina, deve la sua fama alle sue affinità filosofiche con Sartre, il quale in qualche maniera ha influenzato tutta la sua produzione, ma in particolare le sue prime opere. Come gran parte degli scrittori maledetti, Raymond ha avuto una vita spericolata. Giramondo, s'è adattato a fare i mestieri più disparati e anche illeciti come il ricettatore di auto e il trafficante di materiale pornografico.

I suoi libri sono come la sua esistenza: duri, senza compromessi, ma mai banali. Anche nei noir come questo «**Aprile è il più crudele dei mesi**» (**Meridiano Zero, pagg 221, lire 23 mila**) il romanziere inglese non si accontenta di raccontare solo quello che c'è in superficie: scava e scava nella psiche e nelle vite altrui. Nei suoi libri ci sono scorie e miserie umane a quantità. L'esistenzialista Raymond dipinge una Chelsea al neon in una vicenda in cui non filtra mai neanche un fascio di luce. Il linguaggio è ruvido, da strada, ma tremendamente efficace.

Il protagonista dei suoi romanzi è un sergente della «Factory» (la stazione di polizia) ormai disincatato e prostrato dalle disgrazie familiari. La moglie Eddie è folle: è rinchiusa in un manicomio per aver ucciso la loro figlia. Fuori c'è una Londra da incubo popolata da rapinatori, tagliagole e spie. Il sergente, assegnato alla divisione Delitti Irrisolti, si ritrova alle prese con un omicidio raccapricciante: in un magazzino abbandonato è stato rinvenuto il cadavere. Ma non è intero: è stato fatto a pezzi, bollito e poi rinchiuso in cinque sacchetti della spazzatura. Il poliziotto non ci mette molto a capire che non è opera di un maniaco, ma che si tratta di un assassinio su commissione. Anche il killer ha presto un nome e i dialogi tra il sergente e l'omicida sono tra le cose migliori del libro.

Il caso è tutt'altro che chiuso, l'investigatore si trova costretto a navigare nelle melma di una città corrotta e purulenta. Il governo, in realtà, non ha alcun interesse che il poliziotto vada a fondo, ma lui non cede alle pressioni e alle minacce facendo emergere una verità scomoda.

Di Raymond, la Meridiano Zero ha già pubblicato «E morì ad occhi aperti», mentre nei prossimi mesi sarà pronta anche la traduzione di «I was Dora Suarez», il romanzo-choc dello scrittore francese. Pare che quando il suo vecchio editore ne lesse le prime pagine venne sopraffatto dai conati di vomito. Tuttavia ordinò di stamparlo subito.

Maurizio Cattaruzza

MOSTRA *Il pittore friulano ridisegna il capolavoro di Dante in una mostra a Palazzo Frisacco di Tolmezzo*

All'Inferno, e fino al cielo, con la Commedia di Anzil

UDINE Era il 1947. Gironzolando attorno ai quadri di Anzil, in una mostra allestita a Milano, Carlo Carrà e Ardengo Soffici si avvicinarono al pittore friulano. E il primo gli disse: «Vi è nella tua pittura una forte potenza barbarica». Guardando Soffici, che faceva cenno di concordare, aggiunse: «Una barbarie che noi ti invidiamo perchè la perseguiamo con molta difficoltà, poichè noi siamo prigionieri della tradizione».

Solo un pittore che riesce a trasferire sulla tela una forza così dirompente poteva confrontarsi con il capolavoro della letteratura italiana che colpisce dritto allo stomaco, ancora oggi: la «Divina Commedia» di Dante Aligheieri. Adesso, fino all'8 ottobre, le tavole che Anzil ha dedicato alle tre cantiche, con le quartine tradotte in friulano da lui stesso, sono esposte a Palazzo Frisacco di Tolmezzo. La mostra, «Il Dante di Anzil», resterà aperta fino all'8 dicembre, tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

In un primo tempo, Anzil avrebbe voluto far tradurre i passaggi più significativi della «Commedia» ad alcuni scrittori friulani. Poi, racconta il pittore, è sorto in lui un ripensamento. Ha deciso di occuparsene lui personalmente, «pensando che la mia natura di "sperimentalista" in arte rischiava sí di essere difettosa sotto il profilo accademico, ma poteva in compenso avere una maggiore espressività, con un pizzico di coscienza del "Primitivo"».

Come in tutta la sua pittura, Anzil affronta la «Divina Commedia» con quella forza carnale che contraddistingue i suoi quadri migliori. Caronte, tra le sue mani, diventa un vecchiaccio malvissuto, una figura scheletrica su cui è meglio non farsi troppe illusioni. La «Riva Malvagia» si popola di corpi discinti, tormentati dal rimorso, che cercano inutilmente di uscire dalle tenebre della condanna eterna. Minosse è una sorta di mostro con gli attributi maschili bene in evidenza, Cerbero è l'incarnazione degl'incubi peggiori, replicati più volte, ma anche la proiezione delle paure infantili, terribili e tremendamente cariche di ingenuità

Le Furie assumono le sembianze di terribili cicloni pronti a spazzare tutto quello che si trovi sul loro cammino. L'immagine choc è, senza dubbio, quella di Taide. Leggendo attentamente Dante (Taide è «la puttana che rispuose al drudo suo quando disse: "Ho io grazie grandi apo te?»: «Anzi maravigliose!"), riproduce la donna dissoluta a gambe aperte, con la vagina bene in evidenza. Proprio per materializzare il disprezzo provato dal grande poeta nei confronti del personaggio, descritto con la penna intenta nella peggiore delle sozzure.

L'Inferno di Anzil è un luogo di disperazione infinita. Dove il nero e il rosso prevalgono. Dove i volti dei condannati sono percorsi da terribili smorfie. Dove torturatori e vittime sono immersi nella medesima, umanissima disperazione. Bell'assenza sempiterna di luce. Ma il percorso dell'artista friulano non si ferma all'Acheronte, allo Stige, alla compagnia dei dannati. Con il pennello, e con i versi danteschi in friulano, si arrampica verso il cielo. Passando, prima, per il Purgatorio, per approdare, infine, al bagliore accecante della luce eterna in Paradiso. Dove incontra figure straordinarie come Piccarda, Giustiniano.

Il viaggio si conclude (ma non è una vera fine, perchè Anzil la intitola «Quasi una conclusione») non con la visione invedibile di Dio, ma con i versi «E ciò non pensa la turba presente che Tagliamento e Adice richiude». Ovvero, un ritorno alla Terra, alla realtà, precipitoso. Ma indispensabile.

Alla mostra è abbinato uno splendido catalogo, con testi di Carlo Sgorlon ed Ermes Dorigo e tutti i disegni preparatori. Un volume prezioso da cui sono tratte le due immagini qui a sinistra: «Oh cieca cupidigia!» e «Piccarda».

re. cu.

FESTIVAL Oltre cento film, tra corto e lungometraggi, presentati alla rassegna londinese

Il cinema inglese in vetrina

Cast d'eccezione per «Little Voice» di Herman, con Michael Caine

LONDRA Il London Film Festival è un'immensa vetrina che, per la sua 42 edizione, ha presentato 153 film, tra corto e lungometraggi, in due settimane di programmazione nei principali cinema di Londra. A differenza di altri festival, quello di Londra non presenta concorsi né premi, non ha il glamour di Cannes ma serve principalmente a promuovere il cinema inglese e a presentare una buona selezione dal cinema internazionale, dando così la possibilità al pubblico inglese di vedere film che altrimenti sarebbe impossibile o quasi vedere, distribuiti in Gran Bretagna.

Questa, infatti, è la peculiarità del mercato cinematografico inglese: i film non in lingua inglese distribuiti nelle sale non raggiungono l'1 per cento, e anche i «piccoli» film inglesi, indipendenti o comunque non finanziati da solide co-produzioni, hanno possibilità di entrare nel circuito delle grandi catene come Odeon o ABC, che costituiscono la quasi totalità delle scale cinematografiche presenti in Gran Bretagna. Fortunatamente il cinema inglese non commerciale può essere realizzato grazie ai finanziamenti della televisione, della BBC e soprattutto di Channel 4, e dallo scorso anno, anche da quelli statali. Giovani registi al loro primo film riescono a lavorare grazie principalmente a queste forme di finanziamento.

Il London Film Festival esiste anche e soprattutto per promuovere questo cinema. La sezione più interessante del festival è appunto quella dedicata al New British Cinema, con il delicato e divertente «Waking Ned» di Kirk Jones, la straordinaria interpretazione di Albert Finney e Tom Courtnay in «A rather English Marriage e Among giants», dallo sceneggiatore di Full Monty.

Purtroppo, pochi film inglesi arriveranno nelle sale italiane, ed è un vero peccato. Quello che vedremo sicuramente è il film che ha aperto il Festival, «Little Voice» *(nella foto)* di Mark Herman, con un cast d'eccezione oltre alla bravissima Jane Horrocks: Brenda Blethyn, Michael Caine e Ewan McGregor in un ruolo per lui insolito. Accanto al cinema inglese una sezione dedicata al World cinema, dove hanno trionfato «Festen» del danese Thomas Winterberg e «La vita è bella» di Roberto Benigni, che è anche stato uno dei selezionati ospiti delle interviste pubbliche organizzate da The Guardian.

Experimenta è invece il nome della sezione dedicata al cinema sperimentale ma non solo, al documentario e a un certo cinema «estremo». Il British Film Institute con altri archivi internazionali ha poi presentato Treasures from the Archive, un'occasione unica per vedere restaurati, tra gli altri, alcuni rari film di Walt Disney, insieme a sequenze cancellate e work in progress. Infine l'ampia sezione dedicata al cortometraggio e al cinema di animazione.

Molti altri avvenimenti hanno accompagnato il festival, tra cui una conferenza sul tanto dibattuto stato di salute del nuovo cinema inglese. «Il cinema inglese è malato» titola il Guardian. Ma in fondo è quello che noi diciamo spesso del cinema italiano.

Chiara Barbo

Proteste in Internet per la star del nuovo Fantasma dell'Opera

LONDRA Acque agitate in tutto il mondo anglosassone fra gli appassionati della commedia musicale «Il fantasma dell'opera». In una protesta senza precedenti, una parte di pubblico è insorta anche via Internet contro un film che la Warner Bros intende basare sull'opera di Andrew Lloyd-Webber.

Portato in scena per la prima volta da Tony Richardson nel 1990, il musical ha raggiunto una celebrità da culto nell'interpretazione dell'inglese Michael Crawford *(nella foto)*, che, però, al cinema è rimasto sempre un attore di secondo piano, cosicchè e la Warner Bros si è mostrata propensa a sostituirlo dapprima con l'americano John Travolta e poi con lo spagnolo Antonio Banderas.

Ma l'ondata d'indignazione tra i fan è stata incontenibile: hanno formato una commissione internazionale che si è dotata di un sito su Internet e hanno raccolto abbastanza fondi per un'inserzione a tutta pagina sulla rivista americana dello spettacolo «Variety». «Yul Brynner rese immortale 'Il re e io', 'My fair lady' continua a vivere tramite Rex Harrison e parimenti Michael Crawford deve essere il Fantasma per le generazioni future», afferma il testo dell'inserzione, aggiungendo che si tratta di una rivendicazione «sensata tanto sul piano artistico quanto su quello finanziario».

«Noi non andremo a vedere alcun film con un altro protagonista», avverte il testo, preannunciando anche una mobilitazione su vasta scala per un boicottaggio di tutti gli altri film della Warner Bros.

Quanto al sito di Internet, comprende vari link ed è intitolato «salvate il Fantasma dall'ingordigia di Hollywood: campagna per proteggere l'integrità artistica della storia, dei personaggi e delle musiche dell'opera».

In attesa di una decisione dei produttori, per gli appassionati vi è altra materia di contendere: per il '99 è stato preannunciato un seguito della commedia musicale, che ha fatto vendere oltre 40 milioni di biglietti teatrali. Se per la prima parte a Lloyd-Webber era bastato tenersi sulla falsariga del primo «Fantasma dell'Opera», scritto alla fine del secolo scorso da Gaston Leroux, per la seconda ha deciso di fare ricorso a uno dei romanzieri oggi più popolari, Frederick Forsyth.

Dal 28 novembre al 4 dicembre a Viareggio la quindicesima edizione di «Europacinema e Tv»

In gara anche un curdo e due italiani

ROMA Anche un film curdo, «Vive le Mariee... et la Libertè du Kurdistan» di Hiner Saleem - la storia di un giovane militante curdo, a Parigi, con fidanzata francese, che scopre alla fine di volere una moglie del suo Paese, carina, patriottica e soprattutto vergine - nella 15.ma Edizione di «Europa-Cinema e Tv '98», in programma dal 28 novembre al 4 dicembre a Viareggio.

Tra gli altri film in concorso, dieci in tutto, due sono italiani: «Due volte nelle vita» di Emanuela Giordano e «Oltremare» di Nello Correale. Il festival - presieduto da Felice Laudadio e diretto da Monique Veaute - che ogni anno cerca di fare il punto su cosa offre il cinema europeo, vede tra le novità di questa edizione, oltre alla tradizionale giuria internazionale che assegna i premi al miglior film e alla migliore sceneggiatura, anche una seconda giuria della stampa internazionale, presieduta da Elizabeth Missland, che darà un suo premio al miglior film in concorso.

Ci sarà anche una retrospettiva tematica dedicata al denaro (10 film), «Cinema e denaro», con una «singolare» giuria composta da economisti, esperti di finanza e giornalisti che voteranno due lavori, quello che sa meglio interpretare una teoria economica e quello che sa esprimere una propria morale rispetto al denaro e, infine, una serie di «Corti di animazione» che precederanno le pellicole in concorso.

Tra le altre iniziative, «Chi ha paura di fare cinema per la televisione?», un convegno internazionale promosso da «Arte» e il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, per parlare delle forme di collaborazione tra cinema e televisione; una giornata dedicata ad «Arte», il canale culturale europeo con la presentazione di alcuni film prodotti dalla rete televisiva franco-tedesca.

Due le giornate monografiche; una dedicata a Vitali Kanevski, l'autore dell'avventurosa produzione del film «Sta fermo, muori e resuscita» del 1989, e un'altra a Lars Von Trier, l'autore de «Le onde del destino», di cui verrà anche presentata in anteprima per l'Italia «The idiots».

IN BREVE

Grado: il premio Pala d'oro assegnato a Claudio Magris

GRADO Il 12 dicembre, alle 18, al Palazzo dei Congressi di Grado, Claudio Magris *(nella foto)* riceverà il premio "Pala d'Oro", che nelle precedenti edizioni è stato attribuito, tra gli altri, a Biagio Marin, Albert Schretzenmayr e Mario Mirabella Roberti. La giuria della quinta edizione ha deciso all'unanimità di assegnare la «Pala d'oro» a Claudio Magris poiché da anni, attraverso articoli sulle maggiori testate nazionali, con saggi sul poeta gradese Biagio Marin e attraverso varie pubblicazioni (il riferimento è in particolare per "Microcosmi", il libro vincitore del Premio Strega, all'interno del quale ha dedicato un ampio capitolo alla laguna gradese), è stato artefice della rappresentazione di Grado in tutte le sue variegate pecularità.

La manifestazione del 12 dicembre si concluderà con un concerto della "Jazzy & Classic Orchestra" diretta da Daniele Zanettovich.

Anthony Hopkins gira «Titus» a Roma e a Pola e l'anno prossimo reciterà Albee a Broadway

ROMA Anthony Hopkins è l'imperatore romano Tito Andronico nel film americano «Titus», le cui riprese sono cominciate a Roma. Il set del film, che è tratto dalla tragedia di Shakespeare ed è interpretato anche da Jessica Lange, si sposteranno nei prossimi giorni a Pola. Del cast di «Titus», diretto da Julie Taymor (la regista di «The Lion King»), fa parte un solo italiano, Dario D'Ambrosi visto recentemente accanto a Carmen Maura in «Stile libero» di Sergio Castellitto.

L'anno prossimo, dopo una pausa decennale, Anthony Hopkins *(nella foto)* con Jessica Lange approderà a Broadway per recitare a teatro «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Nella versione cinematografica del 1966 furono Elizabeth Taylor e Richard Burton ad interpretare Martha e George, questi i nomi dei personaggi dell'opera teatrale di Edward Albee.

Venti dollari di multa a Leonardo DiCaprio: guidava un fuoristrada con i vetri oscurati

WASHINGTON I vetri oscurati del suo fuoristrada sono costati 20 dollari di multa all'attore americano Leonardo DiCaprio. Il rubacuori del «Titanic» è stato fermato all'una di notte il 21 novembre in una strada di West Hollywood, secondo quanto reso noto ieri dal tabloid televisivo «Hard copy», secondo il quale gli agenti della stradale che hanno fermato la Chevrolet Suburban di DiCaprio non immaginavano chi fosse al volante. L'attore ha tentato invano di convincerli di non dargli la multa.

Al via il 4 dicembre

Tournée italiana del cantante Raf per promuovere la sua «Prova»

ROMA Prenderà il via il 4 dicembre da Cortemaggiore (Piacenza) la tournée di Raf che si concluderà il 19 a Bari. «E' il modo migliore - spiega Raf - per presentare il mio nuovo disco, 'La prova', un album che racconta molte parti di me, al di là degli stereotipi».

«In 'Vita, storie e pensieri di un alieno' - spiega Raf - c'è la strada, la notte, i viaggi in cerca di qualcosa, di qualcuno, di se stessi, accompagnati dall'inquietudine, dalla solitudine, dalla decadenza che non si possono vincere». «Jamas», invece, parla del Che, «una figura importantissima per la mia generazione e non solo: vorrei che tutti approfondissero la conoscenza di quest'autentico rivoluzionario, della sua sorprendente umanità». Infine «Little girl», la seconda canzone che Raf dedica a sua figlia, «la prima immaginata quando lei era già uscita dalla pancia della madre».

A soli 37 anni

«Ho il morbo di Parkinson» confessa l'attore Michael J. Fox

WASHINGTON **Michael J. Fox, star della serie cinematografica «Ritorno al futuro», ha il morbo di Parkinson, nonostante abbia solo 37 anni: è stato lui stesso a rivelarlo in un'intervista alla rivista «People».**

L'attore, che in passato è stato afflitto da problemi di droga e alcol, afferma di essere vittima della malattia da anni. Tra le cure cui si è sottoposto, anche un'operazione al cervello nello scorso marzo, per limitare i tremori tipici della malattia.

Fox per la prima volta un tremore al dito della mano sinistra nel '91 mentre girava il film «Doc Hollywood». Nei cinque anni successivi il tremore è peggiorato: «Ho cominciato a soffrire di irrigidimenti e tremori nell'intera parte sinistra del corpo».

TEATRO A Milano «Guerra», l'ultimo spettacolo della compagnia di Pippo Delbono

Si parte. Ultima fermata il caos

In scena la «scandalosa» linea di confine fra normale e anormale

MILANO *Dieci minuti di applausi, il pubblico come stregato, inchiodato alle poltrone blu del Teatro dell'Arte di Milano, in preda a un'emozione incontenibile, di quelle che oggi passano per una specie a rischio. Di estinzione. Così il pubblico reagisce a «Guerra», l'ultimo spettacolo della compagnia di Pippo Delbono (li abbiamo visti al Mittelfest '98 di Cividale del Friuli con «Barboni»), dove il teatro si fa veramente impresa sociale, oltre che estetica. Terra di nessuno accessibile a tutti, purché disposti a esibire la propria più vera identità. Ma anche esperienza mistica, nel senso di dire ciò che dire non si potrebbe, perlomeno non a parole, non con la testa.*

La sede del teatro di Pippo Delbono non è, difatti, la testa pensante, bensì la natura umana nella sua interezza, con i suoi risvolti più invisibili, inaccessibili.

Inaccessibili perché quell'accesso che è anche la soglia della magia, gliel'abbiamo negato noi, impreparati a accogliere la verità. Che - Delbono lo sa bene - è dolore utilizzato, trasformato, trasceso. Sofferenza che diventa consapevolezza e quindi responsabilità e quindi missione. Libertà, infine.

Con «Guerra» questa libertà viene fatta esplodere tutta, senza paura. Sì, certo, rischiando il caos, ma perché il caos «obbliga a un altro sguardo». Così, dice il regista, «si parte tutti dallo stesso punto, con la stessa sensazione di disorientamento».

«Guerra» è allora «come partire per un viaggio insieme». Insieme con i suoi formidabili attori che, ancor prima di essere dei professionisti della scena, sono degli esperti di questo gran casino chiamato vita.

C'è Bobò, quarant'anni di manicomio, Armando con le stampelle, Gianluca il down (nella foto qui accanto), *Nelsen, la privazione fatta persona e poi ci sono gli altri, che da questi compagni «diversi» sono spinti, costretti quasi, a uno sguardo diverso. A un diverso modo di stare a fare in scena impietoso, scandaloso, dove o spremi fuori l'anima, la sputi letteralmente, oppure è meglio che te ne stai a casa tua. A fare altro, anche un altro teatro. ma non certo questo, che è, o torna a essere, rito, «lungo delle transazioni tra normale e anormale», mediazione tra la società e la realtà scomode che essa tende a escludere.*

Senza saperlo, il teatro di Delbono diventa così agente privilegiato di quella «Rete internazionale delle esperienze pratiche per l lotta all'esclusione sociale» lanciata un mese fa al convegno triestino «Franco Basaglia, la comunità possibile».

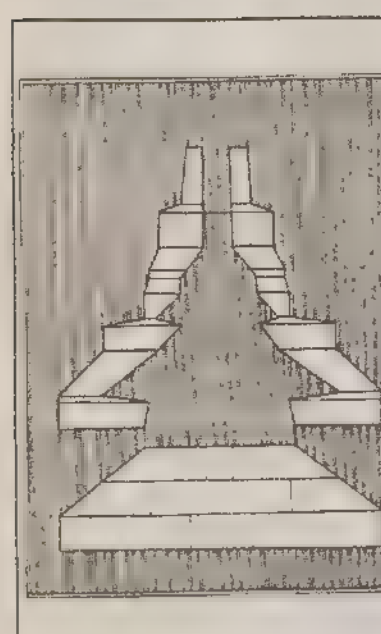
Non a caso, tra gli attori della Rete – accanto agli amministratori pubblici, agli operatori sociosanitari, agli educatori, ai giornalisti e agli studenti – troviamo gli «operatori culturali».

Gli «operatori culturali» di «Guerra» sono Gianluca Ballarè, Bobò, Piero Giacosa, Simone Goggiano, Elena Guerrini, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Marina Mondini, Tomaso Olivari e Pepe Robledo e volano sulle incantevoli musiche di Fausto Ferraiuolo illuminati dalle luci di Tommaso Rossi.

Kenka Lekovich

POESIA

Annamaria Luxardo Angelini e le sue rarefatte atmosfere in una raccolta di versi

Essenzialità raffinata in versi

È difficile restare insensibili alle rarefatte atmosfere, agli attoniti silenzi, alla raffinata essenzialità della poesia di **Annamaria Luxardo Angelini**. È dalla fine degli anni '70 che l'autrice, triestina di nascita, ma residente a Padova, è andata coltivando una scrittura poetica dalle impalpabili seduzioni: un mondo emotivo che trapela insinuante, per trovare misterioso rifugio negli anfratti di emblematiche simbologie da cui giungono gli echi di lontananze infinite, di turbati smarrimenti, di armonici incanti.

Giunge ora con un titolo in lingua greca, **«Siopé» (Padova, disegni di Lucio Soffaro,** nella foto, **pagg. 51)**, la nuova raccolta di versi dalla Luxardo, che, studiosa di letteratura inglese, ha al suo attivo una quindicina di sillogi. Dedicata ad Alvise, un familiare gravemente malato, le poesie di «Siopé» non si discostano dal consueto dettato lirico dell'autrice.

Brevi, essenziali, privi di titolo, questi componimenti rimandano al fragile respiro di una interiorità dove tutto sembra venir filtrato, per giungere infine sulla pagina e affidarsi al vento «che traghetta la vita nell'eternità».

Grazia Palmisano

Nuova raccolta di liriche della capodistriana Lada Acquaviva, voce fuori del coro

Là, dove ti porta il mito

Voce fuori del coro - come l'ha definita Edda Serra, presentandone di recente la nuova silloge - la capodistriana **Lada Acquaviva** si ripropone alla ribalta poetica con una personalissima raccolta di liriche dal titolo **«La rosa selvaggia e altri canti eleusini» (Accademia Casentinese di Lettere, Arti, Scienze, Economia «Casa del Landino», pagg. 77)**: silloge che, suddivisa in sette sezioni, conduce il lettore attraverso spazi arcani in un tempo remoto, in un mondo di miti popolato dalla divinità, da fascinose simbologie, da inquietanti ebbrezze.

Sono versi colti e raffinati questi di Lada Acquaviva, versi che traducono l'amore dell'autrice per l'Ellade, ma anche la sua predisposizione filosofica, filtrata da una sensibilità prepotentemente catturata da echi e richiami dalla complessa e tormentata forza suggestiva.

«La mente mi porta là dove vive il mito...»: così suonano i versi di una lirica nella sezione «Invisibili presenze». Un coinvolgimento di sottile seduzione lega infatti misteriosamente la poetessa ai miti e agli dei dell'antica Grecia. Sogno, delirio, estasi, mentre l'anima ardente si abbevera del divino nettare, incapace di sottrarsi alla «selvaggia prossessione di Dionisio».

Sottese da intriganti metafore, esasperato tripudio di emozioni, le liriche de «La rosa selvaggia» (con una «provocatoria» introduzione di Vittorio Vettori) si dibattono dunque, tra luci e ombre, alla ricerca di quella verità capace di far cogliere alla coscienza la sublime essenza del tutto.

g.p.

MUSICA Il grande violoncellista acclamato al «Nuovo» di Udine nell'unico concerto di quest'anno in Italia

Rostropovic, genio e semplicità

Entusiasmo ed emozione tra i giovani filarmonici, diretti da Nanut

UDINE È finita con un'interminabile «standing ovation» il concerto di Mstislav Rostropovich, martedì al «Giovanni da Udine».

In avvenimenti come questo, comportanti l'orgoglio di un «c'ero anch'io!», si può anche soprassedere all'eventuale scatenamento di frenesie e deliri, perché con Rostropovich è sempre la musica a trionfare e un suo concerto è un'ora di elevazione e non diventerà mai occasione di mondanità.

Rostropovich incarna un miracolo, forse unico (o almeno con un nome solo che affiora, Segovia) nella storia dell'interpretazione moderna: quello della coabitazione del genio con la semplicità. Come si fa a «criticarlo»? Quando attacca - e sarà magari per la centomillesima volta - il Concerto in si minore di Dvorak, o quando si abbandona alla melodia del suo «Adagio», ad emergere sono la bellezza e la verità.

Rostropovich esclude da subito ogni alternativa al suono caldo, colorato e seducente del suo Stradivari, altre possibilità per illuminare il discorso, il suo mistero nei particolari e nella totalità, semplicemente non esistono.

Nella cronaca di una serata comunque memorabile, va piuttosto segnalata l'impagabile insegnamento impartito da Rostropovich a fine serata con una Sarabanda e una Bourée bachiane offerte quali fuori programma.

I bis sono rivolti secondo consuetudine all'auditorio plaudente, ma nel caso specifico a Udine sono risuonati come lezione e ammonimento ai quasi cento giovani componenti l'Orchestra Filarmonica. La commozione che traspirava dai loro volti accesi, l'ansia di recepire ogni segreto di un fraseggio non annotato ma che sgorga dallo spirito, tutti come inchiodati da un ascolto che concede solo di respirare, anche questo in sintonia con la celebrazione della musica, e con Rostropovich *(nella foto Anteprima)* trasformato in un sacerdote del culto più severo, l'esplosione degli applausi per cui l'entusiasmo palesato dai musicisti pareva sopravanzare quello della platea, tutto questo ha illuminato il messaggio che il violoncellista rivolge senza posa alle giovani leve: sacrificio e dedizione assoluta.

La collaborazione con il colosso russo inciderà nel profondo, come una tappa decisiva anche per il futuro della Filarmonica, già sulla buona strada e capace di una prova degna di rilievo nella Sinfonia «Dal Nuovo Mondo», grazie alla conduzione di Anton Nanut, tradizionale come si conviene e poco propensa alla gratuita spettacolarità, ma condotta con una sensibilità non da sottovalutare.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Si presenta oggi a Muggia «La principessa dispettosa»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Cristallo, debutta «Udrai nel mar che mormora» di Carpinteri & Faraguna, allestito dal Gruppo Triestino, diretto da Gianfranco Saletta e Mimmo Lo Vecchio, in collaborazione con la Contrada. Repliche fino a domenica 29 novembre.

Oggi, alle 21, al Big Buffalo di Muggia, serata con il duo Toio e Paola.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Verdi di Muggia debutta lo spettacolo «La principessa dispettosa» di Ugo Vicic, tratto da Nicoletta Costa. Regia di Carlo Rossi.

Oggi, alle 21.30, al Panamerican Bar in via dei Lloyd 8 suona Franco Toro.

Domani, alle 22, all'Hip Hop, serata musicale con i «Web.Zoo» (Nicola Ardessi, Sara Beoni, Moreno Buttinar, Francesco Cainero, Edward Funkhouser, Maurizio Vercon). Ospite il percussionista Lorenzo Fonda.

Sabato alle 21, alla Sala Tripcovich, concerto di Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana.

GORIZIA Sabato in occasione della Fiera di Sant'Andrea si esibirà il giovane complesso folcloristico «I Tergestini» *(nella foto)*.

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Nuovo, «Concerto degli Auguri» con i Virtuosi di Aquileia diretti da Alfredo Barchi.

Stasera al Teatro Ristori di Cividale del Friuli si esibirà Lino Straulino con i «Tor a tor».

Domani, alle 20.30, al Teatro S. Giorgio di Udine, gli allievi del Conservatorio «Tomadini» presentano il concerto in forma scenica «Musiche di queste terre».

PORDENONE Oggi, alle 21, nell'Aula magna del Centro Studi (Cinemazero) si proietta il film «Au hasard Balthazar» (1966) di Robert Bresson, al cui cinema sarà dedicato un convegno internazionale di studi, che si terrà a Udine il 4 e 5 dicembre.

SLOVENIA Oggi, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, si esibirà Gigliola Cinquetti.

Recital della Corsini, prossima interprete del «Corsaro», a «Un'ora con...»

Sonia, l'estro della debuttante

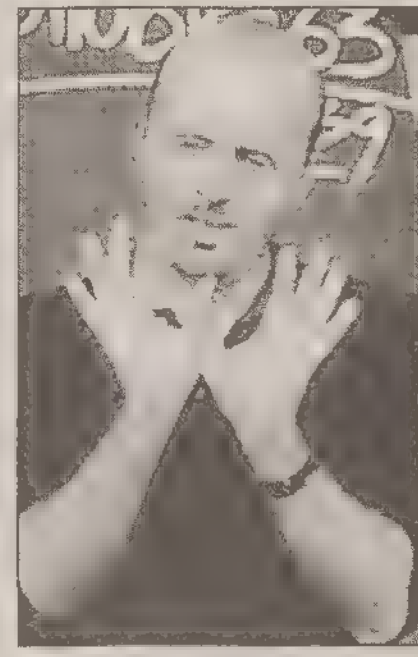
TRIESTE Nel bel mezzo dell'ira di Wotan ma già pensando al verdiano «Corsaro», il secondo appuntamento della rassegna «Un'ora con...» organizzata dal Teatro Verdi, ha avuto quale protagonista il giovane soprano veronese Sonia Corsini, debuttante tra breve a Trieste nel ruolo di Medora.

Proveniente da stages di perfezionamento con cantanti del calibro di Mirella Freni e Mietta Sighele e con un palmares ricco di vittorie in concorsi nazionali e internazionali, la Corsini ha offerto al pubblico della Sala Tripcovich un delizioso programma pensato soprattutto come un omaggio al compositore Ermanno Wolf Ferrari nel 50.o della scomparsa, pur senza tralasciare uno sguardo a Massenet e Puccini.

Accompagnata al pianoforte dal maestro Gianni Kriscak, Sonia Corsini ha tratteggiato un'evanescente Liù («Signore ascolta») e una trepida Manon («Adieu notre petite table») anche se è con Mimì e la sua «storia breve» che il suo bel timbro di soprano lirico si è espanso appieno, palpitante nel colorare la scrittura pucciniana con smorzature d'effetto e vibranti «crescendo». E tanto si addice «Bohème» al suo temperamento vocale quanto la grazia frizzante di Gasparina in «Campiello» di Wolf Ferrari è congeniale alla verve estroversa del suo carattere, anticipando il buon risultato espressivo raccolto nella seconda parte del concerto. Qui, dopo due liriche del compositore pugliese Giancarlo Galtieri, ha dominato Wolf-Ferrari con «Due rispetti» e quattro brani dal «Canzoniere» (i versi sono stati letti da Lidia Koslovich), dove l'estro interpretativo della Corsini ha trovato felice riscontro.

Patrizia Ferialdi

TEATRO «Sorelle Materassi» della Contrada debutta domani a Massa

E Paolini ritorna col Bestiario

UDINE E' già caccia al biglietto per il ritorno di Marco Paolini in regione con il suo ultimo spettacolo **«Bestiario veneto (parole mate)»**, che, prima di arrivare al Politeama Rossetti di Trieste (dal 5 al 10 gennaio '99), sarà ospite in prima regionale della stagione di prosa del Teatro Club di Udine, dal 2 al 6 dicembre al Teatro delle Mostre. L'ultima fatica dell'autore-affabulatore *(nella foto)* di «Vajont» è scandita dalle musiche originali dei Maistral (Lorenzo Pignattari, Stefano Olivan e Fabio Furlan).

Un'altra anteprima regionale del circuito Ert sarà quella di **«Sorelle Materassi»** di Palazzeschi, il nuovo spettacolo prodotto dalla Contrada (che debutta domani al Comunale di Massa) per la regia di Patrick Rossi Gastaldi, con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio, che andrà in scena il 1.mo divembre al Teatro Ciconi di S.Daniele del Friuli, poi farà tappa all'Auditorium Concordia di Pordenone (dal 3 al 6 dicembre), all'Auditorium Candoni di Tolmezzo (7 dicembre) e al Comunale di Monfalcone (8-9 dicembre), per poi approdare al Teatro Cristallo di Trieste, dove sarà in scena dall'11 al 20 dicembre.

PRIME VISIONI

Il meccanismo cinico del basket professionistico nel film di Spike Lee

Ma la sfida più importante si gioca tra padre e figlio

HE GOT GAME
Regia di Spike Lee.
Interpreti: Danzel Washington, Ray Allen. Usa 1994.

Il basket non solo come spettacolo, ma come espressione specifica della comunità nera, come terreno di gioco dove lo scontro etnico si risolve dalla parte dei neri. Il basket in «He Got Game» è territorio di sfida tra un padre e un figlio: il primo (Denzel Washington, a destra nella foto*) è finito in carcere per aver ucciso la moglie, il secondo è cresciuto orfano con la responsabilità di crescere la sorella più piccola.*

Ma il ragazzo «ha talento» (in gergo «he got game», la battuta è messa in bocca al fuori classe Michael Jordan), e finito il college si appresta alla scelta «più importante della propria vita»: andare verso il gioco professionistico o iscriversi all'università.

Attorno a lui si scatena il balletto degli sciacalli: una miriade di agenti sportivi che fanno girare grandi interessi economici attorno a un mondo dove il colore che conta è quello verde dei soldi e non quello della pelle.

Tutti, bianchi e neri, amici e cugini, allenatori e professori cercano indistintamente di attingere alle potenzialità economiche del ragazzo.

L'agonismo del campo da gioco diventa l'agonismo-egoismo della vita. Lee va a fondo nel meccanismo cinico di questo universo nel quale, il protagonista, Jesus (Roy Allen professionista del campionato Nba) si muove con uno spiccato senso morale.

Tutta la storia si svolge nell'ultima settimana prima della decisione. Una settimana cruciale, perché il padre (da sempre rifiutato) viene rilasciato con la promessa di riduzione della pena se riuscirà a convincere il figlio ad iscriversi alla Big State University.

Il gioco di interessi e di emozioni si fa alto. E Spike Lee lo racconta con la solita sensualità, a ritmo di rap e i colori caldo-acidi del fotografo Hassan Sayeed.

Cinema e sport, impegno civile e buoni sentimenti si incastrano in uno spazio urbano-emotivo che contiene diversi epicentri drammatici, tante piccole storie che intessono la trama del film.

Ma il match definitivo si gioca tra padre e figlio; ed è una sfida dove il vincitore deve dimostrare di avere sì talento, ma soprattutto con la vita.

Cristina D'Osualdo

A Romans d'Isonzo

Dora Bassi presenta l'opera di Charlotte Salomon

GORIZIA Oggi, alle 20.30, nella sala dell'auditorium «E. Galupin» di Romans d'Isonzo la pittrice e scrittrice Dora Bassi presenterà l'opera di Charlotte Salomon «Vita o teatro?», un lavoro immenso - quasi 800 tempere corredate da testi scritti - che rappresentano la sofferta autobiografia dell'artista berlinese, i cui lavori risentono degli influssi dell'impressionismo tedesco e di Marc Chagall.

Un vero e proprio «diario figurato» - quello della Salomon - oggi raccolto nel Museo storico ebraico di Amsterdan, di cui la mostra apertasi venerdì scorso al Centro culturale di Romans d'Isonzo, progettata da Dora Bassi e curata assieme a Roberto Dolso e Paola Francescon, presenta cinquanta riproduzioni in grande formato, arricchite da una scenografia che introduce il visitatore all'epoca in cui Charlotte visse e lavorò e da una guida con testi di Dora Bassi.

Oggi su Raisat 3

Giovani udinesi raccontano l'esperienza di «Videoset»

ROMA Sarà dedicata al progetto-pilota «Videoset Ragazzi», iniziativa unica nel suo genere, la trasmissione odierna del programma di Raisat 3 «La parola agli studenti», in onda sulla tivù satellitare dalle 15 alle 17.

Nel corso del programma dagli studi Rai di Udine interverranno in diretta alcuni studenti udinesi, fruitori delle primissime esperienze di Videoset, per raccontare che cosa significa «fare Tv» a scuola.

Videoset, progetto coordinato da Roberto Piaggio promosso nell'ambito di Teatro&Scuola dell'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Udine, con sede provvisoria alla scuola media Bellavitis di Udine, è il primo centro di produzione televisiva per ragazzi e si avvale della conduzione del regista milanese Claudio Cavalli, autore dell'«Albero azzurro».

Domani sera al Rototom di Zoppola

La Premiata Forneria Marconi ripercorre la sua storia con il meglio di ieri e di oggi

PORDENONE Domani sera la Premiata Forneria Marconi, gruppo storico del pop-rock italiano *(nella foto)*, si esibirà al Rototom di Zoppola. Durante il concerto la band proporrà i suoi «cavalli di battaglia» storici, tra cui «La carrozza di Hans», «Celebration», «Impressioni di settembre», nonchè «Andare per andare» e «Maestro della voce», tratte dall'ultimo cd, il doppio «best-live» intitolato «WWW.pfm-pfm.it», pubblicato la scorsa primavera da Rti Music, che riunisce in due ore di musica venti canzoni, ovvero il meglio di ieri e il meglio di oggi della Pfm.

La formazione è composta da Franz Di Cioccio voce, batteria e percussione, Franco Mussida chitarre, Patrick Djivas basso elettrico e acustico e Flavio Premoli tastiere (pianoforte, organo Oberheim, Korgy Trinity, MiniMoog e voce), con la partecipazione di Phil Drummy (sax, flauto traverso, bansoori, tinwhistles, didjeridu, cornamusa), Roberto Gualdi (batteria e percussioni), Stefano Tavernese (chitarra acustica ed elettrica, violino e mandolino).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. DIE WALKÜRE. Continua la campagna abbonamenti e la prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Oggi, giovedì 26 novembre, ore **19** (Turno E/E). Repliche: sabato 28 novembre ore **16** (Turno S/S), domenica 29 novembre ore **16** (Turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Un'ora con... Mirella Spinu. Lunedì 30 novembre 1998, ore **18**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di «Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana». Sabato 28 novembre 1998 ore **21.** Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. 21 dicembre, ore **21**, Ivano Fossati in concerto. Fuori abbonamento. Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** fuori abbonamento «Udrai nel mar che mormora» di Carpinteri e Faraguna. Con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta. Prima rapprsentazione. Ridotto per gli abbonati della Contrada. 040-390613.

TEATRO MIELA - SHALOM TRIESTE. «Cinema yiddish tra due mondi»: proiezione nella Sala Grande alle ore **18** del film «La salita». Pionieri in Israele, un programma di Lilla Cepak, girato per la sede regionale Rai del Friuli-Venezia Giulia. Ingresso libero. Ore **20.30**: in versione inglese «Sabbath in Paradise», un panorama del nuovo klezmer newyorkese. In Sala Video, ore **18.30**: «American Matchmaker» (sottotitoli inglesi), ore **20**: «Almonds & Raisins» e **21.30** «The Yiddish Cinema», entrambi in versione inglese.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14.

ARISTON. EUROPEI. Solo oggi ore **16.45, 18.30, 20.20, 22.15:** «Funny Games» di Michael Haneke (Austria 1998), Premio della critica al Festival di Cannes. Arancia meccanica in Austria. V. m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz. Ultimo giorno. Da domani: «La vita sognata degli angeli».

EXCELSIOR. Ore **17, 19.30, 22:** «He got game» di Spike Lee, con Denzel Washington. Solo oggi. Da **domani:** «Mortal Kombat - Distruzione totale».

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Prendimi dappertutto».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez. Da **domani:** «Al di là dei sogni».

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Omicidio in diretta» di Brian De Palma con Nicholas Cage e Gary Sinise. Da **domani:** «Il negoziatore».

NAZIONALE 3. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford. Da **domani:** «Il fantasma dell'opera».

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'Allievo». Se non credi nell'esistenza del male hai ancora molto da imparare! Da Bryan Singer regista de «I soliti sospetti» e da Stephen King autore di «Shining» e «Misery». Da **domani:** «I colori della vittoria».

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Elizabeth» di Shekhar Kapur, con Kate Blanchett, Geoffrey Rush, Richard Attenbourough, Joseph Fiennes.

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20.10, 22.10 «Radiofreccia». Un film di Luciano Ligabue. A grande richiesta ancora oggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna cinematografica «Film d'autore». Ore **20.30** «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick con Malcolm McDowell. V.m. anni 14.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Mercoledì 2 dicembre, ore **20.30**, Leonidas Kavakos - violino, Kim Kashkashian - viola, Natalja Gutman - violoncello. Musiche di Beethoven e Schnittke. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Dal 28 novembre è possibile sottoscrivere l'abbonamento alla rassegna «Ridere e sorridere - I comici d'oggi» presso la cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.30, 21: Salvate il soldato Ryan».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Artisti Associati di Gorizia diretti da Walter Mramor: «Il gatto in tasca» una farsa di Feydeau con Martine Brochard, Luciana Turina, Marcello Modugno. 26 e 27 novembre ore **21.** Informazioni 0481-532317.

GRADO

AUDITORIUM B. MARIN. Stagione di prosa '98/99. Inizio ore **20.45:** il Gruppo Quelli di Ridendo La Cantada presenta «Cose di casa nostra» di C. Blasini e O. Manfrini. Spettacolo fuori abbonamento. Ingressi interi L. 10.000, ridotti L. 8000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22: «Il signor Quindicipalle» con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli.

CORSO. Sala blu. 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» un film di Steven Spielberg con Tom Hanks.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Elizabeth», con Kate Blanchett.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney.

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 20.30, 22.30: «The opposite of sex». Viet. min. 18 anni. Ultimo giorno.

Il 3, 6, 13 e 20 dicembre condurrà la «Festa del disco» su Canale 5

Baudo, niente nostalgia

«La mia gara canora non sarà un anti-Sanremo»

MILANO *Pippo Baudo non rimpiange Sanremo. Anzi difende la sua creatura, la «Festa del disco», che, dice, «nella prima edizione dello scorso anno ha fatto vendere un milione di dischi». «So che non mi credete quando dico che non ho nostalgia di Sanremo - ha detto Baudo, presentando la gara canora che andrà in onda su Canale 5 il 3, 6, 13 e 20 dicembre. - Al Festival ho dato il massimo, ho raggiunto ascolti mai superati, ho lanciato personaggi come Bocelli, Giorgia, Pausini, e ho fatto vendere tanti dischi. Sono 3 anni che questo non avviene».*

Baudo, pienamente in forma dopo l'ultima operazione alle corde vocali, non vuole che si parli della «Festa del disco» come di un «anti-Sanremo». «Noi promuoviamo l'intero disco, non singoli brani - ha detto, attorniato dalle partner Nathalie Caldonazzo e Michelle Hunziker (con lui nella foto) *-. Ogni artista può esprimersi per 12 minuti. Poi ci sarà lo spettacolo».*

Le serate saranno trasmesse dal teatro Verdi alle Terme di Montecatini, la prima in differita, le altre 3 in diretta. 12 i big presenti: Biagio Antonacci, Niccolò Fabi, Gianluca Grignani, Marco Masini (che con «Scimmie» è al 13.mo posto della classifica dei dischi

nuovi più venduti, escluse le compilation), Amedeo Minghi, Gianna Nannini, Nek, 883, Gino Paoli, Marina Rei, Enrico Ruggeri e Spagna.

I giovani saranno 6 e proporranno un brano singolo, affiancati in ogni puntata da una madrina d'eccezione e nella serata conclusiva da un «superpadrino» ancora segreto. Sono Gigi D'Alessio, Nello Daniele, Giovanni Danieli, David, Delta V e Soerba.

I lettori di «Tv sorrisi & canzoni» (che organizza lo show con Canale 5 e Rtl 102,500) voteranno il loro gradimento con un coupon. Tra i votanti, ne verranno sorteggiati 12, abbinati ai cd: al vincitore andranno 100 milioni, agli altri 5 milioni. Per i giovani, giuria di studenti dagli 11 ai 15 anni di 3 scuole di Roma, Catania e Milano.

E qui Baudo non ha risparmiato la battuta sul concorrente «Sanremo famosi». «L'ho visto - ha detto -. L'avete visto anche voi, anzi l'hanno visto in pochi». E poi sul televoto. «Sono stato il primo a usarlo - ha detto, - ma preferisco il sistema della giuria, perchè più identificabile. Col televoto, se uno ha tanti parenti...».

Tra gli ospiti stranieri, sono già certi gli Ultra, che interverranno nella prima puntata.

Pippo Baudo non parla per scaramanzia di audience: «Freccero ha detto che con 'Serenate' avrebbe fatto un bagno d'ascolto. Ed è ancora sott'acqua».

La rete, tuttavia, si attende dalla «Festa del disco», un 22-23% di share. «Abbiamo le partite contro, i telefilm - ha detto Baudo - Ormai la concorrenza è altissima. Nella prima puntata avremo il traino di 'Striscia'? Bene, spero però di non subire incursioni della simpatica banda di Ricci, e che il clima di Montecatini inviti alla moderazione».

OGGI IN TV

«Robin Hood» di Reynolds su Canale 5

È Kevin Costner il principe dei ladri

Tra i programmi di oggi in tv:

«Robin Hood, principe dei ladri» (1991) di Kevin Reynolds (Canale 5, ore 21). Le imprese del nobile bandito in una versione patinata e spettacolare interpretata da Kevin Costner *(nella foto)*, Morgan Freeman e Christian Slater.

«Dredd. La legge sono io» (1995) di Danny Cannon (Tmc, ore 20.40). Da un fumetto di culto, un film immaginifico, da riconsiderare. Con Sylvester Stallone, Diane Lane e Armand Assante.

«Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica» (1996) di Lina Wertmüller (Retequattro, ore 20.35). In prima tv una farsa sciatta e volgare che spreca due comici simpatici. Con Tullio Solenghi, Gene Gnocchi e Veronica Pivetti.

«La mia generazione» (1996) di Wilma Labate (Raitre, ore 20.50). Riflessione su una ferita ancora aperta della recente storia italiana. Con Silvio Orlando, Claudio Amendola, Francesca Neri. In prima tv.

Raidue, ore 14.40

Ospite la figlia di Judy Garland

.Alla puntata odierna di «Ci vediamo in tv» prenderanno parte Lorna Luft, figlia di Judy Garland e sorellastra di Liza Minnelli, e Carlo Leva, uno dei più grandi scenografi italiani che ha lavorato con famosi attori come Henry Fonda, Audrey Hepburn, Charlton Heston e con registi come Fellini, Leone e Malle. Lorna Luft canterà alcune canzoni tra cui i grandi successi della madre «San Francisco» e «The man that got away» e parlerà poi del suo libro autobiografico.

Canale 5, ore 23.40

Italiani che tornano da Costanzo

Si parlerà «degli italiani che tornano» oggi al «Maurizio Costanzo Show». Tra gli ospiti: Clemente Mastella del Ccd; Benito Di Meco, abruzzese, emigrato in Germania nel '59 che conta di rientrare in Italia tra qualche anno; Domenico Faraci, nato a Licata (Agrigento), che a 18 anni è emigrato in Germania per 25 anni e nel '91 ha deciso di tornare in Italia con grosse difficoltà; Giancarlo Servi, di Lucca, che dopo aver vissuto 42 anni in Venezuela è tornato in Italia da un anno; Stefano Zecchi, filosofo; Bud Spencer, attore; Natalia Estrada, showgirl.

Italia 1, ore 19.30

Steve Buscemi «guest star»

Steve Buscemi - nei panni di un bigliettaio della metropolitana - è la «guest star» dell'episodio «Sensi di colpa», proposto oggi dalla nuova serie tv «Innamorati pazzi».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA/ CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con A. Clerici e L. Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 DOTTORE A SPASSO. Film (commedia '56).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con L. Sardella e J. Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.50 SOLLETICO. Con M. Serio.
16.30 41. ZECCHINO D'ORO
18.00 TG1
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA.
20.50 I CERVELLONI. Con G. Magalli e Wendy Windham.
23.10 TG1
23.15 CARA ITALIA. Con E. Biagi.
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE: LINO TOFFOLO. Con Gigi Marzullo.
1.40 LEON MORIN, PRETE. Film (drammatico '61). Di Jean Paul Melville. Con Jean Paul Belmondo, Emmanuelle Riva.
3.30 TG1 NOTTE (R)
4.00 NOTTEITALIA 1966...
4.25 ASPETTANDO IL MAURIZIO COSTANZO SHOW
4.35 NOTTE DI MUSICA CON...

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
8.50 FAMIGLIA CERCASI. Telefilm. "Festa di compleanno"
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Doc.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
22.55 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm. "Un film che scotta"
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 23A RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE: PREMIO TENCO
1.35 NON LAVORARE STANCA?
1.50 TG2 NOTTE (R)
2.25 NOTTEJUKEBOX: COME POTETE GIUDICAR...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - LEZIONE 12.
3.35 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 12. Documenti.
4.20 MATEMATICA GENERALE - LEZIONE 12. Documenti.
5.00 RETI DI TELECOMUNICAZIONE - LEZIONE 12.
5.50 DALLE PAROLE AI FATTI
6.00 PARCO COME VENEZIA.
6.25 I DIRITTI DEL FANCIULLO. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00)
6.15 TG3 (6.45, 7.15, 7.45, 8.15)
8.30 CRONACHE DI POVERI AMANTI. Film (dram. '54). Di Carlo Lizzani. Con M. Mastroianni, A. Lualdi.
10.15 CARTONI ANIMATI D'EPOCA
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMPO - SEQUENZE
11.30 RAI EDUCATIONAL - L'ANATRA MARTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 TRIBUNA POLITICA: IL TEMA DEL GIORNO
13.40 TGR REGIONEITALIA
14.00 TG REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 ONDA ANOMALA (Rep 1A PUNTATA)
15.40 RAI POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 TENNIS: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
16.30 VOLLEY: ITALIA - OLANDA
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TG REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 LA MIA GENERAZIONE. Film (drammatico '96). Di W. Labate. Con S. Orlando, C. Amendola.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TG REGIONALI
22.55 REPORT
0.00 PRIMA DELLA PRIMA: FALSTAFF
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
1.10 FUORI ORARIO.
1.20 TENNIS: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
2.15 DALLE PAROLE AI FATTI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 S. Floriano (schegge)
20.30 TGR
20.50 Concerto a Monrupino (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con M. T. Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (Replica).
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Come due gocce d'acqua"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Per qualche dollaro in piu'"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 UNA FAMIGLIA DA SALVARE. Film tv (drammatico '96). Di Graeme Campbell. Con Ally Sheedy, George C. Scott.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ROBIN HOOD - PRINCIPE DEI LADRI. Film (avventura '91). Di Kevin Reynolds. Con Kevin Costner, Morgan Freeman.
23.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (Replica). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - PUNTI DI VISTA
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Un giorno indimenticabile" - 1a parte
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Inseguito ad ogni costo"
10.15 DAVIDE E BETSABEA. Film ('51). Di Henry King. Con G. Peck, S. Hayward.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 GOLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Avviso di sfratto" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 PIPPI CALZELUNGHE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA PER JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Un weekend movimentato"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 LA TATA. Telefilm. "Amori e... barattoli"
19.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Sensi di colpa"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MOBY' DICK. Con Michele Santoro.
23.15 NIGHT EXPRESS - VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 FATTI E MISFATTI
0.45 TUTTO COPPE
1.15 STUDIO SPORT
1.40 ITALIA 1 SPORT - MOTORI
2.05 !FUEGO! (R)
2.35 IL CACCIATORE DI SQUALI. Film (avventura '79).
4.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Scuola guida"
5.30 MORK & MINDY. Telefilm.
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL CONTE DI ESSEX. Film (avventura '39). Di Michael Curtiz. Con Bette Davis, Errol Flynn.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 SUPERMAN
20.35 METALMECCANICO E PARRUCCHIERA IN UN TURBINE.... Film (commedia '96). Di L. Wertmuller. Con T. Solenghi, G. Gnocchi.
22.40 PENSAVO FOSSE AMORE E INVECE ERA UN CALESSE. Film (commedia '91). Di Massimo Troisi. Con Massimo Troisi, Francesca Neri.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI. Film (orrore '90). Di Tom Savini. Con Tony Wood, Patricia Tallman.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (Replica). Con Roberto Gervaso.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 GIU' LA MASCHERA (R)
4.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 LA PRIMULA ROSSA - 1A PARTE. Film (avventura '34). Di Harold Young. Con Leslie Howard, Merle Oberon.
10.00 TELEGIORNALE
10.05 LA PRIMULA ROSSA - 2A PARTE. Film.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 BATTAGLIA SULLA SPIAGGIA INSANGUINATA. Film (guerra '61). Di Herbert Coleman. Con Audie Murphy, Gary Crosby.
15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 GIOCAMONDO
20.40 DREDD - LA LEGGE SONO IO. Film (poliziesco '95). Di Danny Cannon. Con Sylvester Stallone, Diane Lane.
22.30 TELEGIORNALE
22.50 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.05 SCORPIO. Film (drammatico '73). Di Michael Winner. Con Burt Lancaster, Alain Delon.
1.15 TELEGIORNALE
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI.
7.05 ANIMALI E NATURA
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 TIRANNA DELIZIOSA. Film (commedia '37). Di John G. Bleystone.
10.05 PICCOLO DETECTIVE. Telefilm.
10.30 SPRINT ITALIA
11.00 INNAMORARSI.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
12.30 STARZINGER
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 IL SUPPLEMENTO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 QUA LA ZAMPA.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 CORSA TRIS
20.30 ZOOM UNIVERSO GIOVANI: DAI 14 AI 20 ANNI
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 GORIZIA A TEATRO
24.00 ZOOM UNIVERSO GIOVANI: DAI 14 AI 20 ANNI
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 FUOCO SENZA TREGUA. Film. Di David A. Prior.
3.20 FREEMAN AGENTE DI HARLEM. Film (azione '88). Di Ivan Dixon.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELEFRIULI SERA (R)
7.13 TELEFRIULI SERA PN (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.10 OBIETTIVO SU QUALITA' E CERTIFICAZIONE (R)
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEO NATURA.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 OBIETTIVO SU QUALITA' E CERTIFICAZIONE (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
14.00 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA PN
19.08 PRIMO PIANO
19.15 TELEFRIULI SERA
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 OBIETTIVO SU AGEMONT
20.30 ERO UNO SPOSO DI GUERRA. Film ('49). Con C. Grant, Ann Sheridan.
22.30 TELEFRIULI SERA (R)
22.56 TELEFRIULI SERA PN (R)
23.01 PRIMO PIANO (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.27 VIDEOSHOPPING
23.30 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film (avventura '38). Di Norman Taurog.
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
14.45 L'ALTALENA
15.15 BASKET: SLOVENIA - GRECIA
16.45 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
19.55 ZONA SPORT
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.20 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 MTV SONIC
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi e Mao.
23.30 SO 90'S PAOLA E CHIARA
0.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 TELEFILM. Telefilm.
11.00 DOCUMENTARIO.
12.00 BEST TARGET
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 DOCUMENTARIO.
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO.
22.00 INCONTRI CON MEDIUM RITA
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 MINI MONOGRAFIA DEDICATA A MAX GAZZE'
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 FERRARI CHALLENGE (R)
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 OLTRE I LIMITI III. Telefilm.
21.30 POLTERGEIST. Telefilm.
22.20 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 GOAL MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 ECOTIME
20.00 TNE NEWS
20.30 COME SI DISTRUGGE LA REPUTAZIONE DEL PIU'.... Film ('73).
22.30 MOTORING
23.30 TNE NEWS
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89).
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CRIMINE D'AMORE. Film tv (drammatico '92). Di Joyce Chopra. Con Veronica Hamel, Nancy McKean.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 CODICE AVVENTURA
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 DUE TIGRI E UNA CAROGNA. Film ('76).
22.15 METEO
23.30 SUDIGIRI
24.00 ONLINE
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA - ROSARIO
16.00 VOLONTARIATO
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 VIAGGIO INTORNO AL VINO. Documenti.
17.30 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
18.15 LA FAMIGLIA SMITH.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 VIAGGI
21.00 DAVIDE E BETSABEA. Film (storico '51).
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI

RADIO

Radiouno

6 16. All'ordine del giorno, 6 21 Settimo cielo Quali sapienze per i nostri giorni?, 6 30: Italia, istruzioni per l'uso, 7 00 GR1, 7 20: GR Regione, 7 33: Questione di soldi, 8.00 GR1, 8.34 Golem; 9 05 Radio anch'io, 10 00 GR1 Millevoci lettere, 10.13: GR1 Cultura, 10 30 GR1 Titoli, 11.00: GR1 Scienza; 11.18 Radioacolori 12.05. Come vanno gli affari, 12 10 GR1 Spettacolo, 12 30 GR1 Titoli, 12 32 GR1 Millevoci sport; 13 00 GR1, 13 28 Parlamento news, 13 30 Partita doppia 14 00 Medicina e Societa, 14 10 Bolmare; 14.15. Senza rete, 14.30. GR1 Titoli 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: Bit, viaggio nella multimedialita', 19 00. GR1; 19 32 Ascolta, si fa sera; 19 40 Zapping, 20 47 Le speranze d'italia; 21.05: L'udienza è aperta; 21.35: GR1; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno. 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0 33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5 45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue... E ora?, 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8 30 GR2, 8 50 Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando , 11 54 Mezzogiorno con Gino Paoli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20 02: Hit Parade presenta: I duellanti, 21.32: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 0.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Solomusica; 5 00. Prima del giorno;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre, 6.45 GR3 Anteprima 7.12: Vocabolariando, 7.15 Prima pagina, 8.30. I Giornali Radio Europei. 8 45 GR3, 9 03. Mattinotre. 9 45 Giornali in classe, 11 00 Accadde domani Le opinioni di Mattinotre, 12 25 Inaudito, 12 45 Cento lire, 13 00 I fantasmi dell'opera 13 45 GR3, 14 04 Lampi d'autunno. 18 45 GR3, 19 01 Hollywood party. 19 45 Radiotre Suite, 19 50 Piccoli maestri del jazz, 20 05 L'occhio magico, 21 00 Musica a due dimensioni, 22 30 Oltre il sipario, 23.20 Storie alla radio. 24: Musica classica

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1 03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 4,03 - 5,03), 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio. 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30 Giornale radio; 14.30 Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30. Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta)

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Vinko Belicic: «In balia del vento». Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. IV puntata. 9.30: Musica leggera slovena; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta. 14: Notiziario e cronaca regionale. 14.10: Diagonali culturali; 15: Dance music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Dorica Makuc: «Battaglioni speciali»; 18.40: Blues; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25 Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24. repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07 Il primo disco, 7.10: Il diario di Radioattività, 7.15 Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24 Radio Traffic - viabilita, 9 05 Discopiù, 9.15 Gli appuntamenti di Konrad, 9.30 L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11 15 I titoli del Gr Oggi; 12.24 Radio Trafic - viabilità, 12.40 Crazy Line - 31 08 99, 13 Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05. Discopiù, 14 Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14 30 Classifichiamo Speciale Dance chart, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 15 05 Crazy Line - 31 08 99, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 17.05. Crazy Line, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo, 19 40 Crazy Line; 22 30 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15. «Freestyle». hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30 Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05. 21 05 Le News di Radio Cuore. 8 05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 8 40 Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore), 9 05, 11 05 13 05, 17 05, 19.05: Trailers in F.M.. 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 14 05, 18 05, 22.05; 24: Hit Parade 15 05. L'intervista del cuore; 16.05, 20 05 Spazio novità

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore). Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore) Turn Over le nuove entrate di Fantastica, 8 05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste, 8 58 (po ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

MARADONA DALLA CARRÀ

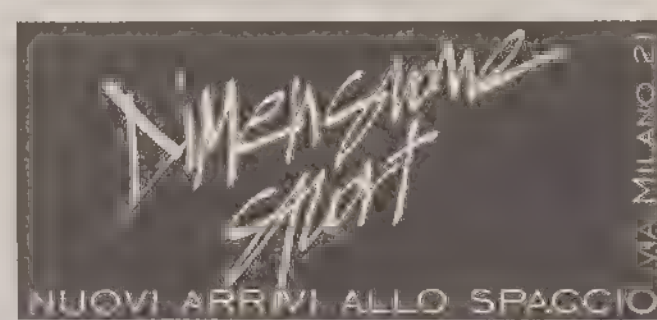
È ufficiale: Maradona sarà ospite di Raffaella Carrà a «Carramba, che fortuna», sabato sera. Raiuno ha confermato in serata la presenza del calciatore argentino, precisando che solo ora da Buenos Aires Maradona ha dato il sì definitivo. Maradona torna così in Italia dopo sette anni e mezzo ed «ha accettato con grande entusiasmo essendo da sempre un estimatore della Carrà».

OGGI IN TV

10.30 Telequattro: Sprint Italia
12.00 Telequattro: Corsa tris
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
12.32 Radiouno: GR1 Millevoci sport
15.15 Capodistria: Basket: Slovenia - Grecia
15.45 Raitre: Tennis: Campionati It. Assoluti
16.30 Raitre: Volley: Italia - Olanda
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Capodistria: Zona Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

HOLYFIELD-LEWIS SUL RING

Il match per l'unificazione dei titoli dei massimi tra l'americano Evander Holyfield, campione Ibf e Wba, e il britannico Lennox Lewis, campione Wbc, è stato ufficialmente sottoscritto. I due pugili si affronteranno il 13 marzo al Madison Square Garden. «Siamo molto contenti di questa conclusione - ha detto il manager dell'inglese, Maloney - e siamo impazienti di metterci al lavoro».

SPORT

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Stupenda doppietta di Roby entrato a metà ripresa - Con questa vittoria i nerazzurri ipotecano il passaggio ai quarti di finale

Il fenomeno è Baggio e l'Inter demolisce il Real

Ottima prestazione anche del rinato Ronaldo che ha seminato il panico nella sconclusionata difesa spagnola

MILANO Supera il Real vendicando la sconfitta dell'andata e ipoteca un posto nei quarti di finale della Champions League. È una serata d'oro per l'Inter e per Simoni che adesso finalmente potrà stare tranquillo. I nerazzurri ritrovano Ronaldo (imprendibile in certi frangenti) e mettono sotto gli spagnoli grazie a uno straordinario Roberto Baggio.

Finisce 3-1 una partita assai emozionante, le reti tutte nella ripresa: segnano i nerazzurri con un gol fortunoso di Zamorano, pareggia il Real Madrid con Seedorf, poi proprio l'ultimo arrivato, Baggino, determina il risultato con una doppietta che lo proietta nel cuore della tifoseria interista e in quello di Simoni. Fa festa l'Inter, trionfa Baggio.

L'allenatore lascia fuori un po' a sorpresa Zanetti, schierando in difesa sia West sia Galante in marcatura, mentre a centrocampo ritrova spazio Moriero, seppure non al meglio della condizione. Anche Sousa è al suo posto, invece Cauet è ancora in panchina. In avanti, accanto a Ronaldo, Zamorano è preferito a Djorkaeff.

Rimaneggiato il Real, come si sapeva: al posto di Panucci gioca il giovane Ivan Campo, fuori anche Hierro e dentro il figlio del presidente, Sanz. La difesa madridista è schierata a tre in fase offensiva, che diventano cinque quando gli spagnoli ripiegano all'indietro: Jaime largo sulla destra e Roberto Carlos dalla parte opposta si propongono in avanti, ma anche come laterali della difesa.

Avversari pericolosi solo nel finale del primo tempo. E Simoni adesso può stare tranquillo.

Marcature strette, quelle dei nerazzurri, ovviamente: lo spauracchio Mijatovic tocca a Galante, mentre West sta sul brasiliano Savio e Colonnese argina Raul. Più elastiche invece le marcature spagnole, e così Ronaldo può fare (quasi) quello che vuole, dimostrando di essere tornato in gran forma: solo nei primi 10 minuti di gioco offre una palla gol a Zamorano, che sbaglia clamorosamente, poi si presenta due volte davanti a Illgner, costringendo la difesa spagnola ad affannosi recuperi.

Nel complesso del primo tempo, è proprio l'Inter a rendersi più spesso pericolosa, mantenendo l'iniziativa del gioco. Il Real si affaccia nell'area di Pagliuca al 19', con un cross dal fondo di Raul che costringe il portiere all'uscita precipitosa. Molte delle azioni spagnole sono ispirate dalle discese sulle fasce di Jaime e Roberto Carlos, mentre l'Inter si affida soprattutto alle iniziative di Ronaldo o ai guizzi di Zamorano, che dà vita a un bel duello con Ivan Campo.

Ma quello nerazzurro non è più un dominio come nei primi minuti di gioco, gli spagnoli sornioni dimostrano di poter colpire in ogni momento. Al 40', per esempio, Mijatovic sfiora il palo alla destra di Pagliuca. Al 43' Roberto Carlos impegna Pagliuca in una respinta breve, palla sui piedi di Raul e Colonnese devia sopra la traversa. Il finale del primo tempo è dunque di marca madridista, mentre l'Inter soffre più del lecito.

Cinque minuti della ripresa e la squadra di Simoni passa in vantaggio. Lo fa nel modo più fortunoso possibile, ma tant'è. Il tiro, secco, è di Ronaldo, la deviazione casuale di Zamorano, l'ex, spiazza Illgner.

È il momento dell'Inter, ma il Real da grande squadra qual è non si abbatte e, anzi, raddoppia le energie. Tempo nove minuti e i campioni d'Europa pareggiano. Grande giocata sulla fascia sinistra del brasiliano Savio che si libera di West e fa partire un cross teso: precisa e facile la deviazione vincente di Seedorf a centro area.

L'Inter deve ricominciare daccapo e Simoni decide di farlo con Roberto Baggio. E proprio Baggino a quattro minuti dalla fine regala all'Inter la vittoria che potrebbe valere un posto nei quarti di finale di Champions League. E nel recupero il Fenomeno prima invoca un rigore, poi - allo scoccare del 95' - segna la rete del definitivo 3-1.

Inter	**3**
Real Madrid	**1**

MARCATORI: nel st 6' Zamorano, 14' Seedorf, 41' e 50' Baggio.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Colonnese, Galante, West, Moriero (12' st Zanetti), Winter, Sousa, (30' st Cauet), Simeone, Ronaldo, Zamorano (23' st Baggio). All. Simoni.
REAL MADRID: Illgner, Campo, Sanchis (43' st Suker), Sanz, Roberto Carlos (36' st Jarni), Raul, Seedorf, Redondo, Jaime, Mijatovic, Savio. All. Hiddink.
ARBITRO: Merk (Ger).
NOTE: angoli, 8-3 per il Real Madrid; ammoniti: Sanchis, Mijatovic, Seedorf e Cauet, Ilgner e Baggio.

Acrobazie di felicità di Simeone, per la grande vittoria di ieri dell'Inter.

RISULTATI E CLASSIFICHE

GRUPPO A: Olympiakos-Porto 2-1; Ajax-Croatia 0-1. Classifica: Olympiakos 10; Ajax e Croatia 7; Porto 4. Prossimi turni (9 dicembre): Porto-Ajax; Croatia-Olympiakos.
GRUPPO B: Rosenborg-Athletic Bilbao 2-1; Galatasaray-Juventus (2 dicembre). Classifica: Rosenborg 9; Galatasaray 7; Juventus 4; Bilbao 3. Prossimi turni (9 dicembre): Athletic Bilbao-Galatasaray; Juventus-Rosenborg.
GRUPPO C: Spartak Mosca-Sturm Graz 0-0; Inter-Real Madrid 3-1. Classifica: Inter 10; Real Madrid 9; Spartak Mosca 8; Sturm Graz 1. Prossimi turni (9 dicembre): Real Madrid-Spartak Mosca; Sturm Graz-Inter.
GRUPPO D: Bayern-Broendby 2-0; Barcellona-Manchester United 3-3. Classifica: Bayern 10; Manchester United 9; Barcellona 5; Broendby 3. Prossimi turni (9 dicembre): Broendby-Barcellona; Manchester United-Bayern.
GRUPPO E: Dinamo Kiev-Panathinaikos 2-1; Arsenal-Lens 0-1. Classifica: Dinamo Kiev e Lens 8; Panatinaikos 6; Arsenal 5. Prossimi turni (9 dicembre): Lens-Dinamo Kiev; Panathinaikos-Arsenal.
GRUPPO F: Hjk Helsinki-Psv Eindhoven 2-1; Benfica-Kaiserslautern 2-1. Classifica: Kaiserslautern 10; Benfica 7; Eindhoven 6; Helsinki 5. Prossimi turni (9 dicembre): Eindhoven-Benfica; Kaiserslautern-Helsinki.

Con la straordinaria goleada di martedì in coppa Uefa contro il Betis sono quindici le partite consecutive dei rossoblù senza sconfitte

Mazzone, il galantuomo che fa sognare Bologna

La rivincita del tecnico dopo anni di accuse di essere un difensivista - E i giocatori lo amano

BOLOGNA Nella striscia di quindici partite consecutive senza sconfitte (tra campionato, Coppa Italia e Uefa) che il Bologna è riuscito a incollare, c'è pure la rivincita di Carlo Mazzone. Arrivato sotto le Due Torri dopo l'anno di Roberto Baggio e i quattro di Renzo Ulivieri, che aveva portato la squadra dalla serie C all'Intertoto, Mazzone sta facendo correre il suo Bologna in Italia e, soprattutto, in Europa. I rossoblù sono gli unici, insieme al Real Sociedad, ad aver sempre vinto in Uefa. E, con un risultato come quello uscito dalla sfida con il Real Betis Siviglia (4-1), Mazzone si vendica anche, ma non lo dice mai, di chi in 30 anni di carriera gli aveva sempre appiccicato l'etichetta di difensivista.

«Ma lasciamo stare le etichette - risponde sempre Mazzone a tutti quelli che tornano sul discorso - il nostro 4-4-2 ha due ali che spingono e quando attacchiamo diventa un 4-2-4. E poi secondo molti era difensivista anche Trapattoni: giocava con Platini, Rossi, Boniek e dietro l'unico che marcava a uomo era Brio, mentre Scirea era un centrocampista aggiunto. Forse non erano all' altezza quelli che lo giudicavano».

Intanto il netto successo di martedì sera sembra spalancare le porte dei quarti di finale della Coppa Uefa. «Credo che siamo in un ottimo momento di forma - dice Mazzone - però non dobbiamo dare già per scontata la qualificazione. Anche perché sui campi spagnoli non è mai facile». E dire che, anche contro il Betis di Denilson, al Bologna mancavano nove pedine, fra squalificati, infortunati e non tesserati per la prima parte della corsa continentale: «Sì, però i giocatori hanno sempre reagito da campioni alle situazioni difficili. E a marzo (se il Bologna arriverà ai quarti, ndr) potremo recuperare diversi uomini».

Per un giorno Carlo Mazzone se n'è invece tornato nella sua casa di Ascoli, godendosi la vittoria. Perchè, commenta, «alla Juventus (avversaria domenica in campionato, ndr) ci pensiamo da oggi». Certo è che molto meriti di questo Bologna dipendono anche da chi ha in mano il timone, parola dei giocatori: «Mazzone - dice il centrocampista Binotto - ti trasmette tranquillità, vai in campo sereno e non giochi con il fiato sul collo. È questo per un calciatore è un grosso vantaggio». Stesso ritratto da Davide Fontolan, uno degli eroi di Coppa, che aveva lodato l'allenatore dopo la partita: «Ci fa lavorare tranquilli e ci ha dato la capacità di giocare con più serenità. E' un galantuomo». E, forse, è questo uno dei segreti del Bologna.

Fontolan, uno dei giocatori più legati a Mazzone.

La Roma è piena di dubbi e il Parma si ricompatta

ROMA Momento decisivo, tra passati e futuro. Per la Roma è il giorno del dubbio: qual è la vera squadra di Zeman? Quella svogliata e a tratti indisponente delle partite più recenti (Bari e Zurigo), oppure quella tutto pressing e assalti frontali che ha battuto la Juventus? E ancora, a pochi giorni dal derby: quale futuro la attende? Quello della scorsa stagione (quattro sconfitte nelle sfide con la Lazio) o uno nuovo, radioso, vincente? Una cosa è certa: in vista della gara di domenica la squadra è afflitta da non pochi problemi. Ma a parte il discorso infortunati, tutti i giallorossi, Zeman in testa, negano che si tratti di un calo fisico.

Diversa situazione nel dopo Coppa Uefa in casa del Parma. «La prestazione con i Rangers dà morale. Ma già dopo Perugia e Cagliari mi ero convinto che il Parma può sopportare una sconfitta perchè sta finalmente nascendo un buon gruppo». Alberto Malesani, dopo l'1-1 ottenuto contro i Rangers, analizza così il momento della formazione gialloblù. Gli alti e i bassi, i cali di tensione soprattutto in trasferta, insomma dovrebbero essere roba in via di soluzione, problemi del passato. Guai che capitano a chi sta cercando un'identità che finalmente si profila. E' questo il senso della prova in Scozia: «Il nostro problema - dice il tecnico - è che ancora, a volte, non riusciamo a leggere la gara. E' qui che dobbiamo ancora migliorare. Ma, ribadisco, non c'è nessun problema di carattere. Solo c'era bisogno di amalgamare il gruppo, definirne i contorni».

Cominciato a Vail l'intervento a Del Piero

VAIL (COLORADO) E' iniziato ieri sera (ore italiane)al «Vail Valley Clinical Center» di Vail, nello stato americano del Colorado, l'intervento chirurgico al ginocchio sinistro dell'attaccante bianconero Alessandro del Piero. Il fantasista juventino ha seguito l'operazione su un monitor: Del Piero ha infatti scelto di non essere sottoposto ad anestesia totale, ma soltanto parziale, per assistere di persona a tutte le fasi dell'intervento, eseguito dal chirurgo Richard Steadman, di ricostruzione del legamento crociato anteriore e suturazione di quello collaterale esterno.

A Palmanova (14.30) amichevole dell'Udinese contro i giovani ghanesi

Dossena collauda l'Udinese

UDINE L'Udinese si avvicina al secondo impegno casalingo consecutivo con qualche acciacco e un chiodo fisso. Gli uomini di Guidolin hanno ricominciato la preparazione da qualche giorno con l'obiettivo puntato sul prossimo avversario e su un pensiero assillante: giocando o no, bene o pure male, ci vogliono i tre punti contro il Cagliari di Ventura. Altrimenti sono guai dato che le successive tre giornate vedranno i bianconeri fronteggiare in serie Milan, a Milano, Inter, in casa, e Lazio, a Roma. C'è il rischio tangibile di finire l'anno a 16 punti, data la scarsa vena di questi momenti, ma se anche quei tre punti che mancano dalla quota minima per sopravvivere non dovessero arrivare domenica sera allora la situazione sarebbe già gravissima. L'Udinese preparerà le mosse anti-Cagliari oggi alle 14.30 a Palmanova affrontando il baldanzoso Ghana Under 20 di Beppe Dossena, una vecchia conoscenza udinese e triestina, che sta facendo, ospite dell'Udinese calcio, uno stage di alcuni giorni in Friuli. I ragazzi africani, già reduci da una prima gara a Prata, affileranno i tacchetti contro la squadra di Guidolin. Probabile infatti oggi a Palamanova l'arrivo di molti seggi e osservatori calcistici in cerca dell'...oro nero.

I bianconeri saranno presenti con tutti gli effettivi eccezion fatta per Johan Walem. Il belga lamenta un contrattura molto forte al quadricipite della gamba destra ed è in dubbio per domenica. L'unica cosa che in quel giorno non sarà in dubbio è che l'Udinese ha bisogno di quei tre punti.

f.f.

Mentre Cesari arbitrerà per la terza volta la Juve, ai biancazzurri un fischietto «scomodo»

Poker di Farina con la Lazio

ROMA Stefano Farina, l'arbitro sorteggiato per dirigere il derby tra Roma e Lazio (il primo della sua carriera) si trova per la quarta volta dall'inizio del campionato ad arbitrare una partita della Lazio. Nelle tre precedenti la squadra di Eriksson non ha mai vinto (due pareggi ed una sconfitta). Graziano Cesari arbitrerà la Juventus nella trasferta di Bologna ed è la sua terza volta con i bianconeri dall'inizio della stagione (ha già diretto una gara di campionato ed una di Coppa Italia, due pareggi per la Juve). Empoli-Vicenza sarà diretta invece da Domenico Messina che è stato contestato, in occasione dell'ultima gara con i veneti (Inter-Vicenza 2-1), per il rigore concesso ai nerazzurri nei minuti di recupero e trasformato poi da Ronaldo. Messina ha un precedente, più affettuoso che burrascoso, anche con l'Empoli: risale al campionato scorso, quando la squadra toscana giocava a Bologna e stava perdendo per 2-1. Al 90' Messina fischiò un calcio di rigore a favore dell'Empoli e Lucenti, centrocampista della formazione toscana, andò ad abbracciare il direttore di gara. La partita finì 2-2 proprio grazie al rigore trasformato da Cappellini.

■ **GIUDICE SPORTIVO** Sette giocatori squalificati in serie A. Due giornate a Simone Inzaghi (Piacenza). Una giornata a Fresi (Salernitana), Pierini e Navas (Udinese), Diliso (Vicenza), Repka (Fiorentina) e Zanoncelli (Cagliari). Sempre in serie A ammende di 15 milioni al Milan e di cinque milioni alla Salernitana per lancio di oggetti in campo.

L'aiuto di Signori a una ragazzina che soffre di scoliosi

BOLOGNA Beppe Signori ha convinto una ragazzina di Gioiosa Marea (Messina), Sarah, afflitta da scoliosi, a proseguire con rinnovato entusiasmo nelle cure. La ragazzina era stata ospitata dal Bologna con i genitori per assistere alla partita di Coppa Uefa contro il Real al Betis Siviglia.

Intanto Signori ha provocato un intasamento delle rete Internet. Ieri infatti c'è stata l'apertura del sito ufficiale del goleador (www. Beppesignori.Bolognafc.It) e non meno di 13.500 persone l'hanno voluto visitare.

PALLAVOLO MONDIALI Primo tonfo della nazionale che non riesce a tener testa al sestetto di Zoran Gajic

La Jugoslavia fa il «servizio» all'Italia

Oggi incontro decisivo con l'Olanda: in palio c'è l'accesso alla semifinale

L'attacco di Simone Rosalba contro le mani di Nikola Grbic.

IL CASO

I Davisman in coro: «Non siamo mostri, solo professionisti»

MILANO «Non siamo mercenari nè mostri, non vogliamo essere dipinti come persone legate solo ai soldi o senza passione, vogliamo solo essere trattati come dei professionisti e pagati per ciò che facciamo e otteniamo in campo. Non togliamo i soldi ai ragazzini, nessuno si lamenta di quanto guadagna Ronaldo».

Questo e altro hanno detto gli azzurri di Coppa Davis dopo il riaccendersi delle polemiche per la «guerra del grano» con la Fit. Martedì Gaudenzi, Sanguinetti, Nargiso e Pozzi avevano polemicamente rinunciato al premio federale di 200 milioni complessivi in caso di vittoria: ieri hanno confermato che giocheranno per il tricolore e per la gloria (o quasi, visti i 200 milioni rimanenti dello sponsor e il miliardo e 300 milioni già messi in tasca).

Ma hanno anche messo i puntini sulle i, in attesa di una lettera aperta che sarà diffusa domani, per precisare meglio la loro posizione. Anche perchè «i giornali scrivono sembre cose diverse - dicono -, il premio che abbiamo chiesto aumenta di giorno in giorno (pare 900 milioni, ndr) e la gente rischia di non capire più niente» .

I Davismen, che sottolineano «l'assenza di risposte da parte del presidente Ricci Bitti», sostengono che Panatta «non può fare dichiarazioni sui nostri guadagni: è un professionista e viene pagato per quello che fa, e così vogliamo essere pagati noi».

Jugoslavia	**3**
Italia	**0**

15-12 (34'), 15-13 (40'), 15-13 (39')

ITALIA: Gardini (2+12), Meoni (0+1), Gravina (5+12), Papi (3+ 6), Bracci (5+16), Giani (6+20), De Giorgi, Sartoretti (2+8), Rosalba (4+13). Libero: Corsano.
JUGOSLAVIA: Batez (6+19), Mester (7+12), Grbic Nikola (4+8), Grbic Vladimir (10+14), Geric (1+8), Vujevic (6+17), Tanaskovic (1+2), Boskan.
ARBITRI: Diaz (Cuba), An Jong Taik (Corea del Sud).

HAMAMATSU (GIAPPONE) L'Italia incassa la prima sconfitta in questi mondiali giapponesi ad opera della Jugoslavia, forse la squadra che ha fatto finora vedere le cose migliori nel torneo iridato. Gli azzurri hanno subito la stessa sorte toccata ai campioni olimpici olandesi, anch'essi battuti per 3-0 dalla formazione di Zoran Gajic, e proprio contro l'Olanda, nell' ultimo incontro dei quarti, si giocherà oggi l'accesso alla semifinale. «Con loro - dice il tecnico brasiliano Bebeto - dovremo cercare di imporre da subito il nostro ritmo, cosa che non siamo riusciti a fare oggi (ieri, ndr)».

L'andamento della partita di ieri è stato più equilibrato di quanto il risultato possa far pensare. L'Italia ha però fatto vedere le cose migliori sul finire di tutte le frazioni, quando già si trovava ad inseguire, e in quelle occasioni gli jugoslavi hanno saputo mantenere intatta la loro organizzazione di gioco senza fallire i colpi cruciali.

Evidente la superiorità della Jugoslavia in battuta, ciò che ha creato grandi difficoltà per l'Italia nella fase di cambio palla. Ma anche in difesa la squadra di Gajic ha fatto vedere autentici miracoli, recuperando anche diverse schiacciate nemmeno toccate dal muro. Tra le armi vincenti, come già con l'Olanda, anche il palleggiatore Nikola Grbic, non soltanto magistrale regista, ma anche marcatore di punti e cambi palla decisivi (12 in tutto).

«Per fare cambiare fisionomia alla partita bastava poco - dice il capitano Andrea Gardini - e invece abbiamo commesso tante piccole imprecisioni che hanno agevolato una squadra che sapevamo essere molto forte. È mancata quella disponibilità a rigiocare anche cinque o sei palle di seguito, come avevamo fatto con la Russia. Oggi con l' Olanda possiamo farcela, ma non sarà facile, anche se non è più la squadra che ha vinto l'Olimpiade».

«In certi momenti - ammette Bebeto - ci è mancata la convinzione di potercela fare. Tutta un'altra cosa rispetto a ieri. Piano piano abbiamo perso la possibilità di imporre il nostro ritmo e non l'abbiamo più ritrovata. La nostra debolezza maggiore è stata la battuta, e loro hanno quindi potuto impostare con tranquillità i cambi palla. Ora ce la vedremo con l'Olanda, e non penso nemmeno alla possibilità di un'altra sconfitta».

IL PUNTO

I **RISULTATI** della sesta giornata dei quarti di finale dei Mondiali in Giappone.

Ad Osaka: Brasile-Argentina 3-1 (15-11; 7-15; 15-2; 15-10); Cuba-Spagna 3-2 (12-15; 15-4; 15-5; 7-15; 15-12); Canada-Giappone 3-1 (11-15; 15-8; 15-9; 15-9) Bulgaria-Corea del Sud 3-1 (11-15; 15-10; 15-8; 16-14).

Ad Hamamatsu: Usa-Grecia 3-0 (15-9; 15-11; 15-11); Cina batte Ucraina 3-1 (15-10; 10-15: 15-10; 16-14); Jugoslavia-Italia 3-0 (15-12; 15-13; 15-13); Russia-Olanda 3-0 (15-6; 15-12; 15-11).

Le **CLASSIFICHE**:
Gruppo G: Brasile 12; Cuba 10; Spagna 8
Bulgaria, Canada 6; Argentina 4; Corea del Sud 2; Giappone 0.
Gruppo H: Jugoslavia 12; Italia, Russia 10; Olanda 8; Stati Uniti, Grecia, Cina, Ucraina 2.

Il **PROGRAMMA** delle partite di oggi:
Argentina-Cuba; Spagna-Brasile; Corea del Sud-Canada; Giappone-Bulgaria.
Usa-Cina; Ucraina-Grecia; Russia-Jugoslavia;
Italia-Olanda (ore 10.30 italiane).

BASKET

Nelle qualificazioni agli Europei meritata sconfitta al termine di una gara giocata con troppa sufficienza da un quintetto impacciato che ha snobbato gli avversari molto determinati

Contro la Lettonia una pessima figura degli azzurri di Tanjevic

Lettonia	**64**
Italia	**62**

LETTONIA: Bondarenko 6 (3/5), Vitols 4 (1/2), Purnis ne, Stelmahers 4 (2/4, 0/3), Vecvagars 8 (1/1, 2/2), Valeiko 13 (2/4, 2/3), Liepa, Zeidakis 4 (0/3, 1/1), Bernats 9 (3/5, 1/2), Bagatskis 16 (5/7, 1/7).
ITALIA: Scarone 3 (1/2 da tre), Basile 1 (0/2, 0/2), Damiao 3 (1/3), Marconato 4 (2/3), De Pol 17 (0/4, 1/2), Galanda (0/1), Meneghin 16 (1/8, 3/7), Abbio 9 (1/3, 1/5), Mian (0/1, 0/2), Chiacig 9 (3/7).
ARBITRI: Moberg (Fin) e Ziemblicki (Pol).
NOTE: tiri liberi: Lettonia 9/14, Italia 28/38. Uscito per 5 falli: 31.00 Bondarenko (49-50). Rimbalzi: Lettonia 32, Italia 40. Tiri da tre punti: Lettonia 7/18, Italia 6/20. Infortunio a Galanda dopo 1.46: distorsione alla caviglia destra, non più rientrato.

VENTSPILS (LETTONIA) Una brutta figura. La sconfitta che la giovane Italia ha rimediato ieri a Ventspils contro la Lettonia (64-62) non è tanto importante ai fini della qualificazione all'Eurobasket 99 (gli azzurri continuano ad essere in testa al loro girone) quanto come campanello d'allarme: quando si gioca con sufficienza, quando si soffre il basket fisico che, a livello internazionale, è una regola di vita, non si può pensare di fare tanta strada in Europa.

Il primo tempo è stato la fotografia di quest'Italia, prima con «insufficiente rispetto» dell'avversario (ammissione dello stesso Tanjevic) e poi timorosa: un inizio disastroso, subito complicato dall'infortunio a Galanda (7-0 per i baltici, primi due punti su tiri liberi di De Pol dopo 3'22", primo canestro su azione di Damiao al 4'), poi un continuo inseguimento (17-4 al 6' quando è entrato Meneghin), con una difesa molle e un attacco che non riusciva a trovare tiri puliti, imbrigliato nella zona lettone. Morale: 42-31 all'intervallo.

La strigliata del ct negli spogliatoi sembrava aver ricondotto la partita su giusti binari: 11-1 per gli azzurri in 5'20", con Meneghin incisivo e Scarone che, finalmente, riusciva a dare lucidità alla regia, e con una difesa più tosta. Il sorpasso è arrivato a metà ripresa (49-46), l'Italia è andata a +5 (54-49). E a quel punto ha creduto di aver risolto la pratica. Anche Tanjevic ha pensato di poter insistere su Basile, in serata-no, e Chiacig eccellente solo ai rimbalzi (suoi 11 dei 40 azzurri). Nient'affatto. Bernats, 2.04, pivot sconosciuto, ha ricucito lo strappo con 7 punti di seguito. Così alla Lettonia sono bastate le conclusioni di Valeiko e Vitols, idoli di Ventspils, per mettersi al sicuro.

FEMMINILE

In casa Ravalico tra padre e figlio non perde nessuno

TRIESTE Due punti e...buon compleanno. Dedicata a Elena Bernardi la sofferta vittoria del Porto San Rocco sul Sesto San Giovanni, un successo giunto in concomitanza del suo 25.o compleanno.

Scontri in famiglia: si è conclusa a favore di papà Vittorio la sfida interna nella famiglia Ravalico. Il figlio Paolo, allenatore del Concordia, non è riuscito infatti a fare lo sgambetto alla Sgt Telital. Per poco.

Monfalcone, la difesa non basta: nonostante un' ottima difesa la Scame Monfalcone non è riuscita a fermare la capolista Trudi. A Mauro Stoch e alle sue ragazze resta la soddisfazione di aver costretto la corazzata friulana al minimo punteggio stagionale.

Oma...scioccata: la caratteristica principale indicata da coach Guttadauro per centrare l'obiettivo della salvezza era la grinta. Ma contro il Mortegliano la grinta chi l'ha vista?

Gioventù e inesperienza: in C primo k.o. per la giovane Libertas Chronostar contro le «nonne» del Drago, che hanno dimostrato, ovviamente, maggior esperienza.

lo.ga.

LA TOP FIVE DI A/2-B e C FEMMINILE

BERGAMO (SGT Telital)	**PECCHIARI** (Porto S. Rocco)
GRISON (Chiarbola)	**GRISON** (Drago)
VERDE (SGT Telital)	
All. ANTONELLA PADOVAN (Drago)	

Pall. Gorizia dimezzata al «Città di Pordenone»

GORIZIA Stasera, contro il Cibona di Zagabria, la Pallacanestro Gorizia farà il suo esordio nel torneo Città di Pordenone che si concluderà domani sera con la disputa delle finali. Alla manifestazione partecipano, oltre alle due formazioni citate, l'Olympia Lubiana e lo Zara di Fabriano che ha sostituito la Zucchetti Reggio Emilia. La formazione goriziana scenderà in campo senza l'infortunato Pecile, ma anche senza Mian, Stazic e Payne.

In A2, infine, Sandro Dell'Agnello, 37 anni, ala di 2.02 metri della Cordivari Roseto, lascia la sua squadra per «gravi problemi personali».

TENNIS

La Fit ha ristretto il numero dei giocatori promossi retrocedendo gran parte dei C1 passati B3 e premiando solo chi ha ottenuto risultati importanti

Ventura, Franco e i fratelli Gabelli i top della regione

TRIESTE La Fit ha ristretto il numero dei giocatori promossi retrocedendo in ogni regione gran parte dei C1 passati B3 e premiando solo chi ha ottenuto dei risultati importanti. Nel Friuli-Venezia Giulia dei 15 B3 maschili del '98 ne sono rimasti solo quattro: Sebastiano Franco, triestino e i fratelli Gabelli che assieme a Lis Ventura fanno parte dell'Et Cordenons. Ales Plesnicar (Ss Gaia), sempre alle prese con i guai alla schiena è stato retrocesso da B2 a B3 mentre Tommaso Ceolin e il 17enne triestino Paolo Surian entrambi dell'Et Cordenons sono gli unici due promossi da C1.

In campo femminile l'Et Cordenons può vantare due tenniste promosse B2, Daniela Roman, C1 nel '98 e Sandra Turchetto. Roberta Radin (Tc Garden) è entrata a far parte della seconda categoria raggiungendo Vianello e Voli. Da seguire l'escalation del 14.enne cordenonese Massimo Bosa, che da nc è balzato tra i C1. Stesso cammino anche per i due migliori giocatori nc nell'ultima stagione: Simone Appio (Junior Cervignano) e Luca Cepile (At Corno) che ha così raggiunto il fratello Marco. Sono stati promossi C1 anche due giovani triestini: Davide Cannone e Piero Rizzotti, che nella prossima stagione dovranno però rispondere con i risultati a questo salto di categoria. I due migliori nc triestini, Alessandro Redivo e Marco Sillani sono stati invece inseriti tra i C2. In campo femminile Erica Battiston, Elisa Cociani e Angela Maule sono le nuove C1 assieme alle triestine Nicoletta Cossutta e Lavinia Novi Ussai. Nella prossima stagione oltre alla presenza nel campionato maschile e femminile di serie B dell'Et Cordenons, anche il Ct Zaccarelli di Gorizia sta allestendo una squadra maschile. Il presidente della Fit di Gorizia, Antonio De Benedittis, ha allestito una formazione davvero competitiva con l'inserimento, ancora da definire, di uno dei più forti B1 italiani e di un giocatore sloveno di sicuro affidamento.

CLASSIFICHE 1999

A3 MASCHILE. 1) Stefano Tarallo (Cordenons).
B1 MASCHILE. 1) Massimo Dell'Acqua (Cordenons).
B3 MASCHILE. 1) Tommaso Ceolin (Cordenons); 2) Sebastiano Franco (Garden Fvg); 3) Gianpaolo Gabelli (Cordenons); 4) Roberto Gabelli (Cordenons). 5) Giacomo Lis Ventura (Cordenons); 6) Ales Plesnicar (Gaja); 7) Paolo Surian (Cordenons).
B2 FEMMINILE. 1) Daniela Roman (Cordenons); 2) Sandra Turchetto (Cordenons).
B3 FEMMINILE. 1) Roberta Radin (Garden Fvg); 2) Elena Vianello (Cordenons); 3) Paola Voli (Garden Fvg).
C1 MASCHILE. 1) Paolo Adorinni (Garden Fvg); 2) Simone Appio (Junior Cervignano); 3) Alessandro Bernardini (Danieli); 4) Massimo Bosa (Cordenons); 5) Davide Cannone (Triestino); 6) Luca Cepile (Corno); 7) Marco Cepile (Corno); 8) Claudio Colussi (Cordenons); 9) Bruno Corolli (Campagnuzza); 10) Massimo Cudini (Latisana); 11) Raphael D'Abdon (Garden Fvg); 12) Tiziano Del Degan (Triestino); 13) Stefano Dolce (Garden Fvg); 14) Alexandro Furlan (Green Tennis); 15) Francesco Franzin (Muggia); 16) Pietro Iriti (Danieli); 17) Alessandro Leva (Triestino); 18) Gianluigi Mandruzzato (Triestino); 19) Cristian Moselli (Muggia); 20) Dario Olivotto (Garden Fvg); 21) Massimiliano Pacor (Obelisco); 22) Pierfrancesco Petrini (Triestino); 23) Daniele Pietrantonio (Cordenons); 24) Borut Plesnicar (Gaja); 25) Aldo Poduie (Triestino); 26) Andrea Ravalico (Triestino); 27) Piero Rizzotti (Triestino); 28) Davide Ruzzier (Gaja); 29) Fabio Sabatini (Cordenons); 30) Michele Sain (Azzano Decimo); 31) Antonio Samele (Ronchi); 32) Massimiliano Santarelli (Garden Fvg); 33) Gianluigi Santarossa (Pordenone); 34) Andrea Sorgi (Junior Cervignano); 35) Peter Stefani (Cordenons); 36) Alessandro Stratta (Garden Fvg); 37) Pierangelo Tamai (Garden Fvg); 38) Marco Varutti (Garden Fvg); 39) Antonio Zanor (Garden Fvg).
C2 MASCHILE. 1) Roberto Alt (Martignacco); 2) Riccardo Badolato (Martignacco); 3) Matteo Bares (Cordenons); 4) Maurizio Buoso (Garden Fvg); 5) Piero Cicuttini (Garden Fvg); 6) Luigi Coletta (Circ. Ferriera di Servola); 7) Sandro Colussa (Dlf Udine); 8) Gianluca Degrassi (Triestino); 9) Maurizio Del Frate (Gradisca); 10) Stefano Donà (Cordenons); 11) Omero Drigo (Martignacco); 12) Mauro Elia (Triestino); 13) Mauro Fontana (Caneva); 14) Marino Forza (Obelisco); 15) Tiziano Franzolini (Garden Fvg); 16) Loris Gallo (Junior Cervignano); 17) Daniele Grando (Caneva); 18) Paolo Lucito (San Vito); 19) Andrea Marcon (Campoformido); 20) Maurizio Meroi (Città di Udine); 21) Davide Milia (Azzano Decimo); 22) Denis Mocchiutti (Garden Fvg); 23) Vittorio Pascatti (San Vito); 24) Emiliano Piccin Zovi (Pordenone); 25) Alessandro Redivo (San Marco Ts); 26) Maurizio Rizzi (Ronchi); 27) Oberdan Ronco (Morena 2000); 28) Alberto Sartori (Martignacco); 29) Marco Sestan (Campagnuzza); 30) Marco Sillani (Campi Rossi); 31) Roberto Sorrentino (Circ. Ferriera Servola); 32) Gianluca Spagnol (Martignacco); 33) Matteo Tognon (Triestino); 34) Roberto Tomasella (Ronchi); 35) Andrea Varutti (Garden Fvg); 36) Michele Vascotto (Circ. Ferriera Servola); 37) Matteo Vlacci (Muggia); 38) Massimo Zat (Campoformido); 39) Diego Ziodato (Obelisco); 40) Massimo Zulian (San Vito).
C3 MASCHILE. 1) Fabrizio Affinito (Città di Udine); 2) Gabrio Azzopardo (Triestino); 3) Lucio Baradel (Gradisca); 4) Dinko Barbalich (Mercantile); 5) Flavio Bazzana (San Vito); 6) Gino Bedrina (Circ. Ferriera Servola); 7) Luca Bertoli (Ronchi); 8) Flavio Bledig (Campagnuzza); 9) Alessandro Boccabianca (Triestino); 10) Marco Bonadio (Cordenons); 11) Luigi Bonomo (Panorama); 12) Claudio Bortoletto (Cordenons); 13) Marco Brunetta (Pordenone); 14) Luigi Buttignol (Pordenone); 15) Victor Caballero (Cordenons); 16) Riccardo Campaner (Garden Fvg); 17) Mauro Carletti (Obelisco); 18) Guido Carminati (Circ. Ferriera Servola); 19) Filippo Carzitti (Città di Udine); 20) Ugo Cauz (Cividale); 21) Vittorio Cecere (Green Tennis); 22) Paolo Colaussi (Campagnuzza); 23) Antonio Colmari (Zaccarelli); 24) Alessio Cossutta (Circolo ufficiali); 25) Gianni Costantin (Maniago); 26) Lorenzo Dambrosi (Triestino); 27) Fabrizio David (Città di Udine); 28) Antonio De Benedittis (Ronchi); 29) Giorgio Del Frate (Campoformido); 30) Fulvio Delli Compagni (Gradisca); 31) Cesare Del Prato (Città di Udine); 32) Miguel Diamantopulos (Cordenons); 33) Viviano Di Bella (San Vito); 34) Franco Di Filippo (Martignacco); 35) Antonio Di Ninno (Arca Udine); 36) Massimo Diplotti (Dlf Udine); 37) Fulvio Dolcetti (Borgolauro); 38) Giusto Favarò (Azzano Decimo); 39) Lucio Furlan (Campagnuzza); 40) Marco Furlanis (Cordenons); 41) Massimo Ghedin (Cordenons); 42) Michele Liberi (Morena 2000); 43) Massimo Magris (Ronchi); 44) Maurizio Margherit (Garden Fvg); 45) Roberto Marini (Zaccarelli); 46) Michele Marioni (Garden Fvg); 47) Denis Masolini (Nova Palma); 48) Alessio Mazzocco (Caneva); 49) Fabrizio Mazzoleni (Morena 2000); 50) Sergio Migliioranzi; 51) Andrea Novello (Danieli); 52) Giorgio Olivo (Opicina); 53) Tiziano Padoan (Corno); 54) Stefano Papagna (Campagnuzza); 55) Loris Peresson (Garden Fvg); 56) Livio Pietrobelli (Grignano); 57) Giulio Pizzolitto (Città di Udine); 58) Alessandro Pizzutti (Danieli); 59) Roberto Pizzutti (Danieli); 60) Oreste Prosdocimo (Morena 2000); 61) Claudio Puglia (Muggia); 62) Glauco Rossi (Maniago); 63) Gianpiero Sabatini (Cordenons); 64) Emanuelle Schiozzi (Triestino); 65) Corrado Serafini (Monfalcone); 66) Cristian Spanò (Zaccarelli); 67) Andrea Stefanutti (Maniago); 68) Piero Stefanutti (San Vito); 69) Massimo Stein (Triestino); 70) Paolo Sutto (Garden Fvg); 71) Alessandro Suttora (San Marco Ts); 72) Aldo Tononi; 73) Maurizio Tositti (Caneva); 74) Mitja Vatovec (Gaja); 75) Vittorio Zamò (Carlino); 76) Matteo Zanin (Dlf Udine); 77) Fabio Zebochin (Opicina); 78) Ermanno Zof (Morena 2000).
C1 FEMMINILE. 1) Erika Battiston (San Vito); 2) Giulia Blasutto (Garden Fvg); 3) Elisa Cocianni (Zaccarelli); 4) Valentin Comelli (Campagnuzza); 5) Nicoletta Cossutta (Triestino); 6) Stefania Dell'Armi (Morena 2000); 7) Sabrina Laura Demario (Cordenons); 8) Raffaella Fantini (Opicina); 9) Eleonora Lorenzut (Corno); 10) Sara Masè (Borgolauro); 11) Angela Maule (Cordenons); 12) Giulia Maule (Cordenons); 13) Lavinia Novi Ussai (Triestino); 14) Daniela Padovani (San Vito); 15) Michela Papagna (Campagnuzza); 16) Michela Ragusin (Opicina); 17) SilviaRigutto (San Vito); 18) Angela Variola (Green Tennis); 19) Daniela Vismara (Garden Fvg).
C2 FEMMINILE. 1) Raffaella Barducci (Fiumicello); 2) Martina Bembo (Cordenons); 3) Silvana Bertuzzi (Cordenons); 4) Daniela Bone (San Marco Ts); 5) Elisabetta Borghi (San Marco Ts); 6) Marianna Borile (Garden Fvg); 7) Giovanna Della Nora (San Marco Ts); 8) Sarah Della Rovere (Corno); 9) Daniela Fanna (Morena 2000); 10) Aruna Gujral (Campagnuzza); 11) Sara Negrisin (Opicina); 12) Katia Poli (Obelisco); 13) Cristina Zettin (Obelisco).
C3 FEMMINILE. 1) Lorena Balduzzi (Pordenone); 2) Paola Bolzon (Garden Fvg); 3) Sandra Bosco (Natisone); 4) Claudia Comelli (Campagnuzza); 5) Monica Cardarilli (Cordenons); 6) Laura Cucchini (Fagagna); 7) Silvia Del Tedesco (Cordenons); 8) Nicole De Simon (Gemona); 9) Raffaella Malavolti (Zaccarelli); 10) Chiara Marson (Pordenone); 11) Martina Meola (Opicina); 12) Sonia Miculan (Garden Fvg); 13) Barbara Milani (Campagnuzza); 14) Jessica Mlac (Obelisco); 15) Loredana Nonini (Gradisca); 16) Clara Palmieri (Obelisco); 17) Federica Pellizzari (Città di Udine); 18) Rossella Riboulet (Pordenone); 19) Marta Rico (Caneva); 20) Daniela Sain (Campi Rossi); 21) Maila Serravalli (Gemona); 22) Nadia Toso in Persi (San Marco Ts); 23) Laura Viel (Green Tennis).

PALLAMANO

I sogni della squadra di Cervar si infrangono sulla Macedonia

Macedonia	**39**
Italia	**29**

MACEDONIA: Hodik, mandic 3, Zarkov 1, Alusevski 7, Jovic 4, Kotevski 8, Petreski, Markovski 2, Popovski 1, Petrovski, Manaskov 11, Kurlevski 2. All. Stefanovsky.
ITALIA: Baschieri, Ronchi, Danti, Fonti 4, Ruozzi 3, Starafino 5, Onelli 2, Montqalto 2, Prantner 3, Ricci-Schmidt 8, Di Leo 2, D'Alessandro. All.Lino Cervar.

SKOPJE Terza sconfitta per l'Italia nel Gruppo 3 valido per le qualificazioni ai mondiali egiziani del '99. Gli azzurri hanno ceduto il passo ai forti macedoni trascinati da un grande Manaskov, autore ieri pomeriggio di ben 11 reti.

L'Italia, da parte sua, ha giocato un'ottima prima frazione di gioco (conclusasi sul 17-16). In evidenza si è messo, tra l'altro, anche il regista biancorosso Alessandro Tarafino. La chiave di volta dell'incontro è arrivata nella ripresa quando il caldo tifo dei macedoni (quasi 5 mila sugli spalti del palasport) ha spinto i propri beniamini ad allungare il passo. Per gli uomini di Cervar non c'è stato niente da fare.

Ora gli azzurri sono attesi a un pronto riscatto nella gara di ritorno che si disputerà sabato sera, alle 21, a Prato, in casa dei campioni d'Italia. Una partita d'orgoglio più che di profitto visto che con soli tre punti in classifica l'Italia ha perso la speranza di qualificarsi ai mondiali.

Questo il quadro della situazione: classifica, Macedonia 8; Portogallo 6; Italia 3; Belgio 1; partite già disputate: Italia-Portogallo 18-19; Portogallo-Italia 24-21; Belgio-Italia .25-25; Italia-Belgio 24-16; Macedonia-Italia 39-29.

MOTO

Biaggi: prima caduta con la Yamaha

SUZUKA (GIAPPONE) Prima caduta, senza conseguenze, per Max Biaggi con la Yamaha. Nella prima giornata di prove organizzate sulla pista di Suzuka, il quattro volte campione del mondo è scivolato nel pomeriggio di ieri prendendo male una curva. La sua moto è finita sulla ghiaia e Biaggi è scivolato a terra. Il romano si è però prontamente rialzato, è risalito sulla moto ed è rientrato ai box. Biaggi è rimasto accecato da un raggio di sole perdendo così il controllo della moto.

TENNIS

Master: Sampras perfetto Dopo Rios si blocca Agassi

HANNOVER Pete Sampras ha una marcia in più, al•Masters è il primo a essere già in semifinale. L'americano non perde un colpo: anche ieri con Moya, come con Kafelnikov, non ha concesso nemmeno un set (6-3 6-3 in 62'). Dopo Marcelo Rios anche Andre Agassi si è bloccato, invece, per problemi alla schiena. Le due giornate in più non gli sono bastate per risolvere il guaio fisico e ieri contro lo spagnolo Corretja si è dovuto ritirare.

CALCIO SERIE C2 Nell'amichevole in programma oggi (14.30) ad Aquileia è previsto l'impiego parziale del forte Mirko fermo da molto tempo

La Triestina ritrova un amico: Gubellini

E Tomassini, dopo la doppietta, sprona i compagni di reparto ad aiutare la difesa

Pordenone in bianco contro l'Adriese

PORDENONE Nell'andata degli ottavi di Coppa Italia il Pordenone non è andato oltre allo zero a zero ieri in casa con l'Adriese. La parità va stretta alla formazione veneta che nel corso dei 90' ha mostrato qualcosa in più rispetto ai neroverdi di casa dell'allenatore Groppello. Finale tutto pordenonese (nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Carillo) con Sacchini che spreca il gol della vittoria.

L'autore dei gol di Mestre è convinto che su ogni campo l'Alabarda può dettare legge. Un turno di squalifica a Sala.

TRIESTE «Dobbiamo essere i primi a contribuire alla fase difensiva». Pierpaolo Tomassini parla a nome degli attaccanti. E lo fa dall'alto della doppietta messa a segno a Mestre. La seconda per lui in questo campionato. Ma non è di quelli che Pierpaolo vuol parlare («non si parla mai dei bei gol perché porta male») semmai il centravanti alabardato vuol sottolineare altri due concetti basilari: l'affiatamento tra i compagni di reparto e gli aiuti tra un reparto e l'altro. Questi i punti da migliorare per divenire una vera squadra. E per evitare che i cinque gol segnati nelle ultime due partite finiscano con il portare alla cassa la pochezza di un solo punticino. «Se fai due gol e non vinci – spiega – in pratica è come non averli fatti. Significa che ci sono alcune cose che comunque devi migliorare. L'affiatamento tra noi attaccanti sta crescendo; abbiamo caratteristiche diverse e ciò fa sì che ci si possa scambiare i ruoli e trovare più soluzioni. Ma dobbiamo dare di più a tutta la squadra. Tornare di più e contribuire a contrastare subito il gioco avversario. Altrimenti finisce che noi attaccanti prendiamo meriti che non abbiamo e tutte le colpe ricadono sui nostri compagni».

Tanto più che per la seconda trasferta consecutiva, quella in programma domenica a Pesaro, i compagni della difesa dovranno fare a meno di Enrico Sala, squalificato dal giudice sportivo. Mandorlini sarà perciò costretto a reinventare un po' la difesa, che dopo gli strafalcioni e le conseguenti critiche rimediate a Mestre, si attende maggior partecipazione anche dagli altri reparti. In modo da poter continuare la striscia positiva raccolta in trasferta.

«Ogni partita per noi può concludersi con una vittoria – spiega Tomassini – perchè abbiamo tutte le carte in regola per imporre il nostro gioco su qualsiasi campo. E anche Pesaro non sfugge a questa regola. Mettendo a punto alcune cose possiamo andare a vincere pure lì. Cose piccole ma importanti e che riguardano tutti i reparti».

Minimi particolari che la Triestina cercherà di correggere già oggi, nel corso dell'amichevole infrasettimanale che l'Alabarda disputerà ad Aquileia. Alle 14.30, infatti, la Triestina sarà ospite della squadra che partecipa alla Promozione; i tifosi potranno rivedere all'opera – almeno per uno spezzone di partita – Mirko Gubellini che sta tornando in condizione. E' rientrato pure il giovane Loprieno, tornato ieri a Trieste dopo un paio di settimane d'assenza.

Alessandro Ravalico

Mirko Gubellini proverà oggi le sue condizioni.

Rappresentativa

Troppo stanchi e molti sbadati alla corte del ct Sari

TRIESTE Ancora delusioni ma anche qualche nota positiva per l'ultima fase delle selezioni della rappresentativa regionale Juniores agli ordini del commissario tecnico Sari e del suo secondo Carmassi. Ieri a Villesse le delusioni sono arrivate per diversi motivi. Primo, dal fatto che ancora oggi, nonostante i ripetuti appelli del comitato regionale, ci sono ancora giocatori che si presentano in rappresentativa senza i dovuti certificati medici per l'attività agonistica (una decina di casi ieri) e non si capisce se le responsabilità siano dei giocatori, della società o della solita burocrazia. Secondo perchè alcuni elementi che facevano già parte della selezione l'anno scorso, sembrano peggiorati dal punto di vista tecnico e comunque non migliori. Terzo perchè in rappresentativa continuano ad arrivare giocatori in precarie condizioni atletica e, ultimo motivo ma non meno importante, ci sono pochi atleti che hanno capito che é solo una selezione, non già una scelta e, se non ci mettono l'anima negli allenamenti, non verranno mai presi in considerazione per le partite ufficiali.

A parte questo, che non è poco comunque, hanno avuto modo di mettersi in mostra il talentuoso Bier della Cividalese che domenica scorsa ha infilato il Primorje con una doppietta. Non male anche la punta Ruoso del Caneva. A centrocampo abbastanza poco ma si sono fatti notare Karis dello Zarja/Gaja, Fazio e Baldissera del Bearzicolugna, per un tempo Pasquali del Fontanafredda (nel secondo imbavagliato da Zolia del San Luigi). In difesa molto bene é andato Sansica del San Daniele non male ma da rivedere Buttignon del Ronchi. Il programma della rappresentativa continuerà con un paio di amichevoli ma il lavoro vero verrà svolto da metà febbraio in poi.

Oscar Radovich

PRIMA CATEGORIA

Adesso tocca a Ghersetich ricostruire l'Edile Adriatica

TRIESTE Al timone dell'Edile Adriatica da due settimane, Egidio Ghersetich è rientrato nel panorama dilettantistico dopo un breve periodo d'inattività. «Sono arrivato all'Edile Adriatica, dopo l'ultima esperienza con l'Olimpia, grazie ai buoni uffici di Michele di Mauro. Il mago era stato contattato dai dirigenti edilini ma, avendo già un impegno con lo Zarja/Gaja, ha dovuto declinare l'offerta suggerendo così il mio nome. Personalmente ho ritenuto lusinghiera la proposta perchè mi permette di tornare ad allenare e mi consente, oltretutto, di farlo in una delle società più prestigiose della provincia».

Una squadra in difficoltà presa in mano in un momento piuttosto delicato...

«La settimana prima del mio arrivo ho visto i ragazzi in campo con il San Lorenzo. Ho cercato di puntare sulla difesa potenziando il reparto e confidando nelle qualità offensive di Derman. Purtroppo, l'infortunio subìto da Bonelli, ci ha privato della spalla ideale per il nostro attaccante, costretto a fare gli straordinari. Con l'Aiello ho provato ad affiancargli Prestifilippo, domenica ho avanzato Schiraldi senza però ottenere segnali confortanti».

Pare di capire che, vista la situazione, ci sia quindi bisogno di qualche ritocco?

«Ho parlato con la società e, indubbiamente, la rosa attuale sembra un po' carente. Non nel numero, in quel senso siamo più che sufficienti, ma nella specificità dei ruoli. Credo che per sistemare le cose ci sia bisogno di un attaccante e di un centrocampista che faccia del dinamismo la sua dote principale. Stiamo guardandoci attorno pronti a sfruttare ogni eventuale possibilità».

Oltre alla sconfitta dell' Edile Adriatica, fermata in casa 2-0 dal Sovodnje, il girone C ha fatto registrare anche il pareggio esterno del San Giovanni e la larga affermazione casalinga dell' Opicina. Recriminazioni in casa dei rossoneri, costretti sullo 0-0 da una Juventina brava ad alzare le barricate contro un avversaria incapace di concretizzare le numerose occasioni da rete create. Non è davvero il gol il problema dell'Opicina che, dopo il 7-1 rifilato alla Pro Fiumicello, si è ripetuta con il 6-2 al Trivignano. Ottimo, dunque, il rendimento interno della compagine dell' altipiano che, come ha sottolineato il tecnico Marassi, dovrebbe cominciare a far risultato anche fuori casa.

Triestine a riposo nel girone B dove Costalunga, Domio e Zaule Rabuiese sono state costrette a rinviare i rispettivi incontri con Union Nogaredo, Valnatisone e Venzone. Resta così invariato il vertice della classifica dove Venzone e Costalunga, nonostante la partita in meno, restano saldamente al comando.

Lorenzo Gatto

CLASSIFICHE

PRIMA B: Venzone e Costalunga 20; Gemonese 18; Tavagnacco, Tarcentina e Union N. 17; Valnatisone e Reanese 15; Domio 13; Riviera 11; Natisone 10; Zaule 9; Buiese e Torreanese 8; 3 Stelle 7; Bearzi 4. **Marcatori:** 10 Vidoni (Venzone); 8 Dugaro (Torreanese) e Bagattin F. (Domio); 7 Martarello O. (Tarcentina) e Livon (Tavagnacco); 6 Muzzolini (Riviera) e Mottes (Valnatisone).

PRIMA C: Futura 21; San Giovanni e San Lorenzo 19; Union '91 18; Pro Romans 16; Isonzo e Pro Cervignano 15; Sovodnje 13; Opicina, Juventina e Trivignano 12; Edile Adriatica 11; Gonars e Ruda 10; Aiello 6; Pro Fiumicello 5. **Marcatori:** 7 Battistella (Gonars); 6 Mazzilli (San Lorenzo), Leone e Tuntar (Opicina); 5 Portelli (Aiello), Luiso (San Giovanni), Barchiesi (Futura), Barbana (Pro Cervignano), Versa (Opicina) e Bergagna (Pro Romans).

COPPA ITALIA DILETTANTI

Più sofferta la gara di Sevegliano con due rigori (uno per parte) regalati - A Cormons il Tricesimo limita i danni

Pro Gorizia e Cormonese ipotecano la finale

Sevegliano	**2**
Pro Gorizia	**2**

MARCATORI: p.t. 43' Pivetta (r.); s.t. 11' Cecotti, 14' Del Fabbro, 30' Conzutti (r.)
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Buso, Terpin (Cecotti), Tricca, Sebastianis, Baldan (Favalessa), Gerin, Conzutti, Maccagnan, Zuppello (Ferro). All: Buso.
PRO GORIZIA: Dreossi, Zucca (Villani), Drioli, Tiberio, Garzitto, Carducci, Pivetta, Joan, Tolloi (Perosa), Negyedi, Del Fabro. All. Portelli.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

SEVEGLIANO Mantiene in vita il Sevegliano una speranza di qualificazione riacciuffando il pari ma comunque, il 2-2 finale offre maggiori ipoteche alla Pro Gorizia per il passaggio di turno; partita a ritmo blando nel primo tempo con la Pro Gorizia in vantaggio sul finire. Nel secondo il Sevegliano è costretto a fare la partita, pareggia, va ancora sotto per una disattenzione difensiva ma poi riesce a impattare.
Sulla partita incidono due rigori, uno per parte, pressoché regalati. Il primo al 43' quando Del Fabro, sembra inciampare su Sebastianis, si butta e conquista il penalty che Pivetta trasforma. Ottima apertura di Sebastianis all'11' della ripresa che trova pronto all'aggancio Cecotti, che sull'uscita di Dreossi mette dentro; ci si aspetta un Sevegliano aggressivo ma dopo 3' minuti viene punito da Del Fabro. Al 16' Zuppello colpisce di testa su punizione e la sfera sfiora la traversa. Respinge a pugni Dreossi una conclusione di Gerin su punizione e al 30' lo stesso Gerin cerca e trova, il rigore.

Alberto Landi

Cormonese	**1**
Tricesimo	**0**

MARCATORE: nel p.t. al 12' Hadzic.
CORMONESE: Fabbro, Spessot, Sellan, Tedesco, Prevedini, Livraghi, Cantarutti Nicolas (dal 31' s.t. Grattoni), Buzzinelli, Odina, Devetak (dal 26' s.t. Bertolutti), Hadzic (dal 40' s.t. Pittolo). All. Battistutta.
TRICESIMO: Tomasin, Listorti, Floreani (dal 1' s.t. Michelazzi), Mattiussi, Mansutti, Cautero, Pividori junior, Stefanutti (dal 35' s.t. Calcinotto), Bovio, Buttazzoni, Senarighi (dal 1' s.t. Mattelloni). All. Zucco.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

CORMONS La Cormonese si aggiudica il primo round di semifinale di Coppa Italia con il minimo risultato. La partita l'ha fatta la Cormonese, tanto che si è giocato prevalentemente nella metà campo del Tricesimo. Quest'ultimo ha cercato di limitare i danni puntando a qualche sortita in contropiede ma senza risultati. Tanto che Fabbro è stato inoperoso.
La Cormonese pur pressando a centrocampo e tenendo in mano le redini del gioco non ha punto in avanti e non poteva essere altrimenti viste le assenze per infortunio degli attaccanti titolari Basaglia e Zuliani. La squadra di Battistutta, comunque, ha tratto beneficio dal rientro di Hadzic, autore tra l'altro del gol con la complicità di Tomasin. Al 12' i cormonesi guadagnano un calcio d'angolo; dalla bandierina batte Livraghi e sulla respinta della difesa lo stesso giocatore cormonese serve Hadzic a centro area. Pronto il tiro del croato sul quale si fa sorprendere Tomasin che non trattiene il pallone che gli scivola tra le gambe in rete. La Cormonese insiste e al 34' Tomasin si fa perdonare deviando in angolo alla grande il tiro di Buzzinelli. Stessa musica nella ripresa con i cormonesi sempre a premere ma senza grossi risultati.

Claudio Femia

Punita la «stoccata» di Stocco (Tamai)

TRIESTE Questi i provvedimenti disciplinari della settimana adottati dai giudici sportivi del comitato regionale e comitato provinciale della Figc.

ECCELLENZA
Tre turni a Stocco (Tamai) per aver colpito un avversario con un pugno. Un turno a Gazzino (Manzanese), Depangher e Masutti (Trieste), Maccagnan (Sevegliano).

PROMOZIONE
Due turni a Biagini (Vesna), Raffaelli (Aquileia) e Imperatore (Lucinico). Un turno a Biason (Capriva), Noselli (Monfalcone), Sambaldi (Vesna), Visintin (Latte Carso), Giorgi (Monfalcone).

PRIMA CATEGORIA
Due turni a Prestifilippo (Edile). Un turno a Piccotti (Isonzo), Pinatti (Aiello), Budicin (Isonzo), Cechet (Pro Fiumicello).

SECONDA CATEGORIA
Due turni a Budicin (Campanelle), Neri (Chiarbola), Naperotti (Primorec), Casagrande (Pro Farra). Un turno a Perini (Campanelle), Baxa (Campanelle), Curzolo (Chiarbola), Ranocchi (Moraro), Srebernich (Primorec), Ghirardo (Pro Farra), Gregori (Roianese).

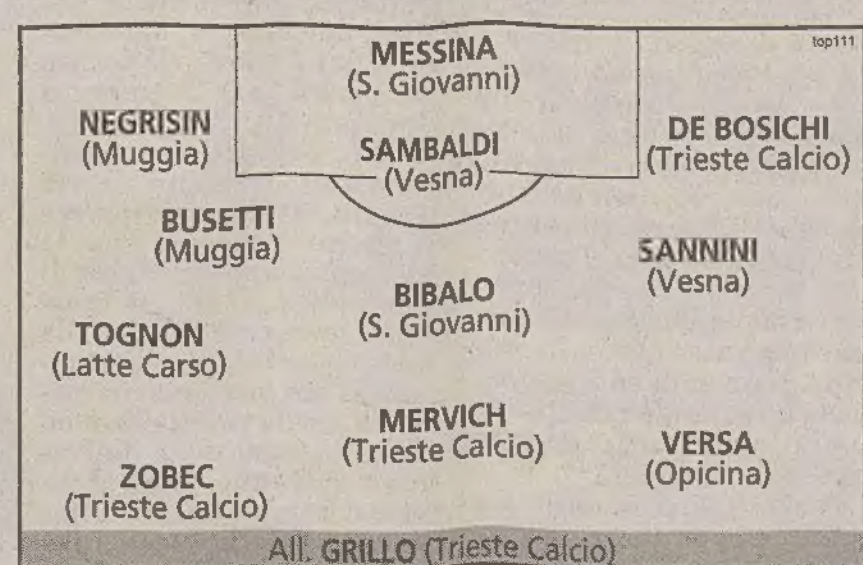
TERZA CATEGORIA
JUNIORES PROVINCIALI
Due turni a Trevisini (Cus). Un turno a Grudina (Fogliano), Crissani e Peric (Zg B), Germani e Gulic (Cus), Dalberto (Mtb), Minin (Vermegliano).

I TOP 11

Le «zampate» di Mervich lasciano il segno

MESSINA (S. Giovanni)
NEGRISIN (Muggia)
SAMBALDI (Vesna)
DE BOSICHI (Trieste Calcio)
BUSETTI (Muggia)
SANNINI (Vesna)
BIBALO (S. Giovanni)
TOGNON (Latte Carso)
MERVICH (Trieste Calcio)
VERSA (Opicina)
ZOBEC (Trieste Calcio)
All. GRILLO (Trieste Calcio)

TRIESTE È Grillo, tecnico del Trieste Calcio, l'allenatore che questa settimana si siede sulla panchina della formazione ideale. Punto prezioso e «pesante» quello incamerato dai lupetti di Pozzuolo, compagine di vertice del campionato di eccellenza. Del Trieste Calcio figurano anche D. Boschi e il giovane Mervich in attacco.

Pur soccombendo a Palmanova per 2–0 il Muggia ha destato una positiva impressione tanto da regalare due elementi nella Top 11; Negrisin arretrato e il marcatore di razza Busetti. Alla guida del pacchetto arretrato c'è Sambaldi del Vesna mentre tra i pali si conferma il sangiovannino Messina. A centrocampo il lucido Tognon (Latte Carso) e Sannini, altro elemento del Vesna, e Bibalo (San Giovanni).

Igor Zobec torna nella formazione ideale. Il tornante del Trieste Calcio é una delle armi più pregiate alla corte del Trieste Calcio. L'altro «puntero» della Top 11 é Versa che domenica ha contribuito con una tripletta a fracassare in casa il Trivignano (6–2).

Francesco Cardella

SECONDA

Da Farra torna un super-Portuale. Grigiore nel girone D

TRIESTE L'impresa compiuta dal Portuale nel girone E sul campo dell'ex capolista Pro Farra (3-0) rilancia le quotazioni della compagine bianco-azzurra in chiave promozione. Dopo una prima parte di stagione caratterizzata da alti e bassi, la formazione triestina sembra aver trovato i giusti equilibri e i tre punti conquistati domenica contro una diretta concorrente dimostrano le grande potenzialità del gruppo allenato da Ramani. Portuale a un passo dalla vetta, Sant'Andrea nelle zone alte della graduatoria dopo il 2-1 ottenuto a spese del Moraro. Un risultato ottenuto grazie a un gol per tempo che consente alla compagine di Allegretto di proseguire nella striscia positiva e di continuare la scalata in classifica. Buon risultato anche per il Primorec (1-1) sul campo dell'Azzurra. In vantaggio di una rete sino alla mezz'ora della ripresa la formazione di Corona è prima rimasta in dieci complice l'espulsione dell' autore del gol Naperotti, quindi ha subìto il pareggio a causa della punizione pennellata dal sempre valido Di Lena.

Scarse soddisfazioni nel girone D dove, detto del rinvio della gara tra Breg e Isonzo, le compagini triestine hanno raccolto la miseria di un solo punto. A conquistarlo il Chiarbola, un 2-2 ottenuto sul campo del Torre che, in ogni caso, non può essere accolto con particolare entusiasmo. Sul campo del fanalino di coda del campionato, infatti, la compagine di Curzolo ha rischiato di perdere visto che solo una volta sotto di due reti e con un uomo in meno, è riuscita a riacciuffare il risultato grazie alle reti di Zancotti e Appel. Si ferma la corsa del Campanelle Prisco sconfitto sul campo del Poggio. Il Campanelle ha resistito bene nella prima frazione poi, nei secondi 45', ha pagato le energie spese nella gara disputata giovedì lasciando strada a un Poggio che ha chiuso sul 4-0. Recriminazioni in casa della Roianese per il 2-0 subìto a opera della Fincantieri. Un risultato ritenuto ingiusto anche a causa di alcune decisioni arbitrali decisamente mal digerite in casa bianconera.

VELA Due giorni di lavori alla Stazione Marittima per l'assemblea ordinaria e straordinaria della Fiv

Le vele federali fanno rotta su Trieste

Tra le iniziative collaterali un convegno sul doping e la vetrina del sito Internet

Nautica Laguna, lodi e premi consegnati a lume di candela

La Nautica Laguna, società velica triestina con sede a mare in questa zona davvero lagunare, ha dovuto festeggiare la serata dei fasti sociali e agonistici dell'anno che sta per scadere, accendendo «forzosamente» molte candele nella sala che ha radunato oltre cento soci e collaboratori nonché autorità sportive. Nulla di romantico: è mancata l'energia elettrica anche nella «bassa duinate» e il presidente del sodalizio, Acciarino, nome più consono al fuoco che alla luce (così ha detto lui stesso) s'è scusato per il freddo in sala e l'impossibilità di usare il microfono. Ha dato il benvenuto a soci e autorità ospiti, fra i quali Turc vicepresidente provinciale Coni, Ida Lucchese delegata Coni di Duino, Del Castello presidente provinciale Fipsas e Fredella dell'Eco Club.

Sono state ricordate poi le tappe più significative dei lagunari nel '98: a gennaio l'inaugurazione della lungamente agognata e finalmente realizzata sede con sbocco al mare; la sistemazione delle sponde da parte della Divisione porti e approdi della Regione. Per la parte agonistica stagionale si è diffuso sulle due principali e oramai tradizionali regate: «Rosa dei venti» e «Due castelli», eventi che hanno abbondantemente confermato la validità della formula tecnica e organizzativa e la crescente simpatia dei concorrenti.

Ha messo nella giusta luce l'impegno e i risultati del lavoro dei preparatori-istruttori a favore dei giovani allievi, Anna Acciarino e Alessandro Gianni, creatori di un gruppo agonistico che ha fornito prestazioni molto lusinghiere. Poiché le premiazioni delle due regate principali ebbero luogo con la dovuta solennità contestualmente alla loro effettuazione, restava da festeggiare gli artefici del campionato sociale.

Acciarino e il d.s. Carli, dopo un breve illustrazione delle «battaglie» vissute fra barche con lo stesso guidone, hanno chiamato le autorità presenti a premiare i primi cinque classificati. Il campione sociale è Gino Depase, timoniere di Bilbao News, applauditissimo; secondo Pier Paolo Sgubini timoniere di Toujours; terzo Lorenzo Simeoni su Milly Gor; quarto Valerio Staccioli con Tiphys; quinto Paolo Dressi con Tosca.

Italo Soncini

Conto alla rovescia per la 36.a assemblea ordinaria e straordinaria della Federazione italiana della vela che quest'anno si svolgerà a Trieste, dopo circa vent'anni di assenza dal capoluogo giuliano. Una scelta che rende merito all'attività svolta in questi ultimi anni a Trieste dai numerosi circoli velici che operano proficuamente sul territorio. L'assise è in programma al Centro Congressi della Stazione Marittima nelle giornate di sabato e domenica con inizio alle 9. I lavori proseguiranno poi nel corso dell'intera giornata.

All'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria compare, tra l'altro, l'approvazione del nuovo statuto della Federazione, modificato in seguito alle richieste del Coni e a quelle avanzate recentemente dal Consiglio federale e dalle società affiliate. Nel corso della seduta ordinaria, invece, l'assemblea, dopo l'approvazione del verbale dell'assise svoltasi a Roma nel dicembre '96, ascolterà la relazione del consiglio federale relativa all'ultimo biennio. Al termine dell'elezione di due revisori dei conti supplenti verrà esaminata, inoltre, la proposta di nomina dei membri del Comitato d'onore.

All'ordine del giorno l'approvazione del nuovo statuto modificato in seguito alle richieste avanzate da Coni, consiglio federale e società affiliate

Parallelamente all'assemblea si svolgerà poi un convegno sulle problematiche relative al doping e una consulenza fiscale federale. Quanto al doping, il convegno comincerà domani, con inizio alle 16, sempre alla Stazione Marittima. L'incontro verterà sull'impiego di sostanze «proibite» in particolare nel mondo della vela, ma gli interventi dei qualificati relatori invitati interesseranno i dirigenti sportivi di tutte le federazioni, e, in generale, tecnici, allenatori, istruttori, atleti e insegnanti di educazione fisica.

Per quanto riguarda i problemi fiscali delle società sportive, problemi conseguenti all'entrata in vigore del decreto legislativo sul «no profit», di quello istitutivo dell'Irap e le novità fiscali del '99, questi saranno trattati dal consulente della Fiv, Martinelli, che sarà a disposizione dei presidenti dei Circoli per l'intero pomeriggio di sabato.

Verrà presentato, infine, il nuovo sito Internet della Federazione vela: una vetrina mondiale della vela per guardare al futuro con strumenti di alta tecnologia.

KICK BOXING

Il «giaguaro» triestino difenderà il titolo europeo di full contact dagli assalti di Wayne Turner

Un inglese insidia la corona di Sparano

Augusto Sparano difenderà la corona di campione europeo di full contact 88 chilogrammi, dagli assalti dell'inglese Wayne Turner. Il big match in programma sabato a Chiarbola (ore 20) si articolerà sulla base delle 10 riprese da 2'. Il «giaguaro» dovrà vedersela con un avversario ostico (17 incontri al suo attivo e 15 le vittorie) e animato da una spiccata natura di attaccante.

Per Sparano la sfida riassume una duplice valenza: conferma del suo stato di forma e vaglio probante per una candidatura in chiave mondiale. L'evento è organizzato dal maestro Alessandro Gotti dell'Asi kic boxing. Si tratta di una serata speciale: Trieste infatti ha da poco avanzato la sua candidatura quale sede dei prossimi campionati europei dilettanti di kic e kic wako in programma nel 2000. Un appuntamento che catapulterebbe a Trieste più di 600 tra atleti e addetti ai lavori in rappresentanza di 60 nazioni (comprese quelle della fascia del Nord Africa. La rodata capacità organizzativa di Gotti è quindi seguita anche in tale ottica.

Tra i protagonisti della riunione, oltre al match clou Sparano-Turner, sono in programma altre sfide di rilievo. Sul ring di Chiarbola il pescarese Bergamini – mister K.O. – già europeo nella kic categoria 71 chilogrammi che dovrà vedersela con Biolcati atleta specialista del sanda. Lorenzo Sisgoreo, Gancio nero Franzutti e Saetta Lazzaro sono le vecchie conoscenze che il pubblico triestino potrà ammirare in match da tre round.

Attenzione a Vincenzo Carranante; un altro talento della scuola triestina che presenterà la dura versione della kic corredata anche da colpi con le ginocchia sul modello del K1 nipponico. L'avversario di Carranante, sulle tre riprese sarà il vicentino Zanella.

Francesco Cardella

Wayne Turner

ATLETICA Valentina sorprende tutti

La Tauceri torna grande Agli Europei di cross vestirà la divisa azzurra

La stella di Valentina Tauceri torna a brillare. Lucente, come e più di prima. Un «prima» che sta a dividere una lunga carriera interrotta un anno orsono da un prematuro ritiro. «No» alle corse durate il breve volgere di una stagione.

Dopo due mesi di allenamenti intensi, la Tauceri ha sentito il richiamo degli sterrati, e visto che le gambe giravano, perché non porsi un obiettivo prestigioso quale la partecipazione agli Europei di cross. Traguardo subito raggiunto, con un secondo posto colto alle 17.a edizione del «Cross di Cossato», gran valida quale selezione per i Campionati d'Europa in programma a Ferrara il 12 dicembre.

Valentina non era citata tra le favorite della corsa; il suo rientro veniva sottolineato solo come un dato «di colore». Invece sui 4 chilometri del Tracciato di cross «lungo» di Cossato il colore che ha arriso Valentina è stato l'azzurro di un'ennesima maglia della nazionale guadagnata sul campo.

La gara è stata vinta da Elisabetta Varrone, mentre la Tauceri le è finita a ruota superando in volata la Ravizza. Queste tre atlete (e un'altra da scegliere più avanti) andranno a rinforzare una squadra italiana già composta da Dandolo e Gaviglio.

Valentina aveva lasciato le corse per dedicarsi a tempo pieno al lavoro di fisioterapista e ai doveri di madre. Ora ha deciso di riprovare. E di puntare subito al palcoscenico internazionale. La dolce e piccola figlioletta Laura potrà così rivedere la sua mammina volare.

a.r.

Supremazia russa nei 100 km di marcia Sterpin ottimo 15.o

L'infaticabile Claudio Sterpin ha preso parte all'ennesima 100 km di marcia. Stavolta, il presidente del Marathon si è cimentato in una gara internazionale organizzata a Bergamo sotto l'egida della Federazione Italiana di Atletica leggera. Fatto che non si ripeteva da ben 38 anni.

Dopo il centinaio di chilometri di sudore si è affermato il russo Alexei Rodionov, con l'eccezionale tempo di 8h54'35". Quindicesimo Sterpin, di gran lunga il più anzianotto in gara, quarto degli italiani con il tempo di 11h33'40".

Giusto il tempo di rientrare in città e Sterpin si è visto riconfermare presidente del Marathon Club Alabarda Uoei, nel corso di un'assemblea dei soci che ha rinnovato le seguenti cariche: presidente: Claudio Sterpin; vice-presidente: Fonda; segretari: Ruzzier e Bernobich; tesorieri: Geic e Starz; consiglieri: Bernobich, Furlanich, Sergio e Dario Fonda, Ceppi e Pichierri.

Il primo impegno del nuovo Consiglio del marathon è la gara sociale che si svolgerà domenica a Coludrozza con ritrovo alle 10.30 all'agriturismo Zivec. Domenica 5 dicembre andrà in scena la 12.a edizione della inoltre va in scena la «Cavalcata Carsica»: 53 km del sentiero del Cai Pese-Jamiano. Appuntamento alle 7 all'hotel Turing di Pese.

TENNISTAVOLO

Atleti regionali, maschi e femmine, in evidenza nei tornei minori

Serie C1 donne: leadership divisa tra Fincantieri e Azzurra Gorizia

Regionali grandi protagonisti nei campionati minori di tennistavolo. Nel campionato di serie B2 maschile svetta a punteggio pieno l'Ascr Udine 2000. Nonostante dopo la seconda giornata la squadra friulana sia stata costretta a giocare senza straniero (rientrato in Armenia per problemi di visto) Urizio, Frediani e Saltarini non si sono fatti intimorire, continuando a vincere.

L'obiettivo, quindi, sono i play off e la promozione in serie B1. Sempre in serie B, ma nella categoria B1, puntano alla salvezza, magari piazzandosi a metà classifica Kras Activa e Cus Udine. Al Cus, a causa dei problemi fisici della Posega e della Gambini, le due atlete più accreditate, la responsabilità per la vittoria ora pesa soprattutto sulle spalle della triestina Feisa.

Nel campionato di C1 femminile il Circolo Fincantieri e l'Us Azzurra Gorizia si dividono la prima piazza in attesa dello scontro diretto. La squadra del Fincantieri, dove gioca la Pann, ex titolare in serie A1, punta dritto dritto alla serie maggiore. Pensa alla serie B anche l'Azzurra, trascinata dalla Marega e dalla Simionato. Soddisfazione anche al Kras, che schiera una terna di giovanissime, sconfitte sinora solo due volte e vincenti inaspettatamente su due squadre di alta classifica.

Nel campionato di C1 maschile i leader sono gli isontini dell'Azzurra Leghissa, Vecchiato e Petronio, una squadra che punta all'imbattibilità e alla serie maggiore. Stanno giocando da grandi protagonisti anche i triestini del Kras, trascinati da Bojan Simoneta,finora uno dei grandi protagonisti del campionato. Il Kras, attualmente, occupa la seconda piazza e, come l'Azzurra, punta alla fase dei play off. Stanno soffrendo, soprattutto per la mancanza di allenamento, gli atleti del Fincatieri, finora vincenti solo una volta. Per quanto riguarda le squadre udinesi il Rangers finora ha collezionato solo una vittoria e punta alla salvezza e il Sakura ha vinto tre volte, superando le stesse aspettative dei dirigenti.

Nella serie C2 femminile, organizzata a concentramenti, dominano le ragazzine del Kras, nella C2 maschile si stanno mettendo in grande evidenza il Cus, il Fincantieri e l'Azzurra.

Anna Pugliese

HOCKEY SU PRATO

Lunedì il passaggio di competenze

Via libera all'avvicendamento tra i delegati regionali: ad Alberi succede Caggianelli

Si svolgerà lunedì, alla presenza di Sergio Melai, presidente della Federazione italiana hockey su prato, il passaggio delle consegne sulla poltrona di delegato regionale. A Fulvio Alberi, dirigente a cui va dato il merito di essersi impegnato a fondo per la realizzazione del nuovo impianto in sintetico di Prosecco subentra infatti Franco Caggianelli, azzurro dell'hockey triestino, a lungo giocatore e dirigente del Cus Trieste. Uno sportivo la cui esperienza dovrebbe risultare determinante per ricucire le fila di un ambiente agonistico che intende riproporsi quanto prima alla ribalta delle serie maggiori.

Calato il sipario definitivo sulla Coppa Italia edizione '98 (il Cus Trieste, vincitore del girone regionale non ha superato gli ottavi cedendo il passo ai cugini del Cus Padova, formazione di A1), nei prossimi giorni sarà il turno del torneo Indoor. Gli universitari triestini, guidati dal veterano Sergio Dintignana, saranno di scena nella massima serie, in un girone del Nord-Est formato oltre che dai gialloblu dai trentini del Mori, dal Brescia, dal Rovigo e dal Padova. Il torneo comincerà il 6 dicembre a Gorizia; il 13 dicembre, inoltre, probabilmente sull'impianto triestino di via Boegan, avrà inizio invece il girone regionale con la partecipazione del Falco di Monfalcone, il Billow (vale a dire le riserve del Cus), la Triestina e l'Itala. Quest'ultima si sta mettendo in evidenza per la puntigliosa ed efficace promozione dell'attività giovanile. «Con il direttivo completamente rinnovato – chiude il vicepresidente Roberto Weis – e con l'aiuto di nuovi sponsor potremo dare a una programmazione accurata per il prossimo futuro».

Maurizio Lozei

PESCA SPORTIVA

A Civitavecchia nella specialità canna da riva

La triestina Fioretta Zancoli prima campionessa italiana

Fioretta Zancoli, del Gps Amici del Bunker di Barcola, ha conquistato il titolo italiano individuale di pesca con canna da riva, settore promozionale, svoltosi nei giorni scorsi a Civitavecchia.

Nella prima prova Fioretta Zancoli (nella foto accanto festeggiata da amici e avversari) si è piazzata al secondo posto di settore, grazie alla cattura di piccoli scorfani neri, mentre nella seconda prova è giunta prima assoluta, grazie soprattutto alla cattura di un bel cefalo di oltre un chilo di peso. Ottima, nella stessa manifestazione, la prestazione di Antonio Bonu dell'Arac, terzo classificato. In assoluto è la prima volta che un titolo italiano di pesca in mare si tinge di rosa. Per Trieste un altro campione da ricordare.

E, organizzata dal Gp del Cral, si è svolta a Rovigno la tradizionale gara di pesca sportiva «Amo d'oro». I numerosi concorrenti hanno gareggiato in due categorie: da terra e da barca. Nella pesca da barca vincitore assoluto è stato Bruno Zucca che ha conquistato l'Amo d'oro grazie ad un pescato di 18 kg (spari, sacchetti e riboni) per 2674 punti. Secondo classificato il favorito della vigilia, Sergio Pauscè (850 punti) e terzo il vecchio maestro di pesca, Alberto Ambrosino (410 punti).

Nella categoria da terra successo per Anna Pauschè che ha conquistato l'Amo d'oro con 512 punti superando di poco Etta Pieri (434) e Marisa Pinzelli (362).

RISULTATI

Premio Allevamento La Bambolaccia (metri 1660): 1) Zip (S. Mattera jr.); 2) Zabajcal; 3) Zingonia Im. 9 part. Tempo al km. 1.22.5. Tot.: 61; 19, 17, 19; (216). Trio: 282.900 lire.

Premio Max Pielmaier (metri 1660): 1) Shango (I. Berardi), 2) Unspeakable Joy; 3) Whistle Stop Café. 6 part. Tempo al km. 1.20.4. Tot.: 41, 17, 13; (37). Trio: 44.800 lire.

Premio Allevamento La Serenissima (metri 1660): 1) Suprim (D. Quadri); 2) Ricciola Om; 3) Tamara Sem. 9 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 92; 21, 13, 17; (92). Trio: 161.300 lire.

Premio Allevamento Orsi Mangelli (metri 2080); 1) Uldery (B. Corelli); 2) Tomsk; 3) Toledo Ip. 9 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 28; 16, 22, 51; (76). Trio: 151.200 lire.

Premio Scuderia Gardesana (metri 1660): 1) Storione (C. Rossi); 2) Tuttamarco; 3) Tentazione Gifar. 9 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 23; 13, 15, 15; (82). Trio: 49.400 lire.

Premio Allevamento Toniatti (metri 1660): 1) Venusia Bi (An. Orlandi); 2) Violina dell'Aia; 3) Voir La Mer. 10 part. Tempo al km. 1.22.6. Tot.: 33; 14, 28, 19, (150). Trio: 198.000.

Premio Allevamento del Nord (metri 1660): 1) Very Ami (G. Marani); 2) Valkenia di Re; 3) Vatana Avs; 4) Variona. 11 part. Tempo al km. 1.22. Tot.: 35; 16, 23, 20; (13). Quartè: 460.600 = 75.100 lire.

Premio Daria Varini - Tris nazionale (metri 2080): 1) Ucona Sib (T. Nilsson); 2) Victor of Devil; 3) Ugo di Jesolo; 4) Uvensier. 18 part. Tempo al km.: 1.20.5. Tot.: 167; 49, 20, 22; (908). Combinazione vincente: 15-8-18. Quota lire 1.005.200 per 3062 vincitori.

IPPICA

Ucona Sib mette la firma sulla Tris di Montebello (15-8-18)

È riuscita bene la Tris con l'inedito confronto fra i 3 e i 4 anni che si è risolta a favore di un terzetto abbastanza appoggiato. Anzi, diremo che la terna all'arrivo ha rispecchiato totalmente l'indicazione del nostro giornale che l'ha suggerita con il pronostico base, come a dire che con 6000 lire si poteva beccare un milioncino tondo tondo.

Ha vinto Ucona Sib, la plastica figlia di Shogun Lobell, centellinata a dovere dallo scandinavo Tomas Nilsson, secondo si è piazzato Victor of Devil, il migliore dei 3 anni, e terzo ha concluso il doppiamente penalizzato Ugo di Jesolo che è sfuggito misuratamente al compagno di nastro Uvensier.

La corsa, dopo un fuori programma per la brevissima fuga in libertà di Uv Bs che, dopo aver scodellato Salvatore Mattera al via veniva bloccato sulla prima curva da un artiere, e dopo che alcuni segnali di partenza non venivano convalidati, all'abbrivo valido vedeva subito estromettersi Vatango.

Stessa sorte subiva Uroscova, che stava lottando con Vanderling, al termine della prima curva, mentre su Vanderling progrediva presto Victor e Devil che dopo 300 metri passava a condurre. Dietro a Vanderling figuravano Uvadolce e Urzach, con Vasile Rl (fra i più seguiti al tot) che, rimasto di fuori, cercava di agganciare il battistrada incappando in un percorso che subito si preannunciava onerosissimo.

La scia di Vasile Rl veniva presa da Uzep, dietro al quale si ponevano Utopia Pisana, Uglanagal e poi anche Ugo di Jesolo partito più sveltamente di Uvensier. Sotto il pungolo di Vasile Rl, il leader Victor of Devil era costretto a mantenere buon ritmo nel primo giro, ma ciò ovviamente, risultava deleterio per l'attaccante.

La corsa entrava nel vivo all'ultimo passaggio quando Ugo di Jesolo suonava la diana andando deciso in terza ruota al largo di Uzep, mentre non progrediva Utopia Pisana, e dietro al sauro di Vecchione si portava Ucona Sib trascinandosi Uvensier. Al termine della penultima curva finiva l'avventura di Vasile Rl, superato da Ugo di Jesolo che cercava l'aggancio con Victor of Devil, mentre con allungo devastante si presentava al largo di tutti Ucona Sib che, dopo aver superato Ugo di Jesolo, si metteva in caccia del battistrada.

Sull'ultima curva Ucona Sib alitava su Victor of Devil, mentre sparivano gli immediati inseguitori del capofila e si faceva vedere anche Uvensier, con Usel Crismas in rottura dopo cross con Utre. Ucona Sib attaccava con decisione Victor of Devil e alla distanza prevaleva di froza in un normale 1.20.5 (più lento del primo il secondo giro), mentre lungo la corda Ugo di Jesolo respingeva con molto coraggio la puntata di Uvensier per il terzo posto. Dopo percorso non facile rimaneva in quota Uzep, buon quinto davanti a Utre e Uglanagal, poi gli altri alla spicciolata.

Al palo una giumenta di qualità graduata al meglio dal bravo Nilsson, note di merito anche per i piazzati. Questa la combinazione vincente: 15-8-18. Ai 3.062 vincitori va un milione 5.200 lire.

Mario Germani

A SAN SIRO

Può rispuntare Ulena As

MILANO A soli quattro giorni dalla sua ultima apparizione, la Tris fa capolino a San Siro trotto con un handicap riservato ai quattro anni, Vincitrice due anni fa del «Regione Friuli-Venezia Giulia» a Montebello, Ulena As, nel frattempo un tantino decaduta, può rispolverare l'antica classe e venire a capo della situazione a onta della doppia penalità a chi è chiamata ad affrontare. Dovrà batter, l'allieva di Fulici, Ufesa Gianfi, Uppelio Lem e Uchia Mo dello start, nonché Ungaro King, Ultramar e Ulrich Om, i migliori del secondo nastro.

Premio Keystone Spartan: lire 44.000.000, metri 2060=2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Ururu Sport (F. Pasini); 2) Uzala Top (L. Pasolini); 3) Usmo del Pri (S. Pasolini); 4) Ut (G. Avallone); 5) Uralisse (R. Odorici); 6) Ureprive (A. Scaramella); 7) Ufesa Gianfi (M. Buratti); 8) Uppeljo Lem (V. Roma); 9) Ucnia Mo (V. Ballardini); 10) Urana Om (L. Guzzinati).

A metri 2080: 11) Uxuri Dechiari (L. Orlandi); 12) Undergame Baby (P. D'Angelo); 16) Ultramar (B. Lo Verde); 17) Ulrich Om (P. Leoni); 18) Ungaro King (M. Baroncini).

A metri 2100: 19) Ulena As (G. Fulici).

I nostri favoriti: Pronostico base: **19) Ulena As. 18) Ungaro King. 9) Ucnia Mo.** Aggiunte sistemistiche: **16) Ultramar. 7) Ufesa Gianfi. 17) Ulrich Om.**

m.g.

Continuaz. dalla 20.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Palazzina prestigiosa, costruendo monovano, ultimo piano, poggiolo panoramico... OTTIMO INVESTIMENTO! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris: costruenda palazzina, grazioso miniappartamento, autoriscaldato... OTTIMO PREZZO!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: nuova palazzina, bellissime mansarde grezze, rifinibili a Vs. scelta! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Zona Posta, appartamento tricamere, biservizi, soggiorno, terrazze, garage... (C00)

MONFALCONE attico con terrazzone salone cucina bicamere bagno autometano garagae 230.000.000. Abitare a Trieste. 040-371361.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Centralissima casa bipiani, bifamiliare, totali mq 180, giardino, garage doppio, ottime condizioni. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Perteole villa schiera bipiani, triletto, tripli servizi, soggiorno, cucina abitabile, mansarda, giardino, L. 230.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sistiana appartamento ultimo piano, ampia metratura, quattro stanze letto, soggiorno, cucina, bagno, 3 terrazze, posto macchina, vista panoramica. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco bella bifamiliare bipiani, cantina, garage doppio, giardino mq 600. (C00)

MONTEBELLO appartamento con vista aperta recente ingresso ampio soggiorno con zona cottura arredata due stanze stanzetta doppi servizi terrazza abitabile posto macchina in garage 250.000.000. Cod. 247. Progettocasa 040/368283. (A00)

Regione Autonoma FRIULI-VENEZIA GIULIA

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. Amministrazione Aggiudicatrice: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale Trieste - Via Giulia 75/1 - 34126; 040.3774121 fax 040.3774110.
2. Procedura di aggiudicazione scelta: Procedura aperta.
3. Descrizione della Fornitura: **Hardware e software per il Servizio dell'informazione territoriale e della cartografia.**
4. Data di Aggiudicazione dell'Appalto: 30.09.98 - verbale della riunione n. 1 della Commissione giudicatrice.
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso, come da bando di gara.
6. Numero delle offerte ricevute: 2 (due).
7. Nome ed indirizzo del prestatore cui é aggiudicata la fornitura: Ditta **Tecnodelta - Via Paduina 6/1 - 34100 Trieste.**
8. Prezzo pagato: **L. 207.445.000 al netto dell'IVA.**
9. Data di pubblicazione del bando di gara nel B.U.R.: 29.07.98.
10. Data di invio dell'avviso di postinformazione sulla G.U.R.I.: 23.11.98.

Il Resp. del Procedimento: **dott.ssa Serena Stulle Da Ros**

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com

Regione Autonoma FRIULI-VENEZIA GIULIA

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. Amministrazione Aggiudicatrice: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Regionale Della Pianificazione Territoriale Trieste - Via Giulia 75/1 - 34126; 040.3774121 fax 040.3774110.
2. Procedura di aggiudicazione scelta: Procedura aperta.
3. Descrizione della Fornitura: **Rete GPS regionale.**
4. Data di Aggiudicazione dell'Appalto: 01.10.98 - verbale della riunione n. 1 della Commissione giudicatrice.
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso, come da bando di gara.
6. Numero delle offerte ricevute: 4 (quattro).
7. Nome ed indirizzo del prestatore cui é aggiudicata la fornitura: Ditta **Nikon Instruments Spa - Via Tevere, 54 - Sesto Fiorentino (FI).**
8. Prezzo pagato: **L. 228.500.000 al netto dell'IVA.**
9. Data di pubblicazione del bando di gara nel B.U.R.: 29.07.98.
10. Data di invio dell'avviso di postinformazione sulla G.U.R.I.: 23.11.98.

Il Resp. del Procedimento: **dott.ssa Serena Stulle Da Ros**

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com

MONTEBELLO appartamento in casa recente ottime condizioni ingresso soggiorno con cucinino camera matrimoniale cameretta bagno balcone veranda cantina posto macchina in garage 190.000.000. Cod. 34. Progettocasa 040/368283. (A00)

MONTEBELLO appartamento in ottime condizioni in zona tranquillissima composto da: soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno terrazza di 15 mq cantina box L. 163.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA centro storico delizioso appartamentino ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale soffitta bagno. 040/274309 (D00)

MUGGIA immobiliare 040/275118 adiacente piazza Marconi soggiorno cucina salone tristanze doppi servizi ottimamente rifinito. (D00)

MUGGIA immobiliare 040/275118 unifamiliari bifamiliari appartamenti prossima costruzione eventuale acquisto lotti singoli. (D00)

MUGGIA-FONTANELLA stupenda villa nuovissima costruzione da dove si gode di una favolosa vista golfo. Completamente recintata dotata di cancello automatizzato e sistema d'allarme. La particolare disposizione interna la rende molto accogliente e confortevole. Tre stanze soggiorno cucina bagni veranda e poggiolo. Inoltre ci sono la taverna con caminetto e lavanderia, garage e giardino recintato accesso auto. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA-S. Rocco casa singola disposta su un'unico piano abitativo con tre stanze soggiorno cucina ripostiglio due bagni garage cantine. Giardino vista golfo lire 360.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA acquisizione Monfalcone vicino al centro casetta indipendente con giardino di circa 250 mq accesso macchina, attualmente composta da due cucine, tre camere, bagno e servizio. Box auto prefabbricato più magazzinetto. Internamente tutto da risistemare. Casaimmedia 040/941424.

NUOVA acquisizione periferico esposto a Sud proponiamo luminosissimo appartamento recente pari a un primo ingresso internamente composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno con trerrazzino camera matrimoniale ampia camera singola, bagno con vasca, ripostiglio. Riscaldamento autonomo, box auto. Lire 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.

NUOVA acquisizione Scorcola in palazzetto d'epoca proponiamo un'alloggio panoramico scorcio mare camera soggiorno cucina e bagno. Si presenta in discrete condizioni. Molto soleggiato. Ottimo investimento lire 150.000.000. Tel. B.G. 040/3728802. (A00)

OPICINA adiacenze via Carsia in una bellissima palazzina primingresso completamente nel verde appartamento su tre livelli composto da: salone tre camere cucina abitabile doppi servizi taverna lavanderia giardino di proprietà due posti macchina possibilità box rifiniture a scelta L. 490.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

OPICINA centro casa rustica su tre piani con posto macchina e cortiletto ampia metratura soggiorno con caminetto matrimoniale due stanze cucina abitabile doppi servizi lavanderia mansarda c.ca 40 mq ripostiglio balcone 360.000.000. Cod. 85. Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA privato vende appartamento ampia metratura in palazzina recente. Tel. 040-212981. (A.12239)

PRESSI Largo Papa Giovanni adattissimo per investimento appartamento occupato da studenti rendita assicurata per un anno 150 mq totali completamente ristrutturato. L. 245.000.000 Cod. 97 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PRIVATO Corelli vista mare cucina abitabile soggiorno terrazzo camera cameretta due bagni ripostiglio termautonomo box 169.000.000. 040-829143. (A.12291)

PRIVATO vende Ronchi D. L. periferia villa 120 mq in 6000 mq terreno recintato inintermediari 0481/710892.

ROZZOL completamente nel verde in palazzina recente appartamento in piano alto con ascensore composto da soggiorno con uscita in un ampio terrazzo (20 mq) cucina camera cameretta bagno e ripostiglio. Parcheggio condominiale. L. 230.000.000. Cod. 48 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

S. Pelagio (comune di Aurisina) bellissima villetta singola di due anni con porticato e giardino accesso auto. Si compone di saloncino tre stanze cucina abitabile terrazza solarium due bagni soffitta e ancora taverna con pavimenti in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maiolica. La proprietà è recintata. Ingresso telecomandato. Posizione soleggiata. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Dorligo della Valle delizioso casale in pietra ristrutturato splendida posizione dominante e panoramica. Si compone di due appartamenti. Il primo con stanza grande cucina soggiorno e bagno. Il secondo invece è disposto con camera cameretta soggiorno ampia cucina bagno e terrazzoni. Nelle parti comuni troviamo un cortile con piccolo giardino accesso auto stalla grandi cantine e magazzini. B.G. 040/3728802. (A00)

PRIVATO vende villa signorile con giardino collina Muggia vecchia tel. 040/330675. (D00)

ROIANO (Scala Santa) in casa con sei appartamenti vista città e mare tranquillo soleggiato ristrutturato da poco termoautonomo: soggiorno cucina abitabile (arredata su misura) matrimoniale singola bagno soffitta. Giardino condominiale; progetto approvato per un box. Lire 140.000.000. (A00)

ROIANO Dittamo libero recente ottime condizioni cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo 115.000.000. Professionecasa 040-638408. (A.00)

ROSSETTI alta appartamento ultimo piano casa d'epoca soggiorno stanza matrimoniale cameretta cucina arredata bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 120.000.000. Cod. 241. Progettocasa 040/368283.

SAN Giacomo in stabile quarantennale proponiamo appartamento in buone condizioni composto da ingresso cucinotto soggiorno camera matrimoniale ampia singola bagno con vasca L. 100.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Giacomo mansarda luminosissima composta da: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno L. 95.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Giovanni alta nel verde vista ottimo: atrio soggiorno camera cameretta cucina bagno poggioli ripostigli cantina posto macchina. 195.000.000. Geppa 040-660050. (A.00)

SEVERO vicinissimo Università ottimo investimento epoca ristrutturato cucina matrimoniale bagno 50.000.000. Professionecasa 040-638408. (A.00)

SISTIANA completamente nel verde villetta primingresso su due livelli rifinitissima composta da: salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni terrazza taverna con caminetto e lavanderia posti auto giardino di 350 mq L. 430.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

SISTIANA splendidi appartamenti in costruzione consegna dicembre 1999, disposti su due piani con ampi terrazzi giardino e posto macchina vendesi Di & Bi 040/299137.

SIT propone 180.000.000 via Canova bel palazzo epoca con ascensore appartamento ottime condizioni infissi nuovi antirumore atrio soggiorno con terrazzino cucina abitabile con poggiolo due stanze doppi servizi ampio ripostiglio e cantina. Termoautonomo a metano. 040/636828.

SIT propone Barcola paraggi Fontana graziosissima casetta I.o ingresso piccola metratura ottime finiture travi a vista, ingresso, cucina abitabile con dispensa, matrimoniale, bagno, cortile con ampio ripostiglio e terrazzo di proprietà. Tranquillissima, immersa nel verde. Per informazioni 040/636222.

SIT propone Belpoggio alta tranquillo e particolare appartamento (ex portineria) da ristrutturare completamente disposto su due livelli, soggiorno con ampia zona cottura, bagno e grande ripostiglio, più stanza matrimoniale sul soppalco. 040/636222.

SIT propone periferico anche vista mare splendido attico completamente ristrutturato I.o ingresso composto da atrio saloncino con caminetto e maxi terrazzo, cucina abitabile sala da pranzo due camere doppi servizi tre poggioli e piccolo spazio verde di proprietà. Garage e posti macchina scoperti. Informazioni riservate previo appuntamento allo 040/633133.

SIT propone Sales del Carso bellissima e nuova unità bifamiliare tipicamente stile carsico composta da ingresso cucinona abitabile salone con caminetto e terrazzone, tre stanze tripli servizi cantina garage 550 mq di terreno proprio. Prezzo interessante causa trasferimento. 040/636828.

SIT propone San Nicolò zona pedonale tranquillissimo appartamento II piano in bel palazzo epoca ristrutturato recentemente nelle parti comuni e composto da ingresso corridoio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno, wc ripostiglio soffitta. Termoautonomo a metano. 040/633133.

SIT propone Trebiciano nuova costruzione consegna fine '99 due villini accostati completamente indipendenti composti ognuno da porticato d'ingresso soggiorno con caminetto cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi due ripostigli terrazzino a vasca. Due posti macchina e giardino proprio. Ottima posizione ed esposizione. Planimetrie e plastico nei ns. uffici. Per informazioni 040/633133.

SIT propone via Commerciale alta panoramicissima (no mare) villa unifamiliare I.o ingresso con splendide finiture interne atrio salone doppio con caminetto e particolare intarsio in marmo al pavimento, cucinona abitabile tre matrimoniali due bagni completi di cui uno con vasca idromassaggio e doccia, ripostiglio terrazzone e gradevolissimo e ampio spazio esterno pavimentato in porfido. 7 posti macchina scoperti. Da vedere. 040/636618.

SIT propone via dei Falchi luminoso appartamento in bel palazzo perfetto con facciate e vano scale rifatti servizio di portierato e ascensori V.o piano composto da ampio atrio saloncino con terrazzo (11,1x1,3 metri) cucina abitabile tre matrimoniali bagno e grande ripostiglio. Cantina. Da rinfrescare. 040/636222.

SIT propone via Nordio elegantissimo e ampio appartamento con doppio ingresso e ottime finiture composto da atrio salone d'angolo quattro grandi stanze doppi servizi cucina ampio ripostiglio. Piano alto con ascensore in bellissmo palazzetto epoca completamente ristrutturato con videocitofono, 040/636618.

SPLENDIDO attico in via Diacono dotato di rifiniture da designer muri in pietra viva travature in legno a vista e caminetto. Si compone da salone con cucina aperta stanza matrimoniale bagno completo grande ripostiglio ampia terrazza a vasca. Soleggiato e panoramico ha riscaldamento autonomo e ascensore. Zona tranquilla servita da negozi e autobus. Tel. B.G. 040/3728802. (A00)

STRADA per Opicina di recente costruzione appartamento con giardino ottimamente rifinito. L'appartamento che gode di un invidiabile panorama «mare e città» composto da salone cucina abitabile camera e cameretta doppi servizi taverna e posto macchina coperto. L. 260.000.000. Cod. 187 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

TERRENO costruibile Opicina 1700 mq adatto impresa Cossutta Cervia Immobiliare 0348-4108182. (A.12280)

TERRENO edificabile Muggia (via del Serbatoio) posizione vista mare già lottizzato e urbanizzato, possibilità di edificare una bifamiliare di circa 200 mq a ente. Casaimmedia 040/941424.

TERZO d'Aquileia nella tranquillità del borgo rustico disposto su tre piani: ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno ripostiglio mansarda cantine ampio giardino in parte edificabile e caratteristico fienile. 250.000.000. Cod. 42/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

UNIVERSITÀ recente ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio poggioli 150.000.000. ALTRO ristrutturato termoautonomo 170.000.000. Professionecasa 040-638408. (A.00)

VENDESI a Fossalon casa dipendente parzialmente da ristrutturare, ampia metratura con terreno agricolo, più grande giardino. Tel. 0335/5223389. (A1232)

VENDESI in zona centrale avviatissimo ampio locale-ristorante di recente restauro, con locali accessori (magazzini e ufficio), oggetto della vendita sono avviamento e arredo ma c'è la possibilità di acquistare la proprietà immobiliare. Cod. 260 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VENDO zona Ospedale mq 110 4 stanze cucina bagno ripostiglio. 130.000.000. 040/7606552. (A12326)

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia e centrali appartamenti adatti coppie/single con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna, primingresso panoramico bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina. (A00)

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 35.a pagina

VESTA 040/636234 Piazza Hortis, zona pranzo con angolo cottura, due stanze, bagno, silenzioso, adatto studenti o amanti originalità. (A00)

VESTA 040/636234 Viale Miramare, via Carducci, piazza Vittorio Veneto, ampi appartamenti da mq 160 a 255 da sistemare. (A00)

VIA Carpineto appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli ampia metratura (c.ca 170 mq) ingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio balconi 305.000.000. Ottime condizioni parcheggio condominiale. Cod. 222. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Commerciale alta con totale vista mare proponiamo casetta su due livelli da rimessare composta da: ingresso cucina abitabile matrimoniale due singole bagno wc cantina soffitta ampliabile corte L. 135.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA del Bosco luminoso appartamento al primo piano composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno. Stabile d'epoca con vano scale e tetto in corso di restauro L. 70.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Donadoni appartamento al secondo piano composto da soggiorno due matrimoniali cameretta cucina abitabile bagno balcone cantina. Palazzo d'epoca signorile in buone condizioni L. 130.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

VIA Foschiatti appartamento molto luminoso al quarto piano composto da soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo. Stabile d'epoca in buone condizioni. L. 119.000.000. Portici Immobiliare 040/774177, (A00)

VIA Franca, in palazzina d'epoca, confortevole appartamento al pianoterra, 150 mq e giardino. Rioscaldamento autonomo, infissi nuovi. Riviera 040/224426.

VIA Montfort adiacenze viale Terza Armata luminoso appartamento in stabile recente composto da ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno grande balcone ascensore riscaldamento centralizzato L. 170.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
(A00)

VIA Piccardi alta appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati balcone cantina 105.000.000. Cod. 252. progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA Ponziana in zona tranquillissima scorcio mare proponiamo appartamento primingresso rifinitissimo nei minimi particolari alcuni esempi sono i pavimenti in parquet a listoni scuri piastrelle in cotto veneto nel bagno e in cucina bagno con box doccia e sauna computerizzata porte all'inglesina serramenti in alluminio bianchi. Composto da: saloncino cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno ripostiglio risc. autonomo L. 195.000.000 Casacittà 040/362508.
(A00)

VIA Rossetti in bella casa d'epoca appartamento con ampie sale con pavimentazione originale. L'abitazione è composta da un salone con balcone 4 stanzoni cucina abitabile con terrazzetta 2 bagni 2 ripostigli per un totale di 230 mq. Viene venduta la nuda proprietà, informazioni presso i nostri uffici. Cod. 76 Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

VIA San Sergio nuovo appartamento di ampia metratura rifinito con gusto in palazzina recentissima con ascensore. Saloncino cucina abitabile doppi servizi tre camere da letto posto macchina a parte. L. 280.000.000. Cod. 189 Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

VIA Settefontane appartamento soleggiato al piano ammezzato composto da atrio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento centralizzato. Palazzo recente in buone condizioni L. 85.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

VIALE XX Settembre appartamento di ampia metratura in stabile d'epoca all'altezza del Politeama. L'appartamento si presenta in buone condizioni con caratteristico balcone in pietra. Si compone di grande cucina, due servizi e cinque camere. L. 260.000.000. Cod. 18 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VICOLO ROSE ottimo termoautonomo vista mare cucina saloncino due camere bagno terrazzo cantina box auto 230.000.000. Professionecasa 040-638408. (A.00)

VILLA ROSSETTI FIERA giardino cortile adatto ampio parcheggio salone 5 stanze cucina servizi ampi locali adatti deposito taverna PIZZARELLO 040/766676. (A00)

VILLA unifamiliare con 1200 mq giardino in avanzata costruzione zona altipiano vendesi 420.000.000 Di & Bi 040/299137. (A12384)

VILLE signorili Contovello, 3-4 stanze salone cucina mansarda box porticati giardino. Prossima costruzione vende impresa 040-351442.

ZONA Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza abitabile (9 mq) balcone lire 150.000.000. (A00)

ZONA Baiamonti appartamento ultimo piano composto da ingresso soggiorno due stanze cucinino bagno ripostiglio due balconi cantina 160.000.000. Cod. 243. Progettocasa 040/368283.
(A00)

ZONA Piazza Perugino (via Petronio) recente soleggiato piano alto con ascensore ottimo: soggiorno cucina abitabile due camere bagno tre balconi box auto. Lire 220.000.000. (A00)

ZONA Rossetti in stabile recente proponiamo alloggio di ampia metratura composto da ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno con terrazzino quattro camere da letto, doppi servizi cantina. Lire 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA semiperiferica servitissima appartamento vista golfo ottime condizioni sito in palazzo recente con ascensore luminoso composto da: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi completi ripostiglio posto auto coperto due balconi giardino condominiale risc. autonomo. L. 190.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

100.000.000 zona Università vecchia (via Ss. Martiri) in casa d'epoca decorosa terzo piano luminoso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera camerino servizio circa 100 mq da risistemare.

175.000.000 Muggia rustico accostato da risistemare con progetto in zona tranquilla e soleggiata. 150 mq abitativi più 75 mq di cantina e 75 mq di mansarda. Giardino con accesso auto. (A00)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Arca per non essere soli per trovare la persona del cuore convivenza scopo matrimonio nella tua città e regione lunga esperienza Trieste. 040-639803. (A.12296)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

SOLITUDINE? Agenzia matrimoniale AMA via Mazzini 30 Trieste tel 040/661553, telefonateci risolveremo i vostri problemi con competenza e umanità. (1850)